



CASSINE
Al semaforo le multe ci sono ancora nonostante uno stop alle sanzioni
A pagina 17



STREVI
La minoranza segnala il sindaco Alessio Monti a prefettura e procura
A pagina 17



ASTIGIANO
Parlano dodici sindaci tra Langa e Valle Belbo
A pagina 20

Valido fino al 24 novembre. Incrementato il ricorso alla didattica digitale integrata

Il nuovo Dpcm del 26 ottobre con misure restrittive per ristorazione, sport, centri termali, feste

Acqui Terme. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il nuovo Dpcm, valido dal 26 ottobre al 24 novembre 2020, che impone misure più restrittive rispetto a quelle emanate il 18 ottobre scorso.

Nelle scuole superiori viene incrementato il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari almeno al 75% delle attività e viene modulata ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani, disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle ore 9.

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite dalle ore 5 alle ore 18; il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone salvo che siano tutti conviventi; dopo le ore 18 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico; resta sem-

pre consentita la ristorazione con consegna a domicilio, nonché alle 24 (in Piemonte fino alle ore 23 in seguito all'ordinanza sul divieto degli spostamenti notturni dalle 23 alle 5) la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Viene disposta la sospensione: delle attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò; degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto.

red.acq.

Continua a pagina 2

"Termoscanner in stazione? Può essere un'opzione"

Covid, il punto di Lucchini: "Sono preoccupato"

Acqui Terme. Il Covid-19 torna a fare paura, e il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, sta facendo tutto il possibile per consentire una risposta adeguata da parte della città.

Sindaco, facciamo un punto della situazione...

«Al momento l'ospedale è stato riorganizzato in modo da utilizzare Medicina come reparto da una parte Covid e dall'altra non Covid. Al momento i ricoverati sono tredici, ne stanno arrivando anche da fuori, ma rispetto a questa primavera, quando non c'erano acquisi, stavolta i sintomatici sono in prevalenza del nostro territorio. Pochi di Acqui città, diversi dal circondario».

M.Pr.

Continua a pagina 2



Celebrazioni annullate

"IV Novembre" e messa per i defunti

Acqui Terme. Per l'emergenza sanitaria e le ultime indicazioni dai decreti ministeriali, la celebrazione dedicata all'anniversario del "IV Novembre" quest'anno non si svolgerà secondo tradizione, ma ci sarà un ricordo istituzionale da parte dell'amministrazione comunale.

Per lo stesso motivo il 2 novembre non si terrà la Messa al Cimitero alle 15,30. I fedeli sono invitati a partecipare ad una Messa per tutti i defunti che Mons. Vescovo celebrerà alle 18 in Cattedrale. In tale Messa verranno ricordati in particolare quei defunti per i quali, durante il lockdown, non si erano potute celebrare le esequie.



Nella seduta consiliare di venerdì 23 ottobre Attuazione dei programmi non tutti soddisfatti

Acqui Terme. Seduta consiliare convocata per venerdì 23 ottobre alle ore 18, secondo l'ormai consolidato sistema della diretta streaming, con qualche consigliere e qualche assessore collegati in video. All'appello risultano assenti i consiglieri Servato della maggioranza, Bertero, Lelli e Protopapa, dell'opposizione. Risultano quindi presenti 13 consiglieri, 10 della maggioranza e 3 dell'opposizione.

Il punto numero 1, riguardante la nona variazione al bilancio di previsione 2020-2022 viene associato nella spiegazione, previo consenso dell'assemblea, al punto numero 3, la presa d'atto degli equilibri di bilancio 2020.

La spiegazione iniziale tocca al vicesindaco Mighetti che illustra il punto 1: variazione di 80mila euro, di cui 50mila per manutenzione immobili e 30mila come prima copertura per gli atti vandalici al Centro congressi. Altra variazione riguarda 46mila euro derivanti

da un vecchio mutuo del 2005. Sul punto 3 da approvare entro fine ottobre l'assessore Mighetti passa la parola al dott. Barbero che sottolinea come gli equilibri siano stati salvaguardati nonostante il momento particolarmente complesso per la situazione emergenziale.

La parola a De Lorenzi, che, dopo aver detto che "la situazione è quella che è, preoccupante... tetra", a proposito della variazione di bilancio di 30mila per il centro congressi, dice "bisogna gestire i beni pubblici e lo dico al nuovo assessore... in modo che queste cose non capitino più (telecamere... sul centro congressi ci vorrebbero)". Sui lavori di manutenzione immobili De Lorenzi non vorrebbe che i lavori fatti alla ex Merlo costituissero un credito a vantaggio di Avim.

M.P.

Continua a pagina 3



Il ponte di Melazzo aperto a gennaio

Melazzo. Si respira un po' di delusione, fra i rappresentanti dei Comuni di Acqui Terme e di Melazzo, all'indomani dell'incontro con la Provincia legato ai chiarimenti richiesti sui tempi di esecuzione dei lavori di ripristino del ponte sull'Erro posto sulla SP 225 Melazzo-Montechiaro. I nostri lettori conoscono bene, purtroppo, la storia di quel ponte.

M.P.

Continua a pagina 2

Iniziata lunedì 26 Campagna di vaccinazione antinfluenzale

Acqui Terme. Lunedì 26 ottobre è partita la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza. L'obiettivo della Regione Piemonte è di aumentare la copertura vaccinale, raggiungendo il 75% dei soggetti interessati.

Come ogni anno, il Servizio Sanitario Piemontese, attraverso i Medici di Famiglia, i Pediatri e i servizi vaccinali dell'ASL, offrirà gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti che, a causa del proprio stato di salute, si trovano in condizioni di maggior rischio.

Si tratta di ultrasessantenni e/o di persone che, pur avendo meno di 60 anni, soffrono di malattie croniche.

Come già accaduto negli ultimi anni, sono coinvolti anche i farmacisti che consegneranno i vaccini ai Medici di Famiglia e ai Pediatri, oltre che a sensibilizzare la popolazione.

Continua a pagina 2



Frana: a rischio il santuario delle Rocche

Molare. A meno di un anno dalla grande frana del 24 novembre 2019, il versante su cui poggia il santuario delle Rocche, a Molare, ha ripreso a cedere.

Proprio quando erano finalmente partiti i lavori per la messa in sicurezza.

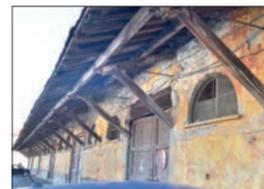
Continua a pagina 2

Progetto grandioso per il complesso di Mombarone



A pagina 8

Quel bando sui beni immobili suscita perplessità



A pagina 7



MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Nuova esperienza sensoriale con protagonista il viso

Analisi e dieta della pelle gratuite

Trattamento viso personalizzato scontato del 50%

SOLO SU PRENOTAZIONE

CENTRO ESTETICO - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92 - Tel. 0144 313243
info@beauty75.it - www.beauty75.it - Beauty75 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 38
- Strevi: lo stendardo è tornato all'antico splendore pag. 16
- Strevi: il punto prelievi si sposta ma non cessa l'attività pag. 16
- Visone: il Sindaco fa appello al senso di responsabilità pag. 17
- Monastero B.da: va in pensione il dott. Erico Soldani pag. 19
- Sezzadio: discarica a Cascina Borio, nuovo botta e risposta pag. 19
- Urbe: il virus colpisce pesantemente il paese pag. 22
- Calcio: solo il lockdown può fermare l'Acqui pag. 23
- Il mercato della Pallapugno pag. 26

- Ovada: di notte si esce solo per comprovati motivi pag. 27
- Rocca Grimalda: riapre strada delle Fontane pag. 28
- Masone: il museo sospende le attività in via prudenziale pag. 30
- Masone: importanti interventi nel piano triennale pag. 30
- Cairo: ASL e Regione chiudono l'ospedale pag. 31
- Canelli: rabbia dei ristoratori... "ma non molliamo" pag. 34
- Nizza: aumenta positività al Covid, 2 RSA in quarantena pag. 36
- Bruno: percorso cicloturistico alle coline Unesco pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il nuovo Dpcm del 26 ottobre con misure restrittive

Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose. Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza. Sono vietate le sagre, le fiere di qualunque genere e gli altri analoghi eventi.

Le Regioni possono concordare con il Governo eventuali misure più restrittive.

DALLA PRIMA

Covid, il punto di Lucchini: "Sono preoccupato"

Quelli "importati" arrivano da Alessandria, perché la clinica Salus, che è stata individuata come Covid Hospital del nostro ambito sta ancora completando l'organico per quanto riguarda il personale. Al momento ha una sessantina di posti, a pieno regime saranno 120.

Per quanto riguarda le persone in isolamento a domicilio, siamo a novanta, con parecchi casi che sarebbero riconducibili all'ambito scolastico».

La situazione nelle case di riposo

«La teniamo sotto il massimo controllo, su base quotidiana. C'è qualche positivo asintomatico all'Ottolenghi ma parliamo di casi per fortuna molto lievi. Stiamo comunque continuando gli screening. Rispetto a questa primavera l'evoluzione della malattia è solitamente più blanda, ma numericamente è diffusa, sia fra gli operatori, che fra i dipendenti. Stiamo procedendo con l'approvvigionamento di dispositivi di protezione con modalità e tempistiche che ritengo opportune, e devo dire un enorme grazie a "L'unione fa la forza", che ci sta molto aiutando nell'equipaggiare il personale».

Nelle scuole come va?

«C'è una quota numerica di positivi, come accade ovunque. Non sono in grado però di fornire percentuali o numeri precisi. Proprio stasera (mercoledì 28, per chi legge, ndr) faremo un punto della situazione in una videoconferenza con dirigenti scolastici, responsabili Covid, Sasso dell'Asl e altre persone compe-

tenti, per cercare di tracciare delle linee guida condivise e dare così una certa uniformità al settore. Credo sia importante capire quali atteggiamenti bisogna tenere e quali scuole mandare in DAD e quali tenere aperte».

Parliamo di mezzi pubblici. Può essere un'ipotesi installare un termoscanter in stazione?

«Sto cercando proprio in queste ore contatti con Ferrovie, anche per parlare di defibrillatori per il progetto DAE Acqui. Effettivamente capita di trovare degli irresponsabili che vanno in giro come se niente fosse pur avendo la febbre, e credo che un Termoscanner possa essere una opzione interessante. Sicuramente ne parleremo».

Alla luce di quanto detto come vede l'evoluzione ad Acqui? È ottimista o pessimista?

«Siamo di fronte ad un evento talmente particolare ed imprevedibile che non mi sento proprio di utilizzare termini come ottimismo e pessimismo. Posso dire che sono molto preoccupato. Il tempo che abbiamo davanti fino al vaccino è molto lungo.

Il fatto che le persone tendenzialmente si positivizzano senza sintomi un po' mi tranquillizza, ma non tanto. È chiaro che più aumentano i positivi, più ci sarà bisogno di terapie intensive... e un altro aspetto che mi lascia molto inquieto è il fatto che ci sono molti pazienti che arrivano in ospedale in giovane età, 30-40 anni, e poi una volta lì si aggravano.

Chiedo a tutti di stare attenti e di essere sempre responsabili».



DALLA PRIMA

Frana: a rischio il santuario delle Rocche

A causa delle piogge intense cadute fra domenica 25 e lunedì 26 ottobre, il terreno vicino al santuario ha ceduto nuovamente. Cedimento che ha provocato il crollo parziale di alcuni edifici, e l'abbassamento di parte del piazzale di circa 40 centimetri.

I frati che vivono nella struttura e si trovano fra l'altro in isolamento fiduciario per Covid, per ora non sono stati evacuati, ma si tratta comunque di una soluzione provvisoria e secondo alcune indiscrezioni, provenienti dall'interno del Santuario, si starebbe andando verso una ordinanza di inagibilità.

Continua a pagina 29

Una parola per volta

Solo se poveri

Quando sono in auto da solo alla sera, se mi capita di imbartermi nella radiocronaca di una partita di calcio, l'ascolto volentieri. Anche se delle due squadre non conosco assolutamente nulla. In genere "tengo" per la squadra che ritengo più debole: ad esempio, se trasmettono Milan-Sassuolo, la mia squadra diventa ovviamente il Sassuolo.

Qualche tempo fa, durante l'improbabile ascolto di una radiocronaca serale, il cronista fece notare che, dopo l'ultimo cambio effettuato dagli allenatori, nessun giocatore italiano era rimasto sul campo a difendere i colori della sua squadra. "Anzi, fece notare, solo due vengono dall'Unione Europea..."

Durante l'intervallo della partita, trasmisero il giornale radio, nel corso del quale un importante politico attribui "all'invasione sui barconi" tutti i guai del nostro povero Paese.

Presto saranno noti i risultati delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. Chiunque vinca la competizione ha abbondantemente superato i 70 anni (74 per Donald Trump, 78 per lo sfidante Joe Biden). Ambedue farebbero parte di una categoria di persone che, per l'età, sono considerate un costo o comunque un problema per le nostre società occidentali.

Come si vede: immigrati e vecchi sono un problema certo ma solo se poveri.

M.B.



DALLA PRIMA

Il ponte di Melazzo aperto a gennaio

Ponte chiuso ormai da quasi due anni (dal dicembre 2018) perché pericolante, con gravi disagi per la circolazione di veicoli e persone.

Con l'avvicinarsi dell'inverno, i sindaci della Valle, da sempre interessati al ripristino della strada, e in particolare la giunta di Melazzo, guidata dal sindaco Piero Luigi Pagliano, non hanno nascosto la loro preoccupazione sullo stato del cantiere. Non occorre l'occhio di un esperto per capire che i lavori sul ponte, che secondo la stessa provincia, avrebbe dovuto essere riaperto fra fine ottobre e la prima metà di novembre (cioè in questi giorni) stanno andando a rilento.

Il progetto prevede il rifacimento del ponte con la demolizione dell'impalcato preesistente, il consolidamento della pila centrale e delle spalle e la sostituzione della parte sovrastante in ferro, non più recuperabile, con una in acciaio "Corten". Ad aumentare le preoccupazioni ed il malumore, era stata una risposta mandata recentemente dalla stessa Provincia, che a una richiesta di chiarimenti sulle tempistiche, aveva indicato genericamente la "primavera 2021", rimangiandosi di fatto i termini precedentemente annunciati. Tutto questo ha messo in movimento il Comune di Melazzo, che insieme a quello di Acqui Terme ha contattato la Provincia per un incontro chiarificatore svoltosi nel pomeriggio di lunedì 26 ottobre.

Il colloquio, al quale oltre ai sindaci Pagliano e Lucchini, hanno preso parte il tecnico architetto Zoanelli di Melazzo, il presidente della Provincia, Baldi, i rappresentanti dell'impresa Martino (a cui sono affidati i lavori) l'ingegner Panizza (progettista e direttore dei lavori) e l'ingegner Platania, Dirigente della Viabilità della Provincia, ha portato qualche risultato, anche se forse non quelli sperati. Platania ha cominciato con una disamina cronologica degli eventi, spiegando come, prima le alluvioni di ottobre e novembre 2019 e successivamente l'emergenza COVID-19 con le sue conseguenze pratiche, abbiano finito per causare una serie di rallentamenti che di fatto rendono obbligato uno spostamento in avanti della conclusione dei lavori da fine novembre 2020 a gennaio 2021 per la transitabilità del manufatto e alla primavera successiva per la chiusura completa del cantiere.

Da parte sua, l'Impresa Martino ha assicurato che la realizzazione delle aste in acciaio che costituiscono la struttura

del ponte è in avanzato stato di realizzazione nella loro officina di Sanfrè e che nei prossimi giorni inizieranno i lavori di consolidamento dei pulvini delle spalle (i cui lavori di rinforzo con micropali sono già stati conclusi) e manutenzione straordinaria della pila centrale.

Gli elementi realizzati in officina saranno portati a piè d'opera per il loro assemblaggio nella seconda metà di novembre e per il loro successivo varo (dopo aver eliminato la struttura esistente non recuperabile) nel mese di dicembre.

Ne deriva che, se non interverranno fattori esterni che possono compromettere le lavorazioni previste, come eventi meteorologici avversi o nuovi provvedimenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19, l'apertura provvisoria al traffico è prevista per l'inizio di gennaio 2021. In primavera, con il rialzo delle temperature, si procederà poi alla stesura del tappeto di usura del ponte e all'apertura definitiva alla circolazione.

Dunque, entro gennaio si potrà riprendere a passare sul ponte di Melazzo? Così pare. Anche se pare che qualcuno dei rappresentanti dei Comuni, uscendo, abbia commentato con un laconico "Ci crederò quando lo avrò visto".

A livello ufficiale, comunque, la posizione dei Comuni è stata riassunta in un comunicato ufficiale da parte di Lorenzo Lucchini. Secondo Lucchini, "Il ponte di Melazzo è un'importante collegamento tra la valle dell'Erro e la valle Bormida. Sono profondamente consapevole che la struttura presentava seri problemi strutturali e necessitava di un'indispensabile opera di manutenzione straordinaria non procrastinabile. Tuttavia, è chiaro che esprimiamo il nostro disappunto per il ritardo nella consegna dei lavori che è stato pronosticato dalla Provincia di Alessandria: non siamo contenti, nonostante comprendiamo che le ondate di maltempo e l'emergenza sanitaria sono variabili imprevedibili che si riflettono sull'andamento dei lavori. Chiedo a tutte le istituzioni che si faccia tutto il possibile affinché questo importante snodo sia aperto entro la fine dell'anno, richiedendo il massimo sforzo perché si operi anche nei giorni prefestivi. Il ponte di Melazzo è una struttura di fondamentale importanza per la nostra economia, proprio per questo motivo chiediamo la massima attenzione istituzionale su questa situazione delicata, che sta creando forti e comprensibili disagi".

DALLA PRIMA

Campagna di vaccinazione antinfluenzale

La vaccinazione anti influenzale nell'attuale situazione epidemica per Covid è importante perché:

- facilita la diagnosi differenziale tra infezione da Covid e influenza

- impedisce il sovrapporsi di due malattie evitando un'azione sinergica dei due virus che può portare a quadri clinici gravi.

L'accesso alla vaccinazione negli ambulatori dei Medici di Famiglia, dei Pediatri e negli ambulatori vaccinali dell'ASL AL dovrà svolgersi secondo modalità che garantiscano il rispetto delle norme di sicurezza. Ciascun cittadino è invitato a contattare il proprio Medico di Famiglia o Pediatra per conoscere tempi e modalità di accesso. La vaccinazione

presso gli ambulatori vaccinali dell'ASL AL verrà eseguita su appuntamento da prenotarsi ai seguenti numeri di telefono, dal lunedì al venerdì a partire da giovedì 29 ottobre:

Distretto Acqui Terme - Ovada
Ambito Acqui Terme 0144 777 778 - 0144 777 674
Ambito Ovada 0143 826 659 - 0143 826 206

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Sedi e orari degli ambulatori vaccinali dell'ASL AL nella nostra zona: Ovada, via XXV Aprile, 22: da lunedì a venerdì, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 15,00; Acqui Terme, Via Alessandria 1: da lunedì a venerdì, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 15,00.

Mancato doveroso controllo

Acqui Terme. Sul numero scorso nell'articolo "Forse è meglio rivolgersi a L'Ancora" pubblicato a pagina 8, pur essendo una "lettera firmata" è stato pubblicato involontariamente l'indirizzo dell'abitazione della famiglia dell'assessore Mighetti, in un passaggio di critica da parte dell'estensore della lettera.

Ci scusiamo con l'assessore e con la sua famiglia per il mancato doveroso controllo.



Ad ACQUI TERME
Casa Famiglia
per anziani
Sant'Antonio

Via Garibaldi, 56

Permanenza
breve e lunghi periodi
Assistenza 24H
con personale
qualificato

Accoglienza familiare

Possibilità di telefonate
e videochiamate in caso
di emergenza Covid-19

Tel. 370 3325057
391 3663376 - 348 2860558
socialeatuttotondo@gmail.com

DALLA PRIMA • Nella seduta consiliare di venerdì 23 ottobre in diretta streaming

Attuazione dei programmi: soddisfatta la maggioranza; critiche soprattutto sulle priorità dall'opposizione

Immediato l'intervento chiarificatore di Mighetti, che spiega come si sia tolto dall'area ex Merlo materiale comunale da arredo urbano accumulato nel tempo (basamento palo piazza Italia... panchine rotte, etc.), assicurando "Avim non può aver prodotto quel materiale... non abbiamo speso nessuna cifra per Avim, abbiamo tolto roba nostra, nessuna agevolazione per Avim".

A proposito degli atti vandalici al Centro Congressi interviene il sindaco ricordando che un po' dovunque c'è stata un'impennata di atti vandalici, di conseguenza il Comune ha potenziato la sorveglianza in accordo con le forze dell'ordine ed al centro congressi è già stata installata adeguata videosorveglianza.

De Lorenzi precisa che non voleva aumento di interventi coercitivi ("bene che non ci sia il Daspo ad Acqui") ma solo il controllo con telecamere.

Si vota sul punto 1: 10 sì, 2 contro (De Lorenzi e Garbarino), astenuti 1 (Zunino).

Si vota sul punto 3: 10 sì, 3 astenuti.

Il punto numero 2 riguarda la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2020. Il Sindaco Lucchini esordisce così "nonostante qualche fuori programma non si è fermata la nostra progettazione".

Poi affronta i vari punti dei programmi iniziando dall'agricoltura con la manutenzione rive e la prevenzione del dissesto idrogeologico, quindi l'impegno per le eccellenze del nostro territorio, con la notte rosè, con i wine days che hanno visto una grande sinergia. Per quanto riguarda lo sport si punta sul turismo lento sostenibile, viene citato il festival outdoor che ha dato buoni risultati, quindi si accenna ai progetti Alexala per il rilancio del turismo con Acqui che si candida ad essere città del vino. A questo proposito sta per nascere un portale cui sono state invitate tutte le aziende del territorio. Ma il turismo non può prescindere dallo sviluppo del progetto del parco fluviale e nemmeno da offerte in campo sportivo (viene citata una prossima rinnovata sede sportiva a Mombarone). Sempre per il turismo e la valorizzazione del territorio si cita il progetto per la casermetta Bainsizza.

Lucchini mette poi l'accento sull'ottima edizione del Premio Acqui Storia ("Bene la pluralità di idee") rammaricandosi del fatto che l'assessore Terzolo, che ne ha curato con grande impegno l'edizione, purtroppo alla fine di ottobre lascerà l'assessorato per altro incarico. C'è ancora spazio per ricordare il piano di ripristino del decoro urbano in coordinamento con le scuole, un accenno all'impegno per il mantenimento



e il potenziamento dei trasporti, il sostegno alimentare post covid, il recupero crediti rallentato. Poi lascia la parola all'opposizione.

De Lorenzi inizia dicendo "delibera strana... quanto si è attuato dei vecchi programmi dopo quello che è successo è stata valida". Poi attacca: "Sì molto è stato fatto... sono emersi altri bisogni... interventi per l'emergenza 90 mila euro stanziati il 27 luglio, nulla è stato fatto per gli aiuti alle famiglie... non sono stati aperti spazi pubblici come la pista ciclabile o spazi pubblici per il gioco... all'asilo nido comunale si sono applicate le stesse tariffe dell'anno scorso con orario ridotto". De Lorenzi mette poi in risalto la questione degli aiuti ai centri estivi: "al 25 giugno abbiamo la disponibilità di 42mila euro, al 15 ottobre aiuti stanziati di 8mila euro". Per quanto riguarda gli impianti sportivi De Lorenzi ritiene valido l'investimento di un milione di euro per Mombarone, ma critica i ritardi per gli altri impianti (Ottolenghi...) e annuncia voto non favorevole.

Mighetti contesta l'intervento di De Lorenzi sulla pista ciclabile asserendo che non è vero che si potesse riaprire prima. "prima le strade da ripristinare poi la pista, poi ricordate che le ditte sono andate in

lockdown... il bilancio è stato approvato a luglio... non accetto questo determinismo perché è totalmente staccato dal lavoro degli uffici...".

De Lorenzi laconico "era solo questione di priorità e dice "io ricevo gente ancora oggi che ha grosse difficoltà a tornare a casa... dalle parti di Montestregone etc., gente che vive nella paura... queste sono le priorità".

Interviene Garbarino che non è d'accordo sulla priorità "la priorità sono gli aiuti alle famiglie, non solo quelli alimentari, per esempio la retta all'asilo nido poteva essere ritoccata".

Interviene in video l'assessore Sasso su palestre e progetti del Comune in proposito. All'Ottolenghi è in via di definizione il progetto approvato dalla Sovrintendenza e si farà quindi una palestra esterna in tensostruttura.

Poi parla anche dei progetti per gli spazi aperti, progetti molto complessi con percorsi ciclopedonali tra il centro città e la pista ciclabile.

Lucchini espone le difficoltà enormi per la gestione dell'asilo nido, tariffe difficili per i genitori ma molto di più per il Comune e parla di "un equilibrio molto precario di sostenibilità... per i costi che aumentano". Ma Milietta Garbarino si limita a commentare "è sempre

questione di priorità".

Si vota: 10 a favore e 3 contrari.

Viene quindi approvato all'unanimità il punto 4 riguardante il rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i comuni di Acqui Terme, Melazzo, Rivalta Bormida e Terzo,

L'ultimo punto è l'approvazione della nuova planimetria per il mercato di piazza San Francesco - corso Italia - piazza Italia e corso Bagni (da piazza Italia a via Ghione), con modifica parziale del regolamento aree pubbliche.

Lucchini spiega tutto l'iter della complessa vicenda della collocazione del mercato, dapprima soppresso con l'avvento dell'emergenza sanitaria, poi spostato in via Maggiorino Ferraris quindi il ritorno in centro con tutte le cautele del caso, sia per la sicurezza anti-covid, sia per il passaggio dei mezzi di emergenza, sia per soddisfare esigenze dei commercianti e degli ambulanti.

Una fitta serie di incontri, osservazioni finali dei Vigili del Fuoco, ed ecco la nuova planimetria che vedrà banchi in piazza San Francesco, in corso Italia, in piazza Italia e in corso Bagni (la parte davanti alla palazzina del Liceo) fino a via Ghione. Il punto ottiene un voto unanime a favore.

Lo stop della diretta è alle 20,10.

M.P.

Ci scrive il medico acquese, dottor Morino

Gli elefanti e il virus...

La Namibia ad oggi ha circa 12mila casi di pazienti positivi al COVID-19 ed è un numero in ascesa. Questo paese dell'Africa Sud-Occidentale confina con il Sud Africa che è la nazione africana dove il Coronavirus si è maggiormente diffuso, circa 700mila casi positivi. Lo scorso mese il ministro della Sanità della Namibia ha messo in guardia la popolazione dall'uso dello sterco degli elefanti come cura del COVID. La "cacca" di questi animali straordinari è stata usata da sempre nella medicina tradizionale soprattutto come vapore ed inalata per curare influenza, epistassi, mal di testa e mal di denti. Un elefante ne produce fino a 100 kg al giorno, una buona quantità fatta di semi, frutti e fibre non digeriti, ed in questo modo questi animali straordinari "trasportano le foreste". E se ne fa anche uno svariato utilizzo, dalla produzione della carta *ecofriendly* al repellente per insetti o al biogas. Ma negli ultimi mesi con la diffusione del Coronavirus la sua richiesta è molto aumentata, facendo salire i prezzi alle stelle. Da qui la presa di posizione del governo che ne ha proibito la raccolta all'interno dei parchi nazionali mentre fuori dai confini delle riserve è permessa anche se ne è sconsigliato l'uso in chiave anti-COVID.

Di fronte ad una nuova malattia l'uomo da sempre ha cercato possibili rimedi veloci ed immediati. Il lavoro della scienza comporta un metodo razionale, lungo e difficile, e l'evidenza deve essere sempre dimostrabile. In alcuni casi la medicina tradizionale ha un suo valore ed una sua efficacia, soprattutto quando nasce dall'accurata osservazione della natura e di meccanismi empirici di causa effetto. Tutt'altra cosa sono i rimedi di pura invenzione che spesso nascono dalla comprensibile disperazione di fronte a fenomeni nuovi e non controllabili, epidemie e malattie incurabili.

In questi giorni qui sull'Equatore guardiamo con estrema preoccupazione alla recrudescenza della pandemia nel Nord del mondo. Amici e colleghi ci chiedono spesso: "ma da voi come va? Quanti positivi, quanti malati gravi in terapia intensiva?". Qui in Kenya sono pochissimi i tamponi effettuati, poche migliaia al

giorno. Perciò pochi positivi in termini numerici, ma tanti in percentuale, circa il 10% dei test fatti.

Relativamente pochi pazienti in terapia intensiva, ma i reparti di rianimazione in tutto il paese si possono contare sulle dita di una mano. Nonostante i dati incerti, l'impatto clinico e la mortalità sembrano effettivamente minori rispetto agli altri continenti. Anche il riscontro quotidiano nel nostro ospedale e nei centri periferici conferma un basso numero di pazienti molto gravi.

Alla luce delle conoscenze attuali sicuramente limitate soprattutto su genetica e recettori e sull'eventuale ruolo protettivo di vaccinazioni pregresse, la situazione clinica in Africa sembra meno seria, almeno fino ad ora, a fronte invece delle drammatiche conseguenze socio-economiche. Possiamo considerare alcuni fattori. Indubbio il ruolo della giovane età della popolazione, in Kenya più del 50% degli abitanti ha meno di 15 anni. Il numero delle case di riposo è molto ridotto, con gli anziani che vivono nei villaggi di origine e non restano in città. Qui è in arrivo la stagione calda che durerà fino a marzo e la vita si svolge spesso all'aperto. A queste latitudini viviamo continuamente epidemie. Coscienti della carenza delle strutture ospedaliere, ma anche riconoscendo l'importanza essenziale dell'Educazione Sanitaria e della prevenzione, la *Primary Health* (l'Assistenza sanitaria primaria) funziona abbastanza bene. Invece in determinate regioni italiane si è investito maggiormente nella Sanità privata ed in cliniche di alta specializzazione, tagliando i fondi alla Medicina territoriale e preventiva ed ai piccoli ospedali dei centri di provincia, utilissimi avamposti per la salute dei cittadini.

Dovremmo prendere l'occasione, seppur drammatica, della pandemia per ripensare al nostro essere, al mondo, alle nostre priorità. Impariamo dagli elefanti, animali sociali ed intelligentissimi, pensatori lenti ma efficaci, seminatori di foreste, che lottano per sopravvivere alla distruzione della natura, all'ingordigia, stupidità e scarsa lungimiranza degli uomini.

Gianfranco Morino
fondatore di World Friends

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO

in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

PD: priorità del Comune, prima le consulenze, poi le famiglie

Acqui Terme. Questa il commento del Circolo del PD acquese a proposito dell'ultimo Consiglio comunale:

"Nel Consiglio Comunale del 23 ottobre abbiamo capito che: - per abbassare le rette dell'Asilo Nido e offrire un servizio più ampio e migliore e quindi permettere a più famiglie di utilizzarlo non ci sono i soldi, ma che ci saranno per una nuova consulenza in materia trasporti locali;

- 42 mila Euro di fondi statali per aiutare i Centri estivi (che magari potevano essere meno costosi per le famiglie) c'erano già a fine giu-

gno, ma ne sono stati utilizzati solo 8 dal Comune: ad ottobre, con eccezionale tempismo;

- abbiamo un'amministrazione che non è stata in grado di mettere a posto la pista ciclabile in meno di 11 mesi e che non è neanche riuscita a permettere ad alcuni di tornare a casa in sicurezza a causa delle frane del 2019. Ma si sono affidate consulenze esterne anche per sistemare le panchine.

Abbiamo capito finalmente quali sono le priorità della Giunta 5 Stelle: prima le consulenze, poi le famiglie.

Chiuso subito il Grand Hotel Nuove Terme

Acqui Terme. Ci scrive Uiltucs Alessandria:

"Arriva da Acqui una nuova notizia che desta grande preoccupazione sul fronte occupazione. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore dell'ultimo DPCM e del conseguente crollo delle prenotazioni, che va di pari passo con l'aumento delle cancellazioni dei soggiorni precedentemente prenotati, la direzione del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme ha deciso di chiudere a partire da mercoledì 28 ottobre, sia l'hotel che il centro termale.

Ovviamente non si sa quando la struttura riaprirà alla

clientela. Sperando che si tratti di una misura temporanea, come Uiltucs abbiamo già provveduto alla richiesta di incontro con la direzione della struttura, mettendo a conoscenza di questo anche il sindaco della città termale.

Maura Settimo, Segretario Uiltucs Alessandria: "Il nostro obiettivo è ovviamente valutare le misure di sostegno al reddito e lavorare per la garanzia dei posti di lavoro per i circa 35 dipendenti della struttura. Ricordiamo che il personale dell'hotel era stato già messo in cassintegrazione a seguito del lockdown dei mesi scorsi".

ANNUNCIO



Emilio Alfredo ZUNINO (Fredino)

Il 18 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari, ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti che ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 21 novembre alle ore 18 in Cattedrale. Le offerte raccolte in sua memoria sono state devolute alla fondazione Airc.

ANNUNCIO



Marta PIANA PASTORINO

Sabato 24 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Vittorio e Giovanni con la moglie Simona, gli amati nipoti Riccardo e Vittoria. La famiglia ringrazia tutti di cuore per l'affetto e la vicinanza ricevuti in questo doloroso momento.

TRIGESIMA



Angela PRONZATO

Ad un mese dalla scomparsa, il marito e parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 1 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido ROLANDO

"Ti pensiamo sempre, ci manchi". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie Viviana, il figlio Marco, la figlia Claudia con le rispettive famiglie ed i nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

2 novembre messa in Cattedrale e non al Cimitero

Avvicinandosi la solennità di Tutti i Santi e la commemorazione di tutti i defunti, ricordiamo gli appuntamenti di preghiera e di celebrazione tradizionali, che quest'anno si svolgeranno in questo modo:

- 1° Novembre Solennità di tutti i Santi: orario festivo. In Duomo alle ore 18 Messa per i vescovi, sacerdoti e diaconi defunti presieduta da Mons. Vescovo, con sosta di preghiera in cripta sulle tombe dei Vescovi
- 2 Novembre Commemorazione di tutti i defunti.

Quest'anno, data l'emergenza Covid, le autorità hanno deciso di sospendere la Messa al Cimitero alle 15,30. Tuttavia si invitano i fedeli a partecipare ad una Messa per tutti i defunti che Mons. Vescovo celebrerà alle 18 in Cattedrale.

In tale Messa verranno ricordati in particolare quei defunti per i quali, durante il lock-

down, non si erano potute celebrare le esequie.

Alle ore 21, sempre in Cattedrale, rosario per tutti i defunti animato dall'Equipe Notre Dame.

Da martedì 3 a martedì 10 alla Pellegrina alle ore 16,30, a San Francesco alle ore 17, a Sant'Antonio alle ore 18 si pregherà per i defunti deceduti nell'ultimo anno:

- 3 novembre: per i defunti dei mesi di ottobre e novembre 2019

- 4 novembre: per i defunti dei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020

- 5 novembre: per i defunti dei mesi di febbraio e marzo 2020

- 6 novembre: per i defunti dei mesi di aprile e maggio 2020

- 9 novembre: per i defunti dei mesi di giugno e luglio 2020

- 10 novembre: per i defunti dei mesi di agosto e settembre 2020

ANNIVERSARIO



Linda VERDESE

ved. Lingua

2014 - 28 settembre - 2020



Ing. Roberto LINGUA

1986 - 23 novembre - 2020



Comm. Ambrogio LINGUA

1999 - 3 novembre - 2020

"Vi ricordiamo nel silenzioso dolore di un rimpianto senza fine". Nel 6°, nel 34° e nel 21° anniversario, vi ricordiamo con infinito affetto a tutti coloro che vi hanno amati.

La vostra famiglia

ANNIVERSARIO



Gabriele GAIDON

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i genitori ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 1 novembre alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Grogna. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

Autoservizio urbano per il cimitero

Acqui Terme. Autoservizio urbano Piazzale Movicentro F.S. - Cimitero

Fermate intermedie: Via Monteverde 33 - Via Moriondo 22/23/128/185 - Via Cassarogna c/o centro commerciale La Torre.

In occasione della ricorrenza della commemorazione dei defunti il servizio urbano, Piazzale Movicentro F.S. - Cimitero, sarà intensificato come segue: sabato 31 ottobre corse ogni ora; domenica 1 novembre; lunedì 2 novembre corse ogni trenta minuti a partire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.15-

Lunedì 2 novembre corsa per il cimitero di Lussito con partenza dal piazzale Movicentro F.S. alle ore 9,30 e ritorno alle ore 11.

ANNIVERSARIO



Carlo MORETTI

1997 - † 20 ottobre - 2020

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo". La figlia, il genero e gli amati nipoti desiderano condividere tale ricordo pregando per loro nella s.messa che verrà celebrata sabato 31 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.



Anna Maria RAPETTO ved. Moretti

2012 - † 16 settembre - 2020



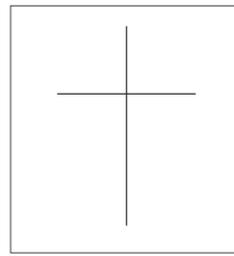
Enrico CANOBBIO

"Vivete per sempre nel cuore di chi continua a volervi bene". Nel 12° anniversario dalla loro scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 1 novembre alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale "Madonna della Neve" in Lussito. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Carla MUSSO ved. Canobbio

RICORDO



Prof.ssa Piera DELCORE e genitori

La Famiglia desidera ricordare la moglie e mamma, prof.ssa Piera Delcore, insieme ai genitori, Ermenegildo Delcore e Jolanda Mirtone, nella s. messa che sarà celebrata domenica 1 novembre, alle ore 11, in Cattedrale. Grazie fin da ora a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

Ringraziamento in memoria di Marta Piana Pastorino

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Desideriamo ringraziare, per le cure prestate alla nostra cara Mamma, il Medico Curante Dott. Giancarlo Violanti, il Dott. Ugo Baldizzone, il Reparto di Medicina dell'Ospedale di Acqui Terme, nelle persone del Direttore Dott. Roberto Giuso e del Dott. Giacinto Grassi.

Vogliamo altresì ringraziare l'Ospedale San Raffaele di Milano, in particolar modo i Proff. Ornella Melogli, Pietro Mortini, Giampiero Negri ed il Dott. Gilberto Mari, per la loro grande professionalità, umanità e costante rapporto».

I figli Vittorio e Giovanni Pastorino

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



CASA FUNERARIA ACQUI TERME gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Sabato 31 ottobre: Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8.

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica alle ore 21 in modalità on line

Domenica 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi (orario festivo)

Messa in Cattedrale in suffragio dei Vescovi defunti, alle ore 18 presieduta da Mons. Vescovo (al termine sosta di preghiera sulle loro tombe in cripta)

Lunedì 2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Non c'è la messa al cimitero cittadino alle ore 15,30 a causa dell'emergenza Covid.

La messa per tutti i defunti sarà in cattedrale, alle ore 18, presieduta dal Vescovo (in tale Messa verranno ricordati in particolare quei defunti per i quali, durante il lockdown, non si erano potute celebrare le

esequie). Nelle altre chiese messe secondo l'orario feriale.

Rosario per tutti i defunti animato dall'Equipe Notre Dame alle ore 21 in Duomo

Pulizia della chiesa alla Pellegrina a partire dalle ore 9

Martedì 3: Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di ottobre e novembre 2019): ore 16,30 Pellegrina; ore 17 S. Francesco; ore 18 S. Antonio

Mercoledì 4: Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di dicembre 2019 e gennaio 2020): ore 16,30 Pellegrina; ore 17 S. Francesco; ore 18 S. Antonio

Incontri di preparazione al matrimonio alle ore 21 chiesa di S. Francesco

Giovedì 5: Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di febbraio e marzo 2020): ore 16,30 Pellegrina; ore 17 S. Francesco; ore 18 S. Antonio

Centro di ascolto della Parola di Dio (l'incontro è aperto a tutti, per pregare e meditare la Parola di Dio): S. Francesco, sala parrocchiale, ore 21.

Chierichetti
Invitiamo ragazzi e ragazze

delle elementari e medie a compiere il servizio di chierichetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa e poi partecipare agli appositi incontri di formazione.

Cori
I cori delle parrocchie della Comunità Pastorale invitano chi lo desidera ad entrare a farne parte, per un servizio all'animazione del canto nella liturgia.

Orario uffici parrocchiali
Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici:
Canonica Duomo 0144 322381; Don Giorgio 348 9258331; Don Gianluca 347 0371988.

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Carissimi amici e sostenitori, oggi vi parliamo della Siria..."

Siria? Proprio la Siria perché vi vogliamo ricordare le guerre dimenticate.

Purtroppo un Paese devastato da guerre civili, dai turchi, dai russi, americani, da tutti... si parla solo di guerre.

Mai sentito parlare di qualcuno che abbia fatto, costruito qualcosa, una casa, una scuola, solo distrutto.

La nostra socia e volontaria Fabrizia ci ha presentato e introdotto in una nuova collaborazione e in un nuovo sostegno-progetto che andiamo a portare ad un'altra Onlus, con la quale condividiamo molti principi e che sembra avere i nostri stessi obiettivi: "Still I Rise", questa organizzazione internazionale indipendente nata nel 2018 e volta ad offrire educazione, sicurezza e protezione ai minori profughi, svantaggiati, orfani e dimenticati i cui diritti sono stati negati da sempre.

Nonostante i nostri grandi impegni in 22 paesi del mondo, con innumerevoli progetti sostenuti e da sostenere, abbiamo ritenuto di non poter non aiutare questa associazione, gente che si adopera, ragazzi giovani che dedicano il loro tempo, la loro vita, ad aiutare questi bambini, ragazzi, per dar loro un minimo di dignità con scuole, cibo, una possibilità al loro futuro... operano in diversi paesi ma noi abbiamo scelto di sostenere il progetto scuola Ma'am in Siria nella città di Al Dana, a 40 km a nord di Idlib.

Nell'area di Al Dana in Siria sono presenti 565 campi profughi, 840.000 sfollati di cui il 58% sono bambini. Qui serve tutto perché manca tutto... cibo, vestiti, case, scuole, sanità. Sembra impossibile ma manca tutto...

Abbiamo cominciato con questo progetto che sponsorizza aiuti per 30 bambini, con 5 insegnanti, e garantisce loro un minimo di cibo. Purtroppo la foto che vi mostriamo evidenzia il disastro totale di questo paese, distruzione e macerie. Il progetto scuola Ma'am, che in arabo significa 'insieme', accoglie bambini e bambine dai 10 ai 14 anni accogliendo sia gli sfollati interni siriani che hanno lasciato le loro case per scappare dalle bombe che bambini della comunità locale, provata dalla guerra che imperversa da 9 anni. La scuola offre lezioni di inglese, arabo e matematica e un pasto al giorno ed inoltre distribuisce materiale scolastico, pacchi alimentari per le famiglie e kit di igiene. Distribuendo pacchi alimentari per la famiglia si fa sì che il bambino non sia costretto a lavorare o mendicare per aiutare la famiglia ma che possa finalmente andare a scuola.

Tutto questo è possibile grazie a chi ha voluto affiancarsi a noi, a Fabrizia che ha sensibilizzato amici e clienti per raccogliere denaro per questo progetto, è il minimo che sentivamo di dover fare, non potevamo non fare nulla....

Dalla foto dei bimbi a scuola, di spalle perché non abbiamo autorizzazioni alla pubblicazione, possiamo vedere che questa associazione ha iniziato a ricostruire scuole, aule sulle macerie, garantire a questi bambini un minimo di istruzione, per renderli fieri di andare a scuola, di imparare e avere una possibilità nel loro futuro. Questo è un atto concreto, e grazie alla nostra associazione, a tutti coloro che ci aiutano anche silenziosamente, in riservatezza, possiamo fare qualcosa, noi con tutte le brave persone che ci sono attorno a noi... perché il mondo si

cambia con atti concreti... e questo è il grande risultato.

Vi informeremo fra qualche mese dei risultati raggiunti, per non dimenticare questo paese colpito da guerre continue, invece di sparare bombe, gli uomini dovrebbero imparare a sparare sacchi di grano..., sacchi di riso e sacchi di cibo...ecc.ecc..

Sarebbe ora che l'uomo imparasse dalla natura, che non getta bombe, ma dà la vita e la possibilità di vivere a tutti...

Con 'Still I Rise' siamo certi fare un percorso costruttivo di sostegno alle loro iniziative volte all'istruzione dei bambini meno fortunati del mondo, perché come noi, credono fermamente che solo attraverso l'istruzione il mondo potrà cambiare.

"L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo". ~ Nelson Mandela

Forza e coraggio, basta una donazione di 50 euro, e almeno 3 bambini e/o ragazzi potranno essere aiutati... tutti insieme ce la possiamo fare...

Dio ve ne darà merito per tutto quello che farete. Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus banca fineco spa iban IT06D030150320000003184 112 - banca carige iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X Mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

Con affetto, un abbraccio a tutti.
Adriano e Pinuccia Assandri

Adriano e Pinuccia Assandri

Parrocchia di Cristo Redentore

Terzo turno di Prime Comunioni

Acqui Terme. Sabato 24 ottobre si è svolto il terzo turno di Prime Comunioni.

Nella foto, con i bambini il parroco Don Antonio Masi, che nella celebrazione è stato affiancato dal collaboratore parrocchiale Roberto Capra, Luigina Tardito e Claudia Brusco, che li hanno seguiti in questi anni.

L'ultimo appuntamento, con un gruppo di otto bambini, è per sabato 31 ottobre, alle ore 11.



Domenica 25 ottobre

I ragazzi dell'Anffas ospiti dell'Oasi dog



Acqui Terme. Ci scrive l'Anffas: "Domenica 25 ottobre, nella splendida area dell'"Oasi dog", zona attrezzata per i nostri amici a 4 zampe, si è svolta la giornata "4 zampe + 2" che la nostra amica Giusy del Bar Oasi ha voluto organizzare a favore dei ragazzi Anffas.

Ringraziamo di cuore la meravigliosa Giusy e tutta la sua bellissima famiglia, che ci ha accolto e messo a disposizione per tutto il pomeriggio i campi attrezzati per Agility, Rally Obedience, educazione di base e avanzata, socializzazione cuccioli ed altre discipline; grazie agli amici istruttori Stefania, Enrico e Laura che hanno fatto divertire noi e coinvolto i cani presenti: grandi o piccoli, cuccioli o adulti, tutti hanno potuto provare il percorso, o anche solo correre e giocare in libertà nell'area recintata.

Grazie al panificio Guazzo Giancarlo, alla Trerossi di Ovada, a Ekom supermercati, a "Sotto Sopra" di piazza Addolorata, e alla cuoca Isa del bar Oasi, per gli ottimi prodotti che ci hanno offerto per la merenda.

Un ringraziamento particolare va al "Pet Store Conad" per i numerosi gadget che ci ha donato per tutti i cani presenti e che sono stati molto graditi anche dai loro padroni.

Un grande grazie alle persone che con i loro amici a 4 zampe, nonostante il tempo poco clemente, hanno voluto comunque essere con noi e sostenerci perché possiamo portare avanti i nostri progetti di sport e cucina per le persone con disabilità. Ancora grazie a tutti!"

Per contatti anffas.acqui@virgilio.it



Aiutiamoci a Vivere ringrazia

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per l'offerta di € 380,00 ricevuta in memoria di Giovanni Fusai dal Condominio Marcello di Acqui Terme.

Commemorazione defunti a Lussito

P. Winston comunica che il 2 novembre (Commemorazione di tutti i fedeli defunti), la celebrazione eucaristica viene fatta nella Chiesa parrocchiale in Lussito alle ore 10 e non al cimitero.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMINI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria
patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA**
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme
€ 26 i.c.

Domenica 8 novembre in Cattedrale

Ordinazione presbiterale di Giambattista Giaccherio

Domenica 8 novembre la Diocesi di Acqui è in festa perché si arricchisce di un nuovo presbitero. Alle 15,30 in Cattedrale il Vescovo ordinerà presbitero il Diacono Giambattista Giaccherio.

Nato a Monastero Bormida il 30 settembre 1947. Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri nella riserva e consulente giuridico di Diritto Umanitario Internazionale, Comandatore della Repubblica.

Già comandante territoriale in Sicilia, Piemonte e Lombardia, ha svolto incarichi di Stato Maggiore al Comando Generale presso gli Uffici Operativi e Legislazione ed ha retto il comando della Scuola Allievi Carabinieri "Cernaia" di Torino. Da Ufficiale Generale ha comandato il Reparto Autonomo



del Comando Generale, la Prima Brigata Mobile ed ha presieduto le Commissioni di arruolamento degli allievi ufficiali, marescialli e carabinieri.

Dopo il conseguimento del Magistero in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Santa Croce di Roma, è stato ordinato Diacono Permalmente il 6 luglio 2014 ed incardinato nella Diocesi di Acqui.

Attualmente è membro del CDA dell'Ente Seminario Vescovile, delegato diocesano del Sovvenire in ambito CEI, collaboratore pastorale nella Comunità Pastorale S. Giuseppe Marelo (Perletto, Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero e Sessame) e revisore dei conti dell'Istituto diocesano di Sostentamento del clero.

Pierbattista Pizzaballa è il nuovo patriarca di Gerusalemme dei latini

È il frate minore bergamasco Pierbattista Pizzaballa il nuovo patriarca di Gerusalemme dei latini, una delle diocesi più complicate e difficili al mondo. Da quattro anni Pizzaballa era amministratore apostolico del Patriarcato: è stato nominato patriarca da Papa Francesco il 25 ottobre 2020.

Nato il 21 aprile 1965 in Cologno al Serio (Bergamo), si forma nel Seminario minore della Provincia francescana a Bologna: il 5 settembre 1984 inizia il noviziato nel convento di La Verna in Umbria; il 14 ottobre 1989 emette la professione perpetua. Consegue il baccellierato in Teologia al Pontificio Ateneo Antonianum di Roma e il 15 settembre 1990 è ordinato a Bologna.

La sua vita si svolge nella Custodia francescana di Terra Santa: completa gli studi allo Studium Biblicum franciscanum di Gerusalemme dove è docente di Ebraico biblico; il 9 maggio 2001 è guardiano del convento dei Santi Simeone e Anna a Gerusalemme; si occupa dei cattolici di lingua ebraica; vicario patriarcale (2005-2008); custode di Terra Santa e guardiano del Monte Sion (2004-2016).

Proprio lui organizza l'incontro di «preghiera per la pace in Medio Oriente» nei Giardini vaticani nel giugno 2014: Papa Francesco e i presidenti israeliano Shimon Peres e palestinese Abu Mazen pregano insieme e piantano l'ulivo della pace.

Il 24 giugno 2016 Francesco lo nomina arcivescovo e amministratore apostolico di Gerusalemme dei Latini e il 10 settembre, nella cattedrale di Bergamo, è consacrato vescovo.

Nei quattro anni fa fronte a una serie di difficili evenienze. La situazione finanziaria è molto difficile anche per il fallimento dell'università di Madaba con 2 mila salari da pagare ogni mese e una marea di debiti: 100 milioni di dollari. La situazione del Patriarcato latino di Gerusalemme è unica al mondo perché estende la propria giurisdizione su ben quattro Stati - Israele, Palestina, Giordania, Cipro - con quattro lingue e quattro identità nazionali molto differenziate, con riti liturgici e tradizioni ecclesiali molto diverse e con gravissime tensioni socio-politiche. Una Chiesa che si trova immersa in realtà religiose maggioritarie: ebrei in Israele; islamici in Palestina e in Giordania; cristiani ortodossi a Cipro, a sua volta divisa tra greci e turchi. Per la Chiesa uno dei problemi più spinosi è l'attuazione dell'«Accordo fondamentale» tra Santa Sede e Stato di Israele, firmato quasi vent'anni fa, il 30 dicembre 1993, ma non ancora pienamente attuato dagli israeliani.

Tra i libri di mons. Pizzaballa



Un anno fa con l'Azione Cattolica l'incontro con Pizzaballa

Nell'estate 2019 un gruppo di 36 persone (24 della Diocesi di Acqui e 13 amici tra Abruzzo, Puglia e Lazio) nel loro pellegrinaggio in Terrasanta organizzato dall'Azione Cattolica della nostra diocesi e guidato dal vescovo mons. Luigi Testore, ha incontrato l'amministratore apostolico di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa. Nella foto Pizzaballa e la guida del pellegrinaggio Franco Annichiarico.

la c'è «Il potere del cuore» da cui - scrive Romano Prodi nella prefazione - emerge la testimonianza di chi «anche nei contesti più prestigiosi (università e parlamenti) oltre che in centinaia di incontri e convegni internazionali, crede nella comprensione reciproca e nella costruzione paziente della cultura della pace e dei diritti».

Pizzaballa negli anni si fa portavoce della società mediorientale, «che è sempre stata culturalmente e religiosamente pluriforme. Oggi assistiamo al rifiuto a riconoscere questa diversità dove ciascuno ha la sua dignità e i suoi diritti».

Aggiunge «chi ama Dio non può non arrivare ad amare il prossimo».

Chi pretende di amare solamente Dio, chi usa questo per non sporcarsi le mani alla fine arriva a non amare nessuno, né Dio, né il prossimo, ma solo sé stesso.

Non basta amare Dio: sarebbe molto più semplice, il tutto si concentrerebbe e si esaurirebbe nel culto, nell'osservanza, nella preghiera». Il nuovo patriarca sarà un punto di riferimento non solo per la Chiesa latina, ma anche in ambito ecumenico e nel dialogo interreligioso.

Il Patriarcato latino di Gerusalemme ha una storia molto tormentata che si può sostanzialmente dividere in quattro periodi: 1) patriarchi insediati

a Gerusalemme (1099-1187); 2) patriarchi insediati a San Giovanni d'Acri (1187-1291); 3) patriarchi titolari (1295-1847); 4) patriarchi di Gerusalemme. Del terzo periodo fa parte mons. Pietro Giovanni Losana: nato a Vigone (Torino) il 22 gennaio 1793, laureato in teologia all'Università di Torino nel 1815, sacerdote nel 1816, parroco di Sant'Andrea di Savigliano. Il 18 dicembre 1826 è eletto vescovo titolare di Abido e vicario apostolico di Aleppo. Nel 1833 è eletto patriarca di Gerusalemme, ma per le insistenze di re Carlo Alberto presso la Santa Sede, Losana è trasferito vescovo a Biella il 30 settembre 1833.

Il Patriarcato viene ricostruito nel 1847 da Pio IX. I patriarchi sono prevalentemente italiani (un torinese e un cuneese): i liguri Giuseppe Valerga (1847-1872) e Vincenzo Bracco (1873-1889); il francescano ravennate Ludovico Piavi (1889-1905); il romano Filippo Camassei (1906-1919) poi cardinale; il torinese Luigi Barlassina (amministratore apostolico 1919-1920 e patriarca 1920-1947); il francescano toscano Alberto Gori (1949-1970); il cuneese di Peveragno Giacomo Giuseppe Beltritti (1970 succeduto-1987); l'arabo di Nazaret con cittadinanza israeliana Michel Sabbah (1987-2008); l'arabo giordano Fouad Twal (2008-2016).

Gli effetti della pandemia: qualche domanda da cittadini e da cristiani

Fare i conti con la fatica, riscoprire l'essenziale

In poche righe è difficile condensare una riflessione su quanto stiamo vivendo ormai da molti mesi e che certo dovremo affrontare almeno per un altro anno.

La preoccupazione per il contagio, ritornata con forza, rischia infatti di non farci alzare lo sguardo e di lasciarci semplicemente nella paura o, peggio, nella rabbia. Paura e rabbia che purtroppo alcuni alimentano ad arte, prima snobbando i provvedimenti restrittivi e le norme di precauzione, poi facendo immaginare una prossima catastrofe o vedendo solo i dati negativi e la fragilità. L'ansia, più che comprensibile, cresce anche a motivo di un bombardamento di notizie che faticiamo a governare, smarrendo a volte le poche informazioni essenziali e utili, anegate in un mare di dati, discussioni e polemiche, talora assai poco costruttive. Il senso di responsabilità e di collaborazione, sempre necessari ed oggi indispensabili, rischiano così di lasciare il campo alla chiusura e alla divisione (ossia l'esatto contrario di quello di cui abbiamo bisogno). Ed allora una prima domanda: a chi diamo la nostra fiducia quando ci informiamo? Riusciamo a selezionare e a dosare quanto ci arriva?

Proviamo allora a riassumere alcune delle questioni principali, attraverso qualche parola-chiave.

Normalità/diseguaglianze

Viviamo una situazione del tutto nuova, che sarebbe imprudente archiviare, sperando in un rapido ritorno alla "normalità".

Perché molte delle difficoltà legate alla diffusione del virus sono proprio dovute alla "normalità" in cui abbiamo vissuto fino a pochi mesi fa; ossia al sistema economico e sociale che ha privilegiato interessi particolari rispetto al bene comune (il caso della sanità è il più evidente e non l'unico, basti pensare all'ambiente o all'impiego dei mezzi finanziari). Il che, ovviamente, pesa di più per le famiglie e i popoli che vivono una condizione economica e culturale povera. Anzi, proprio davanti a questo passaggio difficile, le diseguaglianze e le ingiustizie tendono a crescere. Si dice "siamo tutti sulla stessa barca!". Vero, però non tutti siamo nella stessa posizione della barca! C'è chi è garantito e chi lo è meno, e chi non lo è affatto. Eppure siamo tutti legati.

Domanda: l'aumento delle diseguaglianze entra nella nostra riflessione spirituale (personale e di comunità cristiana) e nella nostra coscienza civile e politica?

Italia/Europa

Abbiamo vissuto difficoltà, disagi, molti anche sofferenze e perdita di persone care. Altre difficoltà ci attendono, che si sovrappongono a ritardi di oggi e debolezze/sbagli del passato. Se però guardiamo a come si è reagito a questa pandemia nei vari paesi del mondo, possiamo cogliere anche tanti aspetti positivi della risposta italiana, sia da parte delle istituzioni che da parte dei cittadini. Stiamo anche registrando un impegno molto importante dell'Unione Europea a favore del nostro paese e della cooperazione internazionale. Insomma possiamo apprezzare il valore delle istituzioni politiche, del sistema sanitario pubblico, degli ammortizzatori sociali (come la cassa integrazione, ...). Domanda: ci rendiamo conto del valore dello Stato e di quello che abbiamo in termini di istituzioni, diritti/doveri, sostegni pubblici?

Persona/Comunità

Siamo messi alla prova personalmente, nella salute, nel senso di sicurezza, perfino nelle nostre abitudini più semplici e nella manifestazione dei nostri affetti. Anche per i problemi del distanziamento e dell'isolamento, tocchiamo con mano quanto sia determinante la responsabilità personale nella vita di tutti i giorni, nel lavoro come nei rapporti comunitari; proprio di fronte ai rischi per la salute cogliamo il valore della comunità: "nessuno si salva da solo". E proprio la cura reciproca ("io proteggerò te e tu proteggerai me") ci fa sperimentare anche la bellezza di essere comunità e quanto sia preziosa la solidarietà sociale. Domanda: quale esperienza di comunità ho fatto in questo periodo? Mi sono reso conto di quanto l'idea di bastare a noi stessi sia una illusione pericolosa?

Paura/Fraternità

Alzi la mano che non si è spaventato o non è preoccupato! Dobbiamo fare i conti con le nostre paure e rabbie, dare ad esse lo spazio necessario, lavorarci sopra con pazienza, evitando che prendano il controllo della nostra mente e del nostro cuore. Senza timore di farci aiutare: non siamo Dio, abbiamo limiti. L'esperienza della vicinanza "a distanza", dell'amicizia, del dialogo, dell'aiuto sono espressioni concrete della fraternità, che si nutre della fiducia nel Signore. Proprio la consapevolezza delle nostre fragilità può aiutarci a riscoprire una vita spirituale più profonda ed una apertura più serena verso i nostri fratelli. Domanda: in questi mesi di pandemia la fede e l'appartenenza alla comunità ci

hanno aiutato ad una miglior coscienza di noi stessi e ad una più fraterna relazione con gli altri e con la natura?

Riscoprire il dono, nel rapporto tra generazioni

In conclusione. Dentro il dramma che stiamo vivendo ci sono margini e possibilità per trarre una lezione per l'oggi e per il futuro prossimo, da raccontare ai nostri figli e nipoti, o ai nostri genitori e nonni. Infatti la prima solidarietà che possiamo riscoprire è quella tra le generazioni, la cura reciproca, il sostegno e la condivisione, per dirci che le uniche parole non sono quelle della depressione, del lamento o della fuga.

Afferma il vescovo Castelli: "Se c'è una cosa che tutti stiamo cercando di imparare dall'esperienza della pandemia è la riscoperta dell'essenziale; e l'essenziale ha a che fare con le relazioni. Ne abbiamo patito l'assenza e le restrizioni, ci sono mancati gli incontri «in presenza»; i collegamenti «da remoto», per quanto utili, non sopperiscono all'assenza del corpo. Abbiamo compreso una volta di più che tutto è dono e non è diritto acquisito: la salute, la passeggiata, il caffè al bar, la visita ai propri cari, lo sport, la scuola e persino la Messa. Sarebbe un peccato se ora dimenticassimo che tutto è dono e ricominciassimo semplicemente come se dovessimo chiudere una parentesi. Le crisi servono anche per crescere e cambiare".

Vittorio Rapetti



• Un Concistoro per la nomina di 13 nuovi cardinali

• Santa Sede e Cina hanno prorogato per altri due anni l'accordo provvisorio per la nomina dei vescovi

A pagina 14

Il vangelo della domenica

"Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, stirpe, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello", così Giovanni, ultimo testimone, ultimo tra gli apostoli a lasciare la terra, rincuora nell'Apocalisse i primi credenti, ferocemente perseguitati, che stavano smarrendo la speranza e la fiducia.

Lui stesso, prigioniero e cieco, ultranovantenne, dalla sua povera caverna, sulla piccolissima isola greca di Patmos, poco lontana dalle coste della città di Smirne, vedeva chiaro e nitido, ormai solo con gli occhi della fede, quel mistero che aveva sempre sperato, da quell'incontro con il Nazareno, quando quasi ventenne, lungo il fiume Giordano, il suo maestro Giovanni Battista gli disse espressamente, indicando Gesù di Nazaret, appena battezzato: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che cancella i peccati degli uomini"; e "da quel giorno lui e Andrea lo seguirono". Siamo abituati, nel celebrare la festività di Ognissanti, a pensare a noi, "I Salvati dalla Misericordia del Padre"; in realtà la festa è per il Padre che, in questo giorno di mistero e di grazia, celebra le nozze dell'Agnello, di suo Figlio Gesù, nostro fratello.

Per tutta la vita terrena, tutti i nati alla vita tra gli umani, sono indistintamente chiamati a prepararsi alla festa delle Nozze del Figlio, perché "la salvezza appartiene a Dio nostro

Padre e all'Agnello Immolato". "Andate nei crocicchi e invitati tutti alla festa" ci ha ricordato Gesù nella sua parabola di poche settimane fa.

La condizione per partecipare, gioiosamente e degnamente, è la tunica lavata: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e in essa hanno lavato le loro vesti rendendole candide con il sangue dell'Agnello".

Di fronte alla Misericordia divina non ci sono rischi di fallimenti, perché non saremo chiamati al termine della nostra personale vita terrena, all'ultimo, al rush finale, quando potremmo giungere stremati, con il cuore in gola e la paura nel cuore; la certezza della salvezza ci è garantita già da oggi: "Noi fin da ora - è ancora Giovanni a scrivere - siamo figli di Dio. Quando Egli si manifesterà saremo con Lui, simili a Lui".

Il mistero grande della vita di ogni creatura umana sta nel significato positivo della sofferenza, si anche quella che angoscia: i bimbi, gli abbandonati, i perseguitati... "Per vedere Lui così come Egli è, sulla Croce, ogni vivente alimenta questa speranza, purificando se stesso come Egli è puro".

Tutti i santi hanno, al presente del nostro tempo terreno, la gioia di averci preceduto alla festa delle Nozze.

dg

Acqui Terme. Il bando per gli enti locali per la valorizzazione di beni immobili nel distretto Unesco è finito nel mirino del centrosinistra acquese. Tutto è cominciato quando la scorsa settimana, in un post apparso sulla sua pagina Facebook, il consigliere del PD Carlo De Lorenzi ha espresso alcuni dubbi sull'azione dell'amministrazione comunale acquisite rivolgendosi idealmente a "professionisti, cultori del diritto amministrativo, amministratori di enti locali (compresi consiglieri comunali)".

Ma quali sono i dubbi di De Lorenzi?

"Come Consigliere comunale di opposizione ad Acqui Terme, mi trovo di fronte a questa situazione che non so bene come valutare: il 30 aprile viene pubblicato sul Bollettino Regionale un bando rivolto agli enti locali per la valorizzazione di beni immobili nel distretto Unesco. I progetti possono essere finanziati fino a 800.000 Euro, il Comune di Acqui giustamente decide di partecipare (con un progetto di valorizzazione di parte della Caserma Battisti). Domande da presentare dal 15 maggio al 15 ottobre 2020. Si agisce in questi modi e tempi. Il 5 ottobre (a 10 giorni dalla scadenza) viene emessa la determina di affidamento per la redazione del progetto (senza gara, contatto "per vie brevi"): 20.000 euro per il progetto (pagati in ogni caso). Se poi si vince il bando ce ne sono altri 54.500 (Direzione lavori etc). Totale 74.500: la soglia per l'affidamento diretto di incarichi professionali mi pare essere 75.000 Euro e così infatti è scritto in determina.

L'incarico "per vie brevi" viene affidato ad un architetto, che aveva già partecipato senza fortuna al bando per progettare i lavori di Piazza Italia. All'epoca si era osservato che il suo nome era stato inserito nell'elenco dei professionisti del Comune (passaggio fondamentale per avere incarichi) il 13 dicembre 2018, ossia la stessa data nella quale parte

Il consigliere PD su Facebook si pone qualche interrogativo

Quel bando sui beni immobili e i dubbi di De Lorenzi...



Lo dice il Gruppo Consiliare M5S

"La partecipazione al bando Unesco è una grande scommessa"

Acqui Terme. Se il consigliere De Lorenzi per i suoi interrogativi si attendeva risposte da "professionisti, cultori del diritto amministrativo, amministratori di enti locali (compresi consiglieri comunali)", si può dire che le sue perplessità siano arrivate fino al livello più alto. Infatti, il Gruppo Consiliare del M5S ha deciso di controbattere affidando il proprio punto di vista ad un comunicato ufficiale.

"L'idea di costruire un museo dedicato all'eccellenza del Monferrato è un progetto ambizioso, che potrebbe rinnovare, almeno in parte, una zona come quella dell'ex Caserma Battisti, da anni in condizioni di forte degrado.

Il progetto, firmato da uno degli studi di architettura più quotati in Italia, ha raccolto

l'interesse e la partecipazione di numerose associazioni, enti e consorzi, dimostrando il riconoscimento verso le potenzialità di una proposta che potrebbe portare nuove risorse alla città. Il Comune di Acqui Terme ha infatti partecipato al bando di valorizzazione del distretto Unesco per il restauro e la riqualificazione a fini culturali e turistici della caserma Bainsizza, per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro.

Gli sforzi nel progettare una nuova visione urbanistica della città da parte di questa Giunta hanno permesso di ottenere importanti risorse utili a riqualificare spazi cittadini di grande valore a vantaggio dell'intera comunità. È notizia di pochi mesi fa che la città si sia aggiudicata 350 mila euro per

l'invito rivolto dal Comune a questo professionista a partecipare al concorso. Torniamo al Bando Regionale del 2020. La attività del professionista viene determinata da lui stesso in 74.500 Euro al netto dello sconto rispetto alle tariffe del Decreto ministeriale 17/01/2016 del 61% sui costi di progettazione e del 26,52% sui successivi.

Detto in altre parole, solo con lo sconto si arriva sotto soglia e si evita la gara. O sbaglio?

Il 12 ottobre la giunta, con Delibera numero 193, approva il progetto composto da 33 tavole di cui 21 architettoniche oltre a svariate relazioni tecniche. Redatte dal 5 ottobre (data della determina di affidamento) al 12?

Con determina 706 sempre del 5 ottobre viene incaricato per lo stesso bando un agronomo (ma grande esperto del territorio). Oggetto dell'incarico (sempre affidato senza gara e per "via

breve"): 3.000 Euro per invio del progetto (spedizione telematica e ritengo controllo preventivo). Redazione piano di gestione dell'immobile (sempre che si vinca il bando): 22.400 Euro. Questo agronomo è membro della Commissione Paesaggio del Comune, e ha già ricevuto altri incarichi dal Comune stesso. Allora. Sebbene conscio del fatto che in tempi di Covid i problemi siano altri, attendo conforto da professionisti, cultori del diritto amministrativo, amministratori di enti locali. Debbo essere perplesso (ad esempio: c'è mica stato un frazionamento dell'importo di gara?), oppure questo è il normale iter amministrativo in casi di questo genere? Astenersi da frasi tipo "si è sempre fatto così" (a meno che si invochi la prassi come fonte del diritto in campo amministrativo). Attendonsi risposte da fans di Marco Travaglio (anche consiglieri comunali)".



ché essere propositiva su temi concreti preferisce sollevare inutili polveroni. Per quanto tutte le opinioni vadano rispettate, alcune sembrano percorrere unicamente la strada della polemica pregiudizievole, suggerendo un difetto di trasparenza che non esiste. Eppure, il progetto di recupero e ridestinazione di uno spazio abbandonato nel cuore di Acqui, che se realizzato, darebbe nuova vita ad un intero e popoloso quartiere e a tutta la città, non meriterebbe polemiche basate sul nulla.

Evidentemente il Partito Democratico preferisce che questo edificio rimanga un rudere

disastroso, così come è avvenuto negli ultimi trent'anni, a causa di inerzia e di mancanza di progettualità, pur di non riconoscere l'ineluttabile merito a questa Giunta di avere una visione di grande respiro per la città. Condividiamo la scelta dell'Amministrazione Lucchini e dell'Assessorato all'Urbanistica che vogliono provare a dare dignità, sicurezza e utilità all'ex caserma Bainsizza.

Noi contiamo, come è già avvenuto nel recente passato, che questa proposta innovativa possa essere accolta dalla Regione Piemonte per la sua credibilità e per la sua ambizione progettuale".

A proposito del progetto sulla caserma Bainsizza

L'assessore Giacomo Sasso "Opportunità da non perdere"

Acqui Terme. Ecco invece la risposta dell'assessore Sasso:

"In queste settimane abbiamo lavorato intensamente per partecipare al bando sulla valorizzazione del Distretto Unesco, con lo scopo di riqualificare una parte dell'ex Caserma Cesare Battisti. È un progetto articolato e ambizioso attraverso il quale stiamo immaginando di recuperare la caserma Bainsizza, per trasformarla in un museo dedicato alle eccellenze del Monferrato.

Abbiamo quindi costruito un sistema fatto di idee, persone e professionisti, tra cui uno dei più quotati studi italiani e internazionali di architettura e un ingegnere acquese che ha studiato approfonditamente nel corso degli anni la struttura. Sono molto contento che grazie al mio personale sforzo si siano riunite, vista la difficoltà dell'intervento, le migliori forze in campo per aiutarci a realizzare la nostra idea.

Questo sistema è riuscito a mettere in campo una proposta che ha immediatamente trovato ampi riscontri grazie alla serietà e l'ampio respiro del valore progettuale che può potenzialmente coinvolgere ogni attività sul territorio: hanno aderito, infatti, con convinzione enti, consorzi e associazioni, tra cui anche l'associazione Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato che gestisce il sito Patrimonio dell'Umanità.

Il nostro interesse è che la caserma Bainsizza, portatrice di un pregio architettonico unico, diventi un punto di riferimento per i turisti, il luogo ideale dove lasciare la propria auto per proseguire con la mobilità dolce nella scoperta del territorio.

La nostra iniziativa cerca di

creare, infatti, un'importante sinergia con la realizzazione della pista ciclabile verso Alice Bel Colle, per la quale piazza Facelli sarà il punto di partenza. La piazza, quindi, si candida con questo intervento a essere uno dei poli di interscambio del Monferrato. La caserma rappresenta un monumento del territorio e del paesaggio e proprio per tale motivo abbiamo immaginato un progetto che rendesse onore a questa struttura, la quale diventerà un museo. La nostra idea è quella di creare uno spazio articolato su due livelli in cui raccontare, da una parte, la storia e le caratteristiche del Monferrato ai turisti e, dall'altra, un'area per la promozione e gli acquisti delle eccellenze locali, in accordo con le associazioni e i consorzi già coinvolti.

Ottenere finanziamenti non sarà semplice. Siamo sicuramente soddisfatti del lavoro fin qui svolto, in quanto abbiamo aggiunto un nuovo tassello al piano di valorizzazione di Acqui Terme, su cui stiamo lavorando da tempo.

Il progetto di riqualificazione della struttura ha un valore complessivo di 1,1 milioni di euro ed è stato attualmente già recapitato in Regione Piemonte, abbiamo la certezza che sarà valutato positivamente e siamo speranzosi di vincere questo bando. Devo sottolineare l'enorme impegno che necessariamente si antepone alla partecipazione a un bando, un lavoro complesso e minuzioso che richiede ricerche e attenzioni ma che, a oggi, ha portato certamente numerose soddisfazioni: la nostra visione negli ultimi anni ci ha permesso di vincere bandi, come quello sulla valorizzazione del parco fluviale, e fondi, senza

mai appesantire la città con mutui e debiti.

Questi due strumenti in passato hanno rappresentato i principali metodi per realizzare opere, ma il valore di queste non veniva mai verificato in termini di progettualità. In riferimento alle polemiche del Partito Democratico, mi preme sottolineare che sono stanco di constatare che questo grande lavoro di pianificazione urbanistica debba subire la mortificazione di persone che non hanno minimamente a cuore lo sviluppo della città, ma che ogni giorno cercano di minare la credibilità dei progetti, generando un grave danno allo stesso territorio e alla credibilità dei professionisti in campo.

La visione urbanistica globale, che ci permette di verificare i singoli interventi, ci consente anche di non fare passi falsi e di ottenere risultati importanti attraverso le risorse che gli enti mettono di volta in volta a disposizione per progetti di alto livello.

Gli asset su cui investire le risorse progettuali sono ormai chiari e sarebbe opportuno che le osservazioni delle forze politiche di opposizione fossero nel merito dei contenuti, altrimenti ogni osservazione cadrà nel baratro dell'inutilità, minando la fiducia delle forze coinvolte.

La loro partecipazione in questo momento è ciò di cui il territorio ha più bisogno.

È una sfida importante per la nostra comunità e sono molto orgoglioso, indipendentemente dai risultati del bando, che gli sforzi sostenuti e che stiamo sostenendo come Amministrazione abbiano coinvolto una importante rete di professionisti e l'interesse e la partecipazione del territorio".

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal
per tutti i generatori



pellet e legna
EDILKAMIN

Scopri su
edilkamin.com
la tua stufa e
gli incentivi

Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E..... fino a € 1.698,00

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS



Acqui Terme. Il Governo ha pubblicato nei mesi scorsi il bando "Sport e Periferie 2020", per la selezione di interventi da finanziare nell'ambito del Fondo Sport e Periferie.

Si tratta di una opportunità a cui il Comune di Acqui Terme ha deciso di partecipare direttamente con la presentazione di un progetto per il Complesso sportivo di Mombarone, predisposto dall'Architetto Ivano Marengo e dall'Ing. Danilo Branda, entrambi di Acqui Terme.

Il bando "Sport e Periferie" ha per oggetto l'individuazione di interventi da finanziare per la finalità di completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Il progetto del Comune di Acqui Terme intende ammodernare, riqualificare e adeguare la struttura, prevedendo di risolvere svariate criticità riscontrabili nell'edificio, per lo più dovute alla sua vetustà e alle carenze manutentive degli ultimi anni, e la necessità di un adeguamento alle nuove normative in materia di impiantistica (anche sportiva), al fine di mantenere la funzionalità di questo importante complesso polisportivo e nel contempo creare i presupposti per successive fasi di intervento. La struttura, infatti, è stata realizzata nella seconda metà degli anni Settanta, nonostante il Comune abbia negli anni effettuato puntuali lavori di ammodernamento e di manutenzione straordinaria, necessita ormai di profondi interventi di riqualificazione.

Il costo per la realizzazione

Il Comune ci prova. Mighetti ottimista

Interventi su Mombarone con il bando "Sport e Periferie"

degli interventi ammonta complessivamente ad un milione e 200 mila euro, di cui 700 mila euro derivanti dall'eventuale contributo del bando "Sport e Periferie 2020" e il restante finanziato dall'Amministrazione comunale.

«Ci sembra doveroso cogliere questa occasione partecipando al bando del Governo finanziato dal fondo Sport e Periferie - dichiara il vicesindaco Paolo Mighetti -. Il Complesso di Mombarone è un impianto importante per la città che ha grandi potenzialità. Si tratta di una struttura che è un fiore all'occhiello in quanto città del calibro di Acqui Terme molto raramente hanno impianti di questo valore in un'area paesaggistica molto pregevole. Sosteniamo con forza questo progetto in quanto per noi è necessario investire sugli impianti esistenti e siamo fiduciosi in una risposta positiva perché i presupposti ci lasciano ben sperare».

Per avere qualche dettaglio in più, abbiamo contattato telefonicamente anche il progettista, l'architetto Ivano Marengo.

«Per prima cosa, da parte mia è giusto ringraziare l'amministrazione per questa opportunità che mi è stata data. Apprezzo molto la fiducia che è stata riposta in me, e credo che forse il fatto di avere co-

noscenza diretta della struttura da rimodernare, essendone stato utilizzatore sin dagli anni Ottanta, possa essere un valore aggiunto.

Credo sia da apprezzare anche lo sforzo dell'Amministrazione, che dimostra di aver compreso quanto fosse necessario rimettere a posto questa struttura, che non ha subito grossi restyling dalla sua costruzione, se non qualche intervento di minore entità.

Mi sembra giusto anche sottolineare che "Sport e Periferie" è un'occasione, non una certezza: si tratta di una possibilità che è giusto cercare di raggiungere, ma sull'esito del progetto peseranno anche parametri come l'area di collocazione della struttura, indicizzata in base al disagio sociale e alle varie problematiche, visto che il bando si propone appunto di rivalorizzare zone considerate disagiate attraverso la ristrutturazione di strutture sportive».

Poi qualche dettaglio in più sul progetto...

«Intanto, mi sembra giusto far notare che se il bando avrà esito positivo, una buona parte dei costi (700.000 euro su 1.200.000, ndr) sarà coperta da un investimento del Comune, e questo credo sia una scelta encomiabile.

Come progettista ho individuato alcune linee guida: in-

tanto il restyling di tutte le strutture di supporto, dagli spogliatoi per atleti agli spogliatoi della piscina, fino alla piscina stessa per quanto riguarda le finiture.

Poi tutta una serie di interventi meno evidenti ma non meno importanti, come gli impianti, per i quali si prevede una modernizzazione complessiva, finalizzata al risparmio energetico e al comfort.

Ci saranno poi interventi strutturali su parti che sono attualmente in sofferenza, come la copertura degli spogliatoi della piscina, e il rifacimento di una parte del tetto.

Quanto si farà, nonostante l'investimento sia importante, non coprirà la totalità degli interventi possibili ma di certo quelli contingenti per far sì che la struttura riacquisti la sua funzionalità alla luce delle norme attuali soprattutto in relazione ai soggetti diversamente abili e alle specificità richieste dal Coni.

Inoltre, come progettista, devo aggiungere che vedo in questo intervento anche una importante base di partenza per una futura prosecuzione della riqualificazione, magari grazie all'intervento di un privato, da conseguire attraverso il futuro bando di gestione, ma questa ovviamente non è cosa di mia competenza».

M.Pr.

Riceviamo e pubblichiamo

Una "modesta proposta" su emergenze sociali e raccolta fondi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Una modesta proposta Parliamo di emergenze sociali e di raccolta fondi.

Ad agosto e settembre ci siamo illusi che il peggio fosse alle spalle. Ma non è stato così. Oggi ci ritroviamo a parlare, in termini di urgenza immediata, di esigenze sociali e di nuovi bisogni. E ancora una volta il soggetto pubblico, compreso il Comune, deve agire con celerità e serietà per soddisfare nuove esigenze, sconosciute e incalcolabili.

Abbiamo vicino il ricordo di questa primavera, le energie messe in campo, le risorse della comunità, la solidarietà, e forse... le sbavature, i punti in cui capiamo ora, con il senno di poi, che forse si sarebbe potuto fare meglio.

Da questa esperienza si parte per affrontare questa nuova fase della crisi.

Una delle poche cose positive emerse dalla prima crisi primaverile è stata la risposta solidale dei cittadini, sia sotto forma di volontariato che di raccolta fondi.

In questo intervento vogliamo soffermarci su questo ultimo aspetto.

Durante la prima fase la raccolta fondi è stata indirizzata prioritariamente a soddisfare bisogni sanitari, ed è stata svolta da soggetti privati, cui debbono andare i ringraziamenti di tutta la cittadinanza.

Adesso per fortuna questa esigenza sembra in gran parte superata, mentre rimane l'emergenza sociale.

Per affrontarla ovviamente servono soldi (e capacità di raccogliergli), ma anche capacità di riconoscere i bisogni e di spendere le somme. Non solo cibo, ma aiuti per gli affitti, anche sotto forma di garanzia per i proprietari di casa, bollette, contributi al pagamento di rette, o di apparecchi per i denti dei figli. Magari borse di studio per i figli di chi ha una attività chiusa o in difficoltà.

Il Comune, per vincoli giuridici e burocratici non può diventare efficiente collettore di somme, né può avere grande elasticità nella distribuzione.

Ma non può limitarsi a segnalare le singole iniziative poste in campo da associazioni o enti privati, senza cercare perlomeno un coordinamento (nel rispetto ovviamente della libertà di ogni soggetto che voglia raccogliere fondi per sé in via autonoma).

Ed è questa la nostra modesta proposta: il Comune, unendo le sue forze con quelle dei

Comuni del territorio (dato che agiscono già insieme in Asca, ovvero lo strumento esecutivo delle politiche socio assistenziali) può svolgere un ruolo fondamentale aiutando la nascita (ma ci vuole tempo che oggi non abbiamo) di Fondazioni di Comunità oppure stabilire collegamenti con fondazioni esistenti, con le quali costituire un fondo di donazione alimentato sia da donazioni private che di Enti, Fondazioni etc, dotato di regole certe, chiari, trasparenti, verificabili e garantite dalla presenza e appunto dal controllo dell'Ente pubblico.

Con questo Fondo si potrebbe contribuire alle esigenze delle associazioni attive sul territorio, o anche di singoli cittadini e imprenditori (ad esempio con piccoli bandi, etc, o come visto sopra con garanzie ai proprietari di case o borse di studio).

Con la presenza delle associazioni che svolgono sul campo attività di assistenza (che peraltro fanno già parte del tavolo di Asca) e tramite una Fondazione di comunità si potrebbe coordinare l'intero processo di donazione permettendo una maggiore risonanza e autorevolezza alla raccolta stessa, e un uso razionale delle somme raccolte.

La partecipazione di vari soggetti della comunità esclude la centralizzazione, e la forma scelta limiterebbe la burocratizzazione.

Naturalmente non inventiamo nulla, anzi prendiamo esplicitamente spunto da esperienze di successo già presenti da alcuni anni anche in Piemonte, ad esempio nel Verbano dove, con numeri di abitanti non molto diversi dal nostro territorio, si è raccolta per esigenze sociali la somma di 630.000 euro da marzo ad oggi.

Utilizzando uno strumento che permette prima una raccolta e poi una distribuzione razionale, trasparente e in tempi rapidi, a soggetti diversi. Un'operazione che andrebbe a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza, un sentire necessario anche per creare identità ed affrontare azioni di sviluppo future.

Perché se non dimostriamo di essere una comunità (non gruppi separati che vanno ognuno per loro conto anche nella raccolta fondi), rischiamo di perseverare in una dinamica che non fa crescere la città».

Carlo De Lorenzi
Milletta Garbarino

Da una collaborazione fra Comune e Asca

Orti sociali in via Savonarola

Acqui Terme. Grazie a una collaborazione fra il Comune e l'Asca, a partire dalla primavera, in un terreno comunale di via Savonarola, a poca distanza dalla Scuola per l'Infanzia, nasceranno i primi «orti sociali» di Acqui, «Gli orti sociali saranno un luogo di inclusione» dichiara l'assessore alle Politiche Sociali, Alessandra Terzolo. L'iniziativa ha un grande valore per la collettività, in linea con le politiche a sostegno delle fragilità sociali di una parte della nostra popolazione. Gli orti non diventeranno solo luoghi di autoproduzione alimentare, ma assumeranno una nuova centralità volta a mitigare le fragilità sudette. Spero che questa iniziativa possa essere un contributo positivo per la città».

I terreni destinati al progetto saranno concessi all'Asca in comodato gratuito per 5 anni; il Comune provvederà alla risistemazione dell'area con personale proprio, dividendo in lotti il terreno e dotando lo stesso di idonei punti per l'erogazione dell'acqua e recinzione mentre l'ASCA si occuperà della gestione delle iniziative progettate.

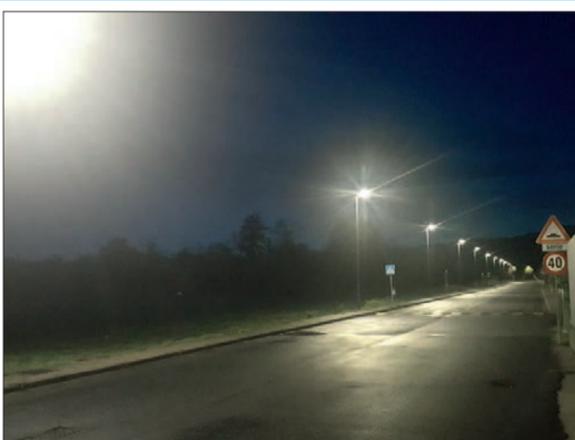
tuali individuando altresì, attraverso apposito regolamento, i beneficiari a cui assegnare i lotti di terreno per la realizzazione degli orti.

L'iniziativa prevede la possibilità per soggetti individuati di coltivare su un piccolo lotto di terreno culture biologiche per uso familiare e pertanto non destinate alla vendita. La volontà dell'Amministrazione è creare un'area all'aperto dove svolgere attività risocializzanti e culturali, con la stessa Asca, altri enti o associazioni che verranno successivamente individuati. In pratica, un'opportunità di stare insieme all'aria aperta coltivando prodotti da orto che ciascun "ortolano sociale" potrà consumare sulla propria tavola, alleggerendo l'impatto della spesa sul proprio reddito.

Si parla della possibilità di ricavare nel terreno a disposizione una ventina di piccoli appezzamenti, da destinare a nuclei o persone fragili che vorranno aderire.

All'Asca toccherà il compito di individuare questi soggetti, con criteri ancora da definire.

M.Pr



In via Capitan Verrini

Illuminazione pubblica guasta, subito riparata

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo di Fratelli d'Italia:

"Situazioni come quella che si è verificata in Via Verrini ad Acqui Terme nella notte tra il 25 e il 26 ottobre, con buona parte della via rimasta al buio, aumentano i rischi per la cittadinanza, agevolando la microcriminalità organizzata e l'insicurezza degli acquesi, oltre a rappresentare una condizione di pericolo per la circolazione pedonale e stradale."

Con queste parole Claudio Bonante, Presidente del locale circolo di Fratelli d'Italia, spiega quanto successo nella via acquese che congiunge Via Santa Caterina a Via Cassarogna.

Il guasto all'illuminazione è stato subito segnalato agli uffici del Comune per poter permettere ai tecnici di Palazzo Levi di ripararlo nel più breve tempo possibile: già nella serata del 26 ottobre l'illuminazione pubblica era

stata ripristinata lungo tutta la via.

"Ringrazio gli uffici comunali che si sono immediatamente attivati dopo la nostra segnalazione. La sicurezza è da sempre uno dei punti cardine di Fratelli d'Italia" - conclude Bonante - "Invitiamo i cittadini a segnalare con foto alla nostra pagina Facebook "Fratelli d'Italia Acqui Terme" o alla mail fratelliditalia.acqui@gmail.com eventuali altre criticità presenti in città".

Acqui Terme. Ci scrive il Soroptimist Club Acqui Terme: "Il Soroptimist International è un'Associazione a carattere internazionale, costituita da donne che rappresentano differenti professioni e lavori che operano, tramite azioni concrete, nell'ambito della promozione dei diritti umani, del potenziale delle donne e nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile, per l'accettazione della diversità e per la creazione di opportunità volte a trasformare la vita delle donne.

L'organizzazione, nata negli USA nel 1921, sta per festeggiare il centenario. Oggi è diffusa in 132 Paesi, conta oltre 3.000 Club per un totale di circa 75.000 Socie, con accreditamenti ONU e OCSE.

Il primo club italiano è nato nel 1928 e, a oggi, l'Unione Italiana raggruppa 159 Club, per oltre 5.500 Socie. Siamo rappresentate nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero Lavoro e Politiche Sociali, presso il Ministero delle Pari Opportunità presso il MIUR Ministero Istruzione Università Ricerca. Abbiamo stilato differenti e significativi Protocolli Nazionali con vari Enti (Arma dei Carabinieri, DAP, Unicef, Comitato per l'educazione finanziaria della Banca d'Italia, Cattedra Unesco per lo Sviluppo Sostenibile, Ambasciata britannica), per l'organizzazione di progetti locali nell'ambito della nostra mission.

Siamo fondatrici della Rete per la Parità, Inclusione Donna. Alleanza per l'Infanzia, reti di decine di associazioni.

Il Club Soroptimist di Acqui Terme che è attivo dal 26 giugno 2010 sul territorio, è costituito da donne ad alto profilo professionale, unite "non per migliorare la condizione delle donne nella nostra società, ma per migliorare la nostra società attraverso il ruolo della donna al suo interno" (Mariolina Coppola Presidente SI Italia). Un lavoro culturale lento, ma indispensabile per affermare che alcuni grandi temi al femminile non riguardano solo le donne, bensì l'intera società.

Dal primo ottobre Marina Buffa è subentrata a Marisa Gazzola, in qualità di Presidente del Club di Acqui Terme. La neo presidente, come da Statuto, resterà in carica per i prossimi due anni.

La prima uscita ufficiale di Marina Buffa, in veste di Presidente del Club, sarà in occasione del 1° Consiglio dell'Anno Sociale 2020/2021 (compatibilmente con la situazione emergenziale) nel quale verranno pianificate le attività da svolgere nel biennio; già pianificati sono gli incontri che Banca d'Italia ha predisposto per le Socie che vorranno diventare "formatrici dell'alfabetizzazione finanziaria" mentre, co-



Il sodalizio composto da donne che si impegnano a favore delle donne

Soroptimist Club Acqui Terme da 10 anni attivo sul territorio



me ogni anno, il Club ha contribuito a devolvere il consueto contributo economico per il Premio Internazionali di Chitarra Classica Città di Alessandria Michele Pittaluga.

Il 10 dicembre ci sarà la consueta cena di Natale, che sarà occasione per le Socie di ripercorrere assieme i due anni trascorsi invece, con la regia della Presidente Gazzola che, nonostante le molteplici difficoltà legate alla situazione sanitaria, sono stati proficui; queste le principali attività svolte:

- Per i 16 giorni di attivismo "Orange the World" striscioni con lo slogan "Libera di dire NO" sono stati esposti in tutti gli Istituti scolastici della città e le Socie hanno dichiarato il loro impegno indossando la spilla che reca lo stesso slogan. La Giornata è stata ricordata in occasione della presentazione del progetto-concorso "RI-Belle, le donne che non si arrendono, che lottano, che reagiscono, che amano e che si

tuitamente consulenza legale alle utenti dello sportello.

- A Palazzo Robellini, con il patrocinio del Comune, il Club Acqui Terme ha organizzato due incontri aperti alla cittadinanza sulla medicina di genere, a cui hanno partecipato quali relatori i dott. Emanuela Boffa e Gianni Scarsi (cardiologi), Simonetta Garbero (ginecologa), Elena Seksich (dieta clinica) ed Enrico Cazzola, (medico di medicina generale). Tema principale degli interventi la prevenzione e gli stili di vita da seguire.

- Ristorante Golf Club, apericena con intrattenimento musicale del gruppo acquese Oh-moma a sostegno della quarta edizione del progetto EVA (estate vacanze attive) promosso da ANFFAS. Il ricavato ha permesso di coprire le spese per la partecipazione alle attività estive di due ragazzi con disabilità.

- Ristorante Golf Club, apericena con intrattenimento musicale del gruppo acquese Oh-moma e sfilata di moda dei negozi di Acqui Free-Volezze, Compagne di Scuola, Trendy e Gazzola a sostegno dell'OAMI. Il ricavato è stato destinato a contribuire all'acquisto di un automezzo per il trasporto di persone disabili.

- Il club a sostegno dell'Ospedale locale ha aderito, da subito, alla raccolta fondi per l'acquisto di attrezzatura e materiale di protezione per gli operatori impegnati in questa emergenza che vede coinvolto anche il nostro territorio, inoltre ha dato il proprio contributo a fianco dell'Associazione Pentagramma per aiutare l'Ospedale di Acqui Terme.

A conclusione della serata le Socie individueranno insieme una serie di carenze e di necessità sul territorio, che presenteranno gli obiettivi dei prossimi anni.

Una pagina web per il coronavirus

"Covid: domande e risposte" presto sul sito del Comune

Acqui Terme. Una sezione apposita del sito istituzionale del Comune di Acqui Terme sarà dedicata ai dubbi e alle domande dei cittadini riguardanti l'emergenza sanitaria Covid-19.

La pagina web, che sarà accessibile direttamente dalla homepage www.comune.acquiterme.al.it, permetterà ai cittadini di interfacciarsi con un esperto che provvederà a rispondere ai loro interrogativi. Le domande andranno poste tramite e-mail. Le stesse domande e le relative risposte verranno successivamente pubblicate sulla pagina in modo che chiunque possa consultarle, anche in un secondo momento.

«esperto si occuperà di fornire le informazioni nella maniera più dettagliata possibile. La pagina si propone come un raccogliatore di chiarimenti qualificati, uno strumento sempre

accessibile da consultare per non farsi trovare impreparati di fronte a questa nuova recrudescenza del contagio.

Il sindaco Lorenzo Lucchini è molto chiaro sulle ragioni alla base della scelta di creare una pagina ad hoc per questo tipo di interrogativi: «Con "Covid: domande e risposte" vogliamo raggiungere alcuni semplici obiettivi che per la nostra Amministrazione sono in questo momento una priorità: prima di tutto, promuovere un'affidabile diffusione di informazioni sull'emergenza sanitaria; in secondo luogo, rendere più semplice la vita ai cittadini, facilitando l'accesso alle informazioni, ai contatti e alle risposte ai dubbi più immediati. Ringrazio i consulenti che hanno aderito al progetto: un team di professionisti riconosciuti, certamente in grado di rispondere al meglio a tutte le domande poste».

M.Pr

Supermercati: controllo temperatura e ingressi contingentati

Acqui Terme. Nuove misure preventive sono state decise da parte del Comune al fine di limitare la diffusione del Covid-19. Dopo la chiusura delle visite in Rsa a parenti e conoscenti, il sindaco Lorenzo Lucchini ha firmato l'ordinanza per rendere obbligatori sia la misurazione della temperatura corporea che il controllo e il contingentamento degli accessi nei supermercati acquesi di grandi dimensioni.

«Abbiamo deciso di rafforzare le precauzioni per contrastare il Covid-19 per tutelare i dipendenti e i lavoratori delle catene dei supermercati e i loro clienti. Siamo impegnati ad assicurare la salute dei cittadini, e non dobbiamo mai dimenticarci della salute di coloro che in questo momento sono sul fronte per garantire i servizi essenziali», ha spiegato Lucchini.

Che poi ha concluso: «Sono certo che la comunità comprenderà la necessità di applicare misure precauzionali più forti e di tutelarci maggiormente in questa fase di recrudescenza del contagio».

Red.acq.



Acqui Terme
Piazza San Guido, 34
f [caffesanguidobistrot](https://www.facebook.com/caffesanguidobistrot)
Tel. 0144 980786

Informazioni e ordinazioni
339 8115104
(Daniela)

Dopo le ultime disposizioni anche noi ci attiviamo con il **SERVIZIO DI ASPORTO E DOMICILIO IN ACQUI TERME** con il nostro menù a base di pesce

Il servizio sarà effettuato il venerdì sera e il sabato sera dalle 18,30 alle 21 e la domenica a pranzo dalle 11,30 alle 13,30

Questa settimana vi proponiamo

Acciughe marinate • Tonno in crosta
Calamari ripieni
Involtini di pesce spada al forno
Risotto allo scoglio
Linguine al nero di seppia
Gnocchi alle vongole
Fritto misto di pesce
Grigliata mista di pesce

Dal lunedì al sabato dalle 5,30 alle 15 saremo aperti regolarmente con il servizio colazioni e pranzi di lavoro

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Tutti noi assistiamo con grande preoccupazione al quotidiano resoconto dei mezzi di comunicazione sul dilagare dell'epidemia da SARS-Cov2 e sul numero rapidamente crescente dei contagiati e degli ospedalizzati. Ci chiediamo, non senza ansie, se e fino a quando il nostro SSN (tra i migliori al mondo) sia in grado di reggere ad una onda d'urto di tale portata.

Ci sono molte prospettive che vengono analizzate da esperti, politici, amministratori ecc; noi di Italia Viva, in linea col nostro spirito propositivo, focalizzeremo un aspetto particolare, cioè come e quanto le nuove tecnologie possano venire in soccorso ai nostri medici del territorio, aiutandoli in un contesto così critico, ad assolvere ai propri compiti nei confronti dei loro assistiti. Ci riferiamo alla telemedicina, ormai validata dal Ministero della Salute e dalle società scientifiche.

Sappiamo che durante il periodo di lockdown, dovendo al massimo essere ridotti gli spostamenti delle persone e i contatti interpersonali, la Medicina generale e la Pediatria di famiglia hanno incominciato ad usare la telemedicina per la

Riceviamo e pubblichiamo

Tecnologia, MES e territorio

consultazione e la valutazione delle condizioni cliniche dell'assistito, pur nella consapevolezza che non può sostituire la visita in presenza e non può essere applicata in ogni circostanza.

La prima fase è stata un po' "naïf", usando ciò che i medici avevano a disposizione, brevi registrazioni video inviate dai pazienti o videocchiamate su whatsapp. Sappiamo però anche che le moderne tecnologie possono offrire molto di più e che in questo contesto che stiamo vivendo, possono assicurare un elevato livello di accuratezza della visita, coniugando professionalità della prestazione e sicurezza delle persone.

L'ingegneria biomedica ha permesso di realizzare device (uno di questi è stato inserito tra le 100 migliori invenzioni del 2019) che permettono al medico di famiglia di effettuare in remoto l'auscultazione respiratoria e cardiaca, di ispezionare gola, orecchie e cute con immagini in alta definizione, mentre il paziente rimane a domicilio. Questi dispositivi inviano anche una serie di pa-

rametri, quali pressione arteriosa, temperatura corporea, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno. Il medico di famiglia o il pediatra possono prendere visione di questi dati in diretta o in differita e suggerire consigli, provvedimenti, terapie.

Una telemedicina di così alto profilo (peraltro già in uso in altri Paesi) aiuterebbe molto, da una parte il lavoro dei nostri medici, dall'altra la sicurezza e la tranquillità dei pazienti, evitando eccessivi spostamenti e assembramenti negli studi.

Il campo di applicazione nella Medicina generale va, ad es., dai pazienti cronici, al monitoraggio del periodo postdimissione o postchirurgico, agli anziani nelle RSA, ai Covid positivi con sintomatologia respiratoria non ospedalizzati; in ambito pediatrico, nei neonati fragili, nelle patologie croniche, nel monitoraggio di infezioni non coronavirus correlate, ma comunque gravi (polmoniti, broncopolmoniti), nel monitoraggio di neonati figli di madre positiva, nel caso di presenza di molti bambini in

un'unica abitazione (case-famiglia).

Negli ultimi giorni, insieme alle norme restrittive, si moltiplicano gli appelli a limitare gli spostamenti ed è ragionevole pensare che la situazione non migliori a breve. Pensiamo quindi che dotare la medicina del territorio di strumenti che permettano una buona telemedicina sia di alto valore non solo sanitario, ma anche sociale.

Si considerino inoltre sia l'impatto positivo che consegue all'uso di questi dispositivi per un territorio come il nostro, impervio per natura ed eternamente flagellato da frane ed alluvioni, sia per limitare gli accessi impropri al pronto soccorso.

Chiediamo quindi a chi ha l'onore e onere di occuparsi della collettività di prendere in considerazione di finanziare un progetto serio di telemedicina, eventualmente utilizzando i fondi del MES, se si decide di accedervi".

I coordinatori del Comitato di Acqui di Italia Viva Eleonora Buffa Pjero Giaccari



Acqui Terme. Il mercato bi-settimanale di Acqui tornerà presto nella sua collocazione storica fra le aree di corso Italia e piazza San Francesco.

L'annuncio del Comune pone fine così a una lunga odissea: il mercato infatti, sospeso per l'emergenza sanitaria, era stato poi spostato temporaneamente in piazza Maggiore Ferraris, location mai troppo amata dagli operatori mercatali.

Ora, dopo un attento e scrupoloso lavoro da parte degli uffici comunali e della Polizia Locale, in collaborazione con le associazioni di categoria, è stata disposta una nuova planimetria approvata dalla Giunta e in seguito dal Consiglio Comunale, che ha ampliato l'area di occupazione dei banchi fino al primo tratto di corso Bagni.

Questa nuova disposizione del riassetto urbano dell'area mercatale, spiegano dal Comune, è stata resa necessaria per aumentare le condizioni di sicurezza e per realizzare la corsia destinata al passaggio dei mezzi d'emergenza e di pronto intervento (ambulanz,

Lucchini: "Lavoro minuzioso. Soddisfatte le varie esigenze"

Il mercato torna in centro storico finisce una lunga attesa

mezzi dei vigili del fuoco), nonché in risposta alle attuali disposizioni in materia di emergenza sanitaria Covid-19.

Durante le Fiere di San Guido e di San Caterina, in collaborazione con le associazioni di categoria, si renderà necessario lo spostamento dell'intero mercato nell'area di piazza Maggiore Ferraris.

«Abbiamo lavorato minuziosamente come Amministrazione con gli uffici comunali, con le associazioni di categorie e con i rappresentanti degli ambulanti» - dichiara il sindaco, Lorenzo Lucchini - «Siamo venuti incontro alla legittima attesa degli operatori mercatali per poter riprendere la propria attività nel centro storico, e ridare a tutti i cittadini il tradizionale mercato. Ci siamo impegnati per soddisfare le esigenze di numerosissimi attori coinvolti,

rispettando allo stesso tempo tutte le norme di distanziamento sociale e soprattutto risolvendo dopo anni e anni il problema della corsia per il passaggio dei mezzi di emergenza».

Sono convinto che questa sistemazione sia il giusto compromesso tra la necessità di dover garantire la sicurezza e il rispetto delle norme, le esigenze degli utenti che possono così tornare a frequentare il mercato con maggiore comodità nel centro storico e le richieste degli ambulanti, che hanno bisogno di lavorare al meglio per superare le difficoltà generate da questa emergenza sanitaria. Ho personalmente seguito ogni fase del lavoro e voglio ringraziare tutti coloro che hanno operato insieme a me in una complicata mediazione tra le parti. Ora

possiamo tornare a vivere la città, i suoi spazi e i suoi servizi, ricordandoci sempre di mantenere la giusta attenzione in questo momento di recrudescenza del contagio».

Va detto, per onore del vero, che la disposizione dei banchi non sarà più esattamente quella di prima, perché le condizioni non lo permetteranno. Tuttavia, se non altro, si è trovata una soluzione condivisa e si potrà abbandonare, pare già nel giro di un paio di settimane, la collocazione provvisoria di via Maggiore Ferraris e riportare i banchi non alimentari del mercato nel centro storico, sia pure con qualche correttivo indispensabile per rispettare misure di sicurezza. Insomma, non proprio come prima, ma quasi. E di più, a quanto pare, non si poteva davvero fare. **M.Pr**

Parla la Presidente acquese Sabrina Cerutti

Confcommercio: "Spostamento mercato è frutto dell'impegno di tutti"

Acqui Terme. Sul raggiunto accordo che permetterà finalmente di riportare i banchi del mercato nelle loro tradizionali collocazioni nel centro della città, ha voluto dire la sua anche Confcommercio, attraverso la sua Presidente acquese, Sabrina Cerutti.

«Credo sia giusto mettere in evidenza questo accordo, che è molto importante per la città. Ci siamo arrivati dopo lunghi mesi di lavoro, nei quali oltre al Sindaco Lucchini e all'assessore Oselin, che sono stati molto attivi, anche noi di Confcommercio abbiamo lavorato senza sosta, e questo nel mio ruolo di Presidente della sezione acquese dell'associazione, ci tengo a sottolinearlo... così come, per correttezza, mi preme fare un cenno anche all'aiuto che i rappresentanti dei mercatali, Zoccola e Manfredi, sempre presenti a tutte le riunioni, ci hanno dato dimostrando grande serietà e disponibilità».

Si tratta davvero di una soluzione ideale?

«Si tratta della migliore soluzione possibile. Finalmente abbiamo trovato una soluzione condivisa, e devo dire che nella vecchia collocazione i mercatali erano davvero disperati. Personalmente avevo parlato con quelli collocati in piazza Maggiore Ferraris, ed erano veramente disperati. Non nascondo che in alcune occasioni abbiamo espresso forti critiche verso l'amministrazione. Ma allo stesso tempo devo riconoscere al sindaco e alla giunta di aver dimostrato grande impegno per arrivare a questa soluzione condivisa».

Quando avverrà lo spostamento?

«Il sindaco ha assicurato tempi brevissimi. So che forse già mercoledì si completeranno le operazioni burocratiche e poi i vari operatori mercatali saranno chiamati uno per uno a scegliere il posto sulla base dell'anzianità della loro licenza. Io credo che in sette-dieci giorni sarà tutto concluso».

Comunque voglio già anticipare che farò personalmente un giro del mercato nei martedì e nei venerdì che seguiranno la sua ricollocazione, perché voglio essere certa che tutto vada bene e che non ci rimettano i negozianti».

A proposito, i negozianti. Cosa ne pensano, di questa decisione?

«Con loro ne abbiamo parlato a lungo. Tranne poche eccezioni (su tutti i negozi di Corso Italia posso dire senza timore di smentita che solo 4 o 5 erano contrari a un ritorno del mercato), sono tutti convinti e consapevoli che il mercato porterà un aumento degli ingressi anche per loro, e lo stesso vale per i bar, che ora, con la chiusura alle ore 18, punteranno credo molto sulle colazioni. Faremo in modo, ovviamente, che i banchi non finiscano per coprire gli ingressi. Ognuno avrà il suo spazio».

C'è voluto parecchio tempo per far sì il mercato tornasse "a casa". Come mai è stato così difficile?

«Si sono sommati diversi fattori».

Un primo problema era la sicurezza: i Vigili del Fuoco dovevano essere in grado di passare sempre con la loro autoscala, un mezzo decisamente grande. Poi è stato necessario lasciare lo spazio per i dehors, e questo perché per favorire l'attività di bar e ristoranti, in tempo di distanziamento, ci volevano posti all'esterno».

Tanti hanno anche investito dei soldi, che forse avrebbero preferito risparmiare se gli fosse stato detto che a ottobre li avrebbero costretti a chiudere alle 18... Ma non divaghiamo...

Altri problemi sono arrivati quando sono state collocate le panchine, che rappresentano un ostacolo in più nella individuazione degli spazi. Ma alla fine, è stata trovata una soluzione, utilizzando anche il primo tratto di corso Bagni, davanti al Liceo Classico».

In che misura questa nuova collocazione può migliorare la condizione dei mercatali?

«In che misura è difficile dirlo con precisione, ma credo che sia certamente migliore della situazione che si era venuta a creare e quindi dovrebbe favorire un maggiore accesso. Il fatturato a quanto ne so era sceso al 30-40% rispetto a prima, e questo perché il Covid ha portato una crisi che si è sommata a una situazione precedente, forse non una crisi, ma certamente non un periodo felice, che era già in atto prima dell'arrivo del Covid-19».

E ora?

«Cerchiamo di essere ottimisti: speriamo nel Natale. E anzi siamo già al lavoro per organizzare qualcosa...».



I giovani e le emergenze

"Ambulanza senza paura" progetto CRI e IC2

Acqui Terme. "Ambulanza senza paura" è il nome del progetto che i giovani del comitato acquese di Croce Rossa Italiana in collaborazione con l'Istituto comprensivo 2 di Via San Defendente 29 hanno realizzato con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini a non aver paura dell'ambulanza e mostrare loro il modo corretto di svolgere la chiamata al 112 o come comportarsi in caso di piccole ferite superficiali o epistassi. Notevole importanza è stata data al comportamento e alle regole da rispettare durante l'emergenza Covid-19.

Per la realizzazione del progetto, i giovani della CRI Acqui hanno incontrato nella matti-

nata di giovedì 22 ottobre le classi 4 A B C D mentre il giorno seguente al pomeriggio le classi 5 A B C D, per un totale di 170 alunni.

Bambini ed insegnanti hanno seguito con molto interesse tutte le spiegazioni e al termine della lezione hanno potuto vedere l'interno di un'ambulanza equipaggiata con i dispositivi per il soccorso normalmente utilizzati dal personale CRI

Al termine della presentazione è stato dato a tutti i partecipanti un gadget e un gel sanificante per mani. Il comitato acquese CRI, ringrazia l'Istituto comprensivo 2 di San Defendente per aver aderito al progetto.



CENTRO MEDICO 75°

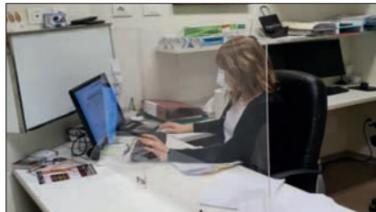
ORARIO DI APERTURA
lunedì e martedì dalle 9 alle 19,30
mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 20
sabato dalle 9 alle 16

INFORMAZIONE SANITARIA PROTOCOLLO COVID

- Triage telefonico
- Misurazione della temperatura
- Anamnesi specifica Covid-19
- Protezione effetti personali
- Disinfezione delle mani
- Calzari protettivi
- 8 sale di attesa
- Appuntamenti distanziati
- Camici e presidi monouso per gli operatori sanitari
- Sanificazione ambienti e studi
- Intensificazione cicli di sterilizzazione
- Barriere protettive

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
 INFORMAZIONE SANITARIA





Una ricerca del prof. Flavio Ambrosetti

Le Suore di Maria Immacolata (Suore Francesi)

Acqui Terme. Il prof. Flavio Ambrosetti, già docente di Filosofia e Storia al Liceo Scientifico di Ovada quindi Dirigente scolastico, ci ha inviato questa sua ricerca sulle Suore Francesi in Acqui.

“La Congregazione delle Suore dell’Immacolata viene fondata l’8 dicembre 1836 a Castres (Francia meridionale) da Emilie de Villeneuve, che attendeva il permesso paterno per entrare nella Congregazione delle Figlie della Carità con l’obiettivo di aiutare le Missioni povere.

Nel 1836 nella parrocchia di La Platée il seme della Congregazione dell’Immacolata fu gettato da una discendente di Riquet che con due compagne voleva impiegare le forze per restaurare non una Monarchia ma il Regno di Dio che la rivoluzione aveva cercato di far scomparire.

La volontà di Dio che Emilie ricercava aprì alle Suore il Senegal (1846) e il Gabon (1849).

Con la morte di Emilie le Suore continuarono l’ardore missionario della Fondatrice.

Il 19 aprile 1904 cinque Suore giunsero a Rubiana, paese di montagna, vicino a Torino.

Una signora, originaria di Acqui, sperava di procurare alla sua città un Istituto di Suore francesi per educare le giovani.

Tre Suore, col consenso del Vescovo, Mons. Disma Marchese, giunsero ad Acqui l’1 aprile del 1905.

Nella cittadina termale le cure creavano una presenza di stranieri. Per questo le Suore insegnavano il francese, l’inglese, il tedesco, la musica la pittura, il cucito, in tal modo ricordavano l’esodo della Francia. Altre Suore si aggiungono al gruppo. L’attività e alcune Suore, dopo la chiusura della casa di Rubiana, vengono dirette ad Acqui Terme.

Il 1933 è fondamentale per l’opera: è in vendita la casa di via Marengo. Madre Clement non tralascia l’occasione ed ottiene dalla Casa Madre il permesso per trasformare i locali, per trasferire la Comunità. La nuova Cappella verrà benedetta dal Vescovo Del Ponte l’anno seguente.

Nel 1937 si acquista una parte di terreno vicino ed inizia la prima classe dell’Istituto Magistrale.

Si giunge al 1962, la popolazione scolastica cresce, si rende necessario un ampliamento e si acquista parte del terreno dell’ex fornace. Dopo decenni di espansione, inizia per la casa di Acqui un declino. Si impone la chiusura di vari corsi. La scuola materna resiste fino al 2005, dal 2001 la Comunità si è trasferita al Platano -residenza per anziani. Nella nuova sede le Suore incoraggiano, portano l’Eucarestia, curano la Messa festiva delle Suore francesi nella cittadina termale. Pregano per la comunità acquese.

Il centenario delle Suore Francesi è ricordato dalla cittadinanza.

Don G. Galliano ricorda sul L’Ancora la ricorrenza esaminando la storia delle Suore francesi in Acqui.

La fondatrice Emilie è canonizzata da Papa Francesco il 17 aprile 2015. In quattro continenti le Suore, ed il popolo, festeggiano la Santa Emilie. Il Vescovo di Acqui, Mons. Michiardi celebra la Messa nella Cattedrale il 5 luglio 2015 alle ore 18. L’invito è rivolto a tutti la specialmente alle ex alunne delle Suore. Santa Emilie è all’origine di questa festa.

Brevi ricordi personali

“Ho conosciuto il “Platano” per assistere mia madre, siamo stati costretti alla difficile scelta.

Al “Platano” si è ristabilita ha ripreso ad assumere cibo, è stata assistita dalle Suore, dal personale, dai volontari. La direttrice, signora Ravera, l’ha accolta bene. I successivi dirigenti hanno fatto del loro meglio. Don Paolo Parodi (ora Vicario generale diocesano) - ex alunno delle Suore - celebrava messa e le sue brevi omelie erano seguite da tutti i presenti. Ha assistito mia madre per tutti i Sacramenti. Grazie don Paolo. Ricordo il coro diretto da Suor M.Lorenza. Inoltre la lotteria guidata dalla Superiora Suor Depinè Generose tutte le Suore”.

Questa la testimonianza di 2 ex alunne e di 1 ex alunno. Ernestina Reali ha frequentato 4 begli anni alle Magistrali “come in famiglia, al mattino Suor Stanislasc ci accoglieva sorridente, ci incoraggiava per le interrogazioni e gli scritti, ci rincuorava.

Suor Albert Marie, di francese, era molto brava, nell’anno della mia frequenza vi erano due classi La prima conosceva il francese la seconda, la mia, non aveva nozione di francese. Prima avevamo seguito corsi di inglese.

Suor M. Germana - filosofia, pedagogia - era temuta, era disponibile, molto preparata.

Suor Simon docente di matematica, membro interno, adatta per questo delicato compito.

Don Viotti docente di italiano, dirigeva il coro S.Cecilia in Duomo, conosceva molto bene Dante Alighieri. In montagna (valle d’Aosta) ci proponeva tragitti difficili, è stato artefice del mio matrimonio (ho conosciuto allora il mio amore”.

Mariangela Tardito ricorda particolarmente tutti gli aspetti del bel giardino “Nell’intervallo del pranzo passeggiavamo fino al termine ove c’era la grotta di Lourdes. Suor M. Germana, un modello di docente vi era una brava e generosa cuoca, pronta a passare cibi abbondanti (il panino di casa era piccolo lei vi aggiungeva una grande bistecca milanese). Di Don Viotti ricordo i tanti bottoni della talare dal mento ai piedi.

Tra i miei ricordi il prof Virginio Barberis docente al Classico. accompagnava la figlia a scuola. La zia Suor Simon era preside dalla francesi.

Alessandro Giraud ha frequentato asilo elementari scuola media superiori “ottimo l’insegnamento anche il doposcuola e la curata mensa Ricordo grato Suor Marie, Suor M.Giovanna, Suor A. Marie Suor M.Carla suor Simon Preside. L’ultimo anno l’ho fatto alle Madri Pie di Ovada, Ho un caro ricordo di Madre C. Ballarati”.

Flavio Ambrosetti



Strada Alessandria, 124
(ex Regione Barbatò)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery)
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbatò.it
f PNEUS CAR Barbatò

VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE

Venite a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

DAL 15 OTTOBRE ORARIO CONTINUATO 8 - 19 dal lunedì al sabato



Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

SALTA LA FILA

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO ai numeri 351 7401343 (Matteo) 349 6288710 (Gery) - 0144 324940

o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!

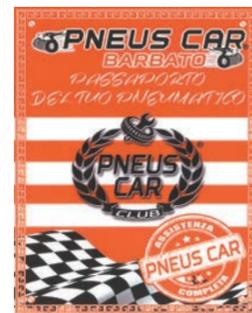
1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri (a 1,6 millimetri sei in multa)

2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre (evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)

3- per la sicurezza sono indispensabili:

- a) cambio valvole (certificate)**
- b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)**
- c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali**
- d) equilibratura con macchinari made in Italy**
- e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)**
- f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)**

4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi



Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici

Bistagno • Prestigioso riconoscimento per il bar pasticceria di Bistagno Da Massimo è Eccellenza Italiana



Bistagno. Per i suoi tanti, affezionati, clienti, che da tempo ne conoscono impegno e attenzione per la qualità, non c'era certo bisogno di formalità come queste, ma da qualche giorno, il Bar Pasticceria "Da Massimo", di Bistagno, è stato inserito anche ufficialmente nel registro delle "Eccellenze italiane" per il 2020-2021.

Per Massimo, pasticciere con esperienza ultra-trentennale, che cinque anni fa ha deciso di inaugurare la sua caffetteria-pasticceria artigianale in via Martiri della Libertà 2 a Bistagno, l'inserimento nel registro delle eccellenze italiane rappresenta al tempo stesso un punto d'arrivo, in quanto giusto premio per la professionalità, l'impegno e la dedizione che lo hanno sempre contraddistinto nel suo lavoro, e un punto di partenza, una spinta emozionale a fare ancora di più e di meglio, per soddisfare la sua clientela e per promuovere il territorio.

D'altra parte, Massimo sa bene cosa voglia dire valorizzare i prodotti del territorio: non per niente da sempre realizza tutti i suoi prodotti utilizzando esclusivamente ingredienti naturali e locali, lavorandoli artigianalmente a mano e trasformando le materie prime in prodotti unici e di altissima quantità attraverso l'uso sa-



piante delle sue mani e la raffinatezza della sua tecnica.

Le sue specialità sono prive di conservanti e di prodotti chimici e mantengono tutto il gusto e il profumo delle cose "di una volta", conferendo loro un sapore unico e originale.

È questo il modo con cui Massimo ogni giorno delizia i suoi clienti: offrendo colazioni con brioches artigianali, un'ampia scelta di pasticceria fresca, secca e salata, tutta prodotta con ingredienti "a chilometri zero" e uno sguardo sempre attento alla qualità, e poi ancora: torte per cerimonie

ed eventi, aperitivi, e infine la sua specialità, gli amaretti soffici, alle mandorle, alle nocciole, al Moscato docg, al Brachetto docg, e ancora i baci di dama, i "brutti e buoni" e l'immancabile torta di nocciole.

Le feste natalizie si avvicinano, e in tempi come questi, è giusto coccolarsi pensando a un regalo goloso: la pasticceria da Massimo propone cestini e confezioni personalizzabili, per tutti i gusti, con pasticceria, prodotti locali, e anche panettoni e pandoro.

Prodotti che sono "Eccellenza Italiana".

A TUTTI I RAGAZZI DEL MONDO

Parole e musica di Mario Viggiano
(Empoli 26.2.1936 - Acqui Terme 30.6.1993)

♩ = 76

Mib Sib7

1. È na - to Ge - sù nel - la grot - tag Be - tem - me, tra gli An - ge - lijn co - ro; è
2. Fe - lix Na - vi - dad a los ni - nos del mun - do, fe - lix Na - vi - dad: a

6 Mib Lab

na - to Ge - sù e s'il - lu - minajl cie - lo di lu - ce d'a - mo - re. A tut - tij ra - gaz - zi del
tous les an - fants a tous les an - fants bonNo - el, bonNo - el. Per tut - tij ra - gaz - zi del

11 Fa-6 Sol-7 Do-7 Fa9

mon - do man - dia - mo l'au - gu - rio di gior - ni fe - li - ci, e la pa - ce ri - tor - ninei cuo - ri, e sui
mon - do che han - no bi - so - gnodig - mi - ci sin - ce - ri, chela pa - ce ri - tor - ninei cuo - ri e sui

16 Sib7 Mib Sib7

vol - ti risplen - dajl sor - ri - so. È na - to Ge - sù e le no - strefa - mi - glie ri - man - ga - nou -
vol - ti risplen - dajl sor - ri - so. Merry Christmas to you, let'ssingall to ghe - ter this won - der - ful

21 Mib

ni - te!. È na - to Ge - sù: an - chej gran - di si sen - tanon po - co bam - bi - ni. Per
tune: Au - gu - ri per voi, per un lie - to Na - ta - le se - re - noe gio - io - so. Con

26 Lab Fa-6 Sol-7 Do-7 Fa9

tut - tij ra - gaz - zidel mon - do Na - ta - le di gio - iag di ve - rapro - messa, e l'a - mo - re ri - por - ti nel -
tut - tij ra - gaz - zidel mon - do vorrem - mopi fa - re un gran gi - ro - ton - do in un cer - chio che abbrac - ci la

(voce facoltativa, maschile o femminile indifferentemente)
Oh

31 Sib7 Mib Sib7

l'a - ni - mo gran - de spe - ran - za!
ter - rag la ren - da fe - li - ce!

DA CAPO 2°
1/2 tono sopra 2. Fe -

Musica in vista delle festività natalizie

Acqui Terme. In vista delle festività natalizie su suggerimento e proposta del Maestro Carlo Grillo dalla scorsa settimana L'Anfora propone la musica di un canto natalizio, inedito, o comunque idoneo per le funzioni religiose. Iniziamo per dare modo a cantorie parrocchiali di potersi preparare. Dopo l'Ave Maria del Maestro M. Viggiano pubblicata lo scorso numero, presentiamo "A tutti i ragazzi del mondo" sempre del maestro Viggiano. Parole semplici, scritte circa 30 anni fa e di una attualità disarmante seguendo un pensiero fisso; l'universalità della necessità della pace, in tutte le lingue, per tutti i colori.

Terzo • Venerdì 30 ottobre

Across Duo in concerto con Enrico Pesce e Claudio Gilio

Terzo. Venerdì 30 ottobre, con un doppio turno di concerto alle 18 e alle 21.15, la magia del Voxonus Festival tornerà a Terzo d'Acqui per l'atteso concerto dell'Across Duo 'Le stagioni della vita' con Claudio Gilio (viola) ed Enrico Pesce (pianoforte e arrangiamenti). Per l'occasione verrà anche presentato l'ultimo album della formazione crossover. La produzione è una metafora sulle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi e sta riscuotendo ampi consensi nonché critiche positive ovunque venga eseguito dai due fu-nambolici e appassionati solisti.

I due concerti si terranno entrambi venerdì 30 ottobre su due turni (18 e 21.15) nella Sala Matilde Tavella, Casa Benzi di Terzo, nel pieno rispetto della normativa Covid vigente, si invitano pertanto gli spettatori a seguire attentamente il L'Orchestra Sinfonica di Savona si è impegnata a portare avanti anche in uno scenario



estremamente difficile come quello dell'emergenza sanitaria il progetto Voxonus che nel 2020 ha celebrato la sua IX edizione. Il successo è stato tale da aver avuto l'occasione di prolungare gli appuntamenti sino a novembre, con l'ultimo concerto a Rittana (CN). La musica non si deve fermare, perché la cultura è un bene essenziale di cui non dobbiamo più privarci. protocollo sanitario previsto.

Ingresso gratuito, è obbligatoria la prenotazione al numero 019.824663/340.6172142 o inviando una mail info@orchestrasavona.it

Elogi per il video realizzato da Mario Morbelli

La musica di Anelie da Acqui a SkyTG24

Acqui Terme. Dal palcoscenico di Acqui Terme a SkyTG24.

È la storia di Anelie, al secolo Giulia Aneli, giovane cantante che con il suo brano "Katharsis" sta ottenendo crescenti successi di pubblico e di critica (fino ad approdare sul sito web di Skytg24 che ha definito il videoclip della sua canzone "il più toccante dell'autunno").

Un videoclip che deve molto alla nostra città, e che è nato proprio grazie ad un evento organizzato ad Acqui, come lei stessa ammette nel corso dell'intervista:

«Lo scorso luglio mi è stato proposto di portare una canzone al festival "La canzone è la mia ora d'aria", una rassegna di cantautorato, arte e poesia ad Acqui Terme. Ho detto Ma sì! Ho partecipato... e poi ho



vinto la possibilità di girare questo videoclip. Una cosa bellissima!» Il videoclip che tanti consensi ha ottenuto, è stato realizzato da un acquese: Mario Morbelli, che è anche co-organizzatore del festival. Anelie ha voluto ringraziarlo pubblicamente: «Ringrazio Mario Morbelli, che ha tradotto visivamente con la sua

sensibilità ciò che effettivamente volevo esprimere con la canzone, con una grande attenzione ai dettagli. Anche la location era perfetta: un agriturismo perso tra i filari delle colline di Acqui, Podere Luciano. Mi sentivo dentro a un'illustrazione di Beatrix Potter o un libro di Emily Bronte...»

M.Pr



Prevenzione

Un Consiglio per la salute

Con la campagna "Life is pink" l'Assemblea regionale del Piemonte ha avviato una collaborazione con la Fondazione per la ricerca sul cancro di Candiolo.

Ha preso il via con la campagna di prevenzione "Life is pink", per la lotta contro i tumori femminili, la collaborazione tra il Consiglio regionale del Piemonte e la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro Onlus.

Da sempre impegnata, attraverso le proprie articolazioni, in iniziative a tutela della salute e del benessere dei cittadini, l'Assemblea legislativa regionale ha voluto assumere un ruolo attivo per sostenere l'attività della Fondazione di Candiolo in un anno in cui, a causa della pandemia, molte donne hanno rinviato screening e controlli preziosi.

"Come Consiglio regionale - spiega il presidente Stefano Allasia - abbiamo deciso di aderire al mese 'rosa' della prevenzione del tumore al seno attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per diffondere la cultura della tutela della salute. La pandemia ha limitato l'attitudine alla prevenzione e proprio in questo momento difficile l'iniziativa assume una valenza ancora più importante. L'augurio è che questa collaborazione possa rafforzare l'impatto e la diffusione della cultura della prevenzione e contribuire alla raccolta fondi".

"Proprio in tema di prevenzione - annuncia il presidente - l'Assemblea legislativa sarà coinvolta a novembre nella sensibilizzazione sulla prevenzione del tumore alla prostata".

"La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro vive e progredisce grazie al sostegno di privati, imprese, associazioni e istituzioni - dichiara il direttore Gianmarco Sala -. Per questo l'adesione di un'istituzione rappresentativa come l'Assemblea legislativa piemontese assume un valore importante e rappresenta un ulteriore stimolo per portare avanti la nostra missione".

Nella seduta d'Aula di martedì 20 ottobre i consiglieri regionali hanno acquistato e indossato la maglietta



ufficiale della campagna "Life is pink" e si sono impegnati a postarne il logo sul proprio profilo Facebook. I fondi raccolti serviranno a finanziare una campagna di screening gratuiti all'Istituto di Candiolo per prevenire e combattere i principali tumori che colpiscono le donne.

Secondo i dati della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, nel primo semestre del 2020, rispetto al primo semestre del 2019, gli interventi chirurgici per tumori della mammella sono passati in regime di day surgery da 833 a 622 e in regime di ricovero ordinario da 1.343 a 1.199. Complessivamente, quindi, da 2.176 a 1.821, con una riduzione del 16,4% (- 25,3% in day surgery e - 10,7% in ricovero). Nel mese di maggio 2020 la riduzione è però stata del 45,7% per gli interventi in day surgery e del 18,2% per quelli in ricovero ordinario, e nel mese di giugno del 51,5% in day surgery e del 36,1% in regime di ricovero. Tali riduzioni sono attribuibili alla chiusura dello screening effettuata in tutte le regioni durante il periodo epidemico.

Riceviamo e pubblichiamo

Si punta sempre su strade e autostrade snobbando l'utilità delle ferrovie

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Nel numero di domenica 25 ottobre, a pagina 23, compare un articolo dove si parla di un traforo - stradale, manco a dirlo - tra Cortemilia ed Alba e, in questo contesto, non poteva mancare nemmeno la riproposizione dell'autostrada Carcare - Predosa, di cui in un articolo a pagina 39.

Senza voler scomodare né Goebels, secondo il quale una menzogna ripetuta ad oltranza può essere spacciata per verità, né Lincoln, nella cui opinione si può ingannare tutto il popolo per una parte del tempo od una parte del popolo per tutto il tempo, ma non tutto il popolo per tutto il tempo, oggi giorno, specie con l'attuale guida a Palazzo Lascaris, si vorrebbe inculcare una presunta superiorità del trasporto stradale, facendo passare quello ferroviario come obsoleto.

L'ill.mo Sig. Assessore ai Trasporti, infatti, a proposito del disastro sul Colle di Tenda e dell'impiego della ferrovia per arrivare ai pesanti inconvenienti che ne sono derivati, è addirittura arrivato ad affermare che questa non è una soluzione né soddisfacente né definitiva, ma è ciò che potevamo fare in queste condizioni per ridare almeno un servizio di minima ai paesi rimasti isolati dal passaggio della tempesta ... (omissis) ... un servizio assolutamente locale per poter dare la possibilità di muoversi alle popolazioni rimaste isolate, in attesa dei lavori stradali che si preannunciano lunghi e difficoltosi.

La dichiarazione, quasi di rassegnazione al fatto che esista una ferrovia e non si possa contare su di una strada, quando, come a tutti noto, è vero il contrario, è stata pubblicata il 23 ottobre scorso dal quotidiano La guida e, parimenti, agli abitanti della martoriata Val Tanaro, è stato oltraggiosamente detto che si potrebbero anche triplicare i treni, ma che questi non costituirebbero una valida soluzione.. L'Amministra-

zione Regionale reitera altresì, da almeno tre legislature, un'autentica bufala relativa alla presunta gravità di danni a tre gallerie (Brozolo, Ozzano e Gheresi), gallerie la cui interruzione blocca ben quattro linee, di cui tre convergenti su Asti ed una, la Cavallermaggiore - Alessandria, che si dipana direttamente nelle nostre zone.

A smentire il tutto, è arrivata un'ispezione da parte dell'ill.mo Sig. Comm. Ing. Cantamessa, tanto sulla linea Paveseana, quanto su quella che, da Asti, conduce a Chivasso: per quanto riguarda i nostri areali, ne ha dato riscontro anche la testata informatica La Nuova Provincia lo scorso 21 ottobre, in un articolo da cui si evince che tutte quelle spese dichiarate, via via lievitano nel corso del tempo, erano una motivazione farsaica per lasciare la linea sospesa sine die e, con questo sistema, foraggiare tutto quanto ruoti intorno al mondo della gomma; delle colline di Don Bosco, invece, si è occupato, nella stessa data, il quotidiano La Stampa, osservando come i danni siano più dovuti al vandalismo che non all'abbandono od al degrado naturale. Nondimeno, da parte della Regione, sono state esposte le più farsaiche motivazioni relative alla mancanza di fondi, evasive con la Giunta Chiamparino, più incisive con la Giunta Cota e, peggio ancora, con l'attuale Giunta Cirio, anzi, con quest'ultima si fa di tutto pur di eliminare le ferrovie, indorando la pillola con la costruzione di piste ciclabili, peraltro sfruttabili per piccola parte dell'anno, stante il clima non di certo clemente.

Con queste premesse, va da sé che si pensi solamente a nuove strade ed autostrade, ancorché, fuori d'Italia, si faccia di tutto per spostare il traffico dalla gomma al ferro. In altre epoche però, anche da noi, complice anche la notevole spinta al progresso data dalla ferrovia, si ragionava in maniera diversa Il 26 marzo 1909, l'Ing. Domenico Regis depositava alla Società degli Inge-

gnieri e degli Architetti in Torino una memoria, in cui scriveva: (omissis) ... Per sfollare il porto di Savona dei carboni, che in più gran parte sono diretti a Torino, si pensò di costruire il raccordo già citato, fra le due linee San Giuseppe - Acqui e Nizza - Bra. Ora, tale raccordo si vorrebbe da molti formato dal tronco Ponti - Santo Stefano Belbo; ma ... (omissis) ... la legge non fissa la stazione di partenza sulla linea San Giuseppe - Acqui, per cui il tronco di raccordo potrebbe partire dalla stazione di Merana; nel qual caso passerebbe a Cortemilia, e sarebbe di gran bene nella valle del Belbo, ubertosa valle che non ha ferrovie. La città di Alba e con lei tutta la vasta zona agricola che ad essa fa capo, solcata dalle valli del Belbo, dell'Uzzone e della Bormida, dove le industrie non possono fiorire come nel vicino circondario di Acqui, appunto perché non vi sono ferrovie, giustamente desidera una migliore comunicazione con Torino ed al mare ... (omissis).

Ancora una volta, la stampa è costretta a riportare l'ennesimo grave incidente stradale: lunedì 26 ottobre 2020, la testata informatica Targato CN parla del ribaltamento di un autocarro nei pressi di un distributore di carburante, sul percorso Saluzzo - Savigliano, che potrebbe essere effettuato, comodamente e con un tasso d'incidentalità minore, in treno, ma, contro ogni logica, si pensa solo ad incrementare il traffico stradale, mediante sospensione della ferrovia, aumento degli autoservizi ed incentivi agli autocarri, anche dal punto di vista infrastrutturale.

Il ch.mo Prof. Gianni Rinaudo osserva come nella sua Provincia Granda, nel 2019 sia stato toccato il più alto tasso di letalità stradale rispetto a tutte le altre Province Piemontesi e si domanda, a ragion veduta se, tra le concaque, non vi sia la totale e sistematica distruzione voluta e progettata del nostro trasporto ferroviario".

Roberto Borri



Al Castello dei Paleologi

Viene messo in sicurezza il bastione orientale

Acqui Terme. Costeranno in tutto 40.000 euro, e permetteranno un sostanziale consolidamento dell'edificio, i lavori per la messa in sicurezza di uno dei bastioni del Castello dei Paleologi, al via proprio in questi giorni. Il Castello, che fu storica dimora dei Marchesi del Monferrato, e che oggi ospita al proprio interno il Civico Museo Archeologico e un orto botanico di circa 3000mq di estensione, risale nel suo impianto originario all'XI secolo, anche se di questa parte medievale del Castello nulla ci è stato tramandato e le attuali strutture risalgono alla seconda metà del XV secolo.

Da tempo i problemi del bastione orientale erano chiaramente visibili, sotto forma di profonde crepe originate, pare, dalla crescita di un leccio secolare.

Ora si procederà a consolidarlo con la realizzazione di quattro ordini di rinforzi costituiti da profili metallici in acciaio tipo Corten, una struttura che servirà da supporto per alcuni tiranti che saranno realizzati al fine di contrastare le spinte dell'albero sulle murature. Sul lato sud sarà, invece, realizzata una struttura costituita da tre elementi verticali collegati al primo ordine di profili metallici, per contrastare ulteriormente la forte pressione.

Inoltre, verrà installata una rete metallica in grado di impedire che eventuali porzioni di parapetto in fase di distacco possano cadere e creare pericolo per chi transita ai piedi del bastione. Per ricucire le fessurazioni più importanti, infine, si effettueranno delle iniezioni di malte speciali.

Secondo l'assessore ai Lavori Pubblici, Giacomo Sasso, si tratta di «Un intervento necessario e importante per evitare un ulteriore deterioramento della muratura del Castello. Dagli studi effettuati, si tratta del miglior intervento possibile al momento, in quanto riesce a tutelare sia la muratura che il prezioso albero secolare il presente. Da una parte interverremo con una briglia metallica per contrastare la pressione dell'albero sul bastione, dall'altra con iniezioni di malte speciali per ricucire le lesioni murarie. Un'operazione volta a tutelare il nostro immenso patrimonio storico, che assume quindi uno specifico impegno di responsabilità per non dimenticare i luoghi di pregio della nostra città».

I lavori, che sono in corso d'opera, secondo quanto stabilito nel contratto d'appalto, dovrebbero avere tempi abbastanza celeri e terminare già nelle prime settimane di novembre, salvo eventuali imprevisti.

M.Pr

Acqui Terme. Ritorna "Pedalando nell'Unesco, tra benessere e natura", la pedalata tra i beni patrimonio dell'Umanità tra Langhe, Roero e Monferrato "in rosa".

Una edizione speciale per via del recente passaggio del Giro d'Italia tra i vitigni secolari del basso Piemonte, promossa da ASD Sanetti Sport e gruppo BikelsLife#pedaliaAMOTITALIA in collaborazione con l'ACSI, ente di promozione sportiva affiliato al Coni e con il patrocinio dei comuni di Acqui Terme, Alba, Asti, Bra, Canelli, Nizza Monferrato, Regione Piemonte, l'associazione dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato e col supporto di decine di attori del territorio che ne desiderano fortemente la promozione: Consorzio d'Asti e Brachetto d'Acqui, i partner tecnici Alé cycling, Named sport, Selle Italia, Acqua sant'Anna, Bosca Spumanti, Ciclopromo Components, Lions Club Asti host, Speedy bike, con la media partnership di Radio Acqui Vallebormida Monferrato e l'assistenza tecnica e sanitaria della Croce rossa italiana, Comitati di Acqui Terme e Asti e della Protezione Civile di Acqui Terme. L'appuntamento era previsto il 31 ottobre e 1 novembre 2020 per pedalare tutti assieme sui percorsi dei vini Acqui Docg e Asti Docg, ma causa forza maggiore, è stato spostato al 10/11 aprile al fine di tornar alla normalità e regalare, ancora una volta, lo spettacolo che la natura è in grado di dare pedalando tra i paesaggi vitivinicoli riconosciuti sito Unesco dal 2014.

Tuttavia, se la pandemia divide le persone, la bici unisce i cuori e per questo motivo Giancarlo Perazzi, ideatore e organizzatore dell'evento giunto ormai al terzo anno, ha deciso di concerto con i maggiori sponsor e partner di realizzare la "virtual cycling wine day" in collaborazione con sei uffici del turismo tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

«Dal 31 ottobre al 22 no-



Ideatore e organizzatore è Giancarlo Perazzi

Torna "Pedalando nell'Unesco" sotto forma di "Virtual Run"

vembre tutti i ciclisti potranno liberamente pedalare in solitaria sui tracciati scelti per assaporare il clima secolare di questi vitigni - racconta il giornalista ciclista acquese - Al termine del percorso le persone potranno ritirare un simpatico omaggio grazie a Named sport e Acqua sant'Anna presso gli uffici del turismo dei comuni aderenti». Sabato e domenica il gruppo BikelsLife, artefice di numerose pedalate organizzate per beneficenza, sarà presente sul percorso per evitare assembramenti e favorire il contest.

Grazie ad altre aziende che hanno aderito saranno premiate le migliori foto scattate sul percorso.

Per il 2020 sono stati scelti due giri non competitivi ad anello il 31 ottobre (67km) e 1

novembre (74km e 98km) con partenza da Acqui e Asti. Con l'edizione rivista le partenze individuali potranno avvenire dai vari Comuni patrocinanti la manifestazione: Acqui, piazza Bollente; Canelli, piazza Cavour; Nizza Monferrato, foro Boario; Asti, piazza Alfieri; Al-

ba, piazza Grassi; Bra-Pollenzo, piazza V. Emanuele II.

L'obiettivo è la scoperta dei paesaggi vitivinicoli del brachetto d'Aqui e Moscato d'Asti ripercorrendo i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato pedalando in sicurezza e libertà.

Orario dell'ufficio informazione e accoglienza turistica

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

orario invernale dal 1° novembre al 31 marzo: lunedì 9.30 alle 13; dal martedì al venerdì 9.30-13 e 15-18; sabato 9.30-13 e 15-18.30; domenica 9.30-13.

orario estivo dal 1° giugno al 31 ottobre: da lunedì a venerdì 9.30-13, 15-18; sabato e domenica 10-13, 14.30-18.30.

Contatti: tel. 0144 322142 - iat@acquiterme.it - turismo.comuneacqui.it

ACCONCIATURE CHICCA

PARRUCCHIERI PROFESSIONISTI
UOMO - DONNA

Non ho paura a metterci la faccia se si tratta di salvaguardare in un momento così pesante la mia attività e quella di tutti i miei colleghi

Questa primavera è stato formato un gruppo compatto di parrucchieri come me, pronti a fare muso duro al lavoro nero in un periodo così difficile in cui dobbiamo attenerci a regole sanitarie ristrettissime.

Avendo paura anche per noi stessi, non vogliamo più permettere che i soliti furboni, evitando tasse e precauzioni, si facciano uno stipendio sulle nostre spalle. La scorsa primavera abbiamo segnalato e avvisato due persone e 15 giorni fa altre due sono state contattate e segnalate.

Ora mi rivolgo anche a chi fa in modo che questo succeda: sai, con la tua pubblicità stai incentivando il lavoro in nero, danneggiando negozi che hanno dipendenti e che si ritroverebbero a licenziarli perché non più in grado di supportarne la spesa; però vorrei dirti che chi viene licenziato potrebbe essere anche un tuo parente, un amico, una sorella... e magari quella persona è cliente dove tu lavori e dove non potrebbe più venire a spendere. E allora sai, magari, anche il tuo datore di lavoro si ritroverebbe a dover diminuire le spese e guarda caso potresti essere tu...

E allora mi rivolgo a tutti. Scegliete la legalità, non fate morire chi ha messo soldi, anima e cuore nel suo lavoro! Grazie.

Corso Divisione Acqui, 48 - Acqui Terme



«Preghiamo per i nuovi cardinali, affinché, confermando la loro adesione a Cristo, mi aiutino nel mio ministero di vescovo di Roma, per il bene di tutto il santo popolo fedele di Dio». Con queste parole Papa Francesco – a sorpresa – ha annunciato direttamente ai fedeli, come è ormai sua consuetudine, la creazione di 13 nuovi cardinali, nell'apposito Concistoro – il settimo del pontificato – in programma il 28 novembre, vigilia della prima domenica di Avvento.

Nella lista delle 13 nuove porpore, letta da Bergoglio al termine l'Angelus di ieri, figurano sei cardinali italiani, di cui tre elettori ed altrettanti non elettori, cioè non presenti in un eventuale Conclave in quanto ultraottantenni. Tra di loro, anche un parroco e un religioso non ancora vescovo.

In tutto ammontano 9 le nuove porpore con diritto di voto in Conclave, e 4 gli ultraottantenni. Con il Concistoro del 28 novembre quindi i cardinali diventeranno 232, di cui 128 elettori, otto in più rispetto al limite massimo di 120 stabilito da Paolo VI, ma più volte superato dai suoi successori. Dopo il prossimo Concistoro i cardinali elettori creati da Papa Francesco saranno 73, rispetto ai 39 di Benedetto XVI e ai 16 di Giovanni Paolo II. Gli europei saranno 53 (di cui 22 italiani), i latinoamericani 24, gli africani 18, gli asiatici 16, i nordamericani 13, 4 i provenienti dall'Oceania. A salutare con gioia l'ingresso dei suoi nuovi confratelli, a nome di tutta la Chiesa italiana, è stato il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve

Un Concistoro per la nomina di 13 nuovi cardinali

e presidente della Cei, ricordando che i nuovi porporati annunciati «sono frutto e dono delle nostre comunità». «Conosco ciascuno di loro – ha proseguito il cardinale – e sono certo che sapranno vivere questa nuova responsabilità con intensità e umiltà. Il Cardinalato – ci ricorda il Santo Padre – non significa una promozione, né un onore, né una decorazione; semplicemente è un servizio che esige di ampliare lo sguardo e allargare il cuore. A nuovi cardinali l'amicizia e l'affetto dell'episcopato italiano, insieme al ricordo nella preghiera».

I sei cardinali italiani. A guidare la lista dei cardinali italiani elettori è mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano e segretario del Consiglio dei cardinali che aiutano il Papa nella sua opera di riforma della Curia Romana. Recentemente, è stato nominato dal Santo Padre prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, dopo che il cardinale Becciu si è dimesso da tale carica e ha rinunciato ai diritti del cardinalato, tra i quali figura appunto quello di entrare in Conclave. Riceverà la berretta cardinalizia anche mons. Paolo Lojudec, arcivescovo di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino e segretario della Commissione episcopale per le Migrazioni della Cei, noto per il suo impegno a fianco dei rom. Ad arrivare alla porpora senza essere ancora vescovo è invece fratello Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento di As-

sisì, città natale del «poverello» a cui il primo Papa della storia che ha scelto di prendere il suo nome è molto legato, come dimostra anche la decisione di firmare sulla tomba di Francesco la sua terza enciclica, Fratelli tutti, il 4 ottobre scorso. «Scherzi da Papa», il commento a caldo del francescano dopo l'annuncio della sua nomina: «Accolgo con riconoscenza e gioia questa notizia in spirito di obbedienza alla Chiesa e di servizio all'umanità in un tempo così difficile per tutti noi. Affido a San Francesco il mio cammino e faccio mie le sue parole di fratellanza. Un dono che condividerò con tutti i figli di Dio in un percorso di amore e compassione verso il prossimo nostro fratello». Tre, infine, i cardinali italiani non elettori: mons. Silvano Tomasi, arcivescovo titolare di Asolo e nunzio apostolico, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia – volto noto anche della televisione – e mons. Enrico Feroci, parroco a Santa Maria del Divino Amore a Castel di Leva e ex direttore della Caritas di Roma.

Prime porpore in Ruanda e nel Brunei. Tra i nuovi cardinali non italiani, una «prima assoluta» per il Ruanda e il sultanato del Brunei, a conferma della caratura sempre più universale impressa al Collegio cardinalizio da Papa Francesco, che va a pescare i suoi confratelli anche dalle «periferie» del mondo. Riceveranno infatti la berretta mons. Antoi-

ne Kambanda, arcivescovo di Kigali, e mons. Cornelius Sim, vescovo titolare di Puzia di Numidia e vicario apostolico di Brunei. Il primo della lista delle future porpore è mons. Mario Grech, di recente nominato segretario generale del Sinodo dei vescovi come succes-

sore del card. Lorenzo Baldiseri. Saranno cardinali elettori anche mons. Wilton D. Gregory, arcivescovo di Washington, il primo cardinale afroamericano; mons. José F. Avincola, arcivescovo di Capiz, nelle Filippine, e mons. Celestino Aós Braco, arcivescovo di Santia-

go del Cile. Papa Francesco, oltre ai tre cardinali italiani non elettori, ha deciso infine di unire al Collegio cardinalizio mons. Felipe Arizmendi Esquivel, vescovo emerito di San Cristobal de Las Casas, in Messico.

M. Michela Nicolais



Santa Sede e Cina hanno prorogato per altri due anni l'accordo provvisorio per la nomina dei vescovi e la Santa Sede «ritenendo che l'avvio dell'applicazione dell'accordo - di fondamentale valore ecclesiale e pastorale - è stato positivo, grazie alla buona comunicazione e collaborazione, è intenzionata a proseguire il dialogo aperto e costruttivo per favorire la vita della Chiesa e il bene del popolo cinese».

Il 22 ottobre 2020 l'accordo è stato prolungato «ad experimentum». I contenuti erano e restano segreti. Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin spera «che funzioni ancora meglio rispetto a quello che è stato fatto finora e che si possano nominare i vescovi in tutte le diocesi vacanti. Poi ci sono anche tanti altri problemi che l'accordo non si proponeva di risolvere». E il ristabilimento delle relazioni diplomatiche? Per il momento non se ne parla: «Siamo concentrati sulla Chiesa. L'accordo non ha risolto tutti i problemi e le difficoltà che speriamo con il dialogo di affrontare, ma riguarda il punto specifico della nomina dei vescovi. L'obiettivo è l'unità della Chiesa. Adesso i vescovi non sono più illegittimi e tutti sono in comunione con il Papa. Questo è un passo avanti notevole».

Mike Pompeo, segretario di Stato americano, tenta in tutti i modi di dissuadere la Santa Sede dal rinnovo. Ci prova anche il 1° ottobre incontrando Parolin e l'arcivescovo Paul Richard Gallagher, «ministro degli Esteri» vaticano. Un incontro «in un clima di rispetto, disteso e cordiale», ma non c'è niente da fare. Spiega Parolin: «Cerchiamo tutti la libertà religiosa e una vita normale per la Chiesa. La difesa e la promozione della libertà religiosa e la pace nel mondo sono lo scopo principale della diplomazia pontificia». La Santa Sede è ben consapevole che la libertà religiosa è sconosciuta in Cina come nei regimi comunisti, totalitari e islamici integralisti: dalla Cina al Pakistan, dalla Corea del Nord all'Arabia Saudita, dall'Afghanistan al Vietnam. Parolin suggerisce di «sfruttare tutte le possibilità di apertura di un grande Paese come la Cina. L'accordo è «pastorale» e non «politico» o «diplomatico» ed è stato siglato nella consapevolezza che ci sono molti al-

Santa Sede e Cina hanno prorogato per altri due anni l'accordo provvisorio per la nomina dei vescovi

tri problemi ma che non è possibile affrontarli tutti insieme».

Nel Sette-Ottocento il colonialismo europeo sostiene l'attività missionaria, non perché gli interessi la diffusione del Vangelo, ma perché è affamato di nuove terre da depredare: le potenze coloniali favoriscono i missionari in quanto sostenitori dei singoli Paesi. Per i medesimi motivi la laicissima Francia non persegue oltre la politica anticlericale che furoreggia nella madre patria e frapponne tanti ostacoli alle relazioni diplomatiche tra Cina e Santa Sede perché teme che il Vaticano riduca l'influenza di Parigi che ha il «protettorato» sulle missioni.

Il dialogo ha radici antiche. Matteo Ricci (1552-1610), gesuita marchigiano di Macerata, missionario in Cina con il gesuita Michele Ruggieri dal 1582, prima entra nella cultura, nella lingua, negli usi e costumi dei cinesi e poi evangelizza, come fa in India il gesuita Roberto De Nobili (1577-1656). I primi padri del Pontificio Istituto Missioni estere (Pime), in Cina dal 1870, notano l'ostilità delle classi sociali, che vedono il loro lavoro come imposizione delle potenze europee, tentano di cacciare i missionari e di impedire le conversioni per motivi non religiosi ma di aversità verso lo straniero. Segnalano la necessità di fare un Sinodo della Chiesa cinese e suggeriscono di mandare un legato pontificio per stabilire rapporti con Pechino.

Benedetto XV scrive la lettera apostolica «Maximum Illud» (30 novembre 1919) pensando alla situazione cinese. Pio XI nomina mons. Celso Costantini delegato apostolico in Cina: promuove un Cattolicesimo dal volto cinese che conduce alla nomina dei primi vescovi e nel 1924 al primo Sinodo cinese. Padre Paolo Manna - superiore generale del Pime, oggi beato - compie un lungo

viaggio nelle missioni orientali (1927-29) e nelle «Osservazioni sul metodo moderno di evangelizzazione» chiede «un rinnovamento rivoluzionario» delle missioni su quattro problemi: occidentalismo dei missionari; azione di denazionalizzare dei cattolici; formazione del clero locale; penetrazione nella società e nella cultura: «Le missioni sono organismi esteri, finanziati da denaro estero, appoggiati da governi esteri. Si deve fondare una Chiesa locale».

L'internunzio Antonio Riberi giunge in Cina nel 1946, quando Pio XII nomina cardinale l'arcivescovo di Pechino Thomas Tein Ken-sin. Pacelli punta a un accordo, dopo che il comunista Mao-tse-tung prende il potere, e chiede ai missionari «di rimanere al loro posto anche a prezzo di grandi sacrifici». Ma sbaglia la mossa quando il 1° luglio 1949 scompare la comunicazione ai comunisti, decisione che scatena nuove persecuzioni in Urss, Europa orientale e Cina con l'accusa di fare «una crociata anticomunista». Nel 1951 i missionari stranieri sono espulsi e i cattolici sono pressati ad accettare il «principio delle tre autonomie: autogoverno, autofinanziamento e autopropaganda» ma la maggioranza rifiuta. Nella lettera ai cattolici cinesi «Cupimus imprimis» (18 gennaio 1952) Pio XII assicura che la fede cattolica «non si oppone alla naturale indole di ogni popolo, ma benevolmente li accoglie». Nell'enciclica «Ad apostolorum principis» (29 giugno 1958) condanna le ordinazioni illegittime dei vescovi. Benedetto XVI nella «Lettera ai cattolici cinesi» (27 maggio 2007) auspica l'apertura di uno «spazio di dialogo» con la Cina e approva il progetto di accordo, poi firmato il 22 ottobre 2018 e rinnovato il 22 ottobre 2020 con Francesco.

Pier Giuseppe Accornero



- Giardinaggio
- Ferramenta
- Hobbistica
- Utensileria
- Stufe
- Riscaldamento

BISTAGNO

Via Don Formica, 2
Tel. 339 8210758
andrearanieri71@libero.it

Ranieri Ferramenta



MERCATI

- Martedì Acqui Terme
- Mercoledì Sassello
- Giovedì Cairo Montenotte
- Venerdì Acqui Terme
- Sabato Ovada

CONSEGNA A DOMICILIO

nel raggio di 50 chilometri

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTO GLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

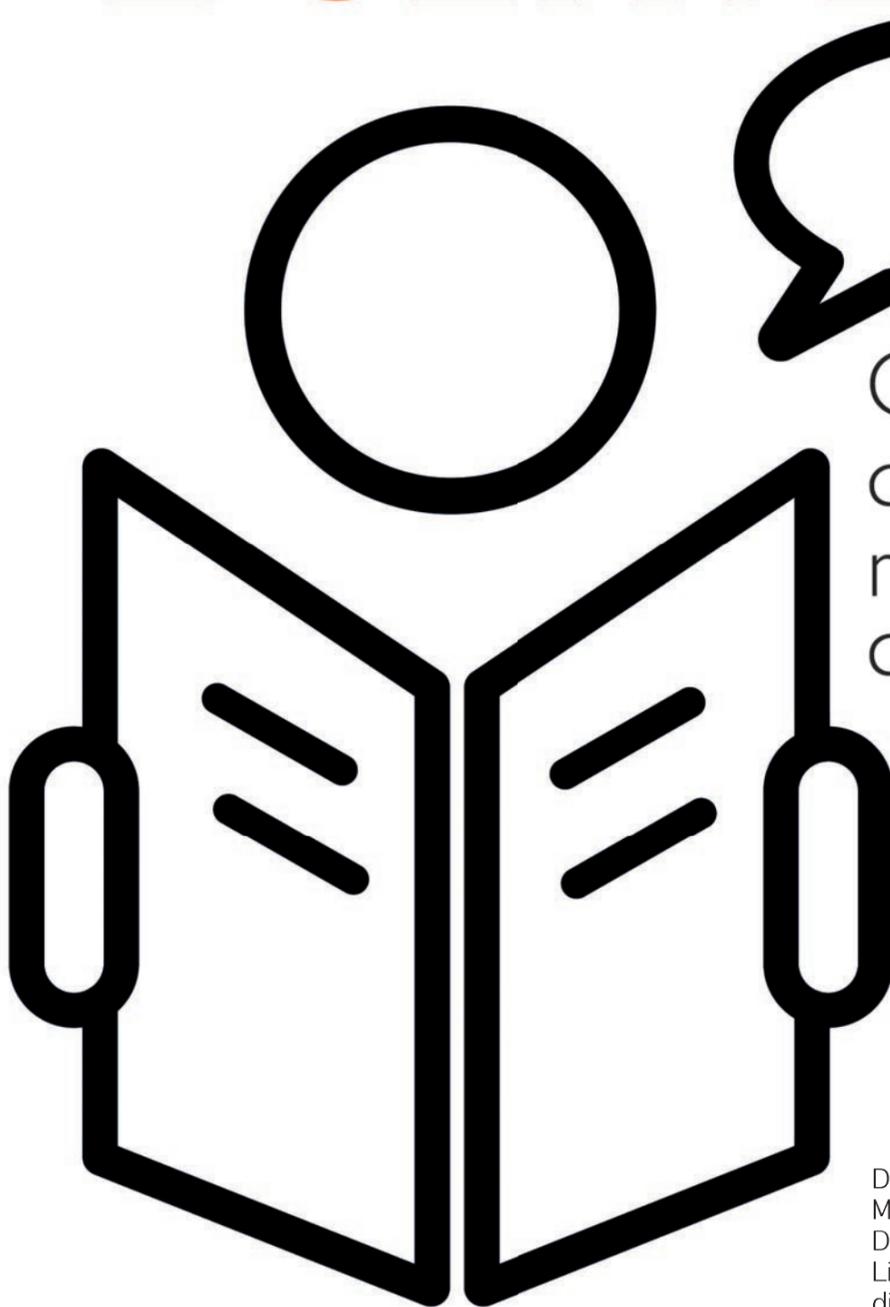
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

In qualsiasi momento dell'anno ci si può abbonare a

L'ANCORA

È il momento giusto
per far conoscere
la tua attività che,
come noi,
non si ferma.
E se si è fermata
dovrà sicuramente ripartire

LA PUBBLICITÀ SERVE A TE E SERVE A NOI



Ogni 100 euro spesi
qui in pubblicità te ne
ritornano 50 in credito
d'imposta

Per la pubblicità su

L'ANCORA

Acqui Terme - Piazza Duomo, 6

Tel. 0144 323767

pubblicita@lancora.com

Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 186 comma 1
Misure per l'editoria. Modifica art. 98, comma 1-ter
Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
Limitatamente all'anno 2020, il credito d'imposta
di cui al comma 1 è concesso, ai medesimi soggetti
ivi contemplati, nella misura unica
del 50 per cento del valore degli investimenti effettuati

Strevi • Dopo un restauro ad Aramengo

Lo stendardo di San Michele è tornato all'antico splendore

Strevi. La parrocchia di San Michele Arcangelo ha di nuovo il suo stendardo, restituito all'antico splendore.

Lo stendardo, un'opera "double face" raffigurante su un lato "San Michele che uccide il drago" e sull'altro "l'adorazione dell'Eucaristia", risale al XIX secolo, ed è stato sottoposto a restauro su iniziativa del parroco, don Angelo Galliano (con l'aiuto del Comune, che ha partecipato alla spesa stanziando un contributo di 1000 euro). È stato benedetto e inaugurato domenica 11 ottobre in occasione della festa di San Michele.

Il restauro, affidato alla ditta "Nicola Restauri" di Aramengo, diretta da Anna Rosa Nicola, è concluso il 10 ottobre dopo oltre tre mesi di lavoro, ha portato a risultati davvero significativi, restituendo all'opera una luminosità e una nitidezza elevatissime. Lo stendardo, dipinto a olio su ambo le facce, su un'unica tela a trama piuttosto fitta, era danneggiato in maniera piuttosto estesa dalle sollecitazioni meccaniche dovute all'uso, alle quali si era cercato di porre rimedio con precedenti interventi, ma questi restauri eseguiti in maniera un po' artigianale avevano finito col peggiorare le cose: strappi e lacerazioni erano stati cuciti con spago sottile, forando la superficie dipinta e provocando deformazioni e grinze, e le varie mancanze erano state riprese con rifacimenti non adeguati all'originale.

Pertanto, erano presenti difetti sollevamenti e cadute di colore in prossimità delle pieghe createsi col movimento dello stendardo, e sul lato superiore in particolare, il peso aveva dato luogo a una grossa



lacerazione tanto che la tela stava cedendo.

Giunto in laboratorio, lo stendardo è stato esaminato con i raggi ultravioletti per verificare l'estensione dei rifacimenti. L'esame ha rivelato la presenza di rifacimenti molto estesi che riprendevano ampie zone del fondo e, sul lato raffigurante l'Eucaristia, anche le vesti e le ali degli angeli, oltre che numerosi ritocchi più circoscritti.

Pertanto, è stata eseguita una prima pulitura togliendo i

pesanti depositi di sporco sulla superficie e le riverniciature ingiallite.

Poi si è proceduto a smontare lo stendardo dalla struttura lignea, rimuovendo i chiodi che trattenevano la tela dipinta. Sono stati poi rimossi i punti a spago che trattenevano le lacerazioni e una toppa che copriva una mancanza di tela.

Il foro è stato chiuso con un innesto di tela ad intarsio, fermato al perimetro da fibre lunghe di carta giapponese. Anche le varie lacerazioni sono state chiuse con lo stesso sistema.

Sono state poi ridotte il più possibile le deformazioni e quindi la pellicola cromatica è stata sottoposta a consolidamento per poter poi togliere i rifacimenti. Alcuni erano stati eseguiti con tempera alla caseina e altri ad olio.

La pulitura ha permesso di recuperare sotto i rifacimenti una coloritura originale ancora compatta e in discrete condizioni. Si è poi proceduto a stuccare le mancanze di colore e le lacerazioni che poi sono state reintegrate con colori a vernice per restauro. Onde evitare che col movimento dello stendardo si creino torsioni o pieghe, sui lati lunghi è stata anche creata una sorta di tasca ripiegando i bordi della tela, e in essa è stata inserita una sottile lama di alluminio, leggera ma rigida.

Anche i bastoni lignei di sostegno sono stati consolidati e reintegrati nelle parti mancanti e su richiesta del parroco don Angelo Galliano, sul bordo inferiore è stata pizzicata, fra le due metà del bastone, una sottile lama in alluminio a cui è stata avvitata una targa commemorativa per i 60 anni di messa.



Montaldo B.da • La comunità si è riunita per ricordare l'amato sacerdote

In ricordo di don Giovanni Bisio

Montaldo Bormida. Domenica 25 ottobre la comunità parrocchiale di Montaldo Bormida si è riunita in parrocchia per ricordare il tanto amato sacerdote don Giovanni Bisio. Il Don è stato per 36 anni parroco instancabile di Montaldo e per tutti quegli anni ha saputo amare tutti, donandosi in maniera totale con tutto il tempo e l'energia disponibile, un vero esempio di vita cristiana.

La sua attenzione era rivolta a tutti specialmente agli ultimi e ai giovani.

La celebrazione è stata ani-

mata dal "suo" complessino ora coro parrocchiale con la presenza di numerosi giovani a suonare e a cantare, erano inoltre presenti molte persone da altri paesi.

Durante la santa messa è stata letta una predica del Don così da rivivere i suoi pensieri, i suoi insegnamenti, i suoi sentimenti, la sua profondità e lungimiranza. Una santa messa in suo ricordo è stata celebrata la stessa mattina dal parroco, don Mario Gaggino, anche in chiesa alla Gaggina. Sabato 24 ottobre invece alcuni volon-

tari si sono recati nella canonica per ripulire, riordinare e sistemare, per quanto possibile, gli armadi, i mobili e i documenti ancora presenti. Molti arredi sono stati smaltiti e molti altri sono stati ripuliti. Per quest'anno non è stato possibile festeggiare questa giornata come da tradizione con il pranzo e i giochi pomeridiani per i bambini ma solamente con una messa solenne e animata. Il prossimo appuntamento sarà nel 2021 quando celebreremo e ricorderemo i trent'anni dalla scomparsa.



Strevi • In una sede provvisoria accanto alla casa di riposo

Il punto prelievi si sposta ma non cessa l'attività

Strevi. Nonostante la pandemia, non si ferma a Strevi l'attività del punto prelievi, fortemente voluto dal sindaco Alessio Monti, inaugurato nel febbraio 2019 e ubicato all'interno della casa di riposo, in una sala intitolata alla dottoressa Franca Bruna Segre, grande benefattrice del paese e artefice della costruzione del padiglione in cui la sala è stata ricavata.

L'intento era di offrire agli strevesi (e ai residenti dei paesi limitrofi) la possibilità di non doversi recare ad Acqui Terme per effettuare prelievi ematici, risparmiando dunque un viaggio e anche una piccola somma, visto che il servizio, per chi paga il ticket, è gratuito (non si pagano i 2,60 euro del costo del prelievo).

Il servizio, molto utilizzato e apprezzato dagli strevesi, ha dovuto fare i conti con le necessità di rispettare le linee di prevenzione fissate dal governo per il contenimento del virus e in questi giorni, stante la necessità di "sigillare" il più possibile le Rsa per preservare la salute degli ospiti, ha traslocato provvisoriamente in un altro locale, in un edificio adiacente alla stessa casa di riposo "Seghini - Strambi e Giulio Segre".

Il servizio resta disponibile ogni lunedì mattina dalle 7 alle 9, in presenza, rispettando le distanze e le precauzioni per contenere il virus.

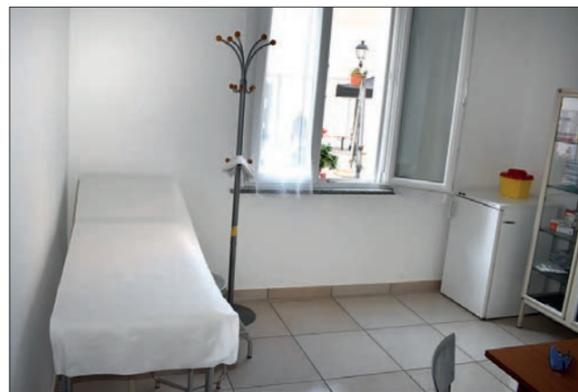
Ricaldone

È stato riaperto su appuntamento l'ambulatorio in piazza Culeo

Ricaldone. È stato riaperto a Ricaldone l'ambulatorio infermieristico, in Piazza Beltrame Culeo, con la presenza di un'infermiera professionale.

L'Amministrazione comunale ha infatti riavviato l'accordo con la Croce Rossa di Cassine per consentire ai nostri concittadini, in questo periodo in cui il contagio Covid è più che mai preoccupante, di poter ricevere gratuitamente prestazioni quali: terapie iniettive, misurazioni della pressione e glicemia, piccole medicazioni, ecc.

In considerazione del recente peggioramento del quadro epidemiologico, l'accesso all'ambulatorio può avvenire solo su prenotazione, chiamando il numero 328/3611504 oppure (preferibilmente) mandando un messaggio whatsapp allo stesso numero.



Anche per effettuare la vaccinazione antinfluenzale è necessario prenotarsi.

All'infermiera presente presso l'ambulatorio potrà anche essere richiesto di

prenotare telefonicamente visite specialistiche ed esami diagnostici prescritti dal medico curante, presso i servizi e le strutture sanitarie pubbliche.

Rivalta Bormida. Con un successo assolutamente inequivocabile (oltre il 78% di consensi) il Cile ha deciso di abolire la Costituzione del 1980, approvata dal dittatore Pinochet e mai abrogata dai suoi successori.

C'era grande attesa per il plebiscito, nel quale agli elettori era chiesto di esprimersi a favore o contro l'elaborazione di una nuova Costituzione, ed anche di scegliere l'organismo incaricato di redigerla.

Le possibilità erano due: una Convenzione mista costituzionale composta al 50% da rappresentanti eletti e per l'altra metà dagli attuali parlamentari, o una Assemblée "Constituyente": ha vinto la seconda opzione, che prevede che i rappresentanti vengano scelti dal popolo attraverso le elezioni fissate per il 4 aprile 2021.

Si tratta di un momento storico per il Cile e i cileni, che con un colpo di spugna cancellano l'ultimo residuo della dittatura, e gettano via quarant'anni di politiche ultraliberiste (avallate tanto da governi di destra che da quelli retti dai socialisti) che hanno impoverito la popolazione e alienato al Paese le sue ricchezze (per esempio è stato privatizzato lo sfruttamento dei mari nelle 50 miglia dalla costa, rendendo così quasi impossibile il lavoro dei piccoli pescatori; oppure le sorgenti d'acqua potabile, e mille altre risorse).

E si tratta di una vittoria autenticamente popolare, visto che il referendum arriva dopo mesi di lotte nelle piazze, in aperta rivolta contro il governo guidato dal presidente Piñera, che aveva bollato più volte i manifestanti come "terroristi", salvo poi (dopo il referendum) fare un appello all'unità del Paese ("Da oggi dobbiamo tutti collaborare").



Rivalta • Il commento della Associazione Lavoratori Cileni Esiliati

Urbano: "Al referendum il Cile ha scelto la libertà"

Troppo tardi, forse, per salvare il sistema partitico del suo paese: il popolo cileno infatti non fa mistero di esigere che la "Constituyente" sia composta solo da elementi estranei ai partiti esistenti.

Ma in attesa di capire cosa accadrà ad aprile 2021, fra coloro che hanno ritenuto di esprimere un commento sulle vicende del Cile non poteva mancare Urbano Taquias, presidente dell'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, con sede a Rivalta Bormida, molto attivo in questi mesi per sostenere sui social la causa del referendum.

Il popolare Urbano commenta così quanto accaduto nel suo Paese d'origine: «Dopo un anno di proteste contro il governo, sull'onda delle proteste del popolo e nonostante la repressione dei carabinieri, il governo cileno ha dovuto cedere. La sua legittimità era dovuta solo a una costituzione militare lasciata in eredità dal dittatore Pinochet. Per quarant'anni, quella costituzione è

servita ai militari per nascondere i loro crimini contro il popolo cileno; è servita alle multinazionali straniere per depredate tutte le risorse naturali del Paese; è servita alla borghesia per sfruttare i lavoratori [ndr: proprio un governo socialista poco tempo fa aveva approvato l'ampliamento della settimana lavorativa a 54 ore...]. Ed è servita per nascondere il più grande genocidio degli ultimi anni in America Latina. Stavolta i Cileni si sono conquistati con le lotte contro la repressione il diritto di decidere. La stragrande maggioranza ha scelto di cambiare quella costituzione fascista e di scrivere una nuova costituzione che nasca dalle viscere di una lotta legittima di tutto un popolo, che non ne può più dei politici, dei loro partiti e di tutti quelli che fino ad oggi hanno governato con la Costituzione militare.

Il popolo cileno ha deciso il suo futuro, e iniziato un cammino di libertà e giustizia per tutti i poveri. Speriamo che non lo lasci più».

A "Villa Tassara" sospesi gli incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Stop, per il periodo invernale, agli incontri di preghiera e di evangelizzazione nella casa "Villa Tassara", organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana sono sospesi. Don Piero Opreni celebra la santa messa alla domenica alle ore 11 nella parrocchiale di Merana. Per informazioni con Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Cassine. Quando ad agosto ci era arrivata, da parte dell'allora sindaco di Cassine Gianfranco Baldi, l'annuncio che a partire dall'1 settembre si sarebbe conclusa l'attività di rilevazione infrazioni al semaforo che c'è al centro del paese, avevamo accolto la notizia con grande favore.

Il semaforo regola il traffico all'altezza dell'incrocio fra la Strada Provinciale 30 (Acqui-Alessandria) e Corso Garibaldi, che a sua volta dà accesso alla strada che conduce a Castelnuovo Bormida. Si tratta del punto di maggiore traffico del paese, e l'installazione del semaforo avvenuta nell'aprile del 2012, era stata accompagnata dalle immancabili polemiche, che in parte sono proseguite anche negli anni successivi (soprattutto per la durata del 'giallo', da molti ritenuta troppo breve), ma per quanto riguarda l'apporto fornito alla sicurezza stradale, non c'è dubbio che gli effetti siano stati complessivamente positivi, soprattutto per i pedoni.

Era stato lo stesso Baldi a spiegare le ragioni dell'annunciato stop, che potevano essere riassunte in tre motivi: la scadenza della gestione della Provinciale da parte della Provincia, e il ritorno della strada a statale, sotto la gestione ANAS, che avrebbe obbligato a rivedere la convenzione; la scadenza dell'altra convenzione, quella per il noleggio dell'apparecchiatura usata per la rilevazione delle infrazioni stradali, e infine, la convinzione che otto anni di sanzioni avessero nel tempo "educato" gli automobilisti a una condotta di guida e a un comportamento prudente durante l'attraversamento del paese.

La volontà politica del sindaco Baldi era stata espressa anche per iscritto, con una delibera di Giunta, e tutto lasciava pensare che l'iter per lo stop alle sanzioni sarebbe andato avanti senza intoppi.

E invece... l'attività sanzionatoria non si è mai fermata.

Ma come è possibile? Abbiamo fatto qualche domanda, cominciando da Mauro Zunino, responsabile del servizio di Polizia Locale, che dalla sua postazione interagisce quotidianamente con un attento controllo sulla corretta modalità di rilevamento di eventuali infrazioni.

«Non voglio tralasciare il mio ruolo e dunque posso solo confermare che l'attività sanzionatoria è ancora in atto, e che non è mai stata interrotta. La delibera l'avevo letta anche io, però perché potesse essere esecutiva era necessario il suo recepimento da parte del Consiglio dell'Unione Collinare "Alto Monferrato Acque-



Cassine • Nonostante l'annuncio di uno stop alle sanzioni

Al semaforo le multe ci sono ancora

se», che invece al momento non è pervenuto».

Proprio all'Unione Collinare (di cui Cassine fa parte insieme a Ricaldone, Castel Rocchero), spetterebbe, per convenzione, una quota del 25% del ricavato delle sanzioni (un altro 25% spetta a Cassine, e il 50% è di pertinenza della Provincia). Il Presidente dell'Unione, cioè il sindaco di Castel Rocchero, Luigi Iuppa, aiuta a fare chiarezza.

«Sul fatto che il collega Baldi quando ha dato l'annuncio dello stop alle infrazioni fosse in buona fede ci metterei la mano sul fuoco. Ma credo che abbia dato per scontato un paio di particolari che scontati non erano».

Vale a dire? «Il principale è che lo spegnimento dell'impianto sanzionatorio deve trovare d'accordo anche l'Unione Collinare, che deve a sua volta approvarlo in Consiglio».

Ma voi ne avete parlato? «L'argomento non è ancora stato affrontato in sede di Consiglio. Lo sarà sicuramente in futuro, ma qui entra in gioco il secondo particolare. Poiché l'impianto era stato realizzato, anche in accordo con la Provincia, per far fronte a una situazione di oggettivo rischio per l'incolumità dei pedoni. Tanto è vero che i suoi proventi, distribuiti in quote, devono essere riutilizzati proprio per finalità legate alla sicurezza stradale. Trattandosi di un incrocio difficile e piuttosto pericoloso, per disattivare le sanzioni occorre prima dimostrare che la situazione è cambiata e che il comportamento degli automobilisti è migliorato».

Secondo Baldi, sembra che sia così... «Sarà sicuramente

così, ma per dirlo con certezza e sostenerlo in una delibera occorre uno studio che osservando magari la tendenza delle sanzioni erogate ci dimostri che effettivamente la gente è diventata così prudente che il semaforo è superfluo. Credo che questo studio verrà fatto, poi ne discuteremo...».

Insomma: di sicuro l'impianto "T-Red" collegato al semaforo non verrà spento a breve. Sempre che allo spegnimento si arrivi davvero. Onestamente, non ne siamo così certi, anche perché gli studi forniscono sempre dati oggettivi, ma l'interpretazione di questi dati è sempre soggettiva. Per esempio: supponiamo che il numero di infrazioni non superi le cinque al giorno: sono davvero pochi, nel centro di un paese, cinque automobilisti che passano col rosso ad un incrocio?

Abbiamo raggiunto telefonicamente Gianfranco Baldi, il quale si dice «dispiaciuto» per il fatto di non essere riuscito a completare lo spegnimento del semaforo. «Forse sono stato un po' ingenuo. In Unione sapevano della mia intenzione e quando ho deciso di emettere delibera nessuno mi aveva parlato di impedimenti sostanziali. Peccato».

Occorrerà anche vedere se quella che era la volontà del sindaco Baldi sarà confermata anche dalla nuova amministrazione cassinese, da poco insediata sotto la guida di Carlo Maccario. Al momento in cui scriviamo, Cassine deve ancora eleggere i suoi membri per il Consiglio dell'Unione (lo ha fatto nel Consiglio comunale di mercoledì 28 ottobre, a giornale ormai in stampa, ndr): il quadro, insomma, è parecchio complicato.

Strevi • Mancano delle delibere e ci sono dubbi sul ruolo di Rup

La minoranza segnala Monti a Prefettura e Procura

Strevi. Ancora una volta, l'operato del sindaco di Strevi, Alessio Monti, finisce sul tavolo del Prefetto di Alessandria e della Procura della Repubblica, e ancora una volta la ragione deriva da una segnalazione avanzata dalla minoranza consiliare (Claudia Giovani, Edel Caglio e Andrea Avignolo). Stavolta, per essere più precisi, si tratta di una doppia segnalazione, che riguarda la gestione delle delibere e il ruolo del Rup.

Ma andiamo con ordine. Nella segnalazione si fa riferimento ad una delibera del 2019, relativa all'approvazione della ristrutturazione dell'impianto termico e sanitario del ristorante del Peso.

La minoranza lamenta di non aver potuto prendere visione della delibera, nonostante che a quanto pare la delibera non sarebbe mai stata pubblicata sull'Albo Pretorio comunale nonostante risalga ad un anno fa. Inoltre, anche nell'incartamento relativo, la documentazione risulterebbe mancante della delibera, mentre risulterebbe presente (ma non firmato) il foglio dove il responsabile dell'Ufficio Tecnico avrebbe dovuto esprimere il proprio parere.

Va detto che, per quanto riguarda la pubblicazione delle delibere sull'Albo Pretorio comunale, anche chi scrive ha avuto modo, in passato, di constatare una certa scarsa puntualità (e talvolta anche consistenti ritardi) nella pubblicazione delle stesse in via telematica, frutto probabilmente delle grandi moli di lavoro che, immaginiamo, gli uffici comunali devono smaltire quotidianamente. Più serio sembra invece che, come fanno notare i consiglieri di minoranza, che sia risultato impossibile anche visionare il progetto approvato, visto che all'interno del Comune, nessuno, né i dipendenti, né il responsabile dell'Ufficio Tecnico, né il vicesindaco sarebbero stati in grado di reperirlo.

Infine, alcune settimane fa, la capogruppo di minoranza



Claudia Giovani, mentre si trovava presso gli uffici comunali per visionare la documentazione relativa al Consiglio comunale convocato per il giorno 29 settembre, avrebbe appreso che il Comune aveva approvato con delibera in data 14 settembre 2020 "L'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto Termico Sanitario del ristorante del Peso". Lo stesso che, a quanto pare, era già stato approvato nell'ottobre 2019. Inoltre, per l'opera è anche comparso un progetto che reca la data di ottobre 2019, che però mancherebbe anche del numero di protocollo.

Ce n'è abbastanza, a parere della minoranza, per sollevare qualche dubbio di trasparenza, anche perché, si fa notare nella segnalazione, la delibera di cui sopra non sarebbe l'unica impossibile da visionare: al riguardo viene fornito un lungo elenco di documenti che, a dire degli artefici della segnalazione, non sarebbero mai stati neppure redatti: dal progetto di ristrutturazione delle cantine del Palazzo Comunale alla modifica del Regolamento di Polizia Rurale, fino al comodato d'uso gratuito per un'area verde, e altri ancora. Mancano, queste, che ledono la possibilità dei consiglieri di minoranza di avere un corretto accesso agli atti, e che certo non restituiscono una buona immagine del Comune verso l'esterno.

Ma non è tutto. Infatti, sotto accusa c'è anche il ruolo di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ricoperto dal sindaco Alessio Monti.

Nel luglio 2019, una delibera di Giunta ha nominato Monti

Responsabile Temporaneo dell'Ufficio Tecnico comunale e Rup dei Lavori Pubblici. La decisione era stata giustificata da cause di forza maggiore. Infatti, l'allora tecnico comunale, Geometra Paolo Guglieri, era a pochi giorni dalla pensione e l'architetto Stefano Zoanelli, già Rup di Strevi, si era dimesso a seguito dell'adesione alla Centrale Unica di Committenza di Acqui Terme.

Ovviamente, non potendo lasciare il Comune senza la figura del Responsabile a tempo pieno, e non essendovi una figura idonea a ricoprire tale funzione, la nomina di Monti trovava giustificazione nella situazione di necessità ed urgenza che si era venuta a creare.

Un paio di settimane dopo, veniva quindi annunciato l'incarico di responsabile Ufficio Tecnico conferito al geometra Domenico Mauro Vallino.

La minoranza si chiede allora come mai il sindaco Monti, a distanza di oltre un anno dalla sua nomina temporanea ricopra ancora il ruolo di Rup, e se questo fatto sia regolare.

Lasciando ovviamente alla Prefettura e, se la segnalazione sarà ritenuta meritevole di approfondimenti, alla Procura della Repubblica il compito di agire secondo le loro prerogative, abbiamo provato a contattare il sindaco Alessio Monti, il quale, vista la situazione, si è limitato a una stringata dichiarazione, riservandosi di fornire commenti più articolati in un secondo tempo.

«La notizia della segnalazione è vera, e devo dire che mi sento amareggiato ma, per quanto mi riguarda, tranquillo».

Mi spiace constatare che, dopo circa un anno di relazioni improntate alla reciproca collaborazione, la minoranza abbia scelto di tornare alla strategia degli esposti e delle segnalazioni, che in passato non si era rivelata particolarmente fruttuosa».

Il giornale ovviamente resta a disposizione per eventuali commenti e puntualizzazioni tanto da parte del sindaco che della minoranza.

Visone • Presso l'ufficio postale

Installato un nuovo sportello Postamat

Visone. Lo scorso mercoledì 21 ottobre Poste Italiane ha installato presso l'Ufficio postale di Visone uno sportello ATM Postamat disponibile 24 ore su 24 per il prelievo di contanti, per effettuare ricariche di carte prepagate e telefoniche e per operazioni di vario genere sul conto corrente postale.

«È un'importante novità per il paese, dopo che da alcuni anni si era visto chiudere l'unica filiale bancaria e, con essa, anche l'unico bancomat - dice il sindaco Manuela Delorenzi. - Ora questo servizio torna a essere presente e disponibile, comodo per tutta la popolazione residente, ma anche utile per le persone in transito occasionale che potranno più agevolmente rifornirsi di contante senza necessariamente dover raggiungere altre località».

È una opportunità positiva anche per l'economia, perché della accresciuta possibilità di reperire contante sul posto potranno certamente beneficiare anche le attività produttive, commerciali e artigianali visonesi.

Si tratta di un risultato per il quale l'Amministrazione, e in particolare il consigliere comunale Maurizio Capriolo, hanno lavorato molto, credendo nella sua importanza per contribuire a riqualificare la vivibilità del paese.

«Un ringraziamento particolare va all'assessore regionale Marco Protopapa, che ha sostenuto la richiesta riconoscendone la valenza strategica anche per il rilancio dell'economia locale, e al direttore provinciale di Poste Italiane dott. Rosario Calderaro, che ha contribuito fattivamente a favorirne la realizzazione», conclude il sindaco Delorenzi. **D.B.**



Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti

Orari delle celebrazioni liturgiche nelle parrocchie

Ponti. Questi gli orari delle celebrazioni liturgiche nelle parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti, inviateci dal parroco don Giovanni Falchero, per le festività dei Santi e dei Defunti. Questi gli orari: **domenica 1 novembre:** Denice: ore 9.30, santa messa e benedizione al cimitero. Ponti: ore 11, santa messa; ore 14.30, preghiera e benedizione al cimitero; Montechiaro Alto: ore 15.30 santa messa e benedizione al cimitero. **Lunedì 2 novembre:** Ponti: ore 11, santa messa. Montechiaro Piana: ore 14.30 santa messa e benedizione al cimitero.

Visone • Parla Manuela Delorenzi

Il Sindaco fa appello al senso di responsabilità

Visone. Con il peggioramento della situazione legata alla pandemia del Covid-19, a livello nazionale ma anche locale, il Comune di Visone ha ricominciato ad aggiornare i propri concittadini a proposito della diffusione del Coronavirus all'interno dei confini comunali.

È come di consueto il sindaco Manuela Delorenzi a fornirci un aggiornamento: «Attualmente i casi di positività registrati in paese sono tre, mentre sono numerose le persone che sono in attesa dell'esito del tampone. Naturalmente tutti ci auguriamo che non si tratti di altrettante positività, ma dobbiamo tenere in considerazione la realistica possibilità che nelle prossime settimane, come sta purtroppo avvenendo nel resto della nazione, i casi siano destinati ad aumentare».

Dal Primo Cittadino arriva il richiamo ad un profondo senso civico verso il prossimo. «Vorrei che si tenesse presente, ancora una volta, come, nonostante il grande senso di responsabilità e la buona volontà di molti, i casi di persone asintomatiche ed inconsapevoli di essere veicolo di contagio, che sfuggono quindi alle maglie della possibilità di controllo ed alle statistiche, sono numerosissimi. Insieme ai medici sul territorio, ai volontari della Protezione Civile, monitoriamo quotidianamente la situazione ma è fondamentale



che tutti continuiamo ad evitare comportamenti a rischio».

Lo sguardo volge poi anche ai prossimi giorni e all'immediato futuro. «Molti di noi visiteranno i cimiteri per rendere omaggio ai nostri cari. Rivedremo in quella occasione parenti e amici; chiedo a tutti voi di fare attenzione, evitare strette di mano, baci e abbracci anche se si tratta di gesti spontanei a cui è molto difficile rinunciare. Mantenere il distanziamento sociale, utilizzare sempre la mascherina ed igienizzare spesso le mani sono le regole che tutti dobbiamo osservare. Ricordo in particolare che la mascherina è obbligatoria ovunque, e che chi non la indossa correttamente è passibile di sanzione».

Con coraggio, con senso di responsabilità da parte di tutti, tenendo duro ancora per qualche mese, riusciremo a lasciarci alle spalle questo periodo così difficile».

Cartosio e Melazzo

Preghiamo tutti i santi e per i defunti

Cartosio. Parrocchie SS. Andrea e Bartolomeo Apostoli e S. Guido Vescovo Preghiamo per tutti i santi e per i defunti: sabato 31 ottobre, santa messa a: Melazzo ore 16, Arzello ore 16, Cartosio ore 20.30 a seguire Adorazione Eucaristica pregando per tutti i Santi

Domenica 1 novembre, santa messa a: Cartosio ore 9.45; Arzello ore 11; Melazzo ore 11.15.

Lunedì 2 novembre, santa messa al cimitero: Arzello ore 9; Cartosio ore 10.30; in caso di pioggia la santa messa verrà celebrata ad Arzello nella chiesa di San Giuseppe e a Cartosio nella chiesa parrocchiale. Melazzo ore 15, nella chiesa dell'Annunziata che ha una capienza pari a 20 posti a sedere. Per evitare assembramenti la benedizione al cimitero sarà fatta senza la partecipazione dei fedeli.

Avvisi: Ricordo che occorre per partecipare alla santa messa, la Mascherina, mantenere la distanza di almeno 1 m. (un metro) da tutte le altre persone non conviventi anche se parenti.

Portarsi da casa il gel igienizzante. Grazie per la collaborazione.

Nella frazione di Arzello, chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16 santa messa. **Sabato ore 16,** santa messa e alla domenica santa messa alle ore 11.

BIOGRAFIA
VINCITORI

Davide Romagnoli, 1° classificato Sezione A, Libro Editore. Milano 1988, è scrittore, docente e giornalista. Oltre a scrivere in versi e in prosa, compone musica e scrive per il cinema. Ha pubblicato nel 2018 "El silens d'i foj drua" per Marco Saya Edizioni (riedito nel 2020 in seconda edizione), prima raccolta di poesie in milanese, in quel particolare milanese che si parla (si parlava) nei paesi a sud-est della città. Ha pubblicato la monografia "Sineddoche, Charlie Kaufman". FalsoPiano 2020 e album musicali con band post-rock Goodbye, Kings.

Alessia Bronico, 1° classificata sezione B, silloge inedita. Nata ad Atri nel 1981. Vive tra la Lombardia e l'Abruzzo luogo delle sue origini. Diplomata in canto e laureata in lettere, svolge attività d'insegnamento. Ha pubblicato in poesia (L'abito della felicità 2016 Lietocolle), Un dio Giallo (Lietocolle 2018), è inserita in Almanacco dei poeti e della poesia contemporanea n. 5 (Raffaelli Editore 2017).

Alfredo Rienzi, 1° classificato sezione C, poesia inedita. Alfredo Rienzi (Venosa, 1959) vive dalla prima infanzia nel torinese. Ha pubblicato diversi volumi di poesia, da Contemplando segni, silloge vincitrice del X Premio Montale, in Sette poeti del Premio Montale (Scheiwiller, 1993, Pref. di M. L. Spaziani) fino al recente Partenze e promesse. Presaggi, (puntoacapo Ed., 2019). Gli altri volumi: Oltrelinee, 1994 e Simmetrie, 2000 (Segnalati al Premio Montale) e Custodi ed invasori (2005) sono in parte confluiti ne La parola postuma. Antologia e inediti, opera vincitrice del Premio Fiera dell'Editoria di Poesia (puntoacapo Ed., 2011). Notizie dal 72° parallelo (Joker) è del 2015. Ha tradotto testi da OEuvre poétique di L. S. Senghor, in Nuit d'Afrique ma nuit noire - Notte d'Africa mia notte nera, a cura di A. Emira (Harmattan Italia, 2004), e pubblicato Il qui e l'altrove nella poesia italiana moderna e contemporanea (Ed. dell'Orso, 2011). È inserito nell'Atlante dei poeti dell'Università di Bologna e presente in numerose antologie critiche nazionali.

Francesca Ferrante, 1° classificata sezione D, racconto inedito Francesca Ferrante: nasce a Palermo, cresce a Roma e da 27 anni vive sulle colline di Pesaro con un marito, due figlie e due gatte.

Passa un decennio a parlare le lingue nell'ufficio commerciale estero di una grossa multinazionale pesarese; poi si diverte per qualche anno a giocare, vendere e leggere libri nella libreria per ragazzi Le Foglie d'oro; infine decide di dedicarsi a quella che è la sua vera passione: l'utilizzo della voce.

Dopo un periodo che ama definire di "ri-formazione", adesso si occupa di letture a voce alta in presentazioni, corsi e altro che alterna, occasionalmente, all'altro suo grande interesse: il teatro.

Scrivere, scrive tanto, ma preferibilmente per sé. Da pochissimo ha iniziato a far leggere quello che scrive anche agli altri. E ogni tanto, qualcuno lo pubblica.

Giacomo Revelli, 1° classificato sezione E, romanzo edito. Giacomo Revelli è nato a Sanremo nel 1975. Vive a Genova e lavora come redattore per i siti web di Regione Liguria (www.lamialiguria.it, www.culturainiguria.it).

È autore di vari racconti pubblicati in diverse antologie e di alcuni romanzi.

"A 10" ha vinto il concorso "Il giallo figure" di EnnePilibri ed è stato pubblicato nel 2006.

Nel novembre 2009 esce "Dell'approvvigionamento idrico della città di Genova" per Frilli Editori, Genova, romanzo-saggio sull'acquedotto storico di Genova.

Con Andrea Ferraris è autore del fumetto "Botteccia", Tunnè editore, sulla storia del grande ciclista friulano.

Nel 2013 esce "Nel tempo dei lupi", Edizioni Amico Ritrovato, una storia ambientata in

Monastero Bormida

Cerimonia di premiazione
del 21° Concorso Guido Gozzano
e del 4° premio Augusto Monti

Sabato 24 ottobre, alle ore 16, si è tenuta la Cerimonia di premiazione del XXI Concorso Guido Gozzano e del IV premio Augusto Monti quest'anno per ragioni legate alla pandemia non abbiamo potuto invitare i vincitori e il pubblico.

Nella sala del Consiglio Comunale di Monastero presenti il sindaco di Monastero Gigi Gallareto e i giurati prof. Carlo Prosperi, prof. Piero Rainero, il poeta Raffaele Floris, il poeta Stefano Vitale, il poeta Gianfranco Isetta, si è dato vita a una serie di collegamenti con una trentina di vincitori e premiati.

A presentare la serata la nota attrice bobbiese, Valentina Reggio che con grande professionalità e simpatia ha dialogato con i poeti e con i vincitori del premio Monti.

Tra i giurati collegati online ricordiamo gli interventi di Mauro Ferrari (sezione Libri), Gianeni Caccia (sezione Racconti) e del presidente della Giuria del Premio Monti prof. Piercarlo Grimaldi.

A coordinare la parte tecnica (video audio) Gabriele Gonella che ha dato un importante aiuto per permettere la buona riuscita della manifestazione.

area brigasca.

È del 2015 "Confini senza Frontiere", Ed. Ultima spiaggia, romanzo sui confinanti politici di Ventotene. "La lingua della terra", Arkadia editore, è nella collana curata da Marino Magliani.

Alessandro Ferraro, 1° classificato, sezione F, saggio edito. Alessandro Ferraro collabora con l'Università di Genova e si occupa di letteratura italiana contemporanea, in particolare di Giorgio Caproni: ha pubblicato, per la prima volta in volume, il Taccuino dello svagato, la rubrica tenuta dal grande poeta sulla «Fiera Letteraria» e ha curato la raccolta di saggi Las secretas galerías del alma. Giorgio Caproni, l'itinerario poetico e i poeti spagnoli, trucco da pagliaccio / e paradosso da sofisti è vivere». «Per vivere», insomma, «bisogna essere pazzi». O fingersi tali e stare al gioco: accettare la realtà, fino al cupio dissolvi, cioè «farsi amica la notte», perché davvero - come aveva già intuito Guicciardini - noi «siamo al buio delle cose» e, in assenza di segnali sicuri e di una sicura identità, siamo condannati a brancolare nella nebbia, in balia del caos. L'alternativa è chiudere gli occhi, rimuoverla, la realtà, cedere all'autoinganno. Il divertissement nel senso pascaliano del termine. Che però non ci soccorre «nel caso di un precoce / risveglio dall'anestesia» e non ci immunizza da possibili incubi fússliani.

MOTIVAZIONI

1° classificato sezione A
Davide Romagnoli

Libro edito. Il trentaduenne Davide Romagnoli, al suo esordio poetico, ci sorprende con un libro in lingua milanese di assoluta maturità espressiva: era dai tempi degli esordi di Loi che non si leggeva qualcosa del genere. Romagnoli si muove in un paesaggio essenziale, perimetrato, come Morandi, verrebbe da dire, tra le sue bottiglie, con un sentimento dello sguardo che ha qualcosa di sacro e di solido, e una concentrazione linguistica che ricorda l'esperienza dell'antica poesia provenzale: parole che sono già simbolo prima ancora di distendersi nel verso; che nascono dall'esperienza del quotidiano, ma per dilatarsi - come giustamente suggerisce il prefatore di questa seconda edizione - a tempo assoluto; uno sguardo antiretorico sul mondo, che si avvale però di una retorica impeccabile.

Il suo è un viaggio che va dal fiato alla parola. Nella dimensione costitutiva del silenzio entrano foglie che sono fogli, nomi che sono subito mondo. Silenzi, solitudini, ombre, il nulla che assedia, un senso di stupida sospensione nei confronti dello scorrere delle cose, rigurgiti di nausea, ma anche vasi di fiori, colori, e reminiscenze letterarie sempre sottili e motivate, come il riferimento ai limoni di Montale o agli uomini vuoti di Eliot, il vèss e il nient di una delle grandi opere dell'esistenzialismo francese, ma anche il vèss e il temp di uno dei documenti fondamentali del Novecento, non solo filosofico. Un libro tutto raccolto in una voce: una parola che si riversa nella materia del mondo con la sua forza di suono e di pensiero. Una grande rivelazione della poesia contemporanea.

2° classificato sezione A
Guglielmo Aprile

Farsi amica la notte, Giuliano Ladolfi Editore, Borgomano 2020.

La poesia di Aprile sembra nascere dall'incrocio tra Leopardi e Cioran, perché non le resta che dire o, meglio, dare voce all'insignificanza e all'insensatezza del mondo. Nella piena consapevolezza che anche le parole non hanno alcun rapporto reale con le cose, ma sono etichette di comodo, meri flatus vocis, nel migliore dei

casi azzardi, formule magiche intese a esorcizzare l'innominabile. L'azzardo, del resto, è l'unica risposta, per quanto beffarda o sconsiderata, in grado di ingraziarsi - si fa per dire - la sfiga entità che a comun danno impera, qui metaforicamente evocata ora come "carta moschicida" in cui "siamo, / polvere e schegge, invischiati, tutti", ora come "sabbie mobili" che tutti inghiottite, ora infine come una "bestia" con la quale dobbiamo ingegnarcisi di convivere. «Vivere è anche possibile, a patto / però di una dose di sventatezza: / è il lancio dei coltelli, / è il colpo di carambola, / è il biglietto in omaggio sulla giostra». «Danza sul filo e grazia da funamboli, / arte di istrioni, trucco da pagliaccio / e paradosso da sofisti è vivere». «Per vivere», insomma, «bisogna essere pazzi». O fingersi tali e stare al gioco: accettare la realtà, fino al cupio dissolvi, cioè «farsi amica la notte», perché davvero - come aveva già intuito Guicciardini - noi «siamo al buio delle cose» e, in assenza di segnali sicuri e di una sicura identità, siamo condannati a brancolare nella nebbia, in balia del caos. L'alternativa è chiudere gli occhi, rimuoverla, la realtà, cedere all'autoinganno. Il divertissement nel senso pascaliano del termine. Che però non ci soccorre «nel caso di un precoce / risveglio dall'anestesia» e non ci immunizza da possibili incubi fússliani.

3° classificata sezione A
Anna Buoninsegni

Inscritta nel tema del dolore, la raccolta di Anna Buoninsegni, Quando si compie la danza, rappresenta un tentativo strenuo di venire a patti con esso, con il nostro essere creature definite dalla debolezza della materia (come recitano gli straordinari versi di apertura "siamo strutture d'aria / sciami di polimeri che si attraggono").

La modernità del discorso poetico di Anna Buoninsegni, quindi, non è tanto il ripercorrere un percorso tematico ben noto alla poesia di ogni tempo e paese, bensì la sua contestualizzazione in una contemporaneità in cui le istanze spirituali (per non dire di quelle religiose) sono sommerse dalla consapevolezza del nostro essere precariamente sospesi in una danza di creazione e distruzione materiale. Ed è questo a cui rimanda il titolo, senza finti lirismi e sentimentalismi, ma anzi guardando la vita e la morte con occhio asciutto, nelle parole di William Butler Yeats.

La voce umana, di cui la poesia è concreta sublimazione e perfezionamento ("quel gioco di parole che diventano forme", p. 87) è fino a un certo punto assimilabile alla voce delle pietre meravigliosamente evocata nella poesia omonima (p. 53) - una voce di durata e durezza, insomma di resistenza impassibile nel tempo. Ma l'uomo non è pietra, anche se il dolore a volte ci stimola a prenderla a modello: il dolore per la lontananza definitiva di chi è scomparso è immedicabile, per quanto la poetessa lasci intravedere una sorta di riscontro congiungimento oltre l'attesa, in un ciclo che risente di in-

fluenze orientali: "i cimiteri hanno la snellezza dell'abisso / noi li risaliamo fino alla nascita" (p. 39). L'uomo infatti ha memoria, quindi consapevolezza della sofferenza anche se immerso nella vita concreta dell'oggi, che si parli del "vento morto" e del "pazzo andirivieni" nella metropolitana, o dei morti che rispondono al nostro appello: l'uomo serba ricordi, cerca medicinali spirituali.

Quella di Anna Buoninsegni è una raccolta di altissima e densa poesia, una delle più importanti degli ultimi anni, che in un linguaggio modernissimo ma dalle profonde risonanze ci parla del nostro essere umani.

PREMI SPECIALI
DELLA GIURIA

Daria Gigli

premio opera prima

Se l'intelligenza è la capacità tutta umana, fragile e aleatoria, di leggere nei rammenti di realtà, la poesia è il dono di scrivere ciò che si sente dietro e dentro le cose in rapporto a sé. Una visita a Hölderlin, il libro di esordio di Daria Gigli - un esordio maturo, che poggia sul solido retroterra culturale di una studiosa del mondo classico - è una perfetta esemplificazione di questa idea.

La raccolta, articolata in più sezioni, prende la mosse da una sezione eponima, appunto sulle orme del poeta tedesco, dedicata ai miti greci, ma senza alcuna concessione a quella superficiale esteriorità del mito fin troppo di moda, tutta retorica e astratti vagheggiamenti; piuttosto, la poetessa fonda qui le basi di un leggere dentro e dietro il mondo, facendoci avvertiti della sua stratificazione, e del modo in cui le presenze mitiche stanno fianco a fianco alle cose e agli eventi della vita quotidiana, contribuendo a definirle. Le sezioni successive, infatti, partono da osservazioni precise e persino minimali, ma sempre cariche di un vago senso di mistero e indeterminazione, e quasi di perturbante. Esemplificando, una poesia come dorme nella nebbia (p. 61) è carica di quel senso di mistero che Williams imprime alla semplice carriola abbandonata alla pioggia: "Dorme nella nebbia / un inaffiatto verde / accanto al basilico [...]".

Gli oggetti, le persone, il Tu a cui il discorso non di rado si appoggia e persino l'io che tutto osserva e annota con acribia al di là di un velo che non toglie alcuna luminosità alla vita ma la avvolge di un alone di indefinito, vengono così caricati di un significato fortemente pregnante. Il linguaggio poetico, la voce che definisce ogni vero poeta, è la misura del successo di questo lavoro: solidamente costruito su un verso libero colto ma al contempo colloquiale, musicale ma mai esornativo, riesce a trasfondere nei versi sia la solida concretezza del reale che l'oscura e mai ostentata percezione di una alterità che sempre sfugge alla nostra ragione.

PREMIO
DELLA PRESIDENZA
DELLA GIURIA

Eduardo Penoncini

Al parèa un fògh ad paja, puntoacapo, Pasturana 2019.

Forse la notte del mondo è già cominciata e tutti noi viviamo ormai in un tempo hölderliniano di protratta povertà: una povertà ben diversa da quella materiale del mondo di ieri o di ieri l'altro - peraltro ricco di vita, di affetti e di valori - evocato da Penoncini con tocchi e toni di sobria elegia. La nuova povertà coincide con la desolazione che ci circonda, con il diradarsi angoscioso delle ragioni di vivere, con il venir meno di quanti ci corrispondevano. E della lingua stessa - quella delle madri e dei padri, quella delle radici - che, pur nella sua dura asprezza, dava senso e sostanza alla conversazione, alle chiacchierate di un tempo. Lo straniamento è la condizione da cui il poeta muove, restando con sé un'inguaribile nostalgia delle stelle e della luna che rischiaravano le notti d'antan.

A consolarlo, con quel tanto di luce e di calore che da essa promana, è la poesia: che non è un fuoco fatuo e nemmeno un fuoco di paglia, se è vero che sprigiona aromi di persistente dolcezza ed è "un fuoco che lascia cenere". Così, "quando si alza un po' di vento / la cenere vola leggera / le parole accendono il cielo / e io dice il poeta - mi sento meno straniero". Il dialetto, insomma, non è un reliquato inservibile, ma aspira a misurarsi con l'attualità, a dire il nuovo, a non arrendersi alla notte: grazie a "parole da semina / rinnovando ogni cosa ogni radice / l'insonnia di notte restituisce / la bussola e i sogni della mia casa". Le metafore del fuoco e della semina sono spie di una volontà che, fiduciosa nelle risorse di una "lingua" "sempre più viva mentre si perde", non si rassegna a vederla morire.

MOTIVAZIONI 2020
SEZIONE B

1° classificata

Alessia Bronico

Sin dal primo testo, la silloge Scienza di morte: violare la vita mostra di alimentarsi al suo difficile tema tramite un'immaginazione tutta interiorizzata. Nell'insieme, conferma di saper tenere in vivace e originalissimo equilibrio riflessione esistenziale, senso di gioco

nell'esercizio del linguaggio e consapevolezza metafisica, che, come un vento paràclito, agisce sottotraccia fra i versi, alitando contro l'algida maestà della Nera Mietitrice.

L'universo di colori (se ne trovano ben sette, in sei testi di misura contenuta) e di parti metaforicamente "essenziali" del corpo (il nervo e il palmo delle mani, le mani, appunto, le labbra, gli occhi, il cranio, il teschio, l'unghia, il cuore, l'orecchio, la faccia, le guance) protagonisti della raccolta, è allo stesso tempo dato esterno e interno. E proprio nella loro capacità di combinare vitalismo linguistico e crematismo naturalmente allegorico in una strana specie sui generis di sur-realismo sincopato, sta una delle ragioni di interesse di queste nuove poesie di Alessia Bronico.

Che qui è votata a disinstallare senza scialo di mentalismi, o di stratagemmi retorici, i valori "soliti" di presenza e assenza, di animato e inanimato in un'esperienza poetica di vita-in-morte che, più che vincente la morte, sembra dilatarla ritmicamente a misura d'intensità.

2° classificata

Daniela Raimondi

Nel narrare poeticamente la vicenda de La donna più vecchia del mondo, si è ispirata alla vera storia di Koku Istambulova, ultracentenaria cecena che ha affermato di non essere mai stata felice in quasi 130 anni di esistenza. Raimondi non ha dunque inventato la protagonista della sua silloge, ha fatto di meglio. Le ha regalato non una, ma due gioie: quella della parola e quella dell'ascolto. Con i colori della neve, del pane, della lana e dei buoi, la poetessa dipinge l'esilio terrestre di un'anima assetata di liberazione, incastrata in una preghiera di morte. Le immagini lucide ed essenziali, liriche quanto basta, offrono al lettore il ritratto com-

movente di una creatura vicina alla purezza della terra, un'ape operaia stanca, reduce da ere di guerre interiori ed esterne, stretta dentro una cariatide provata da una pleora di dolori. Koku, con la fatica del vissuto e l'impaziente attesa della fine, accende in noi il desiderio, spesso inconfessato, di raggiungere al più presto chi ci ha già lasciato.

Raimondi sa come piegare il rassicurante linguaggio della prosa e quello diretto della narrazione storica alle esigenze sonore, estetiche ed empatiche della poesia.

La persona e il personaggio si fondono, prendono vita, ancora più vita della vita vera, quella riportata dai giornali. Ne nasce un racconto in versi al quale si ha tanta voglia di chiedere: «e poi, cosa succede?». Motivazione scritta da Gabriel-la Montanari.

3° classificato

Giorgio Papitto

La silloge "Le parti animali" di Giorgio Papitto ci conduce sull'orlo di un precipizio nel quale si è sempre sul punto di cadere: i versi fanno pensare ad una sorta di delirio intermittente del pensiero che si muove senza apparenti punti di appiglio tra ossessioni e briciole di saggezza estemporanea.

Dietro il linguaggio semplice, e per nulla ricercato, si nasconde una mistura di allusività e forza espressiva che non lascia indifferenti. La poesia di Papitto, in questa silloge, è soprattutto forma della risonanza, passo sospeso, stato dell'essere in bilico tra senso e non senso.

I testi vivono in continuo distacco (si veda l'uso ossessivo della punteggiatura che crea un ritmo proprio nell'istante in cui lo spezza) del significato che costringe chi legge in una sorta di inseguimento. C'è qualcosa di inafferrabile, come uno sberleffo antilirico, spigoloso e imprevedibile che comunque attrae.

In questa silloge si parla di affetti familiari, di eventi luttuosi, di conflitti e distanze, si affronta il tema del corpo come entità concreta con cui scendere costantemente a compromessi, tra la vergogna, la malattia, la vulnerabilità, la voglia di libertà. Ma tutto viene espresso paradossalmente col pudore del mascheramento distaccato della prospettiva esterna della lingua che rinvia a mondi interiori proposti con voce ferma e discreta al tempo stesso.

Motivazione scritta da Stefano Vitale.

PREMIO
POESIA
DIALETTALE

Carlo Rettore

La volontà di testimoniare un senso non soltanto nella vita che ci circonda e osserviamo, ma nell'arduo "guadagno" della lingua che la dice: nel frutto, a un tempo aspro e sa-poroso, che è possibile gustare abbandonandosi al piacere/compiuto di una parola necessaria, è forse ciò che più caratterizza la poesia di quest'intensissima silloge.

Nei pochi versi scabri di Vansi e altri di, al di là dell'at-traversamento del negativo, il saldo discorso lirico di Carlo Rettore sa aprire e mantenere operativa una tensione piena di fertili contraddizioni fra silenzio e parola; una tensione che si duplica sull'asse metaforico in cui convivono gli estremi di "tera" e "saloto", tratteggiando per cenni micro-narrativi un microcosmo di provincia che ha tinte soltanto apparentemente nulliste... Nel dire "le robe de la fine", in "di cadavari" lungo il trascorrere dei quali "no apare mia Divinità", niente, in realtà, è ineluttabilmente perduto: a restare, per il poeta e per noi che lo leggiamo, sono le parole, figlie di una crescita spontanea, come l'ultima annata di granturco che campeggia nella più complessa e più vibrante delle sette poesie.

**L'elenco dei premiati
continuerà
sul prossimo numero**



Cortemilia • Firmato il protocollo d'intesa

Riconoscimento Unesco per Monteoliveto

Cortemilia. È stato firmato il Protocollo d'Intesa per la condivisione di attività tra il Comune di Cortemilia e l'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato. All'incontro erano presenti Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione, il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito, Donatella Murtas coordinatrice dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite e Stefano Barberis consigliere con delega per le attività di Monteoliveto e la scuola della pietra a secco.

La firma del Protocollo, a cui Roberto Cerrato aveva fatto cenno quest'estate quando in occasione della sua partecipazione come relatore al convegno "Angelo Ruga: arte come cura del paesaggio", sancisce l'impegno tra le parti a collaborare per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio finalizzandola al rafforzamento delle affinità e delle complementarità territoriali

esistenti tra l'Alta Langa e quella del sito Unesco. La collaborazione riguarderà in particolare lo sviluppo e la realizzazione di progetti legati alla valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali Unesco relativi ai paesaggi vitivinicoli e alla tecnica costruttiva in pietra a secco; attività didattiche, formative, di sensibilizzazione; la realizzazione di iniziative di formazione, comunicazione, promozione della Scuola Alta Langa della pietra a secco; la valorizzazione del sito di Monteoliveto quale luogo scelto per l'attivazione di buone pratiche dedicate al paesaggio vitivinicolo dell'Alta Langa e alla tecnica costruttiva in pietra a secco, luogo della biodiversità e del confronto di saperi multidisciplinari.

«La firma del Protocollo darà maggiore forza e operatività a progetti strategici di gestione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico di Alta Langa - Langa - Roero - Monferrato. In questo contesto il sito di

Monteoliveto deve ricoprire un ruolo riferimento imprescindibile ed essere un punto di riferimento di buone pratiche. Mai come in questo periodo la collaborazione è indispensabile per costruire nuove opportunità di salvaguardia dei territori e qualità di vita per i loro abitanti», dicono Roberto Bodrito e Roberto Cerrato.

Attorno allo stesso tavolo, è stato firmato anche il Protocollo d'intesa l'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato e Itla Italia (International Terraced Landscapes Alliance Italia).

Il Protocollo prevede, come il precedente, attività di sensibilizzazione, documentazione, formazione, didattica e in modo specifico la promozione delle attività della Scuola italiana della pietra a secco Itla Italia di cui la Scuola Alta Langa della pietra a secco costituisce una delle sedi locali della rete a scala nazionale.

m.a.

Monastero B.da • I pazienti stanno attuando la scelta del nuovo medico

Va in pensione il dott. Erico Soldani

Monastero Bormida. Dopo 25 anni di attività nella Langa Astigiana, con la fine di ottobre il dott. Erico Soldani raggiunge il meritato traguardo della pensione. La sua attività ha riguardato non solo Monastero Bormida, dove aveva l'ambulatorio principale, ma anche i paesi di Sessame, Roccaverano, Serole e altri del territorio. Ha sempre esercitato la sua professione con grande competenza, capacità e umanità, facendosi apprezzare per i suoi consigli e per la disponibilità, oltretutto per la riservatezza, innata nel suo carattere schivo e di poche parole.

I numerosi pazienti del dott. Soldani stanno ora attuando la scelta del nuovo medico di famiglia: possono indicare in teoria qualsiasi dottore dell'ambito di Canelli, ma in realtà l'opzione riguarda i medici attivi nella Valle Bormida, che possono disporre di un ambulatorio facilmente raggiungibile. Oltre al dott. Silvano Gallo, che ha quasi raggiunto il nu-



mero massimo di mutui, sono disponibili il dott. Gabriele Migliora, già da molti anni presente sul territorio, che manterrà invariate le attuali sedi ambulatoriali, e il dott. Giuseppe Ugonia, già anestesista presso l'ospedale di Nizza Monferrato ed ex-sindaco di Calosso, che prenderà ufficialmente servizio a decorrere dal 2 novembre e che riceverà i

pazienti a Monastero Bormida presso i locali comunali sede della Guardia Medica, al primo piano del castello (in attesa di attrezzare un proprio ambulatorio privato), e a Bubbio presso la sede del Distretto Sanitario.

In questi giorni si sono verificate alcune criticità nelle operazioni di scelta del medico di famiglia, dovute alla concomitanza dell'emergenza sanitaria e alla difficoltà per l'unica funzionaria ASL nella sede di Bubbio nel gestire un gran numero di utenti in coda per definire la pratica. Per facilitare l'operazione il Comune di Monastero Bormida, in accordo con l'ASL AT, per le persone anziane o in difficoltà provvede direttamente a raccogliere i moduli, in orario d'ufficio, e a girarli all'ASL al fine di ottimizzare il servizio, velocizzare la procedura ed evitare che si formino lunghe code o assembramenti allo sportello. Per informazioni ulteriori telefonare al Comune: 0144 88012.

Bubbio Istituito Centro d'Ascolto

Bubbio. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza.

Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16.

Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centrino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

«Urbe vi aspetta» a fare trekking

Urbe. «Urbe vi aspetta» promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto «Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale Italian Riviera» propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi.

Con «Urbe vi aspetta», ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di «tuffati nel verde» che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe.

I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto «Tuffati nel verde» sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.

Ricaldone • Per i soggetti in difficoltà economiche legate alla pandemia

Il Comune riattiverà l'opzione del «pacco-spesa»

Ricaldone. Il sindaco di Ricaldone, Laura Bruna, ha reso noto che il Comune è in procinto di riattivare la distribuzione di generi alimentari per quelle persone che si dovessero trovare in difficoltà economiche a seguito della cosiddetta «seconda ondata» della pandemia di coronavirus.

Le modalità per ottenere gli aiuti saranno le stesse utilizzate la scorsa primavera, e ciascun ricaldonese potrà avanzare la propria richiesta di accesso a questa forma di sussidio compilando un modulo disponibile negli appositi contenitori all'esterno del Municipio.

Ponzone • Scuola primaria IC1 al Santuario

Uscita didattica alla Pieve di Ponzone



Ponzone. Mercoledì 14 ottobre 2020 gli alunni della Scuola Primaria «Vittorio Alfieri» di Ponzone si sono recati al Santuario Nostra Signora della Pieve di Ponzone accompagnati dalle loro insegnanti.

Quale occasione migliore per iniziare l'anno scolastico in serenità e con buoni propositi?

Per raggiungere il Santuario, dove ci aspettavano la nostra dirigente scolastica, dottoressa Elisa Camera e la sua prima collaboratrice, maestra Gianna Ghiazza, è stato necessario fare un giro più lungo con lo scuolabus in quanto la solita strada non è ancora stata ripristinata e risulta percorribile solo a piedi.

Al nostro arrivo ci hanno accolto i frati della Comunità Piccola Famiglia di Betlemme che lo gestiscono e che, gentilmente, ci hanno ospitato nel locale adiacente la chiesa per consumare lo spuntino offerto da noi maestre. Ci siamo poi recati in chiesa dove i frati prima di darci la loro benedizione come augurio di un buon anno scolastico ci hanno allietato con il racconto che, come la



tradizione ricorda, dove ora si trova il Santuario, la Madonna apparve a una fanciulla sordomuta, mentre conduceva al pascolo le greggi, e la guarì e da lì seguirono altri miracoli. Anche la Dirigente ha approfittato del momento per dare il suo augurio ai bimbi per un buon inizio e proseguimento dell'attività scolastica.

All'uscita della chiesa gli alunni hanno trovato ad aspettarli, sole, bandierine colorate e giochi! È stato entusiasmante farci coinvolgere tutti dal percorso, dagli alunni alle maestre e persino il sindaco di

Ponzone, geometra Fabrizio Ivaldi che ha voluto condividere con noi questa bella uscita didattica volta alla scoperta del territorio ponzone! Anche il gioco a quiz, il «Musichiere», ha sparso nell'aria le grida festose dei bambini!

Il tempo è trascorso in fretta ed è giunta l'ora di fare ritorno a scuola. I bimbi, stanchi, ma divertiti, sono saliti sullo scuolabus con la promessa di ritornare presto a fare visita al Santuario per recitare una preghiera alla Madonna della Pieve e, perché no, giocare e divertirsi!

Sezzadio • Fra Comune e azienda proponente

Discarica a Cascina Borio nuovo botta e risposta

Sezzadio. Nuovo botta e risposta fra il Comune di Sezzadio e la Riccoboni spa, che sta cercando di sbloccare l'iter per la costruzione della tangenziale, da cui dipende l'entrata in funzione della discarica di Cascina Borio.

Un parere della Commissione Paesaggistica, risalente al 2016, dice no al tracciato proposto, ritenuto troppo vicino all'abbazia di Santa Giustina, ed è un atto vincolante, per il quale la tangenziale non può essere realizzata. Almeno, non con quel percorso.

Negli scorsi giorni, la Riccoboni spa avrebbe scritto al Comune richiedendo «tempesti-

vamente di provvedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica così da evitare ulteriori inutili e dannosi slittamenti della Conferenza dei Servizi».

L'azienda cercherebbe di far leva sul fatto che per il tracciato esiste un parere positivo della Soprintendenza.

Il Comune però, avrebbe risposto citando un parere dell'ufficio legislativo del ministero dei Beni Culturali nel quale si sostiene che, in caso di parere negativo della commissione Paesaggistica, la Soprintendenza non può che prenderne atto.

Anche la Provincia ha detto la sua, e avrebbe risposto alla Riccoboni spa che è unica-

mente compito del Comune pronunciarsi sull'autorizzazione paesaggistica in base a quanto stabilito dalla Commissione.

La Riccoboni avrebbe pertanto impugnato la lettera del Comune, nella quale si ribadisce la validità del parere negativo e la lettera della Provincia appena citata: è in vista l'ennesimo ricorso.

Intanto, mercoledì 11 novembre, è attesa la sentenza del Tar sul ricorso dei Comuni contro l'autorizzazione provinciale alla discarica emanata diversi anni fa.

La vicenda della discarica di Sezzadio si trascina ormai dal 2012.

M.Pr

Serole • Finanziamenti per il dissesto idrogeologico dalla Regione

Sulla SP 47 Spigno-Serole-Cortemilia

Serole. La Provincia di Asti aveva inviato nei primi giorni di agosto 2020 un'altra comunicazione alla Regione Piemonte di aggiornamento degli interventi ritenuti prioritari di situazioni pericolose a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre e novembre del 2019. La prima richiesta di finanziamenti urgenti per gli interventi sul territorio provinciale è datata 29 novembre 2019 a cui hanno fatto seguito successive note con l'individuazione di eventi franosi a seguito di censimenti e valutazioni.

«Questa mattina è pervenuta la comunicazione a firma dell'assessore regionale, il canellese Marco Gabusi - dichiara il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco, sindaco di Valfenera - nella quale la Provincia risulta beneficiaria di importanti finanziamenti per una somma totale di 475.000 euro da destinare ad

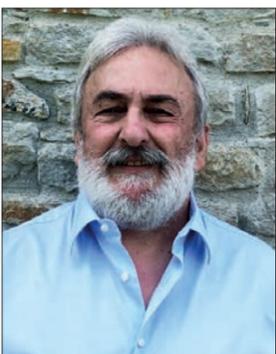
interventi sulle nostre strade dissestrate dagli eventi alluvionali. Ringrazio l'assessore Gabusi e il presidente Alberto Cirio che, nonostante l'emergenza sanitaria costringa le Istituzioni a concentrare gli sforzi su di essa, si siano attivati subito con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, affinché si attivasse il Fondo Sociale Emergenza Europeo per l'ottenimento delle risorse da destinare a quei territori, come il nostro, a rischio idrogeologico». Gli interventi che potranno godere dei finanziamenti sono quelli della strada provinciale 47 «Spigno-Serole-Cortemilia, con la messa in sicurezza della frana nel Comune di Serole per 135.000 euro. Si tratta di due smottamenti uno verso Spigno, transennato ed uno prima in regione Cuniola, dove è interessato un fronte piuttosto consistente.

Incisa Scapaccino. Prosegue il nostro viaggio tra i Sindaci dei comuni tra la Langa Astigiana e la Valle Belbo per conoscere gli interventi che sono stati realizzati con il contributo statale di 50.000 euro, di cui hanno beneficiato nel 2019, nel 2020 e che saranno erogati anche nel 2021.



▲ Giovanni Gallo

Montabone. Spiega il sindaco Giovanni Gallo: "Con il finanziamento relativo al 2019 abbiamo fatto due tipi di interventi. Nel primo è stato realizzato un impianto fotovoltaico per avere un risparmio nei costi energetici che gravano sul nostro Comune. L'intervento è stato eseguito sopra il tetto delle colombaie nel cimitero e sul tetto del Centro polifunzionale a cui è stato adibito l'ex edificio scolastico ormai chiuso da anni. Con il secondo abbiamo adeguato le barriere architettoniche in una parte del cimitero e posato un montascala per permettere alle persone diversamente abili di accedere al nostro Centro polifunzionale, dove si trovano tra l'altro l'ambulatorio medico e il presidio farmaceutico. Anche il contributo per l'anno 2020 è stato utilizzato per due interventi. Il primo per la sistemazione idrogeologica della strada Cicogna con l'eliminazione della frana e il ripristino della viabilità e relativa asfaltatura. L'altro per la messa in sicurezza di una parte dell'Edificio polifunzionale e eliminando tutte le infiltrazioni che si presentavano sotto vari aspetti. Per il 2021 prevedo invece di usarli, se le norme lo consentiranno, per la messa in sicurezza delle strade comunali, sono circa 19 chilometri e la realizzazione di un viale di accesso autonomo al cimitero, senza che si debba percorrere la strada provinciale".



▲ Giuseppe Rattazzo

Rocchetta Palafea. "Noi - afferma il sindaco Giuseppe Rattazzo - abbiamo messo in sicurezza l'area adiacente alla nostra torre saracena che domina il paese, e nel frattempo abbiamo fatto un notevole miglioramento dell'illuminazione elettrica nell'area antistante alla torre, sostituendo i lampioni ormai obsoleti con altri nuovi a tecnologia Led.

Con i fondi del 2020 abbiamo fatto un intervento nel nostro cimitero sostituendo le lastre di eternit su una colombaia con altre di nuova generazione in cemento e ricoperti da un lamierino e sempre nel cimitero abbiamo effettuato un abbellimento del muro perimetrale eliminando le parti ammalorate. Per il 2021, non abbiamo ancora deciso quale intervento eseguire. Di certo c'è ancora la necessità di intervenire in alcune parti del cimitero con il recupero di alcune colombaie ormai vetuste e, dopo, in giro per il paese ci sono tanti piccoli interventi che

Parlano 12 sindaci di: Montabone, Rocchetta P., Castel Boglione, Incisa S., Castelnuovo B., Bruno, Mombaruzzo, Maranzana, Fontanile, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Quaranti

I Sindaci tra Langa e Valle Belbo

vogliamo fare. Un'altra idea è quella di collaborare con la Pro Loco nel recupero del fabbricato, da tutti conosciuto come "il Circolo", che si trova all'entrata del paese, per metterlo in sicurezza e consentirne un adeguato utilizzo da parte dell'associazione, per le sue iniziative, e della popolazione stessa".



▲ Franco Bossi

Castel Boglione. "La somma relativa al 2019 è stata spesa per mettere in sicurezza la scuola e l'asilo - afferma il sindaco Franco Bossi che prosegue - abbiamo inoltre realizzato due nuove aule e una nuova palestra per la scuola Elementare e sostituito gli infissi nell'asilo. Per il 2020 è stato completamente rifatto il salone nell'ex Centro anziani dotandolo di isolamento termico, cappotto interno climatizzante, rinnovato il pavimento e sostituito gli infissi. Per il 2021 puntiamo sulla costruzione di un micro nido, sfruttando i locali attualmente vuoti che si trovano sopra l'asilo comunale. Così il Comune renderebbe alla popolazione un servizio di primaria importanza consentendo, specie alle mamme che lavorano, di poter lasciare i loro bimbi in un ambiente sicuro e familiare e senza la necessità di spostarsi dal paese. Il servizio verrà esteso, visto che ciò è possibile, anche a famiglie che abitano nei paesi vicini e che magari lavorano a Castel Boglione".



▲ Matteo Massimelli

Incisa Scapaccino. Afferma il sindaco Matteo Massimelli: "Con il contributo relativo al 2019 abbiamo riqualificato, in parte, l'impianto di illuminazione pubblica, sostituendo i vecchi lampioni ormai superati con nuovi impianti a tecnologia Led. L'intervento ha riguardato il concentrico del paese e i lampioni più vecchi. Per il 2020 abbiamo fatto un altro pezzo di illuminazione pubblica, intervenendo nelle zone dove il problema di funzionamento del vecchio impianto era particolarmente deteriorato e in parte abbiamo fatto un lavoro di manutenzione nel palazzo delle scuole con la messa in sicurezza della scala antincendio. Ad oggi non abbiamo ancora preso una decisione su come utilizzare il contributo del 2021. L'orientamento è quello di continuare con la revisione dell'illuminazione pubblica, visti anche gli ottimi risultati che abbiamo ottenuto, in termini di risparmio di costi, con i primi due interventi".



▲ Aldo Allineri

Castelnuovo Belbo. Dice il sindaco Aldo Allineri: "Il contributo dell'anno 2019 è stato speso per la riqualificazione della centrale termica del palazzo comunale con la sostituzione della vecchia caldaia con una di nuova tecnologia, è stato inoltre modificato e adeguato tutto l'impianto con l'obiettivo di arrivare al massimo risparmio energetico. Questo intervento ci ha permesso di migliorare il riscaldamento negli ampi locali del palazzo che comprendono anche le aule della scuola dell'infanzia che si trova al pianterreno. Già ora posso dire che il risparmio del gas supera il 40%. Nel 2020 abbiamo adeguato l'impianto antincendi dello stesso palazzo comunale e, con quanto rimasto, provveduto all'asfaltatura della strada "Costa" che costeggia il cimitero e collega il centro del paese con l'importante frazione Gallinara. Per il 2021 prevediamo di puntare sulla sistemazione delle nostre strade comunali, sono circa 13/14 chilometri, sulle quali contiamo di rimuovere i tratti ammalorati o deteriorati per via del tempo o delle varie intemperie che si sono verificate in questi anni. Dove sarà necessario, provvederemo anche alla sostituzione del manto di asfalto".



▲ Manuela Bo

Bruno. Spiega il sindaco Manuela Bo: "Con il contributo ricevuto nel 2019 abbiamo rifatto il tetto al Centro incontri che ospita anche l'ufficio postale e che rappresenta il nostro ideale punto di incontro in occasione di iniziative organizzate sia dal Comune che dalle varie Associazioni di volontariato che sono presenti a Bruno. Nello stesso Centro, nel salone polivalente, sono stati cambiati tutti gli infissi e, grazie ad un avanzo di amministrazione, siamo anche riusciti a creare i locali idonei all'ambulatorio medico. Il contributo relativo al 2020 lo abbiamo invece utilizzato nell'illuminazione pubblica con la sostituzione dei corpi illuminanti, nelle vie principali del concentrico, con altre luci a tecnologia Led. Abbiamo inoltre implementato la rete già esistente di video sorveglianza, spostando le telecamere esistenti in altre parti del paese e utilizzando le nuove, che sono in grado di leggere anche le targhe dei mezzi in transito, nei punti nevralgici del paese. Da questa operazione otterremo più sicurezza per tutti i cittadini. Per il 2021 debbono ancora fare alcuni ragionamenti con gli altri amministratori comunali: sentirò le proposte che mi faranno. Inoltre inviterò anche i nostri concittadini, nei modi che sarà possibile, a fare delle proposte che dovranno essere compatibili con le finalità del contributo stesso".



▲ Giovanni Spandonaro

Mombaruzzo. "I 50.000 euro ricevuti per il 2019 - dice il sindaco Giovanni Spandonaro - li abbiamo usati per la ristrutturazione e il miglioramento dell'edificio delle scuole Medie che si trova in frazione Borgo Cervino - Stazione. Abbiamo sostituito i termosifoni, realizzato il cappotto termico, sostituiti i vari serramenti ammalorati e tinteggiato le aule. Il contributo arrivato per quest'anno lo stiamo usando proprio ora rivisitando i numerosi punti luce che sono presenti nel Comune. Abbiamo fatto una convenzione con Enel Sole che li ha in gestione per la loro manutenzione, principalmente nelle frazioni Casalotto e Bazzana e in alcune vie del concentrico, e per la loro sostituzione con nuove lampade a tecnologia a Led. Con questo intervento andiamo a completare una revisione in parte già eseguita in passato. Sul come spendere il contributo per il 2021 stiamo ancora ragionando, ma il nostro primo orientamento è quello di mettere mano ad alcune situazioni quali la manutenzione straordinaria della palestra comunale. Abbiamo anche in progetto l'ampliamento delle videocamere per la sicurezza dei cittadini che vivono sul nostro territorio e, se sarà possibile, interverremo ancora sulla rete di strade comunali che sono di circa 40 chilometri".



▲ Marilena Ciravegna

Maranzana. Racconta il sindaco Marilena Ciravegna: "Per il 2019 abbiamo fatto un intervento di riqualificazione energetica nel Centro polivalente dove si trova anche l'unica bottega del paese, con tutti i servizi essenziali per la nostra popolazione. Abbiamo sostituito gli infissi con altri di nuova generazione a norma con le disposizioni di legge, abbiamo inoltre effettuato l'insufflaggio dei muri e delle intercapedini. Nel 2020 siamo ancora intervenuti sul piano seminterrato del Centro polivalente dove ha anche la sua sede la Pro Loco, con una serie di interventi di riqualificazione energetica, la sostituzione degli infissi e il cappotto esterno. Sul come utilizzare il finanziamento del 2021 non abbiamo ancora preso una decisione definitiva. L'orientamento è quello di intervenire con un piano viario territoriale sostenibile che riguarda anche la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza delle strade comunali che sono circa 12 chilometri".

Fontanile. Spiega il sindaco Sandra Balbo: "Con il finanziamento del 2019 abbiamo messo in sicurezza la proprietà comunale dove si trova anche una stanza della nostra biblioteca dedicata alla lettura e inti-



▲ Sandra Balbo

tolata a Giuseppe Berta. Questo edificio presentava delle crepe che in parte risalivano ancora al terremoto del 2001. È stato necessario, al piano terreno dove si trova il magazzino comunale, mettere in sicurezza la base di tutto il palazzo. Qui sono state ricavate due stanze che verranno utilizzate per la creazione del Museo della memoria contadina. Per il contenimento energetico sono stati anche cambiati tutti gli infissi. Con la restante parte del contributo, invece, abbiamo provveduto per migliorare l'impianto di illuminazione pubblica sulla piazza Trento e Trieste, lato del ponte levatoio, che era scarsamente rischiarata, illuminando anche la facciata della biblioteca comunale. Così si sono potuti mettere in bella evidenza anche i nostri artistici murali e il relativo muraglione e ponte levatoio. Per il 2020 siamo intervenuti sul palazzo comunale, che da più anni richiedeva una manutenzione straordinaria, per mettere in sicurezza il tetto. Inoltre negli anni si erano manifestate delle perdite di acqua che sono state provvisoriamente riparate. Adesso invece il lavoro si farà in modo definitivo e a regola d'arte. Nello stesso tempo è stato coibentato il sottotetto dello stesso edificio. Per il 2021 abbiamo delle idee, ma non abbiamo ancora preso una decisione definitiva. Agiremo sicuramente ancora sugli edifici comunali: il Circolo, il teatro culturale S. Giuseppe, terminando il lavoro iniziato con il rifacimento del tetto. Se resteranno ancora risorse pensiamo di utilizzarle per terminare alcuni lavori già iniziati".



▲ Marcello Piana

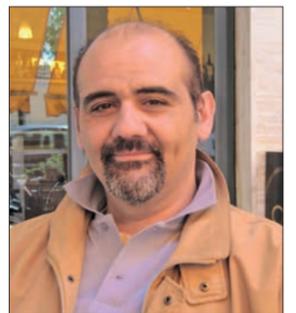
Castelletto Molina. "Con il contributo relativo all'anno 2019 - spiega il sindaco Marcello Piana - abbiamo provveduto alla sistemazione di due alloggi e di una mansarda di proprietà comunale, che si trovano in via Mazzini sopra al bar, per renderli successivamente utilizzabili. Sono stati tolti gli infissi ammalorati, abbiamo sistemato il tetto e la controsoffittatura della mansarda. Con un altro contributo di 11.500 euro abbiamo provveduto al restauro di una sala nella "Casa Thea", adibita in parte a Museo fotografico e per le iniziative culturali a disposizione dell'Associazione turistica. Nel 2020 abbiamo sostituito le finestre e le persiane del palazzo comunale e sistemato quelle interne per ottenere un risparmio energetico. Per il 2021 useremo il contributo per il recupero, sempre con l'obiettivo di migliorare il risparmio energetico, e la sistemazione di altri due alloggi, sempre di proprietà comunale, intervenendo su porte, finestre, impianto

elettrico e di riscaldamento e rifacendo la facciata della casa. Si tratta, ancora, dell'antica "Casa Thea" pervenuta al Comune negli anni '50. Tra i progetti che invece sono in attesa di finanziamento da parte del "Gal" c'è quello relativo alla sistemazione del muretto dei vini. Dalla Regione Piemonte attendiamo invece un finanziamento di 25.000 euro per la sistemazione del cimitero con il rifacimento dei vialetti interni".



▲ Luigi Iuppa

Castel Rocchero. "Noi - spiega il sindaco Luigi Iuppa - con il finanziamento relativo all'anno 2019 abbiamo riqualificato, nel centro storico, una zona attigua all'ex asilo, messa a disposizione dalla Curia come diritto di superficie, dove abbiamo realizzato due grandi parcheggi e che funziona anche come area di servizio in caso di feste organizzate in paese e come area tecnica a servizio del nostro Gruppo di Protezione civile. Nel 2020 abbiamo riqualificato parte del palazzo comunale e sistemato una parte della strada Tagliata che necessitava di interventi di prevenzione per il ripetersi di frane. È stata riqualificata l'area ecologica di raccolta dei rifiuti, dove è stato introdotto un sistema di chiusura automatica con accesso limitato ai soli aventi diritto stabilito dal Comune. Con il prossimo anno contiamo di riqualificare ed asfaltare diverse strade comunali. Contiamo di finire la ristrutturazione del pianterreno del palazzo comunale per rendere più funzionale sia l'ambulatorio medico e la sala di aspetto che l'accesso a tutti i servizi comunali come dispensario comunale e negozio di prossimità. Contiamo inoltre di implementare l'illuminazione pubblica con nuovi punti luce e la sostituzione di quelli esistenti con lampadine a tecnologia Led".



▲ Alessandro Gabutti

Quaranti. "Con i 50.000 euro ricevuti nel 2019 - illustra il sindaco Alessandro Gabutti - abbiamo fatto degli interventi sul palazzo comunale in via Roma 14. Si tratta di interventi strutturali come il rifacimento del tetto e il coibentamento del sottotetto. Nel 2020 abbiamo proseguito gli interventi sul palazzo comunale che da tempo necessitava di radicali provvedimenti, con il rifacimento della facciata e la messa a norma di tutti gli impianti. Per il 2021 prevediamo di occuparci prevalentemente di viabilità. Noi abbiamo una rete di strade comunali di circa 4 chilometri e altri 7-8 chilometri di strade consorziali ad uso pubblico che necessitano tutti di una accurata manutenzione ordinaria. Infine vorremmo riqualificare il parcheggio adiacente al cimitero con la messa a nuovo dell'asfaltatura e la posa della segnaletica orizzontale. Tra i desideri della mia amministrazione vi è inoltre quello di mettere mano alla sistemazione degli impianti sportivi, in particolare del campo polivalente utilizzato per le partite a tennis". **O.P.**



Bergolo • Consegnati il 47° premio fedeltà alla Langa

Premiati l'AVAC e Walter Porro

Bergolo. Due nuovi "Fedeli alla Langa" sono stati premiati al teatro della Pietra di Bergolo. La giuria dello storico Premio, promosso dal Comune guidato dal sindaco Mario Marone, ha nominato come "esempio per le future generazioni": l'Associazione volontari ambulanza di Cortemilia (Avac) con il presidente Elio Gatti, e il musicista, compositore e arrangiatore di Feisoglio Walter Porro. Ecco le motivazioni della giuria presieduta dal presidente dell'Unione Montana Alta Langa (38 comuni) e sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito: "L'Avac è nata a Cortemilia nel 1981 e da subito si è occupata di servizi di trasporto con l'autoambulanza sia per le emergenze di primo soccorso sia nel settore socio-assistenziale con il trasporto di persone a visite mediche o cura. Il servizio è svolto 24 ore su 24 e copre un ampio territorio coinvolgendo diversi Comuni e molti cittadini. Anche nel periodo dovuto all'emergenza Covid-19 l'Associazione ha dimostrato totale dedizione con grande disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale per gestire al meglio il difficile momento. L'Avac rappresenta un punto di riferimento fondamentale ed essenziale per tutto il territorio dell'Alta Langa".

E su Walter Porro così si è espressa: "Nato ad Alba nel 1967 e residente a Feisoglio, artista di grande talento, musicista eclettico è anche pianista, compositore e arrangiatore. Dal 2014 è Direttore artistico della Fondazione Mirafiore di Serralunga d'Alba dove ha collaborato e collabora con musicisti e cantanti di fama nazionale ed internazionale.

Walter Porro ama la sua terra con l'intrinseca musicalità, terra da nocioleti che coltiva con rigoroso metodo biologico. Ha fondato l'Associazione culturale "Accademia della musica", oltre



a passare ore nel suo studio di registrazione, sui palchi per concerti insegna in diversi Comuni del territorio, facendosi amare dagli allievi che così imparano l'arte della musica ed in particolare il suono della fisarmonica. Grande risorsa umana ed artistica quella di Walter Porro, per una terra, la Langa Alta, che deve guardare al futuro con occhi attenti al cambiamento, dove la cultura può dare forza e coraggio per vivere in armonia con l'arte e la bellezza che la circonda".

Alla cerimonia hanno presenziato il sen. Mino Taricco, membro della 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare) e vice presidente della Commissione parlamentare per la semplificazione, il presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" Roberto Bodrito sindaco di Cortemilia e numerosi sindaci del territorio montano.

Cessole • Tenere alta l'attenzione e indossare la mascherina

Sei persone in isolamento fiduciario

Cessole. Aggiornamento Covid-19.

«Cari concittadini - spiega il sindaco Pier Augusto Ceretti - ho avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti istituzioni che sei cittadini presenti sul territorio Comunale, sono in isolamento fiduciario con sorveglianza attiva in attesa dell'esito negativo del tampone da Covid-19. Vi preciso che ovviamente il

sottoscritto non può divulgare i dati anagrafici delle persone per evidenti ragioni derivanti dalla legge a tutela della privacy, trattandosi di dati sensibili.

Vi ricordo che per non incorrere in un nuovo stop, è indispensabile agire sempre nel rispetto delle norme. Solo così potremo tutelare noi stessi e la nostra comunità, oltre ancora alle attività produttive, di commercio al dettaglio, bar, ristoranti ed agriturismi, che hanno potuto riaprire, così garantendoci occasioni di svago in sicurezza.

Colgo l'occasione per esortare ancora una volta tutta la cittadinanza al rispetto delle regole per il contenimento del contagio.

Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione, indossare le mascherine».

Colgo l'occasione per esortare ancora una volta tutta la cittadinanza al rispetto delle regole per il contenimento del contagio (obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale su tutto il territorio comunale come da nostra ordinanza n. 8/2020 del 30 marzo 2020).

Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione ed indossare le mascherine».

Vesime • 5 dei 7 esito negativo, 2 ancora in attesa e 2 nuovi isolamenti

La classe delle scuole medie ha ripreso le lezioni

Vesime. Comunicato Covid-19, aggiornato a venerdì 23 ottobre.

«Cari concittadini, - illustra il sindaco Pierangela Tealdo con grande piacere si fa presente, a seguito di notizia, che la classe delle scuole medie di Vesime è rientrata e ha ripreso il regolare svolgimento delle lezioni.

Inoltre a seguito di comunicazioni ricevute dal SISP (Servizio Igiene Sanità Pubblica - ASL) si fa presente che: 5 dei 7 cittadini precedentemente messi in isolamento fiduciario hanno avuto esito negativo al tampone Covid-19; 2 sono ancora in attesa dell'esito del tampone da Covid-19. L'ASL

AT ha disposto 2 nuovi isolamenti fiduciari attivi di cittadini residenti sul territorio comunale a seguito di stretto contatto con un soggetto positivo al Covid-19 (non residente nel Comune) con conseguente avvio della sorveglianza sanitaria in attesa di tampone Covid-19;

Vi ricordo che per non incorrere in un nuovo stop, è indispensabile agire sempre nel rispetto delle norme. Solo così

potremo tutelare noi stessi e la nostra comunità, oltre ancora alle attività produttive, di commercio al dettaglio, bar, ristoranti ed agriturismi, che hanno potuto riaprire, così garantendoci occasioni di svago in sicurezza.

Colgo l'occasione per esortare ancora una volta tutta la cittadinanza al rispetto delle regole per il contenimento del contagio (obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale su tutto il territorio comunale come da nostra ordinanza n. 8/2020 del 30 marzo 2020).

Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione ed indossare le mascherine».

Cessole • Messa di trigesima l'8 novembre

Ricordo di Giuseppe Delprino



Cessole. Saranno in molti a ricordare domenica 8 novembre Giuseppe Delprino nella santa messa di trigesima che verrà celebrata dal parroco don Claudio Barletta, domenica alle ore 12, nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta. Giuseppe è stato un uomo che ha sempre lavorato duro, facendo mille mestieri, provato nella vita sin da ragazzo. Orfano in tenera età, è stato allevato dallo zio e con lo zio dal paese natale di Vesime ha trovato fortuna a Cessole. Prima mezzadri, poi Giuseppe, ingegnere e super lavoratore, dopo aver fatto i gabboni antiargini lungo il corso del Bormida da Cortemilia a Cessole mette su una impresa di acquedotti e fognature.

Si unisce in matrimonio con Rina Ghione e dalla loro felice unione nasce la figlia Luigina Delprino. Attivo sino al 2017, quando iniziano a manifestarsi alcune patologie dell'età avanzata. Gran Burlone, sincero, solare, appassionato della buona cucina, della caccia, che gli permetteva di continuare a frequentare gli amici, anche se non era più la caccia sua, lepri, faglia-

ni pernice, ora cinghiali e caprioli, ma gli amici erano sempre quelli e andava bene così. L'altra grande passione erano i trattori a testa calda, quelli della battitura del grano. Protagonista sempre alla sagra delle frittelle. Era nato a Vesime nel 1934, è deceduto all'ospedale di Acqui l'11 ottobre.

Viveva con la figlia, il genero Pier Augusto Ceretti, sindaco di Cessole e l'adorato nipote Alessandro. Durante l'alluvione del 1994, che devastò alcuni comuni, in un incontro in Municipio a Loazzolo fu protagonista di un vivace e interessante dibattito con l'allora ing. Condorelli Magispò di Parma. Al termine Condorelli gli disse Lei ha tanta di quella praticità nei lavori di difesa spondale che noi dovremmo attingere da lei. E lui rispose Ingegnere io sono un lavoratore, lei è un grande tecnico. E Condorelli chiuse dicendo a volte noi dovremmo attingere dalla vostra grande saggezza. Finì con un piatto di ravioli al plin ed un sorso di barbera loazzelese, ed iniziarono i lavori della ricostruzione di quella tragica alluvione.

Ricaldone • Lo annuncia il Comune

Rinviata per Covid la festa degli ottantenni

Ricaldone. Il Comune di Ricaldone, in considerazione delle problematiche legate alla cosiddetta "seconda ondata" del virus Covid-19, ha deciso di rinviare a data da destinarsi la "festa degli ottantenni", dedicata a tutti i nati della classe 1940, che avrebbe dovuto svolgersi in questi giorni. Dall'amministrazione comunale sono stati formulati, in via ufficiale, "gli auguri più sinceri" a tutti i nati nel 1940, unitamente ad un "arrivederci a presto per i festeggiamenti che, sono per il momento solo rinviati in attesa che questa seconda emergenza sanitaria Covid abbia termine e consenta di trascorrere una bella giornata insieme... in sicurezza".

Monastero Bormida • Sino al 31 ottobre al Castello la mostra

L'antologica di Sergio Unia

Monastero Bormida. È calato il sipario sulla personale "Oro di Langa" del ceramista savonese Roberto Giannotti al castello di Monastero Bormida, dedicata alle vigne, al vino e al richiamo turistico e culturale di questo prodotto, la mostra vede la presenza di una serie di ceramiche, alternate a disegni e vignette, avventi come filo conduttore proprio la enologia di Langa e in particolare il Moscato d'Asti docg. La mostra è stata visitata ed ha riscosso buon successo.

Ma le mostre monasteresi non si concludono qui. Prosegue per tutto il mese di ottobre, nel castello di Monastero Bormida, la antologica di Sergio Unia, scultore torinese che nei saloni espositivi del secondo piano presenta oltre 80 sculture in bronzo e terracotta oltre a schizzi, bozzetti e disegni ed una "anteprema" negli spazi esterni del castello, dove sono state collocate alcune statue bronzee di grandi dimensioni. Dal 19 settembre sono numerosi i visitatori della antologica, che riscuotendo successo di



critica e pubblico. Una carriera artistica, quella di Unia, che si dipana ormai da mezzo secolo nella fedeltà ai canoni della scultura classica, figurativa, tutta giocata sull'alternarsi dei volumi, dei movimenti, delle riflessioni intorno alla figura e al suo essere momento irripetibile, segnale, incontro con un incarnato sfiorato e acceso dalla luce.

La mostra è aperta il sabato dalle ore 16, alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Per gruppi su prenotazione si apre anche in altri giorni e orari. Il catalogo è disponibile alla reception.

Per informazioni: Associazione Culturale MdM - e-mail: museodelmonastero@gmail.com.

Cortemilia

Nessun allarmismo ma rispettiamo scrupolosamente le misure

I casi di contagio risultano essere 5

Cortemilia. Aggiornamento Covid-19. «Cari concittadini, - spiega il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito - ho avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti istituzioni di altri casi di positività al contagio da Coronavirus Covid-19 sul territorio del Comune di Cortemilia.

Attualmente i casi di contagio risultano essere cinque. Ribadisco che i nominativi delle persone positive al contagio non possono essere in alcun modo essere diffusi.

È necessario non creare inutili allarmismi ma vi invito caldamente a rispettare scrupolosamente le misure previste dalle vigenti normative ormai ampiamente note a tutti».

Bistagno • Regione Cartesio,

Limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Castino

Tre casi di positività al Covid-19

Castino. Comunicato del sindaco Enrico Paroldo di mercoledì 28 ottobre. «Cari concittadini, - spiega il primo cittadino Enrico Paroldo - ho avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti istituzioni di casi di positività al contagio da Coronavirus Covid-19 sul territorio del Comune di Castino. Attualmente i casi di contagio risultano essere tre. Ribadisco che i nominativi delle persone positive al contagio non possono in alcun modo essere diffusi. È necessario non creare inutili allarmismi ma vi invito caldamente a rispettare scrupolosamente le misure previste dalle vigenti normative ormai ampiamente note a tutti».

Urbe • Ordinanza del Sindaco di chiusura delle scuole

Il virus colpisce pesantemente il paese

Urbe. Il virus ha colpito pesantemente il Comune di Urbe e il vicino Tiglieto facente parte della provincia di Genova, tanto che il sindaco Fabrizio Antoci si è visto costretto a firmare un'ordinanza di chiusura delle scuole.

Il sindaco puntualizza che il provvedimento si rende necessario anche perché "aggravato dalle difficoltà delle istituzioni sanitarie a tracciare i contatti sia pure segnalati, e che interessano anche dipendenti comunali addetti ai servizi scolastici e alunni della scuola".

Quindi in via precauzionale e "in attesa di avere un quadro più chiaro dello stato dei contagi sul territorio, provvede alla

chiusura della locale scuola don Nando Canepa, plesso di Urbe dell'istituto comprensivo Sassello, sino al 30 ottobre con successiva verifica della situazione e decisione su eventuale necessità di reiterare l'ordinanza".

Proprio nei comuni di Urbe e Tiglieto si è sviluppato un cluster a seguito di un matrimonio.

La funzione religiosa è stata celebrata a Tiglieto, mentre il pranzo si è tenuto nel ristorante "Da Tonio" a Urbe.

Il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci denuncia una completa disorganizzazione in quanto "è presente uno scarso dialogo con Asl 2 in merito a tamponi e tracciamenti, cosa che non era

accaduta nella prima ondata di Covid-19".

Il comune conta sull'aiuto dei volontari della Croce Rossa che si occupano di portare i malati in ospedale e di riaccompagnarli a casa, sanificando poi l'ambulanza. Nel comune di Tiglieto, inoltre, è stato chiuso il municipio per un caso di positività.

Il sindaco Giorgio Leoncini: "Stiamo facendo tutti privatamente il tampone e se darà esito negativo riapriamo il municipio già in settimana; vorrei riaprire quanto prima l'ambulatorio cardiologico gratuito sospeso per covid ma temo che la cosa non sia così immediata".

m.a.

Sassello

Misurano temperatura, umidità e incidenza

Dieci cassette postali smart

Sassello. Da Poste Italiane dieci cassette postali "Smart" misurano la temperatura, l'umidità e l'incidenza dell'inquinamento. Sono otto i piccoli comuni della provincia di Savona nei quali sono state installate le nuove cassette postali "Smart" e, precisamente, Sassello, in località La Carta 37 e in piazza Concezione 1, Giustenice, in via Besso 1, Magliolo, in piazza Plebiscito, Calice Ligure, in via Roma 5 e in piazza Massa 6, Rialto, in via San Lorenzo 2, Orco Feglino, in piazza Carlo Durante 9, Stella, in via Alla Fontana 14 e Pontinvrea, in via Giovo 22. Oltre a restituire lo splendore del tipico colore rosso fiammante alle storiche cassette rosse che dal 1961 arredano le città, le nuove cassette "Smart" sono in grado di fornire numerose informazioni ai cittadini.

Collegandosi al sito <https://www.posteitaliane.it/piccolicomuni> e inserendo il nome del comune di interesse, infatti, è possibile consultare la temperatura meteorologica della località selezionata, il grado di umidità e la situazione dell'inquinamento atmosferico. Tutti questi dati saranno regolarmente aggiornati durante la giornata e, inoltre, saranno disponibili anche le medie annuali, mensili e semestrali.

Le nuove installazioni, già effettuate nei Comuni della provincia di Savona, coinvolgeranno presto altre realtà del territorio. In linea con la sua missione sociale, infatti, Poste Italiane ha avviato nelle aree dei Piccoli Comuni il progetto "decoro urbano" che prevede, tra le altre iniziative, la sostituzione e la manutenzione straordinaria delle cassette postali, per riqualificare lo spazio urbano.

L'intervento è parte del programma degli impegni per i Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti promosso dall'amministratore delegato, Matteo Del Fante, e ribadisce la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e l'attenzione che da sempre l'azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate.

L'iniziativa è coerente con i principi Esg sull'ambiente, il sociale e il governo di impresa, rispettati dalle aziende socialmente responsabili, che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del Paese.

Savona • Annullata la marcia della pace 2020

Sante messe del Vescovo in Duomo

Savona. Avrebbe dovuto essere ospitata in città la Marcia della pace 2020 ma, purtroppo, un comunicato delle ultime ore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali, il lavoro e la salvaguardia del creato della CEI (Conferenza episcopale italiana), ha comunicato che l'iniziativa prevista per l'ultimo giorno dell'anno, giovedì 31 dicembre, non si terrà.

L'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria, ma anche il proposito di mantenersi sui binari di un'esigenza di essenzialità, ha portato alla decisione. Rimane l'auspicio di poterla riprogrammare per il 2021 sempre sotto la Torretta: questo almeno è quanto si augurano i fedeli, che di colpo si sono visti cancellare tutte le iniziative di preparazione all'evento previste nei prossimi mesi.



Identici motivi anche alla base della decisione della Diocesi di Savona - Noli di annullare la veglia di apertura dell'anno pastorale, prevista per sabato 31 ottobre in Duomo.

Rimangono confermate le sante messe con il Vescovo mons. Calogero Marino l'1 e il

2 novembre: domenica 1, festa di "Tutti i santi", presiederà il Pontificale nella Cattedrale di Nostra Signora Assunta a Savona; lunedì 2 novembre, nella giornata della commemorazione dei defunti, mons. Marino celebrerà la santa messa alle 18, sempre in Duomo.

Sassello

La CET vuole riprovare a scavare nel parco

Parco Beigua allarme estrazione titanio

Sassello. L'allarme lo aveva nuovamente lanciato pochi giorni fa il presidente di Legambiente Liguria Santo Grammatico: "Apprendiamo dell'intenzione della Cet, la Compagnia europea per il Titanio, di riprovare a scavare nel Parco del Beigua per estrarre titanio.

Oggi come ieri ribadiamo la nostra contrarietà al progetto che devasterebbe un'area protetta inestimabile per biodiversità e valori ecologici e paesaggistici oltre che mettere a repentaglio la salute di chi vive nel territorio.

Il gruppo montuoso del Beigua è diventato Parco nel 1995, Geoparco europeo e mondiale nel 2005 e nel 2015 è stato riconosciuto Unesco Global Geopark ed è l'unico parco ligure a potersi fregiare di tale riconoscimento".

E l'assemblea straordinaria di Federparchi ha raccolto l'appello di Legambiente ed ha approvato all'unanimità una mozione del coordinamento Federparchi della Liguria che esprime netta contrarietà al progetto di insediamento di una miniera di titanio nel Parco Regionale ligure del Beigua.

Si legge nel testo della mozione: "Esprimiamo ferma contrarietà a qualsiasi ipotesi rispetto a qualsiasi progetto che si proponga di realizzare una miniera per l'estrazione del titanio sul Monte Tarinè all'interno del Parco del Beigua. Il presidente e la Giunta di Federparchi si impegnano ad inviare tale parere negativo del progetto al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Liguria e alle Associazioni ambientaliste più rilevanti a livello nazionale".

Genova. Vista la pesante situazione Covid-19 in Liguria (in rapporto alla popolazione, troppo alti il numero di ricoveri e il numero di decessi), un'ordinanza regionale era già in funzione, e verteva principalmente sulla scuola e sull'adozione della didattica a distanza per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie. A seguito del provvedimento del Governo di domenica 25 ottobre, questa è stata la dichiarazione del presidente Giovanni Toti: "Con l'ordinanza 73/2020 - ha illustrato Toti - adottiamo le misure varate con il Dpcm firmato ieri dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. In particolare, introduciamo la didattica a distanza almeno al 75% per tutti gli studenti delle scuole superiori a partire da martedì 27 ottobre. Inoltre, confermiamo il divieto di manifestazioni pubbliche anche in forma statica in Liguria come da precedente ordinanza, come misura più restrittiva rispetto al Dpcm". E ancora, "Dopo il passaggio delle scuole

Genova • Nuova ordinanza, adottate le misure del Dpcm

In Liguria rimangono le zone rosse



▲ Giovanni Toti

almeno ai 3 quarti della didattica a distanza, faremo il punto con i sindaci anche sull'affollamento dei mezzi pubblici. Nel caso i flussi di persone lo consentano, la soglia di affollamento verrà abbassata sotto l'80%". Per la sola città di Genova, la nuova ordinanza ha lasciato in vigore le misure restrittive già previste, che riguardano le "zone rosse" nelle aree del centro storico e dei quartieri di Certosa e Sampierdarena. Intanto il sindaco Marco Bucci, del comune capoluogo regionale, informa che è sua intenzione. Incontrarsi con il Prefetto per allargare a tutta Genova le aree su cui prestare la massima attenzione. L.S.

Savona • In Duomo nel decimo anniversario dalla scomparsa

Si ricorderà don Mario Genta

Savona. Con una santa messa in Duomo mercoledì 4 novembre (alle ore 18) si ricorderà don Mario Genta a dieci anni dalla scomparsa.

L'iniziativa è a cura dell'associazione Stella Maris, di cui don Genta è stato socio fondatore. Queste le parole con cui una ex volontaria lo ricorda oggi.

"Ero forestiero e mi avete ospitato"... è questa la frase che più, per me, incarna don Mario Genta anche se poi, a ben vedere, lui non si è mai fermato alla parola "forestiero" ma ha sempre accolto tutti, senza distinzioni di sorta. Don Mario era una persona buona, coerente, coraggiosa e testarda.

Con la sua costanza e pacata perseveranza ha creato una piccola oasi di accoglienza, un porto sicuro per tanti, per i marittimi che, lontano dai propri cari per mesi e mesi e senza i mezzi di contatto che esistono oggi, troppo spesso erano (e sono tuttora ahimè) dimenticati dalla società, per gli abitanti della zona, per i lavoratori del porto. San Raffaele e la Stella Maris erano luogo di accoglienza e fraternità che



andava al di là della fede religiosa o politica professata, luogo in cui l'umanità delle persone veniva rivitalizzata e lasciata libera di fiorire.

Ricordo le cene, le uscite organizzate con mezzi di fortuna per portare i nuovi amici a vedere posti diversi, le partite di calcio, le chiacchierate nel piccolo ma curatissimo giardino... scambi interculturali quando ancora non erano "di moda", fraternizzazione fra strati sociali diversi che, dall'esterno, sembravano quantomeno im-

probabili... tutto questo grazie all'opera costante di don Mario che con l'esempio ha cambiato tante mentalità e lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tante persone.

Altra testimonianza della personalità di don Mario è la piccola chiesa di San Raffaele che, nella sua umile e semplice veste, è un gioiello, luogo sacro permeato di spiritualità profonda che lui ha coltivato e curato negli anni.

Don Mario per me è stato guida spirituale, amico, sostegno nei momenti difficili, faro nei periodi bui: sono onorata di aver percorso con lui un pezzo di strada. Citando un amico comune, il "Don" verrà ricordato perché "non biasimava nessuno per le idee, ma semmai per i suoi comportamenti... un uomo buono non distingue tra chi è con lui o meno, ma tra chi fa con lui un tratto di strada e chi invece decide di stare a guardare quel che accadrà". Speriamo che il tuo ricordo si sproni per chi è rimasto e ci ricordi l'importanza dell'accoglienza e dell'umanità".

P.N.
Cofondatrice della Stella Maris

Borgio Verezzi • Festeggiati i 15 anni dalla nascita

La Compagnia del Barone Rampante

Borgio Verezzi. Mercoledì 21 ottobre l'Associazione culturale di promozione sociale "La Compagnia del Barone Rampante" di Borgio Verezzi ha festeggiato i suoi 15 anni dalla nascita.

Molte le iniziative promosse in questo lungo arco temporale, non solo finalizzate "alla realizzazione di eventi coinvolgenti una larga utenza giovanile oltre che adulta", ma anche allo studio, alla ricerca, all'analisi, all'approfondimento e alla diffusione di tematiche culturali e tecniche artistiche (come pubblicazioni e prodotti video), valorizzando la tradizione teatrale territoriale e impegnandosi in corsi e laboratori anche di Drammaturgia e scrittura creativa, di Tecnica fotografica (con uscite all'esterno), di Storia e tecnica del fumetto, di Musica e canto teatrale, di scenografia, ecc.

Forte delle collaborazioni instaurate con docenti esperti e attori professionisti provenienti delle più rappresentati-



▲ Marcella Rembado

ve accademie italiane (Teatro Stabile di Genova, Piccolo Teatro di Milano, Centro Nazionale di Cinematografia di Roma, solo per citare alcune realtà prestigiose), a Borgio si sono svolte lezioni frontali

con grandi nomi che si affiancavano sul palcoscenico o davanti alla cinepresa agli stessi giovani allievi, rompendo nei fatti la barriera che divide il teatro professionista da quello amatoriale. Come spiega la presidente Marcella Rembado, "la Compagnia del Barone Rampante ha cercato sempre di essere uno spazio protetto per i ragazzi di bellezza e virtù, che non può prescindere da quella che è la valenza didattica ed educativa del teatro; uno spazio umano, prima di tutto, in cui si coltiva, tra l'altro, un'idea di teatro che deve essere prima di tutto un generoso servizio per i ragazzi, una missione di insegnamento, volta a coltivare soltanto bei sogni".

A supportare il lavoro di Rembado, nel direttivo ci sono il vicepresidente Roberto Trovato e la segretaria Gabriella Casalino; con loro, i consiglieri: Ivonne Imassi, Paola Calcano, Federica Audissone e Andrea Canfora (www.compagniarampante.it).

Sassello • Katia Piccardo è la nuova coordinatrice

Buschiazio eletto consigliere nazionale Uncem

Sassello. Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazio è stato eletto consigliere nazionale dell'Uncem Liguria, Unione nazionale comuni ed enti montani. Nella stessa assemblea, il sindaco di Rossiglione Katia Piccardo è stata nominata nuova coordinatrice. L'associazione, a cui aderiscono i Comuni di Borzonasca, Calice al Cornoviglio, Casella, Cogorno, Rossiglione, San Colombano Certenoli, Sassello e Villanova d'Albenga, fa parte anche di Anci Liguria, casa di tutte le Autonomie locali liguri. "Sono molte le battaglie che porteremo avanti insieme per valorizzare e mettere a sistema politiche della montagna efficaci per lo sviluppo dei nostri territori - dice Buschiazio -. Temi prioritari di Uncem sono la lotta contro lo spopolamento dei piccoli comuni montani, l'ampliamento dei servizi di banda ultra larga alle aree periferiche del Paese, la tutela del commercio e delle botteghe dell'entroterra".



Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube
PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

CALCIO | Eccellenza • Girone B

Solo il lockdown può fermare questo Acqui

ACQUI 4
VANCHIGLIA 3

Acqui Terme. Il momento di fermarsi arriva proprio quando l'Acqui ci stava prendendo gusto.

La vittoria sul Vanchiglia, in una sfida di vertice, sebbene al netto di una classifica difficile da interpretare, per i tanti recuperi in sospenso, certifica che i Bianchi hanno tutto per prendersi delle soddisfazioni, se e quando il campionato ripartirà.

Se non altro, l'ultima partita è stata memorabile: 7 gol, tanta intensità, la giusta dose di agonismo e un pubblico che, sebbene limitato numericamente, ha partecipato alla sfida con grande trasporto emotivo.

E allora raccontiamola, questa partita, cominciando subito col dire che il successo dell'Acqui è del tutto meritato, anzi forse un po' stretto nelle proporzioni, ma nel calcio moderno capita spesso di prendere gol evitabili.

Non sapremmo come definire diversamente quello che al 1° porta in vantaggio il Vanchiglia: la difesa bianca non è ben sistemata, c'è un rapido cambio gioco verso sinistra, Simonetti crossa e al centro Bruno irrompe e devia in fondo al sacco.

Inizio peggiore non potrebbe esserci, ma l'Acqui sa di poter rimettere le cose a posto, reagisce e pareggia all'8°. Cambia gioco Camussi verso l'estrema destra, Merlano raggiunge palla e di tacco serve Ivaldi che palla al piede dal vertice dell'area taglia verso il centro e giunto sulla lunetta calcia a giro sotto l'incrocio: 1-1.

I Bianchi insistono e al 21° è ancora gol: Ivaldi stavolta dal vertice dell'area crossa rasoterra forte e teso per il movimento di Bollino, che prova a girare a rete, non arriva sul pallone ma col suo intervento inganna il portiere. La palla passa e finisce all'angolino: 2-1.

Ora è il Vanchiglia che deve recuperare. I torinesi alzano i toni agonistici, si gettano avanti e al 29° pareggiano: Moreo arriva da solo davanti a Cipollina che lo ferma in angolo, ma sul corner salta più alto di tutti Soplantai, ed è 2-2.

La partita trova la sua strada in apertura di ripresa. Al 47° c'è una elaborata azione dell'Acqui conclusa da un cross dalla tre quarti destra di Genocchio. A centroarea Massaro spalle alla porta si coordina in una rovesciata pazzesca, da sigla tv: pallone sotto la traversa, stadio in delirio: due minuti di applausi.

Il Vanchiglia si innervosisce. Rossetto, già ammonito, rifila un pestone a Morabito e lascia i suoi in dieci. Merlo si gioca i cambi e l'Acqui per un po' è padrone della gara. Al 75° un rimpallo libera al tiro Merlano che appena dentro l'area calcia di collo: fuori. Poi al 76° Innocenti con una geniale delle sue smarca Campazzo, che a tu per tu con Zamariola non inquadra la porta.



▲ Il tiro di Ivaldi verso l'incrocio dei pali



▲ Il gol del 4-2 di Coletti

Le nostre pagelle

Cipollina 7: Prende un gol ma compie almeno tre parate decisive. In grande crescita rispetto all'inizio della stagione.

Nani 5,5: Nel primo tempo i pericoli arrivano dal suo lato. Meglio da mediano nella ripresa, ma causa il rigore del 4-3.

Gilardi 6,5: Compartecipa al guaio del primo gol, ma poi mette insieme una sequenza di interventi sontuosi.

Camussi 7: Insuperabile nell'uno contro uno, entra nell'azione del pari e poi cerca anche il gol in rovesciata.

Morabito 7: Impetuoso sulla fascia, preciso nei contrasti

Baldizzone 6,5: Solita prestazione intensa. Esce perché già ammonito. (59° **Cerrone 5:** Stimiamo molto il suo temperamento, ma stavolta in mezzora prende due ammonizioni evitabili e anche un po' sciocche)

Genocchio 7,5: Sembra Multiman degli Impossibili: è dappertutto, tanto che a tratti sembra che ce ne siano due o tre.

Bollino 6: Tanto generoso quanto impreciso. Nell'azione del 2-2 manca palla, ma è comunque decisivo per ingannare il portiere. (67° **Coletti 6,5:** Innocenti gli serve un gran pallone, lui fa un gran gol)

Massaro 7,5: Se quella rovesciata l'avesse fatta Cristiano Ronaldo, la riporrebbero in tv per una ventina d'anni. (65° **Campazzo 6:** Il voto sarebbe più alto, ma si mangia un gol enorme)

Ivaldi 7,5: Il lockdown dei campionati lo ferma sul più bello. Altri due gol e a tratti è incontentabile. (72° **Innocenti 7:** Per una volta in versione GI20, mette la firma sul quarto gol: finta devastante che manda il difensore direttamente in psichiatria e cross al bacio. E non è l'unica giocata)

Merlano 6,5: Stretto fra i ruvidi Ciccomascolo e Soplantai si fa rispettare. Peccato il gol fallito. (89° **De Bernardi sv.**)

All. Arturo Merlo 7: Spesso si sbraccia invocando calma, e gestisce bene cambi e energie. Si vede che lo stop gli dispiace, e ne ha piena ragione: questo Acqui ci stava facendo divertire.

Arbitro Spinelli di Cuneo 5,5: Ha l'attenuante che la partita non era facile, e i torinesi, che protestano dal 1° al 96° non lo aiutano. Lui fa molta confusione, e quando scopre che esiste il cartellino giallo, non smette più di estrarlo dalla tasca.

Guardate il video su www.settimanalelancora.it

La partita è nelle mani dell'Acqui, ma bisognerebbe segnare... per fortuna all'82° ci pensa ancora Innocenti che sulla sinistra con una finta fantastica taglia fuori Bussi, va sul fondo e crossa sul secondo palo per Coletti, che al volo scaraventa in rete il 4-2.

A questo punto ci sarebbe solo da gestire, ma il Vanchiglia attacca e la mette sulla provocazione, e trova un aiuto inaspettato dall'ingenuo Cerrone che, già ammonito per una "stecca" a Simonetti a metà

campo, perde tempo sulla rimessa laterale, prende il secondo giallo e ristabilisce la parità numerica. In dieci contro dieci, l'eterno Massimo prende in mano l'attacco torinese, sfiora il gol due volte, prima con un pallonetto, poi con una stafilata, parate da Cipollina, e infine induce Nani al fallo in area: rigore. Lo stesso Massimo trasforma nel 4-3, ma siamo già al 93° e i tre punti sono dell'Acqui.

Ora tutto fermo fino al 24 novembre. Almeno. M.Pr

CALCIO | Eccellenza Liguria

Cinquina della Cairese sulla ruota di Alassio

ALASSIO 0
CAIRESE 5

Alassio. La Cairese espugna il "Ferrando" di Alassio con un perentorio 5 a 0 e, alla vigilia della sospensione dei campionati dilettanti (imposta per il contenimento dell'epidemia Covid), si issa solitaria in vetta alla classifica del campionato di Eccellenza Ligure Girone A.

È vero, sulla carta era la partita più facile dell'intera stagione, contro un avversario impalpabile e dall'organico raccoglietto ed incompleto, ma solo chi ha giocato a calcio sa quanti e quali rischi possano nascondersi in partite del genere in cui si ha tutto da perdere e nulla o quasi da guadagnare. Se a questo aggiungiamo che per la sfida con le "vespe" hanno marcato visita (per motivi diversi) ben 8 elementi della rosa si capisce che per mister Benzi i grattacapi fossero ben maggiori di quelli preventivabili.

Al momento di partire per la città del Muretto gli sono venuti a mancare anche gli indisposti Tamburello e Damonte, e con Facello squalificato si è trovato a dover sopperire all'assenza dell'intero reparto mediano; lo ha fatto con raziocinio, cambiando modulo (passando al 4-4-2) senza avventurarsi in soluzioni estemporanee. Una decisione piena di buon senso che ha finito per pagare contro un avversario volenteroso, ma decisamente inferiore come tecnica ed esperienza. L'unico vero problema consisteva nello sbloccare il risultato, una volta rotto il ghiaccio, la partita si è incanalata sui giusti binari per la truppa del Presidente Bertone, finendo in goleada come da previsioni.

Le "sliding doors" del match arrivano al 33°, quando l'onni-presente Piana ruba palla sulla tre quarti e lancia in area l'accorrente Pastorino; il portiere sbaglia l'uscita urtando Pica e, con entrambi a terra, per il "Pitu" è un gioco da ragazzi raccogliere la sfera ed infilarla nella porta sguarnita.

Dopo solo 3 minuti ecco il raddoppio: tiro dal limite del solito Pastorino, Rossi para ma non trattiene e Poggi appoggia in rete con il più classico dei tap-in.

A mettere il risultato in ghiaccio per la Cairese ci pensa il capitano Francesco Saviozzi (41°), lesto ad avventarsi su una palla vagante (dopo una respinta del portiere locale su tiro di Prato) e depositarla in rete. Nella ripresa la gara scade inevitabilmente d'intensità con la Cairese che si limita a controllare senza alzare troppo i ritmi, arrotondando il risultato altre due volte: al 4° per merito dell'avanzato Prato che, ben imbeccato da Piana, entra in area e dal vertice destro è abile ad infilare l'angolino basso con un secco raso-



▲ Poggi (al centro) ha appena realizzato il secondo goal



▲ Saviozzi (semicoperto) segna il gol dello 0 a 3

Le nostre pagelle

Moraglio 6,5: Sul campo che per tanti anni l'ha visto protagonista, passa un pomeriggio da spettatore, o quasi.

Prato 7,5: Il migliore. Buona spinta, nessun errore difensivo e come ciliegina un goal da attaccante consumato. (67° **Martineti 6:** Pochi minuti ma di sostanza)

F. Moretti 6,5: Contende ogni singolo pallone agli avversari e lo smista bene, cala un po' alla distanza (78° **L. Moretti 6:** Piccolo cameo, avrà modo di mettersi in luce)

Boveri 7: Se fosse entrato quel tiro finito sul palo, saremmo ancora qui a spellarci le mani dagli applausi. In difesa non sbaglia un colpo. Highlander.

Dofo 6,5: Bene (come sempre), contro avversari troppo impalpabili per creargli dei grattacapi.

Bablyuk 6,5: In un match dall'alto contenuto agonistico si trova come il cacio sui maccheroni. Buona la prima da titolare.

De Matteis 6,5: Gioca dall'inizio dopo tempo immemorabile e se la cava alla grande

Piana 7: Instancabile recupera-palloni, uomo d'ordine se ce n'è uno, e poi se si tramuta anche in assist-man...

Poggi 6,5: Rompe il ghiaccio anche in campionato, ma può (deve) essere più "cattivo" sotto porta (78° **Colombo 7:** Entra e al primo pallone toccato, segna. Che chiedere di più?)

Pastorino 7: Diverse buone combinazioni con i compagni di reparto e un paio di conclusioni che avrebbero meritato migliori sorte

Saviozzi 7: Il quarto goal stagionale a cui aggiunge l'ennesima partita giocata al servizio della squadra (86° **Ferrero sv**)

All. Benzi 7: Fa i conti con l'assenza di mezza rosa, e se la cava disponendo i suoi con intelligenza (cambiando modulo) senza cercare soluzione estemporanee; alla fine, il campo gli dà ragione.

Arbitro: Sandri di la Spezia: 6,5 Conduzione lineare in una partita più "scorbatica" di quanto potesse sembrare.

terra ed infine al 36° con il ne-centrato Colombo, che su cross di Saviozzi, spizzato dal "Pitu", tocca il suo primo pallone infilandolo in fondo al sacco. Sul taccuino del cronista anche lo spazio per l'annotazione di ben 3 pali (quelli gialloblù di Boveri e Poggi ndr), prima che il direttore di gara sancisca la fine del match.

Ora, tutti in stand-by con il prossimo appuntamento che slitta a domenica 29 novembre quando, al termine del periodo di sospensione dell'attività agonistica imposto dal Governo, (gli scongiuri sono d'obbligo) i gialloblù ospiteranno sul terreno del "Brin" il Pietra Ligure.

Red.Cairo

CALCIO

L'emergenza Covid mette in crisi il calcio ligure

Cairo Montenotte. Già si sapeva che il calcio ligure sarebbe andato in pausa per 2 settimane, (per permettere il recupero dei tanti match rinviati in Campionato) ma il Dpcm di domenica 25 ottobre ha di fatto ampliato ed aggravato il periodo di stop (portandolo ad oltre un mese ndr), impedendo il normale svolgimento delle gare, e consentendo allenamenti solo individuali. Come si riuscirà, in un calcio ligure già ingolfato, a programmare e garantire il proseguimento della stagione?

Difficile anche solo ipotizzarlo perché tra ripescaggi, riammissioni e nuovi format di campionato trovare spazi per garantire il regolare svolgimento delle varie manifestazioni pare perlopiù complicato, a meno che non si pensi ad un allungamento della stagione (cosa che in Liguria è da sempre vista come fumo negli occhi, visto che molti protagonisti sono impegnati nel settore turistico ndr) o all'effettuazione di un gran numero di gare infrasettimanali oppure, in ultima analisi, ad una completa revisione della fase finale con l'adozione di playoff e playoff più stringenti. Il tutto ammesso e non concesso

che la pandemia allenti la sua morsa e che a fine novembre si possa davvero tornare sui campi di calcio.

Non tutti sono ottimisti, come l'ex trainer gialloblù Beppe Maisano, che in un'intervista a un sito genovese ipotizza tempi ben più lunghi "Staremo fermi fino a dopo le feste di fine anno, lo sanno tutti, ma nessuno ha il coraggio di affermarlo pubblicamente". Lanciando poi critiche sulla decisione di fermare tutto il calcio dilettantistico sino all'Eccellenza "Se analizziamo la situazione generale, il calcio è forse il luogo dove si rischia meno, visto che le società hanno fatto grossi sforzi per mettere a norma le loro strutture al contrario di quello che accade su mezzi di comunicazione come autobus e treni. E poi mi devono spiegare perché si continua a giocare in Serie D, mentre hanno bloccato l'Eccellenza, una decisione davvero incomprensibile".

Come al solito il buon Beppe non ha peli sulla lingua e come è suo costume non la tocca certo adagio, ponendo una serie di interrogativi che aprono scenari interessanti e sicuramente preoccupanti.

Red.Cairo

CALCIO

Il Dpcm ferma il calcio dilettantistico

Acqui Terme. Tutti fermi (almeno) fino al 24 novembre.

Il Dpcm emanato dal governo domenica 25 ottobre ha introdotto una serie di misure per prevenire la diffusione del Coronavirus, fra cui lo stop a tutte le gare dilettantistiche per sport di contatto che non siano di interesse nazionale.

Stop anche all'attività di chi frequenta palestre e piscine, con la sola eccezione degli atleti professionisti.

Restando al calcio, questo vuol dire che i campionati minori, dall'Eccellenza in giù, sono tutti sospesi in attesa di tempi migliori. Già da qualche

settimana, a dire il vero, i rinvii si stavano moltiplicando, tanto in Piemonte quanto in Liguria, e al di là delle problematiche causate dallo stop, quando i campionati finalmente riprenderanno ci sarà anche una pleora di recuperi da completare: difficile, su queste basi, ipotizzare scenari. Naturalmente, le reazioni al provvedimento sono discordi: da una parte, c'è chi fa notare che i rischi per la salute degli atleti nella presente situazione sono oggettivamente elevati, e dunque era giusto fermarsi, ma anche chi, e fra questi spesso figurano gli stessi addetti ai lavori, sottoli-

nea che non è giusto vanificare gli sforzi di chi, spendendo anche parecchi soldi, aveva fatto di tutto per adeguarsi ai protocolli e garantire sicurezza ai propri tesserati.

Di sicuro, non c'è dubbio che questo secondo stop mette a rischio la sopravvivenza stessa del comparto del calcio dilettantistico, a meno che non arrivino aiuti sostanziali (ma i soldi a disposizione del Governo, a quanto pare) sono pochi e le priorità di spesa ben altre.

Quanto al fatto che il 24 novembre si possa davvero ripartire, ci credono davvero in pochi.

CALCIO | Promozione • Girone D



L'Ovadese ritrova i tre punti giusto in tempo per lo stop

LUESE
OVADESE

0
2

Lu Monferrato. L'Ovadese vince finalmente la sua prima partita in campionato, proprio quando si è tutti costretti a fermarsi per via del dilagare della pandemia.

Battuta la Luese 2-0, vittoria meritata e tanto agognata dal gruppo di Raimondi. Senza capitano Rosset, in panchina per scelta tecnica e anche di natura fisica per colpa di qualche problemino muscolare, il mister lancia dal primo minuto il nuovo arrivato Oberti, ritrova Echimov dopo la squalifica e sceglie Gallo nel trio di centrocampo.

La prima emozione è proprio di natura ospite: al 16° verticalizzazione per la velocità di Oberti che davanti a Masneri viene interrotto dalla bandierina alzata del guardialinee; dubbi.

L'Ovadese è però in partita e al 27° ecco il primo episodio chiave del match. Del Pellaro ferma con le cattive Costa in area e Motta si presenta dal dischetto.

«HANNO DETTO

Raimondi: «Avevamo una voglia matta di vincere. Abbiamo disputato un'ottima gara, sbagliando poco o nulla. Il vantaggio su rigore ci ha dato fiducia e slancio, mentre il raddoppio a inizio ripresa tranquillità e consapevolezza. Ce lo meritavamo, soprattutto per il morale dei ragazzi. Purtroppo ora siamo costretti a fermarci, speriamo ci sia almeno la possibilità di allenarci insieme.»

È il terzo rigore stagionale per l'Ovadese (due falliti da Rosset), ma il numero 7 scaccia la malasorte e con un brivido batte Masneri.

È 1-0, linfa vitale per i nerostellati che sfiorano poco dopo il raddoppio con il colpo di testa di Spriano.

Nel finale di tempo altre due occasioni, una per parte. Al 41° ci prova Motta, neutralizzato da Masneri, al 43° è Gaione super in uscita ad anticipare Myrta lanciato verso la gloria.

Nella ripresa l'Ovadese cala il raddoppio alla prima occasione.

Cross di piatto di Costa per Echimov appostato nell'area piccola, il tocco da due passi è un gioco da ragazzi e il 2-0 è

servito. La Luese prova a reagire e lo fa con un tiro di Cabella, parato da Gaione, e con una rovesciata tentata ma non riuscita al 70° da Del Pellaro in area di rigore. L'Ovadese tiene bolla, non rischia e per la prima volta in stagione mantiene la propria porta inviolata.

Arrivano così 3 punti, i primi dell'anno. Purtroppo, per via del Covid, potrebbero essere anche gli unici del 2020.

Formazione e pagelle Ovadese

Gaione 6,5, Bonanno 6, Silvestri 6, Mussio 6, Costa 6,5, Spriano 7 (85° Mazzon sv), Anania 6, Gallo 6, Oberti 7 (78° Mazzotta sv), Echimov 6,5 (82° Barletto sv), Motta 7 (89° Cazzulo sv). All.: Raimondi. D.B.

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

MONFERRATO
CORTEMILIA

4
3

S.Salvatore Monferrato. Prestazione positiva del Cortemilia, che però non riesce a raccogliere punti contro il Monferrato e deve cedere per 4-3 sul difficile campo di San Salvatore.

Parte meglio il "Corte" che al 3° con Poggio riesce già a mettere in apprensione il portiere di casa Mazzucco. Ancora Mazzucco al 7° si ritrova a tu per tu con Poggio ed è costretto ad atterrarlo in area. Rigore, e dal dischetto Pietrosanti porta avanti il Cortemilia: 1-0.

La reazione del Monferrato porta ad un tiro di Bellio respinto da Benazzo, sulla palla piomba Camara ma conclude sul fondo.

Il pareggio arriva al 28°: Bellio ruba la palla alla difesa del Cortemilia, entra in area e mette dentro l'1-1.

I ragazzi di Chiola potrebbero tornare avanti qualche minuto dopo, ma Lorenzo Barisone da pochi passi non trova il portiere vincente. Così tocca al Monferrato segnare e portarsi sul 2-1: al 44° Alberto Vescovi riprende una corta respinta di Benazzo e fissa così il finale del primo tempo.

Ma la partita ha ancora molte emozioni in serbo: il pari del Cortemilia arriva al 52° con tiro in piena area piccola da parte di Rovello, poi al 56° c'è un errore di Benazzo, che sbaglia il tempo su Bellio atterrandolo in area: rigore e dagli undici metri ancora A.Vescovi porta i suoi sul 3-2. Non è finita: al 70° la gara tor-

Cortemilia, trasferta sfortunata



na nuovamente in parità: su punizione, Pietrosanti pesca lo stacco vincente di L.Barisone ed è 3-3.

Le emozioni hanno termine solo all'86° quando Pezzotta per i locali prova il tiro dalla distanza e trova una deviazione sfortunata di Rovello che mette fuori causa Benazzo e vale il 4-3 finale ai ragazzi di Bari-Per. Per il Cortemilia, un vero peccato.

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 6, Greco 6 (87° Bertone sv), Pietrosanti 7, Rovello 6,5, Barisone 6, Cirio 6 (65° Vinotto 6), Ravina 5,5, Grea 6 (75° Olivero 6), Jovanov 5,5, Poggio 6 (46° Murialdi 6), L.Barisone 7 (82° Cagno sv). All.: Chiola.

E.M.

Sexadium Spartak San Damiano rinviata

Sezzadio. Sexadium e Spartak San Damiano non scendono in campo e anticipano così (per cause di forza maggiore) lo stop deciso dal governo per il calcio dilettantistico.

Una situazione di quarantena per lo Spartak rende impossibile la disputa della partita di domenica 25 ottobre, rinviata a data da destinarsi quando (e se) il campionato riprenderà.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

Un ko troppo pesante per una buona Altaresese

VADESE
ALTARESE

3
0

Vado Ligure. A leggere il risultato finale, 3-0 per la Vadese, potrebbe sembrare una gara dominata in lungo e in largo da parte dei ragazzi di Saltarelli.

E invece non è stato così, anzi in campo si è vista una Altaresese generosa e vivace, che ha creato occasioni ma non è stata in grado di concretizzare la mole di gioco costruita.

La gara vive una prima fase in cui il gioco ristagna prevalentemente a centrocampo. Poi, al 25° arriva il vantaggio della Vadese: su calcio d'angolo di Macagno la palla arriva a Tona che al volo mette la sfera sotto l'incrocio dei pali laddove Cirronis non può arrivare. Lo stesso numero uno altaresese salva poi in tre occasioni la propria porta, prima su To-

na, poi per due volte su Macagno nel finale di primo tempo.

All'inizio della ripresa l'Altaresese costruisce una buona occasione per il pari: al 50° è Jabbi che conclude leggermente fuori da ottima posizione.

È un buon momento per i giallorossi, che costruiscono almeno altre due buone occasioni concentrate nei cinque minuti successivi e purtroppo non sfruttate da Jabbi e Brahi, nel secondo caso anche grazie ad un recupero alla disperata della difesa locale. E così, dopo tante occasioni fallite, ecco il 2-0 della Vadese, al 59°, con una punizione spettacolare dai 35 metri di Macagno, imparabile per Cirronis. Poi, nel finale, si concretizza anche il 3-0, davvero troppo punitivo per l'Altaresese. Lo firma Berardi che mette dentro da sottimura.

Aurora Calcio Letimbro rinviata

Cairo Montenotte. A seguito di un accordo fra le società, la partita fra Aurora e Letimbro era stata posticipata a domenica 1 novembre. Ora però, a causa delle disposizioni del Dpcm del 25 ottobre, la partita slitta ulteriormente e sarà recuperata in data da destinarsi.

L'Olimpia Carcarese ha osservato un turno di riposo.

Formazione e pagelle Altaresese

Cirronis 6,5, Malaspina 6 (30° Fofana 6), Gerace 6, Greco 7, Guastavino 6, Diagne 6, Leskaj 6, Uruci 6, Jabbi 6 (80° Staibano sv), Brahi 6, Eboli 6,5 (87° Valenti sv). All.: Molinaro.

CALCIO

Eccellenza girone B

Chisola Canelli rinviata

Vinovo. Non si gioca la sfida fra Chisola e Canelli (domenica 25 ottobre). La squadra torinese, al centro nelle scorse settimane di un focolaio di coronavirus che aveva colpito venti tesserati, non aveva ancora ultimato il giro di tamponi necessario per accertare la sopraggiunta negatività.

Promozione Liguria

Bragno Camporosso rinviata

Bragno. Già da metà della scorsa settimana si sapeva che la partita fra Bragno e Camporosso non si sarebbe giocata. Gli imperiosi infatti sono da una decina di giorni alle prese con un focolaio di coronavirus, che ha anche reso necessaria una sanificazione in profondità della struttura dove la squadra svolge i suoi allenamenti.

Promozione girone D

Santostefanese Gaviese rinviata

Santo Stefano Belbo. A causa del sopraggiungere di due casi di coronavirus all'interno del gruppo squadra della Gaviese nella giornata di giovedì 22 ottobre, la partita di Santo Stefano Belbo è stata rinviata a data da destinarsi.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

Campese ingenua e sprecona il Pontedecimo la punisce

CAMPESE
PRO PONTEDECIMO

1
2

Campo Ligure. Una Campese ingenua paga dazio alla Pro Pontedecimo, e chiude con una sconfitta evitabile (la prima in questo torneo) questo primo scorcio di stagione segnato dal Covid.

Eppure, la partita era iniziata bene per i "draghi": sull'azione del calcio d'inizio Macciò va via a destra e crossa per Criscuolo che di mezzo volo batte Pelizza: 1-0. La Pro Pontedecimo si fa pericolosa con un'incornata di Riva al 17° ma da quel momento è monologo della Campese che sfiora più volte il 2-0.

Come al 25° quando Cenname chiama alla parata Pelizza, e poi due volte con Criscuolo, che prima calcia a lato e poi, al 42° su punizione trova ancora pronto il portiere.

Nella ripresa, non rientra in campo Cenname, che accusa un lieve malore negli spogliatoi; il Pontedecimo pareggia rapidamente con un gol in apertura di Raschella, che approfitta anche di una distrazione di Balbi.

Poi al 57° Poirè con una conclusione all'incrocio supera ancora il portiere valligiano e la Campese si ritrova a inseguire.

Generoso ma vano il forcing finale dei draghi: Pelizza è miracoloso su Criscuolo prima e Pietro Pastorino poi, quindi al 72° Criscuolo ci prova al volo, ma il portiere ospite è in giornata di grazia: il risultato non cambierà più.

Formazione e pagelle Campese

Balbi 5,5, Pirlo 6 (70° N.Pastorino 6), Chiappori 5,5, Monaco 6, P.Pastorino 6, Dar.Oliveri 6, Nania 6, Bardi 6 (65° Curreli 6), Cenname 6,5 (46° L.Pastorino 6), Criscuolo 6,5, M.Macciò 6 (70° Codreanu 6). All.: Meazzi. M.Pr



▲ Criscuolo si destreggia

CALCIO | Girone B Liguria

Masone - Muledo 1930 rinviata

La gara tra Masone e Muledo 1930 è stata rinviata d'ufficio a data da destinarsi per un problema di positività all'interno del gruppo squadra del Muledo.

CALCIO A 5 | Serie B

Il campionato prosegue e a Nizza arriva il Val D'Lans

Nizza Monferrato. Dopo aver rinviato la gara di Morbegno contro la Mgm, il Futsal Fucsia Nizza prosegue il suo campionato (la Serie B di calcio a 5 è torneo nazionale, e dunque non viene interrotto dal Dpcm di domenica 25 ottobre, ndr) e si prepara ad affrontare un impegno casalingo, contro il Val D'Lans, formazione valdostana già affrontata lo scorso anno in Serie C, ma notevolmente rivista e corretta durante l'estate con la partenza di quelli che erano i suoi giocatori di massima caratura, vale a dire Licciardi e i fratelli Fiscanti.

Dal mercato è arrivato El Hajajam dal Dorina, e sono rimasti l'esperto universale Minnici e i validissimi Perino e Strozzi. Tra i pali c'è il portiere di lungo corso Gioanetti. Nelle fila nicesi, mister Visconti dovrebbe poter contare anche su Baseggio, Muscariello e il giovane Adamo. E proprio il mister ci ha dichiarato «Questa è una gara da vincere, visto che



▲ Luca Baseggio

giociamo in casa, per ottenere i primi tre punti della stagione contro quello che potrebbe essere un diretto avversario».

Gara in programma sabato 31 ottobre con fischio d'inizio fissato alle ore 15 al "PalaMorino" di Nizza. Covid permettendo, si dovrebbe senza pubblico, ma con la possibilità di vedere l'evento sulla pagina Facebook di "Tele Nizza".

Futsal Fucsia è rinvio

MGM 2000
FUTSAL FUCSIA

RINVIATA

Nizza Monferrato. Il Futsal Fucsia non scende in campo nella seconda giornata del campionato di Serie B.

La partita contro la MGM 2000, in programma a Morbegno (in provincia di Sondrio), è stata rinviata a data da destinarsi per l'isolamento fiduciario a cui è stata costretta la squadra della Mgm, avendo disputato il 17 ottobre una partita contro la Domus Bresso, formazione in cui si era verificato un caso di positività al Covid-19.

CALCIO | 2ª categoria • Girone H

Un incredibile pareggio fra Cassine e Sciolze

CASSINE	5
SCIOLZE	5

Cassine. Clamoroso pareggio al Peverati tra Cassine e Sciolze, una partita folle in cui è successo di tutto e terminata dopo ben 10 gol. Alla fine è solo un pareggio per i padroni di casa, che gettano letteralmente al vento una vittoria in pugno.

Già nel primo tempo, quando il punteggio al 22° era di 3-0 e soprattutto nella ripresa, con i ragazzi di Parodi avanti 5-2 e in totale controllo. Inizio forte per i locali, già in vantaggio con Moretti, gol però misteriosamente annullato per offside. Al 15° ec-

co però la rete valida con Lanza. Di Ranzato su pallonetto il raddoppio al 20°, quindi tris di Lanza al 22°. Sul 3-0 il primo blackout. Da coner lo Sciolze trova il 3-1 con Bini, poi ancora la punta ospite trova il 3-2 e al riposo si va con una gara all'improvviso in bilico.

Nella ripresa ancora avanti il Cassine. Al 50° gran gol di Ranzato per il 4-2, poi è Savio appena entrato al 60° a siglare il 5-2. La gara sembra chiusa e finita. Invece il Cassine si spegne senza un perché. Bini al 65° fa 5-3, poi al 65° errore di Cossa, rigore per lo Sciolze e Sini mette dentro il proprio poker perso-

nale e il 5-4. Ma non è finita. All'85° ancora Sini viene lanciato in profondità, il fuorigioco è netto, tutti si fermano ma l'arbitro fa proseguire. Sini davanti a Dotta lo scavalca con un pallonetto e chiude i conti con il 5-5 finale. Una partita pazzica e un solo punto per il Cassine.

Formazione e pagelle Cassine

Dotta 5, B.Barbasso 5, Basile 5 (80° Minelli sv), Tognocchi 5,5, Cazzuli 5, M.Barbasso 5 (80° Di Leo 5,5), Fundoni 5, Rizzo 5, Ranzato 6 (60° Savio 5,5), Moretti 5 (60° Cossa 4,5), Lanza 6,5 (85° Tuluc sv). All: Parodi. **D.B.**

VOLLEY | Era fissato per il 7 novembre

La Fipav rinvia di 15 giorni l'inizio dei campionati di B

Acqui Terme. Il coronavirus lascia il segno anche sulla pallavolo.

La Federvolley, infatti, ha stabilito di spostare in avanti l'inizio dei campionati di Serie B1 e B2 femminile e di Serie B maschile, inizialmente fissati per il 7 novembre.

La data di inizio di questi tornei è stata (per ora?) posticipata al fine settimana del 21 e 22 novembre.

Per evitare l'insorgere complicità sui calendari già stilati, legati a utilizzi condivisi di palestre e impianti, inoltre, è stato stabilito che questi campionati cominceranno dalle ga-

re del terzo turno, mentre le prime due giornate saranno recuperate in date ancora da definire.

La decisione, adottata alla luce del Dpcm dello scorso 18 ottobre, è ovviamente suscettibile di ulteriori cambiamenti (non è difficile immaginare la possibilità di un ulteriore spostamento in avanti), anche perché il monitoraggio effettuato nelle scorse settimane dalla Federazione con i vari club interessati, ha evidenziato la presenza di problematiche legate all'emergenza sanitaria.

Va anche detto che la decisione della Fipav Nazionale,

anche se ufficialmente non riguarda direttamente i campionati regionali, di fatto rende inevitabile che anche l'inizio dei campionati di Serie C e Serie D (fissato per il 7 novembre come quelli di Serie B) venga spostato in avanti. Per le categorie giovanili, invece, è già stata ipotizzata una partenza dei campionati a gennaio 2021.

Per ora resta invariata la finestra temporale che fissa al 30 ottobre la data ultima per sottoporre tutti i tesserati e le tesserate al test sierologico o al tampone rapido.

M.Pr

CALCIO | 2ª categoria

Patrick Viazzi trascina l'Atletico Acqui

GIRONE H	
ATLETICO ACQUI	4
QUARGNENTO	0

Tutto facile per l'Atletico Acqui che nel posticipo di giornata non dà scampo agli avversari del Quargnento: 4-0 il punteggio finale. Si inizia con l'esordio dal primo minuto di bomber Guazzo, che mister Luca Marengo commenta così: «Dal lato tecnico sappiamo quanto potrà darci, ma siamo felicissimi del suo apporto soprattutto all'interno dello spogliatoio. Ha portato grande entusiasmo e ci darà una mano in tutti i sensi». Anche se il mattatore di giornata è Patrick Viazzi, già in gol al 29°.

Raddoppio al 36° con l'inzuccata di Lovisololo su corner di Goglione. Nella ripresa pronti via ancora Viazzi, per il 3-0 al 49°. La partita è in ghiaccio e all'83° Reggio suggella la sua partita eccezionale rubando palla ad un avversario e servendo Viazzi per la tripletta e il 4-0 conclusivo. Vittoria senza storie, un peccato solo doversi fermare sul più bello.

Formazione e pagelle Atletico Acqui

D.Moretti 6,5, Bernardi 6,5, Goglione 6,5, Cambiaso 6,5 (65° Lika 6,5), Pavanello 6,5 (65° Belzer 6,5), Balla, Reggio



▲ Patrick Viazzi dell'Atletico Acqui

7,5 (85° Conte sv), Lovisololo 7, Viazzi 7,5, Guazzo 6,5 (55° A.Marengo 6,5), Daja 6,5 (75° Marchisio 6,5). All: L.Marengo/Boveri. ***

NICESE - SALSASIO RINVIATA

Gara rinviata per l'emergere di una situazione di positività al coronavirus all'interno del gruppo-squadra della Nicese.

VALFENERA - BISTAGNO V.B. RINVIATA

Per quarantena in atto nella Pro Valfenera

GIRONE I	
LIBARNA	2
MORNESE	0

Solo due rigori piegano il Mornese in casa del Libarna, per quella che potrebbe essere l'ultima partita dell'anno dopo lo stop generale del calcio dilettantistico per via del Covid.

I ragazzi di Domino giocano alla pari ma cedono di fronte ai padroni di casa. Inizio subito in salita, quando al 15° Paveto aggancia in area un attaccante avversario e commette fallo. Dal dischetto l'ex di Reyes fa 1-0. Nella ripresa clamorosa la traversa colpita a botta sicura da Carrea. Gol mancato e gol subito. Nel finale altro rigore per i rossoblu, anche se contestato dagli ospiti. A centrocampo Carrea viene contrastato forse fallosamente, l'azione continua e in area di rigore è Paveto a commettere fallo. Per l'arbitro è ancora rigore. Dal dischetto Ferrara batte Condipodero e sigla il 2-0. È l'80° ma non succede più nulla. Vince il Libarna, anche se solo di "rigore".

Formazione e pagelle Mornese
Condipodero 6, Mazzarelo 6, Marek 6, Ferrarese 6, Paveto 5,5, Carrea 6, Subrero 6, Campi 6, Soro 6, G.Mazzarelo 5,5, Rossi 5,5. All: Domino.

CALCIO | 2ª categoria • Coppa Liguria



▲ Mele e Campo il Borgo schierate in campo

Gioca solo Il Borgo, battuto a Mele

MELE	4
CAMPO IL BORGO	1

Pesante ko per il Borgo nel derby col Mele, che ha messo di fronte due squadre assai rimaneggiate. Partita equilibrata solo nel primo tempo, dove il Borgo tiene botta fisicamente, anche se va al riposo sotto di un gol per merito di Carpignano, che al 32° trafugge Branda con un diagonale da sinistra.

Nella ripresa, immediato pareggio del Borgo al 50° con un gol di rapina di G.Pastorino, ma da quel momento in poi è un monologo del Mele, che va

a rete con Carpignano al 70°, Siciliano al 75° e Carnovale all'81° dopo che lo stesso Carnovale aveva fallito almeno due limpide occasioni. Grazie a questo successo, il Mele vince il girone e passa il turno superando la Rossiglione.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo

D.Branda 5, Merlo 5 (60° Cannata 5), Fil.Pastorino 5, Khounar 5, Fr.Pastorino 5, Parodi 5, G.Pastorino 5,5, D.Oliveri 5 (70°Macciò 5), Damiani 5 (55°S.Oliveri 5), Marco Oliveri (I) 5, Marco Oliveri (II) 5. All.: Gambino (in panchina Macciò)

ROCCHETTESE - DEGO RINVIATA

La partita, resa necessaria dall'esclusione per rinuncia del Calizzano, visto il poco preavviso per le due squadre era stata differita all'1 novembre.

Ora per effetto del Dpcm del 25 ottobre, il rinvio slitta a data da destinarsi. ***

L'Olimpia Carcarese B, il Sassello e la Rossiglione hanno osservato un turno di riposo.

ESCURSIONISMO

Trekking nel Parco del Beigua

Nella natura si trova conforto e ristoro, per il corpo e lo spirito, e quindi, nel pieno rispetto delle disposizioni di prevenzione e distanziamento fisico, il Parco Beigua aggiorna il programma delle escursioni, sostituendo l'escursione notturna di sabato 31 ottobre con un trekking pomeridiano per godere di un anticipo dell'estate di San Martino. Insieme alla Guida del Parco del Beigua partiamo dal Passo del Fa-

llo e attraverseremo le faggete sfumate d'oro per raggiungere il Rifugio Argentea seguendo l'Alta Via dei Monti Liguri, dove la montagna in veste autunnale si affaccia sul mare. L'escursione, adatta a tutti, durerà mezza giornata, con partenza alle ore 13.30.

Prenotazione on-line obbligatoria entro venerdì alle ore 18. Per informazioni: tel. 393 9896251.

VOLLEY | Serie B1 femminile • Parla il nuovo 'libero' di Acqui

Caterina Fantini: "Ho trovato un bell'ambiente"



▲ Caterina Fantini

cosa è molto bella. Lo staff è molto disponibile, un altro aspetto di cui sono molto contenta».

Parlando, invece, degli obiettivi stagionali: «Credo che la nostra sia una squadra che deve giocare bene ogni possibilità, possiamo fare bene ma dobbiamo impegnarci tanto e sempre durante gli allenamenti, tenere una certa costanza. Per quanto riguarda il campionato, sarò sincera, non conosco bene le altre formazioni quindi non mi sbilancio, ma come si suol dire: la palla è rotonda, quindi qualsiasi, cosa può succedere. Noi dobbiamo pensare solo a fare del nostro meglio. Il bello della pallavolo è anche che ogni partita ha la sua storia quindi non si possono fare subito troppi conti».

biente - racconta la giocatrice - Quasi tutte le ragazze giocano ormai insieme da parecchi anni ma noi nuove ci stiamo integrando molto bene, e questa

CICLISMO | LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Trasferta friulana per i tre bikers de La Bicicletteria che domenica 25 ottobre hanno preso parte alla 4ª tappa del Giro d'Italia di Ciclocross ad Osoppo (UD).

Lo start è scattato alle 10,30 per la categoria Esordienti che ha visto schierati al via Pietro Pernigotti, che con una gara molto regolare ha chiuso 27°, e il ligure Igor De Rienzo autore di una partenza bomba, nonostante la cinquantesima posizione in griglia si porta in 12ª posizione ma poi viene atardato dalla scollatura del tubolare e chiude 37°.

A seguire è stata la volta dell'allievo Manuel D'Urso che, partito in 111ª posizione, ha fatto una gara tutta in rimonta chiudendo 57°.



CICLISMO | PEDALE CANELLESE

Canelli. Domenica 25 ottobre si è svolta la Granfondo mtb Pedalange a Cossano Belbo: gara organizzata dall'A.S.D. Dynamic Center Valle Belbo insieme all'A.S.D. Pedale Canellese.

Collaborazione vincente con un'organizzazione impeccabile, senza problemi, che ha ricevuto i complimenti da tutti. Infatti autorità, società, spettatori, ma soprattutto gli atleti (170 partenti) l'hanno gradita molto.

È stato apprezzato il percorso, bellissimo, tecnico e impegnativo che li ha messi a dura prova. I vincitori: Fumarola Denis vincitore assoluto della Pedalange 2020 e Costanza Fasolis vincitrice nella categoria Elite women.

Nella stessa giornata il team enduro dell'A.S.D. Pedale Canellese ha partecipato alla gara di Downhill, campionati italiani, a Viola St. Grèe (CN).

Questi i risultati degli atleti canellesi: Igor Biamino 15° di categoria e Simone Filisetti 17°. Complimenti ai ragazzi che hanno corso con le bici da enduro e non con quelle da downhill. Costretti invece al ritiro Filippo Amerio, che è caduto durante le prove, e Francesco Dante.

Queste sono state le ultime gare di una stagione a dir poco anomala, "l'A.s.d Pedale Canellese ringrazia la squadra e gli sponsor per il sostegno; speriamo che nel 2021 si possa tornare alla normalità".



PALLAPUGNO | Mercato

Per Campagno 'sale' l'Albese Il Cortemilia prende Cocino

Mai come in questa stagione il mercato del "balon" è attivo e vivace.

Sono tanti i movimenti e gli spostamenti che hanno praticamente cambiato tutte le squadre che saranno ai nastri di partenza della prossima stagione con un'unica eccezione, l'Alta Langa, che ha confermato negli scorsi giorni anche il suo terzino al muro, il ligure Iberto, dato in partenza e poi tornato sui suoi passi. Per il resto, riconfermato Dutto in battuta, al suo fianco Panero, che non ha ascoltato le sirene provenienti da Cuneo e al largo giostrerà ancora Panuello.

Resta invece ancora da sciogliere il grande dilemma di queste ultime due settimane, ossia la destinazione di Bruno Campagno.

Nelle ultime ore è diventata certa la domanda di ripescaggio in Serie A da parte dell'Albese, che a questo punto sale forse in cima ai desideri del vincitore della Superlega, con relativo trasferimento in blocco anche di Corino, Bolla e Vincenti. Ma non è detta ancora l'ultima parola: hanno ancora qualche chance anche Santo Stefano Belbo e Spigno.

Una novità degli ultimi giorni è il possibile approdo del terzino santostefanese Marco Cocino a Cortemilia, per prendere posto al muro, come ci viene confermato tanto

dallo stesso interessato quanto dal presidente Bodrito. La formazione cortemiliese avrebbe Massimo Vacchetto in battuta, al suo fianco Giordano e al largo Rivetti. In panchina dovrebbe sedere Gianni Rigo.

Passando a Castagnole Lanze, a guidare la squadra dalla panchina ci dovrebbe essere Paolo Voglino mentre in campo andrà una quadretta giovane e ambiziosa con Cristian Gatto capitano, "spalla" Michele Giampaolo e ai cordini al largo Musto e al muro Federico Gatto. Passando poi a Mondovì, ecco due innesti nella quadretta del confermato Torino: l'esperta spalla Giribaldi e il terzino al muro Giraudo, mentre al largo ci sarà ancora Lingua. Sul fronte Imperiese, capitano e spalla sono confermati: restano Enrico Parussa e Amoretti; per il resto, sfumato Iberto ci dovrebbe ancora essere per quella che sarà la sua ultima stagione (raggiunti limiti di età) l'esperto Papone, mentre al largo si cerca un terzino. Parlando delle "nostre" squadre, Spigno, se dovesse sfumare Campagno, potrebbe fare un tentativo con Pettavino, stante la quasi certa rinuncia all'iscrizione del San Biagio in Serie B (ma la squadra potrebbe spostarsi in toto a Caraglio); per Santo Stefano, invece, se sfumasse Campa-

gno si profila un "Gatti-bis", con nuovamente Riella nel ruolo di spalla, mentre sulla linea dei terzini ci potrebbe essere Prandi al muro ed al largo si sta cercando un giocatore per sostituire Cavallotto, che in Superlega non ha reso come ci si aspettava. Potrebbe essere Marco Parussa, che alla fine non andrà all'Imperiese. In panchina, potrebbe sedere Alberto Bellanti.

Veniamo alla Canalese, che avrà in panchina Giam-piero Porro e una formazione tutta nuova con Battaglini, Milosiev, Busca al muro e Cavagnero al largo. Ancora da scegliere la riserva.

La Virtus Langhe di Paolo Vacchetto, pienamente riconfermato, avrà ancora il team che tanto bene ha fatto in Superlega, con Burdizzo, Boetti e Drago, mentre sul fronte Cuneo, assodato la conferma di Raviola come capitano, è possibile anche quella di Cu-retti, anche se gira anche la voce di una promozione del giovane Benso come "spalla". Per quanto riguarda i terzini, confermati Re e Rinaldi.

Ultima annotazione per il passaggio di Gili da Mondovì alla Neivese in Serie B. Neivese al momento capitanata da Barroero che però, non è ancora detta l'ultima parola, potrebbe magari anche lui rientrare nel giro della Serie A, magari a Spigno.

E.M.

PODISMO



▲ Il podio femminile della ecomaratonata di Alba

Bergaglio vince l'ecomaratonata ora un altro stop per le gare

Acqui Terme. Ancora un'atleta della Novese sugli scudi nella giornata di domenica 25 ottobre, data che potrebbe, per ora, essere l'ultima con gare in programma.

Ad Alba nella "Ecomaratonata del Barbaresco e del tartufo bianco", ad organizzazione del Triangolo Sport. Ilaria Bergaglio ha chiuso la sua fatica in 3h26'41" classificandosi anche 13ª assoluta sui quasi 70 partecipanti. Al maschile, successo per Matteo Vecchiotti, Atl. Valle di Cembra 2h45'09".

I tempi, relativamente alti per una 42 km, non debbono trarre in inganno, in quanto nelle ecomaratonate il percorso di gara oltre ad essere quasi tutto in sterrato è tutt'altro che pianeggiante. Abbinata alla Maratona c'era anche una 21km con oltre 300 presenze che ha visto il successo di Cristina Eula, Pam Mondovì, 1h40'05" e di Simone Peyrecchia, Podistica Valle Varaita,

1h18'45". Nessun podista del territorio era presente.

Ritornando alle parole pronunciate dallo speaker dell'Atletica Novese a chiusura della gara di domenica 18 ottobre, alla luce dell'ultimo Dpcm, si può senza dubbio affermare che erano state profetiche. Di gare non si parlerà più fino a non si sa davvero quando e neppure dove. Si chiude così mestamente un'epoca che ad iniziare dai primi anni 2000 ha visto una crescita davvero importante delle gare podistiche definite spesso "di paese", ma che hanno avuto il pregio di far indossare le "scarpette" a tantissimi atleti, poco importa se di ottimo o medio livello.

L'importante era l'incontrarsi ed il partecipare, ognuno con il proprio passo e con le proprie forze, per poi chiudere tutti assieme ed in allegria una bella mattinata o una serata estiva quando la luce del giorno con-

sentiva di gareggiare nel momento meno caldo della giornata e chiudere la serata con un buon piatto di pasta.

Calendari gara e competizioni che assegnavano premi e punteggi ai migliori in assoluto e delle tante categorie, per poi chiudersi con un ritrovo generale ed un arrivederci al nuovo anno ed al nuovo calendario che già in gennaio vedeva gli impegni con il cross. Crediamo che questo sia un mondo destinato mestamente a chiudersi, che la pandemia ed il rialzo dei contagi degli ultimi tempi ha definitivamente spazzato via.

Si riprenderà di certo, forse già nel 2021, ma molto avanti nei mesi e ci vorrà la mano "santa" di un vaccino a riportare indietro le lancette di questo meraviglioso orologio che per ora è fermo e senza possibilità di ricarica.

(Ha collaborato Pier Marco Gallo)

MOTOCROSS | Pietro Trinchieri secondo



Manuel Ulivi campione regionale MX Élite

Cassine. Si è concluso domenica 25 ottobre il campionato regionale Piemonte di motocross sul tracciato di Trofarello dove il pilota cassinese portacolori del Team Made-Of, pur avendo già vinto il campionato con una gara di anticipo, non si è risparmiato facendo

segnare il miglior tempo in qualifica.

In gara uno Manuel ha terminato quarto a causa di un problema tecnico alla sua KTM450; in gara due dopo una partenza non felice passa al comando facendo segnare il miglior tempo in gara giungen-

do primo al traguardo.

Grazie a questi risultati Manuel conquista il gradino più alto del podio di giornata.

Bene anche l'altro pilota cassinese e compagno di team, Pietro Trinchieri, che chiude terzo nella classifica di giornata e secondo in campionato.

RALLY AUTOSTORICHE

Balletti Motorsport sorride alla Monte Erice

Nizza M.to. Grandi soddisfazioni per la Balletti Motorsport alla recente cronoscalata del Monte Erice, disputata a Trapani domenica 25 ottobre.

Ultimo appuntamento di un tirato ed avvincente Campionato Italiano Velocità Salità Auto Storiche, la gara siciliana presentava un parco partenti di tutto rispetto, tra i quali anche il già Campione Italiano ed Europeo 2019 Giuliano Palmieri, il quale per l'ultimo decisivo impegno si è affidato alla Porsche 911 RSR Gruppo 4. Dopo una buona prima manche nonostante qualche secondo lasciato sul percorso per passare un concorrente che procedeva a rilento, il pilota modenese ha sensibilmente migliorato la prestazione nella seconda blindando così la vittoria di 2º Raggruppamento, risultato quest'ultimo che gli ha portato la conferma del titolo 2020.

Oltre alla vittoria di categoria, Palmieri si è, ovviamente, aggiudicato anche la classe ol-



Foto ACI Sport

tre ad aver realizzato l'ottava prestazione nell'ipotetica assoluta.

Molto buona è stata anche la gara di Matteo Adragna con una vettura analoga, la stessa utilizzata in tutte le gare di Campionato Italiano fin dall'esordio alla Bologna - Raticosa dello scorso settembre.

Il driver palermitano, sempre più a suo agio con l'esuberante mezzo, ha corso una gara priva di sbavature realizzando il tredicesimo tempo globale nella somma delle due salite, che gli è valso la seconda posizione di classe e di 2º Raggruppamento.

ATLETICA

Bertuzzo quarto ai regionali piemontesi

Cairo M.te. Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice al Campionato Piemontese open di pentathlon lanci estivo, che si è disputato domenica 25 ottobre ad Aosta. Nel campo scuola, incastonato tra le montagne, cornice degna dell'evento, un buon numero di atleti, provenienti da diverse regioni italiane, ha onorato il Campionato.

Il millesimese Bertuzzo, all'ultimo appuntamento della

stagione all'aperto, ha concluso al quarto posto di categoria con 1944 punti, un po' al di sotto del recente primato personale ottenuto a Lecce.

E nonostante le prestazioni non esaltanti nel peso e nel giavellotto, Bertuzzo si può consolare con le buone misure ottenute con il disco e il martello, ma soprattutto con il nuovo primato personale nel martello maniglia corta, il terzo in tre gare, stabilito con un lancio di m. 10,03.



▲ Flavio Bertuzzo

RUGBY

Non prima di fine novembre

Acqui Terme. La Federazione Italiana Rugby, preso atto dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 delle ultime settimane, ha deliberato di rinviare l'attività agonistica dei Campionati Nazionali e Regionali Seniores e Juniores, maschili e femminili. Resta al momento confermata la data del 31 ottobre per l'avvio del Campionato Italiano, oggetto di costante controllo degli organi sanitari federali.

La delibera è stata assunta, in coerenza con le determinazioni che hanno guidato il Consiglio Federale FIR sin dall'insorgere della crisi epidemiologica, a tutela della salute dei tesserati, delle loro famiglie, delle Società e del movimento rugbistico italiano tutto.

L'avvio e la ripresa dell'attività agonistica 2020/2021 sono riprogrammate come segue. FIR Federazione continua il dialogo con le autorità di governo ed il monitoraggio della situazione.

Serie A Maschile e Femminile Gironi 1, 2, 3 e 4, 22 novembre.

Serie B e Serie C Girone 1, 29 novembre.

Ulteriori slittamenti potranno essere decisi sulla base dell'evolvere della pandemia:

Tutte le altre attività, orga-



Slitta l'inizio dei campionati regionali e nazionali

nizzate dai Comitati Regionali - Serie C Girone 2, U18 Elite, U18 Regionale, U16 M/F, U14 M/F, Coppa Italia Femminile - avranno inizio (si spera) il 6 dicembre, analogamente alle attività amatoriali e di propaganda.

Il Presidente della FIR, Alfredo Gavazzi, ha dichiarato: "Insieme ai colleghi consiglieri abbiamo ritenuto necessario, per responsabilità nei confronti del Paese e della nostra comunità, riconsiderare le date di avvio dei nostri campio-

nati nazionali e regionali, in attesa di poter misurare l'effetto delle recenti misure che il Governo ha adottato per contenere la recrudescenza della pandemia. Valuteremo ulteriori modifiche ai calendari sulla base degli sviluppi della pandemia".

La FIR ricorda a tutte le Società affiliate che lo svolgimento delle sedute di allenamento deve rispettare le restrizioni imposte dal vigente DPCM ed eventuali misure aggiuntive emanate dalle Regioni.

Covid-19 e contagi in netto crescendo

La salute di tutti è determinata dal comportamento individuale

Ovada. Sono diversi i sindaci della zona di Ovada che utilizzano i social per dare informazioni puntuali sulla situazione covid-19, a beneficio dei loro concittadini e di tutti quelli che si mettono in contatto attraverso l'attuale tecnologia informativa per saperne di più su ciò che accade e che si vive, come è legittimo.

È un servizio che va oltre i propri doveri e che mette in guardia e sensibilizza i cittadini, a fronte di un'emergenza sanitaria mai vista e per cui bisogna prestare sempre la massima attenzione perché ne può andare della salute!

Roberto Gallo, sindaco di Cassinelle: "Ho partecipato ad una call conference con l'Asl e la situazione aumento contagi è preoccupante e molto rapida.

Scrivo quindi questo breve messaggio per dare tre semplici raccomandazioni: l'utilizzo continuativo e corretto della mascherina (coprire bene naso e bocca) è al momento il dispositivo di protezione individuale più efficace per evitare di essere contagiati e di contagiare gli altri (ad Ovada la usa circa il 90% degli abitanti, ndr).

È fondamentale tenere la distanza interpersonale evitando contatti diretti con altre persone e assembramenti anche limitati (in particolare davanti alla scuola). Per cui, evitare in questo periodo feste in famiglia o con amici.

La scuola è un ambiente protetto e controllato, se possibile evitare ai bambini le frequentazioni extra scolastiche come per feste di compleanno o altre ricorrenze. Mandare i bambini in casa degli amici o dei compagni, magari alla presenza di adulti non familiari, è uno dei rischi più grandi per loro, per noi e per la scuola stessa.

Se riusciremo per qualche tempo, seppur con qualche sacrificio, a seguire in primis queste regole, certamente faremo un grande lavoro sul contenimento dei contagi. Quantomeno avremo la coscienza a posto.

Mi appello davvero alla responsabilità di tutti!"

Dal 19 ottobre, in virtù del Dpcm governativo del giorno precedente, sono consentite anche ad Ovada e nei Comuni della zona le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) dal primo mattino (ore 5) sino alle ore 18, con un massimo di quattro persone per tavolo (non conviventi). Bar e ristoranti rimangono aperti anche nei festivi, secondo l'ultimo Dpcm in vigore dalla settimana in corso sino al 24 novembre e firmato dal premier Conte la sera del 24 ottobre.

Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio sino alle ore 24, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Ma non si può consumare cibi presso la ristorazione, per evitare la formazione di gruppi di persone, possibile causa di contagio.

È fatto obbligo per gli esercenti di esporre all'ingresso del loro locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente all'interno dello stesso.

Sale da gioco, sale scommesse e Bingo: sospensione dell'attività. Restano sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati, all'aperto e al chiuso.

Cinema e teatri: sospesa l'attività.

Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto. Feste conseguenti a cerimonie civili e religiose (tipo matrimoni, battesimi ecc.): sì alla sospensione. Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di evitare feste (tipo compleanni) nonché di evitare di ricevere persone non conviventi.

Sagre e Fiere: sono vietate le sagre e le Fiere di comunità, territoriali e locali. In tal modo è stata sospesa la tradizionale, autonuale Fiera di San Simone del 25 ottobre mentre è in forse il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, in programma domenica 1 novembre. Consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale.

Convegni e congressi: sono sospese tutte le attività congressuali e relative ai convegni, eccetto quelle che si svolgono con modalità a distanza.

Attività sportive dilettantistiche: l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto sono consentite solo in forma individuale e non sono permesse gare e competizioni. Sono anche sospese tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, aventi carattere ludico-amatoriale.

Palestre e piscine: era stata data ai gestore una settimana di tempo per adeguarsi ai protocolli di sicurezza ma la decisione presa è per lo stop dalla settimana in corso.

Scuole: lezioni in presenza per la Primaria e la Media; didattica a distanza (dad) sino al 75% per Superiore e Università.

I sindaci possono disporre la chiusura al pubblico, dopo le ore 21, di vie e/o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento. È fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Smart working: la linea governativa prevede di portare la quota di persone a lavorare in smart working dal 50 al 75%.

Il governatore del Piemonte Cirio ha emesso un'ordinanza in cui si prevede la chiusura dei centri commerciali regionali al sabato e alla domenica.

Dunque dal 26 ottobre non un lockdown generalizzato e nazionale come quello della scorsa primavera ma parziale e limitativo di alcuni orari ma che esclude anche lo svolgimento di diverse attività e strutture. **E. S.**

Uscita solo per lavoro, salute, urgenze

Copri fuoco dalle 23 alle 5: si esce per comprovati motivi



Ovada. È in vigore l'ordinanza del presidente della Regione Cirio, che raccomanda, da lunedì 26 ottobre in Piemonte, il copri fuoco per tutti: dalle 23 alle 5 si può uscire di casa solo per comprovati motivi (lavoro, salute, urgenze e necessaria assistenza a familiari) e con l'autocertificazione.

Il sindaco Paolo Lantero: "Cari concittadini, non vi nascondo che questa situazione, così simile alla scorsa primavera, mi lascia preoccupato, ma non deve scoraggiarci. Dobbiamo farci forza come comunità, aiutare chi vive la malattia con azioni concrete. In questi giorni abbiamo riaperto il Centro operativo comunale (C.o.c.) e con il prezioso supporto della Protezione civile, della Croce Verde e del Consorzio dei servizi sociali stiamo riattivando i servizi di aiuto e supporto (come la spesa a casa, ndr).

Un grazie a tutti gli operatori sanitari che sono di nuovo in prima linea, alle nostre scuole che si impegnano ogni giorno per garantire il diritto all'istruzione.

Un pensiero particolare va a tutte le attività economiche e commerciali che, nonostante le difficoltà, hanno continuato a lavorare e a rendere viva la nostra città. Siamo consapevoli delle loro difficoltà e faremo il possibile per supportarli. Continueremo con impegno ad assicurarvi la vicinanza di tutto il Consiglio comunale".

Promosso dal Consorzio dei servizi sociali

Progetto "Te la porto io la spesa - no Covid-19"

territorio, che risultino privi di una rete familiare in grado di provvedere all'acquisto dei generi di prima necessità.

Considerato che l'intero territorio ovadese costituisca l'ambito ottimale all'interno del quale provvedere per l'iniziativa in questione; per tutta la durata del periodo emergenziale, così come individuato dal Governo nazionale, si ritiene di attivare ed avviare un servizio di consegna della spesa a domicilio sul territorio. Il progetto è gratuito ossia non prevede nessuna quota di compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari, salvo il pagamento dei prodotti da acquistare.

I destinatari del servizio sono le persone ultrasessantenni che vivono da sole; persone disabili o invalidi che vivono soli o comunque privi di rete familiare; persone fragili prive di rete familiare; persone con patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità".

Rilevato che la situazione emergenziale in questione rende opportuno provvedere all'istituzione di un servizio di consegna della spesa a domicilio a favore di tali persone e di altri soggetti fragili presenti sul territorio, che risultino privi di una rete familiare in grado di provvedere all'acquisto dei generi di prima necessità.

Il progetto "Te la porto io la spesa - no Covid 19" nasce dunque con l'obiettivo di aiutare i soggetti fragili, persone anziane, disabili o con gravi patologie che non hanno rete familiare o amicale di supporto che li sostenga nel reperire generi alimentari durante il periodo di isolamento fiduciario consigliato e auspicato per contrastare il diffondersi del coronavirus.

Si ritiene che il progetto abbia ricadute positive sulle condizioni di vita dei suddetti soggetti fragili anche nel lungo periodo in quanto potrebbero essere individuati bisogni più complessi e pertanto, con una presa in carico, potrebbero avere accesso anche ad altri servizi territoriali forniti dal Consorzio servizi sociali.

Tipologia di beni acquistabili: sono acquistabili alimenti e beni definibili di "prima necessità", compresi farmaci per cui non è necessaria la prescrizione medica, o altri prodotti da banco venduti in farmacia.

In merito ai quantitativi dei generi alimentari, si ritiene utile specificare che ogni richiesta di intervento dovrà essere di norma riferita ad un fabbisogno settimanale, evitando da una parte piccoli acquisti occasionali di generi di consumo, (il pa-

ne della giornata) e dall'altra acquisti di ingenti quantitativi di scorte alimentari (il bancale di acqua).

In sede di contatto telefonico, si ritiene importante sensibilizzare i beneficiari del servizio sulla tipologia di beni acquistabili e sui connessi quantitativi.

Viene istituito presso il Consorzio servizi sociali un numero unico, per tutto il territorio ovadese, a cui è possibile telefonare per richiedere l'attivazione del servizio. Il numero unico è il seguente: **388 4791423**.

Il numero telefonico è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,30 alle ore 12,30.

Al numero risponde un'assistente sociale del Consorzio servizi sociali che acquisisce tutte le informazioni del caso; effettuerà un breve screening telefonico, anche al fine di cogliere eventuali altre criticità; informerà il richiedente delle modalità attraverso cui si svolgerà il servizio; si occuperà direttamente di contattare i soggetti operanti appositamente individuati sul territorio, sulla base del luogo da dove proviene la richiesta di intervento, nel rispetto delle modalità di intervento definite in fase progettuale».

Ovada. Da mercoledì 21 ottobre è stato riattivato il progetto "Te la porto io la spesa - no Covid-19, seconda ondata", promosso dal Consorzio dei servizi sociali di via XXV Aprile. È l'attivazione del servizio gratuito di consegna della spesa a domicilio sul territorio dell'Ovadese.

«Il Consorzio dei servizi sociali, il Comune di Ovada in qualità di centro zona ed i Comuni dell'Ovadese, con la partnership dei Gruppi comunali volontari di Protezione Civile e di altri soggetti aderenti che condividono lo spirito dell'iniziativa, premesso che l'articolo 3 lettera "b" del D.p.c.m. 8 marzo "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19", prevede che "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità".

Rilevato che la situazione emergenziale in questione rende opportuno provvedere all'istituzione di un servizio di consegna della spesa a domicilio a favore di tali persone e di altri soggetti fragili presenti sul

Il sindaco Lantero e del direttore Sasso

Centro operativo comunale per emergenza Covid-19



▲ Postazioni per i tamponi e il triage di pre-accoglienza davanti all'Ospedale Civile

Claudio Sasso sono stati intervistati dal TG regionale, anche in considerazione del crescente progressivo dei casi di positività al covid ad Ovada (43 al 24 ottobre, quasi lo 0,5% della popolazione, tra i più alti in provincia). Lantero ha vivamente raccomandato, specie ai giovani, ancora una volta l'uso della mascherina quando si esce di casa e l'evitare di fare gruppo numeroso o assembramenti con gli amici o i conoscenti per strada o nei ritrovi. Ne va infatti della salute propria e di quella degli altri. Un vecchio "adagio" diceva proprio così: "cosa c'è di più importante della salute?" Il sindaco di Ovada ha anche ricordato la

riattivazione del servizio della "spesa a casa" ad opera del Consorzio dei servizi sociali di via XXV Aprile (vedi specifico spazio sull'argomento nelle pagine di Ovada). Altro dunque che "riduzionisti" o peggio ancora "negazionisti" della situazione virale ora in atto ad Ovada e nella zona come nel resto dell'Italia: qui c'è di mezzo la salute (e la vita) di tutti! Anche di chi continua a negare l'evidenza e la realtà dei fatti e non porta la mascherina! Il dott. Sasso ha rimarcato che, a fronte del sovraccarico dei servizi ospedalieri dovuto all'impennata delle positività attuali, sono state riattivate strutture ad hoc (unità sanitarie locali) "per poter agire con maggior prontezza e rapidità di intervento". Ha poi ricordato che è iniziata la vaccinazione antinfluenzale, particolarmente consigliata agli ultra70enni, specie in momenti critici e delicatissimi come questi.

Gratis a ultra60enni e malati cronici

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2020

Ovada. Ha preso il via lunedì 26 ottobre la campagna antinfluenzale 2020.

È offerta gratuitamente agli ultra60enni ed ai malati cronici. Il 26 ottobre è partita dunque ufficialmente la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza. L'obiettivo della Regione Piemonte è di aumentare la copertura vaccinale, raggiungendo il 75% dei soggetti interessati.

Come ogni anno, il Servizio sanitario piemontese, attraverso i medici di famiglia, i pediatri ed i servizi vaccinali dell'Asl, offre gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti che, a causa del proprio stato di salute, si trovano in condizioni di maggior rischio. Si tratta di ultrasessantenni e/o di persone che, pur avendo meno di 60 anni, soffrono di malattie croniche. Come già accaduto negli ultimi anni, sono coinvolti anche i farmacisti che consegnano i vaccini ai medici di famiglia ed ai pediatri, oltre che a sensibilizzare la popolazione. La vaccinazione anti influenza,

nell'attuale delicatissima situazione epidemica per il covid-19, è molto importante perché facilita la diagnosi differenziale tra infezione da covid e influenza; impedisce il sovrapporsi di due malattie evitando un'azione sinergica dei due virus, che può portare a quadri clinici gravi.

L'accesso alla vaccinazione negli ambulatori dei medici di famiglia, dei pediatri e negli ambulatori vaccinali dell'Asl-Al dovrà svolgersi secondo modalità che garantiscano il rispetto delle norme di sicurezza. Ciascun cittadino è invitato a contattare il proprio medico di famiglia o pediatra, per conoscere tempi e modalità di accesso". Per l'ambito di Ovada, la vaccinazione presso gli ambulatori vaccinali dell'Asl-Al di via XXV Aprile è eseguita su appuntamento, da prenotarsi ai seguenti numeri di telefono: **0143 826659 - 0143 826206**, dal lunedì al venerdì a partire da giovedì 29 ottobre, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

Ai Santi apertura del cimitero con orario continuato

Ovada. Domenica 1 novembre ricorre la festività di Tutti i Santi e, come è consuetudine e anche nella giornata successiva del 2 novembre, ci si reca al cimitero per far visita alle tombe dei propri cari deceduti. Il Cimitero urbano di Ovada per l'occasione rimane aperto dalle ore 7 alle 17,45 con orario continuato.

Concerto dei Santi in Parrocchia

Ovada. Appuntamenti parrocchiali e religiosi di fine ottobre/primi di novembre. Giovedì 29 ottobre: pulizia della Parrocchia, ore 9, a cura di un gruppo di volenterosi. Sabato 31: vigilia della festività di Tutti i Santi, S. Messe prefestive come di consueto. Domenica 1 novembre, Tutti i Santi: a Costa d'Ovada ore 9,30 S. Messa in Parrocchia e visita al monumento dei Caduti di tutte le guerre. A Grillano ore 15 S. Messa al cimitero. Ad Ovada ore 15,30 S. Messa al cimitero. In Parrocchia ore 21 covid permettendo, tradizionale Concerto dei Santi a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, nell'ambito del "Rebora Festival Ovada". Si esibirà il Duo formato da Francesca Bonaita al violino e Monica Cattarossi al pianoforte per "Beethoven e Paganini".

Sosta vietata di fronte all'ospedale

Ovada. Il sindaco Lantero ha emesso un'ordinanza temporanea per la disciplina della circolazione e sosta dei veicoli, con rimozione forzata, in via Ruffini a fronte dell'Ospedale Civile.

Infatti è stato nuovamente allestito sullo slargo il punto sanitario mobile per la pre-accoglienza in Ospedale.

Ordinanza in vigore sino al termine dello stato di emergenza epidemiologica, deliberata dal Consiglio dei ministri.

Essenti mezzi adibiti a controlli sanitari.

Rocca Grimalda. Comunicato dell'Amministrazione comunale riguardante la questione della riapertura della Strada Provinciale n. 199 (la Strada delle Fontane), chiusa al traffico dall'autunno 2019 per l'instabilità del versante a monte.

«Nella mattinata del 20 ottobre, si è tenuta la riunione con la Provincia di Alessandria: presenti oltre al sindaco Enzo Cacciola, gli assessori Alfredo Ferrara e Valeria Moccagatta, il segretario comunale Gian Carlo Rapetti, il presidente della Provincia Baldi, l'ing. Platania capo dell'ufficio tecnico provinciale ed il prof. Enrico Scarsi.

Siamo tornati a casa con un significativo risultato, che continueremo a perseguire come priorità ovvero la possibilità di riaprire la Strada delle Fontane (S.P. n. 199) in senso alternato, nei giorni di meteo non avverso.

Ci è stato richiesto di produrre un'analisi di rischio che avviando seduta stante per chiarire le modalità pratiche e la organizzazione dell'apertura.

Terremo aggiornati i cittadini rocchesi per capire in tempo reale sugli sviluppi e le tempistiche della nostra azione.

Ci ha fatto molto piacere e ringraziamo di cuore la rappresentanza della popolazione e dei commercianti del paese che ci hanno accompagnato ad Alessandria».

Effettivamente era nutrita la rappresentanza dei cittadini rocchesi che hanno seguito sindaco Cacciola e Giunta comunale a Palazzo Ghilini sede della Provincia nel delicato e fondamentale passaggio-colloquio con i vertici provinciali (presidente e ingegnere di settore) per la tanto auspicata riapertura della Strada delle Fontane, chiusa ormai da tanto, troppo tempo per le esigenze e le necessità dei rocchesi che abitano nel centro storico.

Prima dell'incontro con i vertici della Provincia, in piazza della Libertà le dichiarazioni dei rocchesi alla televisione locale. Il farmacista dott. Giovanni Balza: «Praticamente



Senso unico alternato con semaforo e new jersey

Rocca Grimalda porta a casa la riapertura della Strada delle Fontane

Rocca Grimalda è spaccata in due: ci sono le frazioni (San Carlo, Schierano, San Giacomo) che territorialmente non subiscono il blocco della Strada delle Fontane e possono rivolgersi a Silvano e ad Ovada per le loro esigenze e poi c'è chi abita o lavora nel centro, alle prese con un problema diventato insostenibile nel tempo».

L'esercente Marisa Baldovino, che gestisce il bar in piazza: «La situazione è diventata davvero troppo pesante per noi, esercenti e commercianti vedono i loro incassi diminuire drasticamente. A causa del blocco della strada, tanti rocchesi di origine o delle frazioni non salgono più in paese».

Giorgio Casagni: «Come è stata fatta la variante di Pratalbato per consentire la viabilità sulla Provinciale Ovada-

Novi dopo l'alluvione dell'autunno scorso, un intervento del genere bisogna fare ora per Rocca Grimalda, prima che il paese entri in un declino insopportabile».

Effettivamente l'alternativa della Strada della Pira non è sufficiente a garantire una normale viabilità giornaliera per e da Rocca. Troppo stretta e piena di curve questa Provinciale, più lunga di chilometri rispetto a quella delle Fontane e dove si deve rallentare non di poco in caso si incrocino due veicoli.

L'incontro in Provincia nel complesso è andato bene: Rocca Grimalda incassa il prossimo da farsi, consistente nell'immediata «analisi di rischio» e quindi nello stabilire un senso unico alternato da semaforo nel chilometro di salita, con new jersey e barriere

a limitare la carreggiata più esposta al versante problematico. In caso di allerta meteo, volontari sono disponibili a chiudere le barriere per interrompere la viabilità.

Questo intervento iniziale è fattibile quanto prima (si auspica prima di Natale) e lo è anche economicamente la messa in sicurezza della strada in quanto dalla Regione Piemonte arrivano 700mila euro come intervento giudicato di prima fascia mentre il Comune mette a disposizione 300mila euro. Soldi frutto del lavoro e della richiesta fatta a suo tempo dall'ex sindaco Subbrero, che aveva iniziato l'iter per la riapertura della Strada delle Fontane con il progetto preliminare.

Ora con la decisa «spallata» in virtù del recentissimo incontro in Provincia la situazione sta accelerando e presto i rocchesi potranno così cominciare a vederne i frutti.

«Rocca è un paese antico ed importante che non può e non deve morire» - ha ribadito più volte il sindaco Cacciola al presidente Baldi e all'ing. Platania. Cacciola ha toccato tutti i punti critici della situazione venutasi a creare dopo l'autunno scorso, dall'economia al commercio, dal turismo alla scuola. La scuola: con il prossimo gennaio si riparerà di iscrizioni alla Primaria ma quante famiglie potrebbero decidere di mandare i loro figli al vicino Silvano o alla comoda Ovada se non dovesse in qualche modo risolversi il blocco della Strada delle Fontane?

È stato detto in Provincia che la Regione i soldi li ha e che dunque devono arrivare ma ora è la tempistica quella che conta. I rocchesi hanno già atteso troppo...

Tutto il denaro messo a disposizione, per fare il primo intervento per la riapertura della strada e quindi completare l'opera di messa in sicurezza del versante instabile, deve essere speso in 18 mesi, come ammesso dai vertici provinciali.

Bene, ora è proprio il momento di cominciare! **E. S.**

Fornaro sull'impennata del virus in ottobre

“Essenziale il coinvolgimento dei sindaci e massima reponsabilità individuale”

Ovada. Covid-19, il deputato Federico Fornaro (LeU) nonché consigliere di maggioranza al Comune di Ovada: in ottobre in Piemonte velocità di crescita nettamente superiore alla media nazionale.

«In Piemonte (e in buona parte della zona di Ovada, ndr), ad ottobre la velocità della diffusione del covid-19 è stata molto più elevata rispetto alla media nazionale, in tutte le categorie (ricoverati, terapie intensive, isolamento domiciliare e totale positivi). Tra i ricoverati, fatto 100 il dato di domenica 4 ottobre, in Italia domenica 25 ottobre si è arrivati a 365 e in Piemonte a 741. Vuol dire che in un mese il numero dei pazienti ricoverati in ospedale è cresciuto di 3,65 volte mentre in Piemonte di 7,41 volte. In valore assoluto in Piemonte in quattro settimane si è passati da 216 a 1601 ricoverati con questo trend settimanale: 216, 378, 780, 1.601. Tra i ricoverati in terapia intensiva, invece, fatto 100 il dato di domenica 4 ottobre, in Italia si è arrivati a 399 e in Piemonte a 723, con un rapporto tra il dato regionale rispetto a quello nazionale lievemente migliore rispetto ai ricoverati. Tra i positivi curati a casa in isolamento domiciliare, in quattro settimane si è passati da 100 a 388 mentre in Piemonte da 100 a 579.

Nel totale dei positivi, in Italia da 100 del 4 ottobre si è arrivati a 387 e in Piemonte a 590. Per comprendere il trend di crescita piemontese assai più veloce rispetto al resto d'Italia, i ricoverati in Piemonte erano il 4 ottobre il 6,57% del totale in Italia; l'11 ottobre l'8,36%, il 18 ottobre il 10,94% e il 13,33% il 25 ottobre. Questi pochi dati segnalano una crescita molto più rapida del virus rispetto al già



critico quadro epidemiologico italiano. L'impennata dei ricoverati potrebbe essere legata sia a un'età media maggiore dei pazienti rispetto alla media nazionale sia essere una spia della difficoltà di gestione del sistema dei tracciamenti e della medicina territoriale nel suo complesso. Non è tempo per le polemiche e si deve cercare di collaborare tutti al meglio per affrontare questa seconda ondata. Essenziale in questa fase il coinvolgimento dei sindaci nella gestione della emergenza sanitaria e la massima responsabilità individuale».

Questa la situazione aggiornata al pomeriggio di domenica 25 ottobre ad Ovada e zona, secondo la piattaforma della Regione: 48 casi di positività (quasi lo 0,5% della popolazione) in città, con un'impennata notevole rispetto ad una settimana fa.

Netto incremento anche a Rocca Grimalda, che fa registrare 11 casi positivi. Sono 9 a Silvano e a Molare compresi anche alcuni Padri Passionisti del Santuario di Madonna delle Rocche, che ha sospeso per questo le celebrazioni.

I positivi al covid-19 a Cassinelle sono 7, a Capriata 6, a Cremolino e a Predosa 5; a Bosisio 4.

3 a Carpeneto, 2 a Tagliolo e Trisobbio; 1 a Castelletto, Belmonte, Montaldo.

Zero casi a San Cristoforo, Montaldeo e Mornese.

Alla Chiesa dei Cappuccini e al Museo Paleontologico

Le “Giornate d'autunno FAI” e le visite guidate in città

Ovada. Le “Giornate d'autunno FAI” organizzate dall'attivissimo gruppo di Ovada, che hanno interessato le visite guidate alla storica Chiesa dei Cappuccini e al bel Museo Paleontologico “G. Maini” il 24 e 25 ottobre, hanno risentito della congiuntura emergenziale. I visitatori del Santuario dell'Immacolata Concezione di via Cairoli hanno scoperto aspetti interessanti del patrimonio artistico e storico locale: un altare interamente in legno segno della povertà dei Cappuccini, le



spoglie dei Frati, e altro... I visitatori del Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant'Antonio sono stati attratti da un viag-

gio che li ha portati indietro nel tempo di oltre sessanta milioni di anni. È stato interessante scoprire attraverso i fossili la lunga

storia della terra. E pensare che noi fra milioni di anni lasceremo come traccia reperti di plastica e saremo identificati come il “plastocene”... Intanto il gruppo Fai di Ovada, con i suoi tanti volontari, prosegue la raccolta delle firme per segnalare il Santuario dell'Immacolata Concezione come “luogo del cuore”. Chi non avesse ancora firmato, all'interno della Chiesa dei Cappuccini, in Comune, allo lat di via Cairoli 107 ed apporre la propria firma di sostegno alla candidatura.

Treni più bus in due week end sulla Genova-Ovada-Acqui

Ovada. Nei due week end di sabato 28 e domenica 29 novembre, sabato 5 e domenica 6 dicembre, dalle ore 14 del sabato e per l'intera giornata festiva, a causa di lavori di potenziamento infrastrutturale nel nodo di Genova, sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme il servizio per i passeggeri è garantito da un trasporto integrato di treni più bus.

I convogli ferroviari hanno origine e termine della corsa nella stazione di Campo Ligure-Masone anziché di Genova Brignole.

I bus hanno origine e termine della corsa nei pressi delle stazioni di Campo Ligure-Masone e di Genova Brignole. L'orario di partenza e arrivo dei bus può modificarsi in rapporto alle condizioni del traffico; i bus non effettuano trasporto di biciclette a seguito del viaggiatore.

Genova Borzoli, Genova Costa di Sestri Ponente, Genova Granara, Genova Acquasanta e Mele sono raggiungibili solo con mezzi Amt o Atp.

Ovada. La Giunta comunale ha deliberato di approvare la convenzione con l'associazione musicale “Antonio Rebora” per lo svolgimento, nell'anno accademico 2020/21, dei corsi e delle attività di formazione musicale. L'associazione si dichiara disponibile a collaborare col Comune per la realizzazione di corsi e attività di formazione musicale relativi a discipline strumentali e materie complementari, presentando un programma di svolgimento articolato in 28 settimane di lezioni, da realizzarsi nel periodo ottobre 2020 - giugno 2021.

I corsi: Laboratorio di propedeutica musicale per l'infanzia; dipartimento di musica classica: nove discipline strumentali con lezioni individuali, due materie complementari con lezioni collettive. Dipartimento di musica moderna: quattro discipline strumentali/canto con lezioni individuali/collettive, due materie complementari con lezioni collettive.

Il Comune avvia con l'associazione un rapporto di collaborazione finalizzato all'organizzazione di corsi di formazione musicale, rivolti in particolare ai ragazzi e giovani in età scolare residenti nel Comune di Ovada. I corsi potranno essere aperti anche ai non resi-

Convenzione con il Comune

25mila euro all'associazione “Rebora” per corsi e attività musicali

denti qualora vi sia la disponibilità.

Il Comune mette a disposizione i locali necessari allo svolgimento dei corsi. Concede in uso gratuito attrezzature, strumenti e dotazioni necessari allo svolgimento delle lezioni.

A copertura delle spese e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività previste, all'associazione è riconosciuto un contributo di € 25mila, da versarsi sulla base di una relazione sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese sostenute. La copertura delle spese e degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività previste dalla convenzione nonché

gli oneri relativi alla copertura assicurativa dei soci aderenti, viene assicurata all'associazione attraverso la riscossione dei frequentatori dei corsi secondo le modalità da essa stabilite e delle seguenti tariffe annuali concordate con l'Amministrazione comunale, così sintetizzate: Laboratorio di propedeutica musicale per l'infanzia: € 325; Dipartimento di musica classica: corsi preaccademici strumenti € 325; corsi accademici, strumenti € 650, singoli corsi complementari € 200.

Dipartimento di musica moderna: corsi preaccademici, strumenti € 400, corsi accademici strumenti/canto € 750.

Andrea Oddone confermato direttore artistico Scuola di musica

Ovada. La Giunta comunale ha deliberato di conferire e confermare al maestro Andrea Oddone l'incarico quale direttore artistico della Scuola di Musica “Antonio Rebora” sino al 30 settembre 2021. L'incarico di prestazione di lavoro autonomo a carattere temporaneo e altamente qualificato è quantificato ad € 14.000 comprensivo di iva e Cp.

Esumazione ed estumulazione salme alla ditta bresciana Eco Fly

Ovada. Il Comune settore tecnico, ha affidato il servizio di esumazione ed estumulazione delle salme, attraverso il ricorso al Mepa di Consip, a mezzo di trattativa diretta, alla ditta aggiudicatrice Eco Fly di Esine (Brescia).

Il lavoro reso necessario presso il Cimitero urbano consistente nell'esumazione (estrazione della salma a partire dalla sepoltura in terra) di 38 salme del Campo L ed estumulazione (estrazione della salma dal loculo) di 36 salme, con scadenza della concessione nell'anno 2018.

Tale servizio è reperibile al bando attivo Mepa di Consip “Servizi cimiteriali e funebri – servizi di gestione cimiteriale”. L'impegno di spesa è di € 18.690,40 con imputazione al cap. 1502, avente ad oggetto “Spese per altri servizi – trasporti per non abbienti, esumazioni, estumulazioni ecc.”.

Mario Pesce, sindaco di Castelletto assolto con formula piena

Ovada. Il sindaco di Castelletto d'Orba, Mario Pesce, è stato assolto con formula piena dall'accusa della gestione del recupero e del trasporto di terra non autorizzata in occasione dell'alluvione dell'autunno del 2016. Con il sindaco altre sei persone furono accusate ed ora assolte: il progettista e direttore dei lavori Enrico Cairoli, il tecnico comunale Tito Grosso, l'impresa che fece l'intervento Domenico Dolcino, Federico e Massimo Leva e il proprietario del terreno William Parodi. L'accusa riguardava la violazione del decreto legislativo n° 156 del 2006: “avere fatto attività di raccolta, trasporto e gestione non autorizzata di rifiuti costituiti da terre e rocce di scavo”.

Ma la difesa, composta da un pool di avvocati, è riuscita a smontare le accuse ed a dimostrare la positività dell'operato del sindaco, che ha anche fatto in modo di evitare gli ingenti costi di smaltimento del materiale.

Consiglio comunale: variazione di bilancio

Ovada. Al Consiglio comunale in video conferenza della sera di martedì 30 settembre il punto riguardante il regolamento rifiuti è stato approvato all'unanimità mentre l'applicazione delle tariffe-rifiuti è stata approvata dalla maggioranza consiliare, con voto contrario di Cassulo, Boccaccio, Forno e Priolo della minoranza di “Ovada-Viva” e l'astensione del pentastellato Lanzoni.

Un altro punto all'odg riguardava la variazione di bilancio, approvata all'unanimità, ammontava ad un totale di 59.591,08 euro.

Le entrate annoverano un trasferimento dalla Camera di commercio per euro 3000; un avanzo vincolato per incentivi Ut per progettazioni di euro 16.591,08. Trasferimento regionale per il fondo sostegno alla locazione, euro 30mila; trasferimento per rimborso spese elettorali, euro 10mila.

Per le spese, trasferimento Enoteca Regionale, euro 3000; compensi incentivanti Ut, euro 16.591,08; Fondo sostegno alla locazione, euro 30mila; prestazioni servizi elettorali euro 10mila.

Durante la seduta si è ricordato che nella precedente variazione il Comune ha stanziato 50mila euro per aiuto all'affitto.

Ovada. Nella serata di giovedì 22 ottobre, al Teatro Splendor, ha avuto inizio il Rebor Festival, con lo spettacolo "L'arte, soltanto lei mi ha trattenuto - vita ed arte di Beethoven", con Sandro Cappelletto, testi e voce narrante e Simone Soldati al pianoforte.

Si è trattato della serata inaugurale del Festival, in collaborazione con il Festival Internazionale "A.F. Lavagnino". Sono state eseguite di Ludwig van Beethoven: la Sonata n.° 30 in mi maggiore, op. 109, la Sonata n.° 21 in do maggiore op. 53, "Waldstein" e la Sinfonia n.° 9 in re minore, op. 125 (versione per pianoforte).

Sandro Cappelletto, scrittore e storico della musica, laureato in Filosofia, ha studiato armonia e composizione con il maestro Robert Mann. È autore di programmi radiofonici e televisivi.

Simone Soldati, pianista, si è formato con Francesco Cipriano con cui si è diplomato con il massimo dei voti e la lode. Ha collaborato con Mario Ancillotti, Simone Bernardini (violinista dei Berliner Philharmoniker), Enrico Bronzi, Antonello Farulli, Natasha Korsakova (con cui ha tenuto un concerto a Roma in Piazza del Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano) e diversi altri.

Poi l'esperienza nell'Ensemble Nuovo Contrappunto di Mario Ancillotti ed i concerti con Moni Ovadia, Annie Duros, Milena Vukotic, Pino Caruso, Elio Pandolfi ed Ugo Pagliani. Ha lavorato inoltre

Annulati gli appuntamenti dell'1 e 22 novembre

"Rebora Festival Ovada", bene i primi due appuntamenti



con Arnoldo Foà e recentemente con Marcello Nardis e Sandro Cappelletto in un progetto dedicato a Schubert. È attivo in "Donatori di musica", rete di volontari medici e musicisti che organizza concerti in numerosi reparti di oncologia in Italia. È direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese e insegna all'Istituto Superiore di studi musicali "Luigi Boccherini" di Lucca.

Il "Rebora Festival" è proseguito nel tardo pomeriggio di venerdì 23 ottobre all'Enoteca Regionale di via Torino, con "Per una storia - dialoghi tra musica, arte e vino". Interventi di Sandro Cappelletto, musicologo; Paolo Bolpagni, storico dell'arte; Paola Rosina, pro-

dottrice vitivinicola. Accompagnamento alla chitarra di Giovanni Martinelli.

Prima tre canzoni piemontesi (I tre prins, La pastora e il lupo e Verdolin verdolineto) e poi la storia di Paola Rosina. Una storica dell'arte diventata appassionata vignaiola, a Montebotondo di Gavi, cominciando una nuova vita.

Paolo Bolpagni è uno storico delle arti, organizzatore culturale, curatore e docente universitario. Dal 2016 è direttore della Fondazione Centro studi sull'arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca. Come studioso, ha coltivato specifici settori di ricerca. È uno dei primi storici dell'arte a usare i nuovi media: nel 2011 ha creato un canale YouTube di suc-

cesso, "Regola d'arte". È accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del disegno di Firenze e dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, le due più antiche del mondo.

Giovanni Martinelli, alessandrino, studia la chitarra presso la Scuola Media ad indirizzo musicale della sua città. Successivamente viene ammesso al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria nella classe di Luigi Biscaldi, con cui attualmente studia presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara. Ha frequentato masterclass e corsi di perfezionamento; ha tenuto concerti in veste di solista e in formazioni da camera presso importanti enti e diverse associazioni. Suona in duo con Lorenzo Micheli Pucci con cui fa parte del progetto "Durandarte", insieme al danzatore Eugenio Micheli Pucci.

Il "Rebora Festival" prevedeva altri due appuntamenti, uno domenica 1 novembre nella parrocchia N.S. Assunta, "Beethoven e Paganini" con Francesca Bonaita al violino e Monica Cattarossi al pianoforte; l'ultimo domenica 22 novembre, con un Concerto sinfonico ospitato dalla Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi; però alla luce del nuovo Dpcm del 25 ottobre gli eventi sono stati annullati.



▲ Da sinistra Elisa Ferrari, il presidente Pier Luigi Orsi, l'ing. Enrico Ferrari, Tommaso Raffaghello e Gian Luca Rulfi

Gianluca Rulfi ad Ovada

Allenatore di sci delle azzurre ospite relatore del Rotary Club

Ovada. A pochi giorni dalla incredibile, meravigliosa doppietta di Solder, prima gara di Coppa del mondo di sci femminile, con il magistrale trionfo della piemontese Marta Bassino, secondo posto per Federica Brignone e brillante sesto posto di Sofia Goggia (ripresasi da diversi gravi infortuni), il responsabile tecnico della Nazionale femminile ed allenatore delle eccellenze, Gianluca Rulfi, è stato ospite, nella serata di martedì 20 ottobre a Villa Bottaro (sede del club) del Rotary Club Ovada del Centenario (presidente avv. Pierluigi Orsi).

Pur definito dalla stampa nazionale "il mago che tira i fili dietro alle quinte, tecnico di lungo corso, il coach che ha fatto diventare grandi i maschi della velocità e poi ha trasformato le azzurre in campionesse", con estrema modestia e semplicità si è offerto al pubblico della serata individuando il segreto del successo nel lavoro fisico e nell'attenzione tecnica. Il tutto vissuto in un ambiente il più sereno possibile ed assolutamente "ordinario".

"È un lavoro come un altro" dove si tenta solo di contenere i carichi esterni (pesanti spostamenti, logistica ed organizzazione degli allenamenti) per affrontare il lavoro quotidiano.

Prima allenatore e tecnico di sciatori come gli azzurri, impegnati in Coppa del mondo, Dominik Paris, Christof Innerhofer e Peter Fill, e quindi l'attuale incarico di allenatore della squadra nazionale femminile. Nel corso della serata a Villa Bottaro, si è svolto tra l'altro il passaggio di consegne al vertice di Interact, il gruppo dei giovanissimi rotariani: Elisa Ferrari è subentrata a Tommaso Raffaghello.

E. S.



Molare • I frati si trovano all'interno in isolamento fiduciario

Frana al santuario della Madonna delle Rocche

Molare. Situazione difficile al santuario della Madonna delle Rocche a Molare.

A seguito del maltempo di quest'ultimi giorni, si è verificato un ulteriore scivolamento nel fronte franoso che si era materializzato nello scorso autunno proprio in prossimità del santuario (i lavori per la messa in sicurezza erano partiti proprio pochi giorni fa).

Nella giornata di lunedì 26 ottobre, verso le 17,15, al Santuario si è verificata una frana che ha causato lo scivolamento di una parte del terreno adiacente il santuario, provocando anche danni alla cabina elettrica che alimenta tutto l'edificio sacro. La parte di piazzale già lesionata a novembre 2019 è scesa verso il basso di altri 30-40 centimetri.

I frati, già in precedenza in isolamento fiduciario per Covid, sono quindi rimasti senza corrente e riscaldamento per circa tre ore. I vigili del fuoco sono intervenuti prontamente sul luogo della frana e in base alla loro ispezione, sembra che la struttura principale non abbia subito lesioni. I frati per ora non sono stati evacuati e i volontari della Protezione Civile di

Ovada, coordinati dal responsabile provinciale Andrea Marchio, hanno posizionato una torre faro per monitorare il movimento e hanno fornito un generatore di corrente elettrica.

Si tratta comunque di una soluzione provvisoria e secondo alcune indiscrezioni, provenienti dall'interno del Santuario, si starebbe andando verso una ordinanza di inagibilità.

Compresi Comitati e Fondazioni

Contributi ad associazioni per iniziative e manifestazioni

Ovada. Ai sensi del vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, sussidi e benefici, Palazzo Delfino sede comunale rende noto che sono aperti i termini entro i quali associazioni, fondazioni ed altre istituzioni dotate di personalità giuridica, associazioni non riconosciute e omissi, che non perseguono finalità di lucro, possono presentare istanza per ottenere la concessione di contributi economici per le manifestazioni o iniziative organizzate, nel Comune di Ovada, nelle seguenti materie.

Istruzione e cultura; promozione della pratica dello sport e di attività ricreative del tempo libero; sviluppo dell'economia e dell'occupazione (interventi per la valorizzazione delle attività economiche); tutela dell'ambiente e del paesaggio; valorizzazione e conservazione dei beni artistici e storici.

Le domande redatte secondo l'apposito modello in distribuzione presso gli Uffici comunali dovranno pervenire al Comune di Ovada, Ufficio Protocollo, entro e non oltre l'11 novembre 2020.

L'istruttoria delle domande regolarmente pervenute sarà completata entro il 25 novembre.

Nei limiti delle risorse disponibili ed in relazione alla rilevanza ed all'ampiezza ed articolazione dell'iniziativa, alla sua efficacia nel realizzare le finalità di interesse pubblico nell'ambito del settore interessato, al rapporto tra entrate ed uscite previste ed alla loro entità, la Giunta Comunale individuerà le istanze meritevoli di finanziamento, in relazione alla funzionalità dell'iniziativa proposta allo sviluppo dei programmi dell'Ente e alla sua idoneità/efficacia a soddisfare le finalità di interesse pubblico che il Comune intende perseguire nell'ambito interessato, e provvederà a determinare l'ammontare dei contributi.

La misura del contributo non sarà comunque superiore al 50% del totale delle spese sostenute.

Rocca Grimalda

Saoms approva il bilancio

Rocca Grimalda. Si è svolta nella mattinata di domenica 25 ottobre, presso la sede della Saoms, la riunione per l'approvazione del bilancio 2019.

Il presidente Paolo Scarsi e il direttivo, nel rispetto delle norme anti covid-9 sul distanziamento fisico, l'uso di mascherine individuali e il gel igienizzante per le mani, hanno presentato ai soci presenti i punti relativi al quadro del bilancio sociale di cui all'odg. Tra le voci più importanti, la convenzione con la Croce Verde e la locale Farmacia Balza per un totale di spesa di 1.047 €, relativa al trasporto di rocchese per visite specialistiche in Ospedale e altro. Sono stati effettuati 35 viaggi con l'auto medica della Croce Verde (erano 15 nel 2018). Il presidente Scarsi, a conclusione della riunione: "Entro il mese di marzo 2021 bisognerà adeguare lo statuto con le regole imposte dal Registro unico nazionale del terzo settore".

L'attiva Saoms rocchese conta ben 99 soci (erano una dozzina solo otto anni fa).

Federico Fornaro: "Occorre piano di salvaguardia del territorio, finanziato dal Recovery plan"

Ovada. «Tra Liguria e Piemonte ogni anno si abbatte un evento alluvionale. Eventi che lasciano danni ingenti e perdite di vite umane. Non possiamo purtroppo più pensare a questi eventi come eventi straordinari.

Occorre cambiare approccio e fermare il dissesto del territorio.

È necessario che il nostro Paese si doti di un piano nazionale di salvaguardia del territorio, fondato su accordi di programma di bacino e finanziato con i fondi del Recovery plan. Bisogna coinvolgere tutti gli attori istituzionali (Stato, Regioni, Province e Comuni) e metterli nelle condizioni di intervenire e di programmare interventi in maniera più rapida ed efficace».

Lo ha puntualizzato in aula a Montecitorio il capogruppo di LeU, nonché consigliere di maggioranza al Comune di Ovada, Federico Fornaro, intervenendo sulle comunicazioni del ministro dell'Ambiente.

Danni alluvionali per comparto agricolo

Ovada. Avvisi Suap. L'amministrazione regionale ha predisposto un link per consentire a chi opera nel settore agricolo di compiere una segnalazione diretta di eventuali danni causati dagli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/danni-al-comparto-agricolo-seguito-dell'alluvione-2-3 ottobre 2020>. Info ai numeri 0143/836309 oppure 0143/836226.

Lavori di difesa spondale presso lo Stura per oltre 14mila euro

Ovada. Il Comune settore tecnico ha affidato alla ditta Edilizia Generale srl di Milano, a mezzo di trattativa diretta, le opere di riparazione dei danni alluvionali di ottobre e novembre 2019, per quanto riguarda il consolidamento delle difese spondali dello Stura, alla confluenza con l'Orba poco oltre piazza Castello.

L'importo contrattuale assomma ad € 11.643,71 + iva al 22%, per un importo totale complessivo di € 14.205,33.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; Gnocchetto di Ovada ore 16 (sino al 31 ottobre, quindi il 7 e 24 dicembre).

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (1, 15 e 29 novembre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (1, 15 e 29 novembre) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Richiesti finanziamenti statali

Importanti interventi nel piano triennale

Masone. Nel programma triennale dei lavori pubblici, per l'anno 2020 l'amministrazione comunale ha inserito quattro significativi interventi, per complessivi 991.000 euro, che si potranno concretizzare se andranno a buon fine le domande presentate al Ministero degli Interni.

È stata così riproposta la manutenzione straordinaria della strada comunale della Val Masone nei pressi della località Savoi in via Cascata Serpente, con demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Pestumo, spesa prevista di 430.000 euro. L'intervento, già da tempo programmato, prevede la realizzazione di un nuovo ponte carrabile a valle di quello esistente mantenendo tuttavia l'attuale manufatto in pietra a vista, risalente alla seconda metà del secolo scorso, eliminando però le strutture più recenti. Nell'area attigua inoltre dovrebbero essere realizzate opere di regimazione delle acque del rio Pestumo in modo da ridurre il più possibile il rischio di eventuali esondazioni.



In prossimità del ponte inoltre, grazie all'operosità dell'indimenticato Andrea Tubino e dei volontari del Museo Civico sono stati riportati alla luce i resti di un'antica cartiera (foto) datata intorno al 1640 che testimonia attività lavorative in seguito dismesse, crollata probabilmente nell'Ottocento dopo un periodo di abbandono. I ruderi

necessitano di adeguata sistemazione per eliminare la vegetazione che l'avvolge e il rifacimento del pannello illustrativo ormai illeggibile. Se il finanziamento sperato sarà congruo, sarebbe molto utile recuperare anche la parte dell'antica cartiera che raggiungeva la riva del torrente Masone, resa invisibile da una brutta baracca arrugginita e dalla selva fluviale.

Altri progetti inseriti nel programma triennale riguardano la manutenzione straordinaria del ponte in via Romitorio, in località Rian del Pizzo, con la messa in sicurezza delle spalle della struttura per un importo di 185.000 euro e la messa in sicurezza di un tratto di strada comunale in via Romitorio, in località Nascio, mediante palificazioni e costruzione di un muro di contenimento, spesa prevista di 200.000 euro. Infine, l'amministrazione masonese cercherà di intervenire in modo definitivo ancora in Val Vezzulla, in località Pietre Nere, per la messa in sicurezza della frana del marzo 2018 in quel tratto di viabilità comunale.

Il movimento franoso aveva interrotto il collegamento, successivamente ripristinato con l'intervento dei mezzi comunali a senso unico alternato e la posa di una rete metallica di contenimento per ridurre il rischio di nuovi smottamenti. Costo preventivato per l'intervento 176.000 euro.



Masone • Museo Civico "Andrea Tubino"

Sospensione prudenziale dell'attività anche se non prevista dall'ultimo DPCM

Masone. Il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 24 ottobre, il terzo in undici giorni, ribadisce che, come abbiamo dettagliato la settimana scorsa, i musei possono rimanere aperti. Nonostante ciò, di concerto col Comune, l'Associazione Amici del Museo di Masone ha deciso di interrompere ogni attività sino a data da destinarsi.

Ancora una volta è così saltata la presentazione del libro di Bruno Morchio di sabato 24 ottobre, come pure quella già programmata per il 7 novembre del libro di Natale Giampaolo *Diario dal Lager*.

Interrotta l'apertura settimanale di sabato e domenica pomeriggio, il Museo rimarrà chiuso per chissà quanto tempo. Compromessa anche la tradizionale attività svolta durante il periodo natalizio, in particolare l'apertura al pubblico del grande presepe meccanizzato curato da Tomaso Ottonello.

La pilatesca autorizzazione governativa che consente di tenere aperti i musei, propone alcune amare riflessioni, generali e particolari. Nel nostro caso, infatti, chiama direttamente in causa il problema della responsabilità sanitaria che di fatto graverebbe sui volontari e il Comune di Masone. Inoltre, non si possono imporre ulteriori, gravosi crucci allo sparuto e valoroso gruppo che da quasi trent'anni garantisce

l'apertura settimanale e straordinaria, il continuo aggiornamento delle sale espositive, l'allestimento di mostre temporanee, spettacoli e concerti al chiuso e all'aperto, persino sfilate di moda e banchetti matrimoniali, come è successo anche l'estate scorsa.

Dopo la prima ondata epidemica ci eravamo tutti illusi che la situazione sarebbe migliorata o almeno rimasta stazionaria. Allora, via con la riapertura suggerita dal Notiziario Regionale RA13. Gli ampi giardini hanno consentito, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie, lo svolgimento del saggio della scuola di danza *Sotto l'albero* (foto) di Virginia Meirano e il banchetto nuziale.

Due presentazioni librerie organizzate dal Museo si sono invece svolte a luglio presso il centro Visite del Parco Beigua di Villa Bagnara. Nel mese di agosto, oltre alla protratta apertura nel periodo di Ferragosto con la mostra *Genova dal dopoguerra al ponte Morandi di Publifoto*, vi sono state altre due presentazioni librerie. A settembre inaugurazione della XXIV Rassegna Internazionale di Fotografia, con Esteban Pastorino Diaz e Mario Vidor. L'ultima presentazione del libro *Gli ultimi corsari* di Giorgio Casanova, risale a sabato 10 ottobre.

Almeno non si potrà affermare che non ci abbiamo provato! **O.P.**

Masone • Assistenza domiciliare

Potenziato progetto "Meglio a casa"

Masone. Ricordiamo che il progetto "Meglio a casa" è stato potenziato e offre alle persone anziane non autosufficienti o in condizione di fragilità e a quelle infra-sessantacinquenni assimilabili all'anziano, la possibilità di rientrare nella propria abitazione col supporto di un assistente domiciliare. Il servizio è rivolto alle persone residenti nella ASL3 Genovese che, in seguito a ricovero presso uno dei Pronto Soccorso/Reperti degli Ospedali cittadini, sono in possesso dei requisiti stabiliti con la Delibera Giunta regionale 226 del 1° marzo 2013.

La persona con i requisiti stabiliti e residente nei distretti sociosanitari della ASL3 Genovese, in seguito alla valutazione del Nucleo di Assistenza Tutelare Temporanea (NATT), potrà usufruire a titolo gratuito per un mese dell'aiuto di un assistente familiare per 3 o 6 ore al giorno oppure in convivenza. Il servizio è attivo presso l'Ospedale Villa Scassi, il

Policlinico San Martino (dove è stato inizialmente sperimentato), l'Ospedale Galliera ed è stato esteso l'Ospedale Evangelico con il presidio di Genova-Voltri.

Nel primo giorno di presenza dell'assistente famigliare, l'anziano e la sua famiglia potranno decidere se prorogare o meno l'assistenza stipulando un contratto di lavoro con l'adetto.

Per la realizzazione del progetto è stato stilato un protocollo operativo fra ASL3 Genovese e Comune di Genova, che ha reso possibile la costituzione a Villa Scassi di un Nucleo di Assistenza Tutelare Temporanea (NATT), che si occupa della "Programmazione di Dimissioni Protette per persone fragili in condizioni di fragilità" che supporta la persona ricoverata e la sua famiglia per attivare al momento della dimissione l'aiuto assistenziale attraverso assistenti familiari al domicilio in collaborazione col Medico di Famiglia

e la Rete dei servizi territoriali del Distretto Socio Sanitario. L'equipe multi-professionale di NATT è composta da: Assistente sociale; Assistente sanitaria; Infermiere; Infermiere cure domiciliari.

Dopo il rientro al domicilio dell'anziano, con attivazione del servizio Meglio a casa, è previsto anche un accesso del servizio Cure Domiciliari del Distretto Sociosanitario di appartenenza dell'utente per valutarne i bisogni assistenziali.

Per gli aspetti organizzativi e gestionali attualmente è il consorzio Agorà, selezionato con bando pubblico, ad occuparsi di reperire le badanti, verificarne la preparazione professionale, provvedere alle sostituzioni in caso di bisogno e sbrigare le pratiche amministrative.

Agorà gestisce e si avvale di un apposito registro di assistenti familiari, debitamente formati, aggiornato mensilmente.

Masone

Commemorazione dei defunti

Masone. Il 2 novembre, commemorazione dei defunti, non sarà celebrata la S. Messa al cimitero mentre in parrocchia vige orario festivo.

Masone

La Croce Rossa informa

Masone. Il Comitato della Croce Rossa informa la popolazione che è sospesa la raccolta di abiti maschili e giocattoli in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Nella settimana compresa tra il 2 e il 6 novembre invece si raccoglieranno coperte per i senza fissa dimora che saranno recapitate sabato 7 novembre.

Le coperte lavate vanno chiuse in sacchetti per mantenerle il più possibile pulite. Si ringrazia per la consueta collaborazione e disponibilità.

Rossiglione

Consegnati i libri premio relativi al concorso di scrittura libera

Rossiglione. Presso la biblioteca comunale N. Odone, venerdì 23 ottobre, sono stati consegnati i libri premio relativi al concorso di scrittura libera, a cui hanno partecipato le classi della secondaria, alle insegnanti di italiano che hanno aderito.

Sono stati ringraziati le docenti Sabrina Ravera e Michela Damonte e tutti gli studenti che si sono cimentati nella stesura dei componimenti, veramente piacevoli nella loro lettura.

Non è stato ritenuto opportuno svolgere la premiazione presso la biblioteca e quindi ecco i vincitori: Classe prima, Giorgia Timossi, Asia Olivieri, Simone Leoncini, Davide Minetti, Alessandro Pizzorno; Classe seconda, Francesca Leoncini, Matteo Pastorino, Matilde Boccone, Nicoletta Cosi, Andrea Amelia Ferrando.

Rossiglione

La Scuola di musica "Faber" ringrazia

Rossiglione. La Scuola di musica Faber ha ringraziato Emilio Tardito per il suo nuovo dono: l'antica edizione de "Il Trovatore" appartenuta allo zio Luigi Tardito, detto "Camparin", che andrà ad arricchire la biblioteca della scuola.

Campo Ligure • Allerta arancione

Ancora una volta Valle Stura isolata

Campo Ligure. Ormai non si riesce più a contare le volte che ci siamo occupati in queste pagine del disastroso stato in cui versano i collegamenti della Valle Stura.

Lunedì questi posti sono stati colpiti da una violenta perturbazione che ha scaricato un consistente numero di millimetri di pioggia con vento fortissimo.

In previsione di ciò l'AR-PAL aveva diramato un'allerta arancione. Puntualmente e automaticamente la strada per Ovada è stata chiusa, fino a cessato allerta, in località Gnocchetto, per l'ormai famosa "frana" incombente.

Questo purtroppo è lo scenario consueto da ormai un anno e nessuno sembra interessato a porvi rimedio.

La novità, questa volta è stata la contemporanea chiusura, in tarda mattinata, del casello autostradale di Masone con la bizzarra motivazione che i pluviometri avevano registrato altri 100 mm di pioggia in poche ore, quindi?

Naturalmente chiudiamo tutto, anche se l'intensa precipitazione non stava creando il minimo problema.

Risultato per la millesi-

ma volta la Valle Stura è rimasta quasi isolata nei collegamenti con il Piemonte, infatti chi, per lavoro o altro, doveva andare a Ovada, doveva andare solo la "benedetta" strada della Costa di Ovada, stretta, con curve, invasa dalla nebbia e dai rami caduti per il vento e la pioggia.

I commenti da fare sarebbero parecchi ma tanto non servirebbero a niente, nessuno sembra interessato a risolvere una situazione paradossale che, unita al "folle" semaforo a Campo, contribuisce a rendere aleatori i collegamenti proprio nei momenti difficili quando servirebbero di più.

Si preferisce far percorrere a decine, o centinaia, di mezzi una strada di montagna con tutti i rischi del caso che risolvere una situazione neanche tecnicamente troppo difficile.

Neanche le elezioni regionali appena passate, quando normalmente i politici sbloccano qualche lavoro per ingraziarsi gli elettori, sono servite, a ennesima riprova che di queste zone non frega niente a nessuno, speriamo che non sia necessaria una tragedia per far muovere qualcuno.



Campo Ligure • Palazzetto dello sport

Nuovo cronometro da parete

Campo Ligure. Dopo la fine dei lavori del palazzetto dello sport, la convenzione con Futsal calcio a 5 di Genova, per lo svolgimento del campionato di serie A, hanno portato l'amministrazione comunale a rinnovare anche altre dotazioni ormai datate, come il cronometro da parete donato circa 30 anni fa dalla banca Carige. Il nuovo strumento sarà acquistato dalla ditta "Favero Electronics srl" di Arcade (Tv) per una cifra di 603,90 euro. Questa dotazione consentirà il regolare svolgimento delle manifestazioni che hanno bisogno del supporto per il conteggio dei minuti e dei secondi.

Piano dell'Area Protetta Giardino Botanico di Pratorondanino

La Città Metropolitana di Genova ha disposto di affidare alla società Atene, in qualità di società pubblica interamente controllata dallo stesso ente, la redazione del Piano dell'Area Protetta Giardino Botanico di Pratorondanino per lo svolgimento delle attività relative alla gestione dell'Area Protetta nell'ambito dei "Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000" del Piano di Sviluppo Regionale (PSR), spesa complessiva di 48.750 euro.

Campo Ligure

3 libri storici a cura del professor Paolo Bottero

Campo Ligure. Nel rispetto delle finalità sancite dallo Statuto Comunale, la giunta ha deliberato le spese per la stampa di 3 volumi curati dal nostro concittadino prof. Paolo Bottero.

L'inesauribile sete di conoscenza ed approfondimento della storia locale, dopo le già importanti pubblicazioni precedenti, ha portato l'esimio Bottero alla realizzazione di una nuova serie di indagini sulla storia locale riassunta in 3 distinti volumi dai seguenti titoli: vol. 1° - Campofreddo durante la guerra di Secessione dall'Austria, 1746 - 1749.

Vol. 2° - il ponte di S. Michele, le alluvioni, la nascita di Campo; storia del convento dei padri Girolimini; il Risorgimento a Campo 1828 - 1884; don Pietro Grillo e la questione della cittadinanza onoraria con gli avvenimenti del 1944/45.

Vol. 3° la tragedia degli alpini campesi in Russia; l'apparizione dell'11 settembre 1595; il culto di S. Maria Maddalena a Campo; 1923: violenza squadrista a Campo; la pieve di S. Michele di Campo.

Campo Ligure

Borracce in alluminio

Campo Ligure. L'amministrazione comunale ha deliberato l'acquisto di 50 borracce in alluminio personalizzate per dotare la scuola materna di uno strumento di sicurezza nel contenimento della diffusione del Covid 19. L'impegno di spesa è di 204.96 euro.



Altare • Modificato radicalmente il paesaggio alla Sella

Due pale eoliche in località Surite del Cuculo: i lavori sono iniziati con enormi sbancamenti

Cairo M.te. Cosa sta succedendo all'incrocio tra via della Pace a Ferrania e la Provinciale 12, la strada che porta a Montenotte? Enormi sbancamenti stanno modificando radicalmente il paesaggio e persino lo stesso assetto stradale risulta interessato da restringimento di carreggiata.

L'antenna che sveltava da un bel po' di tempo in località Surite del Cuculo aveva tutta l'aria di essere un anemometro usato per la misurazione della velocità o pressione del vento e faceva intravedere un probabile impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Ma tutto era fermo, apparentemente, e gli osservatori occasionali non immaginavano che il sito fosse già da qualche anno destinato ad ospitare due autogeneratori di elettricità, vale a dire due pale eoliche, che presto si ergeranno quasi come una copertura protettiva su questa parte di territorio praticamente incontaminata.

Questa operazione ha la caratteristica di interessare un'area relativamente frequentata, diversamente dal parco eolico realizzato nella zona tra La Crocetta e Cima della Biscia, entrato in funzione nel 2008, molto più

imponente (sei autogeneratori) ma praticamente mimetizzato nella boscaglia, visitato soltanto da escursionisti, cacciatori, fungaioli.

Le due pale che stanno per essere installate nella zona Surite del Cuculo sono invece sulla strada che molti valbormidesi percorrono per lavoro, per svago o per quant'altri spostamenti. Il costo dell'operazione ammonta a 5 milioni di euro ed interessa il Comune di Cairo e quello di Savona. L'inizio ufficiale dei lavori era stato fissato al 14 ottobre del 2019, il termine contrattuale al 14 ottobre 2022. Il parco è composto da due aerogeneratori per una potenza nominale complessiva pari a 5 MW, nonché di un cavidotto e punto di connessione nel Comune di Cairo Montenotte. La ditta richiedente è la Soimar Energy s.r.l. di Caluso (Torino).

Della scelta di questa zona per la costruzione di un parco eolico già si sapeva nel 2012, quando l'ing. Silvia Ponzetto, in qualità di Amministratore Unico della ditta Soimar Energy, aveva fatto richiesta alla Provincia di Savona, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzio-

ne di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Cairo Montenotte. Sono passati circa otto anni e il progetto sta finalmente per essere realizzato.

Le due torri saranno alte 139 metri e con una pala di 54 metri di diametro. Si tratta di un'opera, manco a dirlo, a forte impatto ambientale, scaturita da una convenzione tra il ente pubblico e la Soimar Energy.

Il Comune di Cairo, che vanta un territorio di cento chilometri quadrati, ospita un numero consistente di pale eoliche, a cominciare dal succitato parco Valbomida, composto da sei aerogeneratori En Ercon E53, per un totale installato di 4,8 MW. Il sito si estende a nord-est della frazione Montenotte Superiore, lungo il crinale di confine col Comune di Albisola Superiore, nella zona tra La Crocetta e Cima della Biscia, interamente nel comune di Cairo Montenotte. I sei aerogeneratori sono inseriti in un'area boschiva (bosco ceduo di faggi). Nel 2008, Valbomida risultava essere il più grande parco eolico costruito in Liguria.

C'è poi l'impianto di Naso di Gatto distribuito sul territorio di tre Comuni, Savona, Albisola Superiore e Cairo

Montenotte, realizzato anche questo dalla Fera, la Fabbrica Energie Rinnovabili e Alternative, composto da quattro aerogeneratori Enercon E82 da 2,3 MW, per un totale installato di 9,2 MW. Naso di Gatto nasce come il più grande parco eolico ligure, in un'area boschiva attraversata dai sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Questa profusione di energia eolica non è tuttavia gradita a numerose associazioni ambientaliste che in una nota del 15 marzo scorso, firmata da Italia Nostra, Mountain Wilderness, Pro Natura, Amici della Terra, CNP, Wilderness Italia, Comitato per la Bellezza, Altura, Movimento Azzurro, Salviamo il Paesaggio, Gruppo San Rossore e Assotuscania, si considera con preoccupazione «l'incremento indiscriminato delle rinnovabili elettriche che prevede, di qui al 2030, di raddoppiare le pale eoliche e di tornare ad occupare i terreni agricoli con gli impianti fotovoltaici. Pensano che la realizzazione del Piano nazionale integrato Energia e Clima non debba scavalcare gli unici organi dello Stato rimasti a difendere il Paesaggio, la cui tutela è inserita tra i principi fondamentali della Carta Costituzionale (art. 9)».

PDP

La sanità in Valbormida è sempre più "liquida ed indecifrabile"

Sembrava che l'ospedale diventasse una struttura Covid e invece l'Asl e la Regione hanno preferito richiuderlo

La gravità della situazione è ormai sotto gli occhi di tutti con lo spettro di un secondo lockdown che si vorrebbe scongiurare ma che sin fa sempre più minaccioso. E la situazione valbormidese presenta ulteriori complicanze proprio per l'aleatorietà in cui versa l'ospedale che non si sa ancora se continuerà ad essere gestito dall'Asl o dai privati.

L'ipotesi di trasformare l'ospedale in una struttura Covid contrasta con gli orientamenti emersi dal documento redatto dal Distretto Socio Sanitario delle Bormide che si è riunito venerdì 23 ottobre, contenente le ri-

chieste da presentare al Governatore Toti.

Niente paura, l'ospedale di Cairo non diventerà una struttura Covid. Le considerazioni di cui sopra sono praticamente vanificate dall'ultima decisione della Regione che ha predisposto, su richiesta dell'Asl2, la chiusura del Punto di Primo Intervento, nonostante gli importanti interventi di ristrutturazione che sembravano far presagire un futuro più rassicurante. Il nosocomio cairese nuovamente chiuso, dunque, rimane aperto il reparto di degenza post acuzie (A.C.I.R.O.T.), entrato in funzione nel

settembre. Continuano a funzionare il reparto Dialisi, Radiologia e alcuni ambulatori. Le motivazioni sono quelle che ne hanno giustificato la chiusura all'inizio della pandemia, mancanza di personale a Savona.

Un brutto segnale, che lascia intravedere una recrudescenza dei contagi che mette in difficoltà le strutture ospedaliere. Non solo, la chiusura del Punto di Primo Intervento pare sia definitiva rendendo vani gli sforzi fin qui compiuti per dotare la Valbormida di un indispensabile presidio sanitario.

RCM

Altare. Parte del tratto autostradale che collega Altare a Savona sarebbe da rifare ex novo.

È quanto afferma l'ing. Paolo Forzano, Presidente del Comitato Casello Albamare, che già aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Savona sulla condizione in cui si trova la A6 Torino Savona.

La sua proposta, contenuta in una nota pubblicata dal settimanale online IVG, venerdì 16 ottobre, è stata presentata l'11 febbraio, in un incontro che ha avuto luogo nella sede Autofiori di Imperia, presenti, il dott. Pasquale, l'ing. Bernardo Magri Amministratore Delegato, l'ing. Lenti Direttore del tronco ed ex Direttore Tecnico, l'ing. Massa Responsabile Opere Civili.

«Presentai non "idee" ma veri "progetti di massima", - scrive Forzano - tra cui il nuovo tratto in discesa dell'A6 da Altare alla valle dei Tecci, realizzabile anche a doppio senso di marcia, con la dismissione sia dell'obsoleto tratto in discesa, che dell'ammalorato e lungo tratto in salita».

Secondo quanto afferma lo stesso Forzano nella sua nota il Presidente avrebbe dimostrato anche particolare interesse «sia per l'ipotesi di area servizio e parcheggi camion in zona Passeggi, che per la possibilità di dismettere entrambi gli attuali tratti salita-discesa tra Altare e Capanne, dove discesa e salita si sfiorano».

L'ing. Forzano, nella sua nota pubblicata da IVG, fa un po' la storia di questa auto-



Interessanti proposte dell'ing. Paolo Forzano

Un tratto della A6 tra Altare e Savona sarebbe da rifare

strada motivando la necessità di un rifacimento radicale: «Il vecchio tracciato del 1960 utilizzato per la direzione Altare-Savona presenta comunque caratteristiche tecniche non adeguate ad un tracciato autostradale».

«Anche il tratto in salita, da Capanne ad Altare, - dice ancora Forzano, - presenta problemi, molti viadotti in pessime condizioni, il peggior dei quali è il viadotto Lodo». Da qui era partito l'esposto alla Procura sullo stato dei viadotti e l'avvio dei lavori di restauro tuttora in corso.

«Attualmente - conclude il Presidente del Comitato Casello Albamare - il tratto Altare-Capanne in discesa è lungo 8.280 metri, e la salita Capanne-Altare è 8.170 metri. Secondo la mia proposta entrambi i tracciati sarebbero lunghi 5.860 metri, ma soprattutto praticamente rettilinei, con una sola curva di amplissimo raggio».

Lanciata dai promotori sulla pagina Facebook "Sei di Cairo Montenotte se..."

Una pubblica petizione per la riapertura della strada Ferranietta e rimozione delle sbarre

Cairo M.te. Come noto, recentemente la strada Ferranietta, da tempo immemore via di accesso pubblica alla parte più verde del paese e da sempre impiegata da tutti per l'ingresso al Parco dell'Adelasia, sito di interesse regionale e nazionale, nonché al percorso Vita, ivi collocato da tempo a beneficio della comunità e di tutti, è stata chiusa con apposizione di una sbarra che permette l'accesso solo a qualche residente.

Siccome tale intervento, dapprima giustificato per ragioni temporanee di manutenzione della strada con fondi pubblici, appare ora virare verso un consolidamento definitivo - cosa che pregiudicherebbe e limiterebbe in modo totale la possibilità del pubblico di fruire in modo civile di uno dei pochi polmoni verdi rimasti - i promotori della sottoscrizione hanno deciso di rappresentare, mediante una petizione, il disappunto al Comune e la volontà di avere una pronta risposta dalle autorità competenti, al fine di ottenere la pronta riapertura del percorso.

«Ti chiediamo quindi di firmare - invitano i promotori sulla pagina Facebook "Sei di Cairo Montenotte se..." - la presente petizione al fine di richiedere al Sindaco di Cairo Montenotte ed alle Autorità Competenti l'immediata rimozione della sbarra ed il ripristino del transito pubblico, da decenni sussistente, sul percorso della strada Ferranietta.

Riteniamo infatti che il percorso



abbia chiaramente natura pubblica per anni di incontrastato, pacifico e pubblico utilizzo diffuso da parte di chiunque, che sia accesso a zone demaniali di interesse naturalistico e che non possa limitata dal Comune a solo appannaggio dei pochi residenti, soprattutto alla luce dei recenti interventi svolti sul tracciato per mezzo di fondi pubblici.

Lo statuto del nostro Comune art. 48 permette che, in caso di sottoscrizione di una petizione, la stessa sia esaminata solo se diretta a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi. Pare evidente che, dal diffuso malcontento, sia chiaro che tale interesse collettivo all'usufruire di un percorso da sempre pubblico, sia chiaramente degno di tutela e di esame secondo gli strumenti che proprio il nostro statuto Comunale prevede.

Va meglio per quel che riguarda la cassa integrazione

Funivie: tempi lunghi per la riattivazione degli impianti

Cairo M.te. Mentre sta risolvendo la faccenda della cassa integrazione, nella consapevolezza che questa non può durare all'infinito, appare quantomeno opportuno sveltire le procedure che dovranno portare alla riattivazione dell'impianto funiviario. Perché i tempi si stanno allungando e il sindaco Lambertini sollecita il commissario Roberto Ferrazza affinché faccia chiarezza riguardo ad una situazione che si sta protrando da troppo tempo. I danni agli impianti risalgono al novembre scorso, già è trascorso un anno e non si vede ancora qualcosa di concreto. Lo studio idrogeologico sulla frana a che punto è? Pare che questo adempimento richieda tempi lunghi, una decina di mesi circa.

Risolve invece le problematiche che hanno rallentato l'erogazione della cassa integrazione. Ai primi di settembre il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali aveva fornito le disposizioni relative alle modalità di erogazione del trattamento. La circolare ministeriale aveva individuato l'INPS come soggetto competente all'erogazione dell'indennità, che provvede, inoltre, al monitoraggio del rispetto del limite di spesa, fornendo i risultati dell'attività di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e alla Regione Liguria.

Con la circolare 121 di martedì 20 ottobre l'Inps precisa che la Regione Liguria, «può erogare nell'anno 2020, nel limite di spesa di 1,5 milioni di euro, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale, comprensiva della relativa contribuzione figurativa e degli assegni per il nucleo familiare (ANF), per la durata massima di dodici mesi, in favore dei lavoratori dipendenti da imprese del territorio della Provincia di Savona, impossibilitati a prestare attività lavorativa, in tutto o in parte, a seguito della frana verificatasi lungo l'impianto funiviario di Savona, in concessione alla società Funivie S.p.a., in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici del mese di novembre 2019».

«La prestazione in argomento - recita la circolare Inps - può essere autorizzata nell'anno 2020 con decreto della Regione Liguria, per la durata massima di dodici mesi, e può riguardare sospensioni derivanti dalla frana verificatasi nel mese di novembre 2019, e decorrenti dalla stessa data di sospensione».

RCM



▲ Ilaria Cavo



▲ Simona Ferro



▲ Alessandro Piana



▲ Giacomo Giampedrone



▲ Gianni Berrino



▲ Marco Scajola



▲ Andrea Benveduti

I rappresentanti del Savonese e della Valbormida esclusi dai nuovi assessorati della Giunta Toti

Genova. La Regione Liguria martedì 27 ottobre ha ufficializzato la nomina degli assessori della nuova Giunta Toti.

Confermati, in quota Lista Toti, gli assessori **Ilaria Cavo** a Cultura e formazione, **Giacomo Giampedrone** alla Protezione civile, **Marco Scajola** all'Urbanistica, mentre Sanità e Bilancio al momento saranno gestiti dallo stesso presidente Toti.

Per la Lega confermato assessore economico, mentre l'ex presidente del Consiglio **Alessandro Piana** gestirà la delega all'Agricoltura e ai Parchi.

Per FdI confermato l'assessore **Gianni Berrino** a Trasporti e Turismo, più la new entry dell'avvocata **Simona Ferro** che sarà l'assessore al Personale, Infanzia e Animali.

È così stata confermata l'ipotesi dell'esclusione di rappresentanti della provincia di Savona nella giunta regionale: uno smacco grave soprattutto per le rappresentanze del Ponente che pure avevano fornito un notevole apporto alla vittoria del centro destra.

Nella scelta dei nuovi assessorati hanno prevalso logiche di tipo spartitorio con un dato di forte accentramento nella figura del Presidente Toti

che tiene le deleghe a Bilancio e Sanità.

Stante le scelte regionali sarà più difficile, per i Sindaci Valbormidesi, risolvere le questioni di progettualità e di programmazione per una Valbormida orfana della presenza industriale e che risentirà delle difficoltà dovute al fallimento dell'area di crisi complessa e del forte deficit infrastrutturale in una Provincia, come quella di Savona, dove i rappresentanti delle amministrazioni non sono riusciti a fare sistema a causa del modello economico prevalentemente turistico-balneare sulla costa ed industriale nell'entroterra.



▲ Giovanni Toti

Il Consiglio comunale cairese accetta le osservazioni e toglie un puntino tra la C. e la O
E La "Tira" non è ammessa come "Originaria" di Cairo nel registro Regionale delle Denominazioni Comunali

Cairo M.te. L'origine della Tira, il succulento panino onnipresente nelle sagre paesane della Valle Bormida, era stata rivendicata dal Comune di Cairo M.te che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27/09/2012, approvava il Regolamento Comunale per la tutela dei prodotti tipici locali con l'istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) e conseguentemente aveva istituito, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento, il registro pubblico per i prodotti agro-alimentari tipici del territorio comunale.



Successivamente, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 22/04/2014 il Comune di Cairo proponeva iscrivere nel Registro De.C.O. il prodotto tipico locale denominato "Tira" di Cairo Montenotte, approvando la scheda descrittiva ed identificativa del prodotto.

Dopo l'approvazione della Legge 1° agosto 2018, n. 11, - con cui la Regione Liguria ha istituito il Registro Regionale dei Comuni con Prodotti De.Co. finalizzato alla valorizzazione delle Denominazioni Comunali (De.Co.) quale strumento efficace

per promuovere il territorio, attraverso le produzioni agroalimentari ed enogastronomiche tipiche nonché di difesa della storia, delle tradizioni e sapori locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio, - il Comune di Cairo ha chiesto l'inserimento nel registro della "Tira" definita a Denominazione Comunale di Origine (di cui all'acronimo De.C.O.) e non semplicemente a Denominazione Comunale (acronimo De.Co.).

Di qui il diniego provvisorio della Regione Liguria alla registrazione della Tira di Cairo M.te nel registro istituito non per certificare l'origine,

ma solo la tipicità dei prodotti.

Pertanto si è reso necessario l'intervento del Consiglio Comunale Cairese che nella seduta di venerdì 25 settembre ha modificato il regolamento per la tutela dei prodotti tipici locali rinunciando alla dichiarazione di Originalità Cairese (De.C.O.) della Tira accettando di catalogarla solo come a Denominazione Comunale (De.Co) per le finalità previste dal registro regionale.

Il provvedimento pone termine alla diatriba, non ufficiale, di chi ha contestato l'origine cairese della Tira, nata ai tempi di Napoleone, in un contesto locale rivendicato, da alcuni, come Cairese, da altri come Deghese.

De.Co o DE.C.O. che dir si voglia la Tira resterà comunque un prelibato ingrediente delle sagre locali Valbormidesi che non si sono mai fatte scrupolo di non cambiare nome all'onnipresente "panino di pane e salsiccia" che è sempre andato a ruba come "Tira" senza rispettare i confini e i presunti diritti di "Origine" del Comune di Cairo M.te.

SDV

2 giorni di disagio per la circolazione in corso XX Aprile

Cairo M.te. Dalle ore 5,00 di sabato 24 ottobre alle ore 6,00 di lunedì 26 ottobre il Comune di Cairo M.te ha disposto, causa lavori, delle limitazioni alla circolazione veicolare che hanno creato alcuni disagi.

Nel tratto di C.so XXV Aprile, compreso tra l'accesso carrabile alla Scuola Agenti di Polizia Penitenziaria e V.le Vittorio Veneto, è stato vietato il transito veicolare con direzione di marcia verso P.te Staccini.

La viabilità principale verso il centro di Cairo M.te avrebbe dovuto essere indirizzata utilizzando la circonvallazione S.S.29 mentre il traffico leggero poteva utilizzare il percorso alternativo rappresentato dall'angusta via Tecchio che è restata percorribile nei due sensi di marcia. Inutile dire che neppure tutti i Cairesi erano a conoscenza della variante proposta, dimostratisi altresì praticamente introuvabili per i forestieri in arrivo nella nostra città.

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte - Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo PISANO
di anni 82

Per espressa volontà dell'estinto a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Felicina, i figli Giorgio e Alberto con Daniela, i nipoti Fabio, Martina e Sofia, la sorella Ada, il cognato, il nipote e i parenti tutti. Il caro estinto riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di **Cairo Montenotte**.

Presso l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure è mancata al nostro affetto
Lidia LAIOLO ved. Ghidetti
di anni 82

La piangono Maurizio, Gianni e Grazia, gli amati nipoti Tommaso e Malvina, i cognati e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 21 ottobre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di **Deگو**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania ROSSELLO
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la famiglia Sandu e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 22 ottobre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Matteo di **Giusvalla**.

Presso l'Ospedale di Mondovì è mancata al nostro affetto dei suoi cari
Irma ZUNINO ved. Bistolfi
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli Dino e Silvano, le nuore Sandra e Silvana, i nipoti Paola, Vittoria e Marco con Stefania e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 26 ottobre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di **Deگو**.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

Alla R.S.A. Vada Sabatia di Vado Ligure, circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

Flora ZUNINO ved. Lanero
di anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio Gabriele con Silvia e Federico, le sorelle Jose Maria Rosa, Bruna e il fratello Franco unitamente a parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 21 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Ambrogio in **Legino - Savona**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Armando GHIONE
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, la figlia Loredana, i nipoti Christian, William, il cognato, le cognate e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 24 ottobre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di **Turpino Spigno Monferrato**.

Referente di Cairo Montenotte
Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425

Colpo d'occhio

Altare. Grave incidente stradale il 23 ottobre scorso, ad Altare, sulla rotonda situata all'ingresso della Variante del Vispa. Erano circa le 10,40 quando ha avuto luogo uno scontro tra due camion. Uno dei due autisti è rimasto ferito abbastanza gravemente ed è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco. Dopo i primi soccorsi è stato trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure. È intervenuto anche l'elicottero Grifo decollato da Albenga e atterrato nella zona dove si è verificato il sinistro. Traffico congestionato sulla Nazionale Piemonte e sulla Variante del Vispa per il formarsi di lunghe code.

Millesimo. Dopo il crollo del soffitto in un'aula della scuola Luzzati di Millesimo, che ha causato l'interruzione delle lezioni, si sta lavorando per riparare i danni. Si è reso prima di tutto necessario il sopralluogo dei tecnici per valutare l'entità dei danni e la sicurezza delle aule. Da tutto questo è dipeso anche l'apertura della scuola. L'incidente, verificatosi nella tarda mattinata del 15 ottobre scorso, aveva causato l'immediata sospensione, a titolo precauzionale, dell'attività didattica con 300 alunni e relativi insegnanti costretti a rimanere a casa.

Cengio. Il rame, visto il suo considerevole valore venale, continua ad essere oggetto del desiderio dei soliti ignoti. A farne le spese questa volta è stata la copertura in lamiera di rame dei locali del cimitero di Cengio Genepiro, circa 100 metri quadri. Il furto si è consumato nella notte tra sabato 17 e domenica 18 ottobre. In un primo momento si era pensato al forte vento che aveva danneggiato numerosi edifici ma successivamente sono stati riscontrati evidenti segni di effrazione. Inoltre delle lamiere nessuna traccia. Sono in corso le indagini dei carabinieri coadiuvati dalla polizia locale.

Cairo M.te. L'Enpa denuncia una preoccupante moria di animali selvatici a Cairo. Dopo la morte di due martin pescatori, quasi certamente avvelenati, continua l'elenco degli animali selvatici recuperati dai volontari della Protezione Animali con uguali sintomi, segno che in zona si trovano ancora sostanze velenose disperse. È difficile pertanto accertare quanti altri soggetti che hanno ingerito il veleno siano andati a morire nelle campagne vicine.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 29 ottobre 2000

Un anno di intenso lavoro per la giunta Chebello

Cairo M.te. Nel corso dell'anno una delle principali critiche rivolte all'amministrazione comunale è stata quella di essere vissuta un po' di rendita di quello che aveva messo in cantiere l'amministrazione Belfiore, senza dare una propria impronta all'attività amministrativa.

In realtà sono stati numerosi i lavori avviati o portati in porto nel corso dell'anno, diversi dei quali portano già i segni distintivi dell'amministrazione Chebello. Primi, fra tutti, lo spostamento del Rio Tanarello ed i parcheggi sotterranei di piazza della Vittoria, voluti da questa amministrazione ed osteggiati dai rappresentanti di quelle precedenti con i Verdi e Rifondazione Comunista palesemente favorevoli alla messa in sicurezza del Tanarello e favorevoli, con qualche prudente riserva, ai parcheggi sotterranei.

Per quanto riguarda lo spostamento del Tanarello è stato approvato il progetto e ben presto dovrebbero essere appaltati ed iniziati i lavori. Nel caso dei parcheggi sotterranei, è stato approvato il progetto preliminare ed i lavori dovrebbero avviarsi per l'inizio del prossimo anno, anche perché appare necessario rispettare i tempi per la realizzazione della nuova pavimentazione della piazza finanziata per l'ottanta per cento della spesa con un contributo dell'Unione Europea.

Il fiore all'occhiello, delle realizzazioni della nuova amministrazione, è però l'essere riusciti in tempi brevi ad abbattere la caserma degli alpini dopo una telenovela durata anni e che sembrava destinata a non finire mai. Sono stati anche chiusi i lavori di Viale Cornelio Anselmi (noto come lea) e di rifacimento delle piazze Garibaldi e XX settembre. Sono stati portati termine importanti lavori negli edifici scolastici di Ferrania e di Rocchetta Cairo, l'insonorizzazione del locale mensa ed è stato installato l'ascensore dell'asilo nido. Per quanto riguarda gli impianti sportivi è stato approntato il progetto preliminare per la costruzione della nuova sede del tennis in loc. Vesima. Sempre alla Vesima è stato sistemato il manto erboso del campo di calcio ed è stata effettuata l'adesione al mutuo per l'irrigazione. Altri lavori sono stati compiuti per baseball e softball.

Carcare limita gli accessi negli uffici comunali

Carcare. Al fine di limitare la diffusione del contagio da COVID-19, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 18/10/2020 e su sollecitazione delle OO.SS. di categoria il Segretario Comunale ha invitato il personale dipendente del Comune di Carcare e l'utenza tutta a rispettare le seguenti regole di comportamento a far data dal giorno 26/10/2020:

1) si invita l'utenza a rapportarsi con gli uffici comunali prioritariamente tramite contatto telefonico e/o contatto di posta elettronica; (i contatti diretti sono reperibili sul comunicato pubblicato sul sito comunale.) 2) si invita l'utenza, pertanto, a recarsi fisicamente presso gli uffici comunali solo se dal primo contatto telefonico, o tramite posta elettronica, ne emerge la necessità; 3) l'utenza che si deve recare presso gli uffici comunali aperti al pubblico è tenuta a rispettarne gli orari di apertura e a rispettare, durante l'attesa, la distanza interpersonale minima di un metro dal personale dipendente e dagli altri utenti accedendo allo sportello uno per volta ed evitando assembramenti nelle zone comuni; 4) il personale dipendente tutto, ivi compreso quello che presta servizio esterno che implichi contatto con il pubblico, è tenuto a rispettare le misure igienico - sanitarie compatibilmente con le proprie mansioni, avendo in dotazione i necessari dispositivi forniti dal Comune.

Riaperto a Cairo Montenotte il Ferrania Film Museum

Cairo M.te. Dopo il lungo periodo di chiusura per l'emergenza Covid-19, da lunedì 5 ottobre ha riaperto al pubblico il Ferrania Film Museum di Cairo Montenotte, a gestione della Cooperativa Sociale Lanza del Vasto di Genova (www.lanzadelvasto.it).

Un museo di cultura industriale e territoriale, dedicato alla fabbrica delle pellicole, nata nel 1917 a Ferrania. Un museo "sensibile" alle storie, alle intelligenze, ai percorsi di ricerca; un affascinante viaggio a luci soffuse nella storia e storie degli "uomini e donne del buio", il

grande cinema italiano in bianco e nero sino al Ferranicolor, i filmini amatoriali di famiglia, la chimica, la fisica e l'ingegneria delle sofisticate e complesse produzioni, dal sito industriale a Ferrania nel mondo.

Orario di apertura: lunedì: 10-12; 14.30-18; da martedì a sabato: 9-12; 14.30-18.

Molte saranno anche le domeniche già in programmazione d'apertura ai tanti eventi in cantiere e di prossima comunicazione.

(modalità di accesso ed altre informazioni su www.settimanalelanza.it)

Accessibile nel capoluogo della Valle Bormida da gennaio 2004

Oltre all'ospedale, Cairo e la Valle Bormida rischiano di perdere anche lo sportello dell'Agenzia Entrate

Cairo M.te. Lo sportello dell'Agenzia delle Entrate, ospitato nella sede di Piazza della Vittoria 28, presso il Palazzo del Comune, è ormai chiuso, al sopravvenire della pandemia Covid, dallo scorso mese di marzo e non si sa se e quando riaprirà.

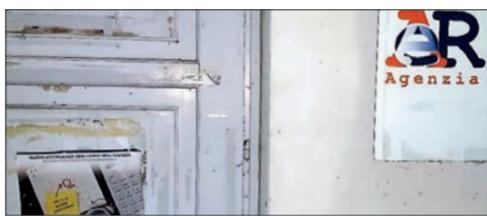
Si trattava di un servizio importante per i cittadini di Cairo e della Valle Bormida che, sia pur per un solo paio di giorni alla settimana, potevano accedere alle proprie più comuni pratiche fiscali senza doversi recare a Savona presso la sede provinciale dell'Agenzia, con il disagio del viaggio e delle frequenti lunghe code di attesa.

È quindi piuttosto condivisa la lamentela "Prima l'ospedale e ora pure l'Agenzia delle Entrate chiusa e quindi per registrare un foglio uno oltre a pagare deve pure perdere una giornata ad andare a Savona ..." apparsa nei giorni scorsi su Facebook e approvata da molti commenti e like.

E dire che l'apertura dello sportello era stata, nel lontano anno 2003, una conquista dell'amministrazione comunale presieduta dall'allora sindaco Osvaldo Chebello.

Con deliberazione nr. 128 del 24 luglio 2003 la Giunta Municipale aveva approvato una convenzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per l'apertura di uno sportello fiscale, occasionale e temporaneo, presso i locali del Comune per un periodo di sei settimane, dal 26 maggio al 4 luglio, per un giorno alla settimana.

La funzionalità dello sportello era limitata allo sviluppo, da parte dell'Agenzia, all'assistenza



ai contribuenti tenuti alle scadenze fiscali comportanti la compilazione, consegna e trasmissione del Modello UNICO per la dichiarazione dei redditi 2002.

L'iniziativa aveva avuto buona accoglienza da parte dei contribuenti cairesi che erano affluiti allo sportello nel numero complessivo di 124 unità, con una affluenza media giornaliera di 21 persone, ed un consistente numero di dichiarazioni presentate (64).

Constatata la buona accoglienza del servizio da parte della cittadinanza, il Comune di Cairo aveva successivamente preso contatto con il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, dr. Viola Antonio, per verificare la possibilità di estendere il servizio con l'apertura di uno sportello "poli funzionale" e "temporaneo" dell'Agenzia, idoneo cioè a fornire all'utenza "tutti" i servizi fiscali in capo all'Agenzia e non limitato alla assistenza ai contribuenti nella compilazione del modello UNICO ed alla sua trasmissione telematica; lo sportello avrebbe reso il servizio solo per un breve e determinato periodo, ma esteso a tutto l'anno, anche se con l'apertura degli sportelli limitata ad alcuni giorni settimanali.

La Direzione regionale, avendo espresso soddisfazione per i risultati con-

seguiti dallo sportello occasionale del nostro Comune che ottenne performance superiori alla media, aveva subito dimostrato interesse e disponibilità per l'istituzione del nuovo servizio.

La particolare conformazione orografica del territorio Cairese, la centralità di Cairo Montenotte rispetto al potenziale bacino di utenza di circa 21.170 contribuenti, la distanza dal capoluogo di provincia, sede del più vicino sportello dell'Agenzia, nonché le disagiate condizioni della viabilità rese ancor più precarie nei mesi invernali, rendevano del tutto evidente la reciproca convenienza, del Comune e dell'Agenzia delle Entrate, di concordare metodi organizzativi del servizio che corrispondessero sempre di più alle esigenze dei cittadini-contribuenti nel delicato ambito fiscale.

Non fu, inoltre, da sottovalutare la convenienza diretta da parte degli Uffici Comunali, in primis quelli tributari, di avere più agevole accesso alle varie verifiche necessarie sia per l'acquisizione e l'aggiornamento dei dati fiscali dei propri cittadini che per l'accesso alle componenti reddituali di quanti, in forme diverse, accedono ai servizi a domanda o a forme di assistenza rese dal Comune.

Sulla base di questi presupposti i contatti con

la Direzione Regionale dell'Agenzia furono portarono speditamente all'accordo per l'apertura, avvenuta giovedì 8 gennaio 2004, dello sportello presso i locali comunali ubicati al piano terreno di Porta Soprana, dismessi dall'Ufficio Assistenza. Da allora lo sportello è diventato attivo due volte alla settimana, il martedì e il giovedì con orario di apertura al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate rinnovò e rafforzò la propria presenza sul territorio in provincia di Savona inaugurando, il 5 marzo 2013, il nuovo sportello decentrato di Cairo Montenotte che fu trasferito nella sede di Piazza della Vittoria 28, presso il Palazzo del Comune, proprio nel cuore della cittadina della Val Bormida dove in seguito lo sportello fu anche sdoppiato con l'attribuzione all'Agenzia delle Entrate anche del servizio "Riscossione". Una posizione strategica per i contribuenti, che poterono continuare a usufruire dei servizi dell'Agenzia il martedì e giovedì, dalle 8,45 alle 12,45 e dalle 14 alle 17.

Questi servizi, un po' per volta, sono di fatto stati depotenziati, dapprima con la riduzione del personale e ultimamente, complice il Coronavirus, sospesi: con grave disagio soprattutto per le "fasce deboli" dei contribuenti cairesi e valbormidesi: non in grado di avvalersi dei servizi on line forniti dall'Agenzia e tanto meno di accedere ai complicati meandri logistici e burocratici della sede provinciale di Savona.

SDV

Carcare • Denuncia del Gruppo Consigliere Lorenzi Sindaco

Una pista ciclabile costosa, assurda e in abbandono?

Carcare. A firma di Rodolfo Mirri, Daniela Lagasio e Alessandro Lorenzi il Gruppo Consigliere "Lorenzi Sindaco" ci ha inviato il presente comunicato con richiesta di pubblicazione:

«Ancora una volta la minoranza evidenzia i problemi a cui l'Amministrazione non risponde!! Questo Gruppo Consigliere di minoranza ha sempre impostato il proprio lavoro con l'intento di indirizzare la gestione della pubblica amministrazione Carcarese nell'interesse della cittadinanza affinché prevalga il benessere generale e l'immagine del paese ne tragga utilità e vantaggio. Abbiamo evidenziato già in passato alcune gravi carenze di questa Amministrazione a causa delle quali si percepisce un preoccupante "declino" di Carcare, particolarmente accentuato nell'ultimo biennio dell'Amministrazione De Vecchi. In tale contesto e nell'ambito delle ultime verifiche da noi effettuate ci corre il dovere di segnalare ai Cittadini l'ennesima, "chicca" negativa consistente nella "pista ciclo-pedonale" realizzata fra l'argine sinistro del fiume Bormida ed il complesso Noberasco. L'opera in parte realizzata, e in piccola parte ancora da realizzare, con i proventi derivanti da parte dagli oneri di urbanizzazione (denari pubblici) del suddetto insediamento industriale, ha avuto un costo complessivo di euro 552.123,00 certificato dalla perizia asseverata (giurata negli uffici del Tribunale di Savona) redatta il 5 febbraio 2015 dal tecnico incaricato.

Questi alcuni costi sui quali i cittadini debbono riflettere:

- Pista (ciclo-pedonale?) lunga 400 metri circa con una larghezza oscillante fra mt. 3,50 e 4,00 (la normativa tecnica FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) prevede che le piste bidirezionali come questa abbiano una larghezza di mt. 2,50. euro 181.630,00

- Parcheggio pubblico asfaltato euro 38.533,00 (davanti ingresso stabilimento Noberasco)

- Illuminazione lungo la pista ciclabile (accesa di sera anche nel periodo autunnale/invernale) euro 47.358,00

- Verde pubblico euro 15.300,00

- Arredo arboreo (n° 45 piante e n° 180 arbusti), tappeto erboso e impianto di irrigazione euro 47.358,00

- Recinzione euro 23.500,00

- Spese varie fino alla concorrenza dell'onere totale sopra citato come da perizia. 198.444,00

Per un totale di euro 552.123,00, che in vecchie lire corrisponde a circa un miliardo sessantanove milioni!!

Nel merito sono doverose queste riflessioni:

- La pista, per ora cieca poiché senza sbocco, è di larghezza assurda (per costi e dimensioni).

- Il parcheggio pubblico è a tutt'oggi privo di cartellonistica che ne autorizzi l'utilizzo da parte dei Cittadini per cui se ne immaginerebbe la proprietà privata.

- Nella zona cosiddetta "verde pubblico" delle 45 piante messe a dimora se ne riscontrano 12 che sopravvivono selvaggiamente senza la minima cura, 5 pressoché moribonde e 7 definitivamente morte; dei 150 arbusti acquistati se ne riscontrano una trentina vivi, diversi morti o moribondi ed i restanti dispersi in un intreccio di erbacce, rovi ed essenze selvatiche; il tutto manifesta l'assenza della pur minima assistenza e manutenzione.

- Non ne abbiamo la certezza ma visto il totale abbandono del sito, pensiamo che del costoso impianto di irrigazione restino sotterrati e inutilizzati i tubi, per il resto nulla.

- La recinzione in "legno scortecciato" assolutamente priva di prodotti impermeabilizzanti che ne proteggano l'integrità dagli elementi atmosferici è già in precarie condizioni di conservazione, sarà presto destinata alla marcescenza.

- È evidente l'assoluta mancanza della pur minima manutenzione generale del sito!

Poiché quanto sopra evidenziato è di facile constatazione e non demagogicamente contestabile, invitiamo i Cittadini a verificare di persona la situazione per comprendere come da parte dell'Amministrazione comunale NON vengono adeguatamente tutelati gli interessi pubblici e riflettere se la cospicua somma di oltre mezzo milione di euro non si potesse spendere in opere più utili e necessarie per il Paese!».

**Rodolfo Mirri
Daniela Lagasio
Alessandro Lorenzi**

Con il nuovo software della Maggioli più pratiche accessibili on line

L'Ufficio Anagrafe e Stato Civile di Cairo M.te chiuso per un giorno per trasferimento archivi

Cairo M.te. Lunedì 26 ottobre chi si fosse recato in Comune a Cairo M.te per accedere all'Ufficio Anagrafe e Stato Civile l'avrebbe trovato chiuso al pubblico per consentire il trasferimento degli archivi informatici all'interno del nuovo software gestionale fornito dalla Società Maggioli di Sant'Arcangelo di Romagna.

La chiusura è stata anticipata nei gior-

ni precedenti ai cittadini sul sito del Comune e con un avviso affisso nell'atrio del Municipio.

«Questo cambiamento - scrive il responsabile del servizio - consentirà di avviare nuovi servizi a disposizione del cittadino che permetteranno, in molti casi, il rilascio di certificati e lo svolgimento completo di pratiche senza necessità di raggiungere fisicamente gli uffici".

Carcare e Altare • Con didattica a distanza e chiusure di alcune classi

La disciplina imposta dal Coronavirus fa il suo ingresso nelle scuole valbormidesi

Cairo M.te. Le scuole valbormidesi, come succede un po' in tutto il territorio nazionale, si trovano, loro malgrado, in una situazione di scompiglio, costrette a scambussolare continuamente l'organizzazione interna, a fronte di ragazzi o insegnanti contagiati e di circolari nazionali e regionali.

La didattica a distanza, con i suoi pro e i suoi contro su cui non andiamo a sindacare, non è ancora entrata a pieno titolo nel sistema e pertanto rappresenta una ulteriore fatica per studenti e docenti.

Intanto gli istituti superiori, Calasanzio e Patetta, devono attenersi alle disposizioni emanate dal Governatore Toti in una ordinanza di martedì 20 ottobre secondo cui, da lunedì 26 ottobre e fino al 13 novembre, è in vigore «la didattica digitale integrata per una quota non inferiore al 50% in tutte le classi superiori (secondarie di secondo grado), statali e paritarie, della Liguria, in modalità alternata alla didattica in presenza, con l'esclusione delle classi prime di ogni tipologia di indirizzo e/o articolazione».

L'ordinanza è firmata dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, d'intesa con il ministro della Salute Speranza e anche con la Regione Piemonte: «Questo comporta un minor affollamento sui mez-



zi pubblici - ha spiegato Toti - anche al fine di scendere sotto il 50% di riempimento dei mezzi stessi e consente anche un minor affollamento in entrata e uscita dalle scuole».

Al di fuori di queste particolari direttive in varie scuole sono state messe in atto misure di prevenzione a fronte della presenza di casi di positività al Coronavirus. È successo al liceo Calasanzio, alle elementari e alle medie di Altare e alle medie di Carcare. Questi accadimenti finiscono per decretare lo stop alle lezioni in presenza per passare alla didattica a distanza. Da considerare che docenti in quarantena insegnano su più classi di ciascun istituto.

E le misure riguardanti in modo particolare la scuola si aggiungono a quelle in vigore sino al 13 novembre su tutto il territorio regionale: divieto assoluto di assembramento, di-

vieto di manifestazioni pubbliche e private. Le attività di sale gioco, sale scommesse e sale bingo sono consentite dalle ore 5 alle ore 18. Chiusi i centri culturali e sociali e i circoli ludico ricreativi, consentendo esclusivamente dalle 5 alle 24 i servizi di bar e ristorazione nel pieno rispetto delle specifiche linee guida adottate per queste attività. Nelle scuole di ogni ordine e grado è consentita l'attività di educazione fisica svolta esclusivamente in forma individuale.

Nell'ordinanza si raccomandano inoltre alle Istituzioni Scolastiche nella loro autonomia l'assoluto rispetto delle disposizioni in materia di Covid-19 negli insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (canto, strumenti a fiato, laboratorio ad uso promiscuo, etc) con facoltà di sospensione in caso di mancato rispetto delle disposizioni me-

Bando comunale per l'assegnazione dei contributi locazioni abitative

Carcare. L'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 08.10.2020, ha approvato il bando che stabilisce e i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno alle locazioni abitative di cui all'articolo 11 della Legge n. 431/1998 (Fondo sociale affitti) e secondo le indicazioni contenute nella DGR n. 830 del 5 agosto 2020.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal giorno 12 ottobre 2020 ed entro le ore 12.00 del 10 novembre 2020.

Per beneficiare dei suddetti contributi occorre avere la residenza anagrafica nel Comune di Carcare ed essere titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado, con un I.S.E.E. non superiore ad € 16.700,00.

La domanda e il bando sono scaricabili dal sito web del Comune di Carcare o reperibili all'Ufficio Servizi Sociali.

Per assistenza nella compilazione telefonare ai numeri 019 5154137- 019 5154138 - 019 5154139 - 019 5154140 per concordare un appuntamento.

In Liguria dal 30 giugno 2020

Si possono tumulare gli animali d'affezione nella stessa tomba dei loro padroni

Genova. In Liguria è ora possibile tumulare, dopo la cremazione e in un'urna separata, le ceneri degli animali da compagnia nella tomba del suo padrone o nella tomba di famiglia su richiesta o per volontà del defunto o dei suoi eredi.

Gli oneri derivanti dalla tumulazione dell'animale sono a carico di chi la dispone e il loro costo deve essere definito dal Comune del cimitero di tumulazione in base alla durata della concessione residua.

La possibilità del padrone e dell'animale domestico di essere seppelliti insieme è prevista da un articolo della proposta di legge sulla "Disciplina in materia di attività e servizi necropsopici, funebri e cimiteriali e norme relative alla tumulazione degli animali d'affezione", che è stata approvata lo scorso 30 giugno con 27 voti a favore e un astenuto dal Consiglio regionale della Liguria.

Sul provvedimento, però, sussistono elementi di illegittimità, poiché la legge si occupa di un tema di competenza nazionale e non regionale.

La medesima legge è già stata impugnata in Lombardia. È importante peraltro preoccuparsi di rispettare sempre tutti gli animali, non solo di



quelli d'affezione. Gli animali sono soggetti, non oggetti. Tutti gli animali sono in grado di provare emozioni, dolore fisico e psicologico. Tutti gli animali sono esseri senzienti.

A fronte di pochi, fortunati animali di compagnia, esistono circa 150 miliardi annui di animali che nascono solo per diventare carne da esperimento o da macello con tutto ciò che ne consegue sia dal punto di vista etico che ambientale a causa delle deforestazioni delle foreste primarie per foraggiarli e dell'abnorme consumo idrico.

Forse sarebbe il caso di legiferare, in sede nazionale e sovra nazionale, per comprimere questo triste e scontato fenomeno prima di occuparsi delle sia pur legittime aspirazioni di chi spera di entrare in Paradiso accompagnato da uno scodinzolante cagnolino o dagli occhi verdi e sognanti del proprio gatto.

Con il nuovo Dpcm, bar, ristoranti chiusi dalle ore 18

La rabbia dei ristoratori: “Adesso regna la tristezza, ma non molliamo”

Canelli. “Tutto buio. Tutto spento da questa sera. Rabbia, tanta rabbia. Mente stanca e cuore che piange. Senso di impotenza davanti a queste scellerate decisioni. Noi non molliamo, tutti i ristoratori sono a pezzi ma bisogna reagire e reagiremo! Adesso regna la tristezza”.

Queste le parole pubblicate da Roberto Bazzano, giovane ristoratore, nelle quali si ritrovano tanti colleghi, gestori e dipendenti di bar, locali e palestre di Canelli. Reinventarsi, un'altra volta, e essere solidali l'uno con l'altro, permettendo a ciascuno di proporre la propria offerta culinaria e le proprie specialità senza intromissioni.

“Ci dissociamo da qualsiasi forma di violenza in piazza – scrivono i dipendenti e i proprietari de L'Osteria dei Meravigliati di Canelli e de La Signora in Rosso di Nizza – pensiamo che per far valere le nostre ragioni in questo momento difficile servano, soprattutto, unità d'intenti e rigoroso rispetto delle regole, senza cadere in facili strumentalizzazioni”. La tristezza è il sentimento che accomuna i ristoratori, perché in questi mesi di emergenza sanitaria, tutti hanno indossato la mascherina, dagli addetti alla sala, ai cuochi, le distanze rispettate, i dispositivi di protezione acquistati.

«Nel nostro ristorante non si è mai verificato un caso di contagio da coronavirus, né tra i dipendenti né tra la clientela» – scrive lo staff de L'Osteria dei

Ventinueve nuovi positivi, il totale sale a cinquantatré

Canelli. L'aggiornamento del 28 ottobre registra, a Canelli, ventinueve nuovi casi di positività al Covid-19 rispetto a quelli pubblicati sullo scorso numero del giornale.

Salgono complessivamente a cinquantatré i cittadini affetti da coronavirus, di cui tre ricoverati in ospedale.

Sono cinquanta le disposizioni di isolamento fiduciario con sorveglianza attiva di soggetti venuti a contatto con un cittadino positivo al Covid-19.

«Visto il numero di positivi presenti sul territorio – commenta il sindaco Paolo Lanzavecchia – trovo intollerabile vedere persone passeggiare nel concentrico cittadino con la mascherina sotto il naso o peggio ancora sotto il mento. Come sapete Questura e Prefettura, su indicazione del Ministero dell'Interno, hanno richiesto alle Forze dell'Ordine l'intensificazione dei controlli su tutto il territorio della Provincia di Asti».

Il sindaco aggiunge che i positivi sono mediamente giovani e hanno nuclei familiari più numerosi rispetto a quelli di persone anziane. Per questo motivo, nella stessa famiglia ci sono più positivi con il conseguenziale aumento del totale dei contagi. Il cimitero in occasione delle festività di Ognissanti sarà regolarmente aperto.

In accordo con i parroci, non si terrà alcuna cerimonia religiosa all'interno del cimitero, al fine di evitare assembramenti.

Meravigliati – la nostra grande famiglia si sente unita intorno a questo sonoro “vaffa”, rivolto a tutti quelli che dovevano fare e non hanno fatto, a tutti coloro che hanno sminuito e a tutti coloro che se ne sono fregati di tre semplici regole. Sono loro che ci hanno riportati a questa situazione e noi dobbiamo pagare per tutti».

Nei giorni scorsi i ristoranti e i bar hanno riorganizzato le formule take away e delivery, per integrare il servizio del pranzo con l'offerta serale da

gustare a casa. Annalisa Sacco, presidente dell'Associazione commercianti di Canelli, si è già confrontata con le varie attività che subiranno maggiori disagi a causa del nuovo dpcm: «c'è già stato uno scambio di opinioni – precisava – vorremmo scrivere una lettera di protesta e consegnarla all'Amministrazione comunale, in quanto tramite, per richiedere di tener conto delle nostre esigenze territoriali e ripristinare la cena in questo periodo di tartufi».

Annulate la Fiera di San Martino e la Regionale del Tartufo

Canelli. «A seguito delle disposizioni dettate dal nuovo Dpcm in considerazione dell'attuale situazione emergenziale da Covid-19, ci vediamo costretti ad annullare sia la Fiera di San Martino che la Fiera Regionale del Tartufo, in programma rispettivamente l'8 e il 15 novembre», hanno scritto in una nota gli amministratori comunali di Canelli.

L'intento di quest'anno era un rilancio di entrambe le manifestazioni, separandole per valorizzarne le peculiarità.

«Come già dimostrato durante “Città del Vino” e “Canelli in Gala” eravamo pronti a garantire le misure di sicurezza previste – continuano gli amministratori – le attuali disposizioni normative, però, dettate anche da una logica di buon senso, ci costringono all'annullamento».

Nonostante tutto, l'amministrazione, in collaborazione con i commercianti locali, sta lavorando per il prossimo Natale, per regalare colore e clima natalizio a tutti i frequentatori di Canelli.

La C.R.I. di Canelli per il servizio di recapito di spesa e/o farmaci

Canelli. Il comitato C.R.I. di Canelli si rende disponibile, attraverso i suoi Volontari, per il servizio di recapito di spesa e/o farmaci per le persone in quarantena, in isolamento fiduciario, immunodepresse o over 65 senza familiari che li possano supportare.

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Tel. 0141 831616 – e-mail canelli@cri.it

Sospeso il prossimo incontro

Festival del Paesaggio, gli amministratori si confrontano: “più servizi, competenze e risorse”

Servizi, competenze, risorse. Sono queste le principali necessità dei piccoli Comuni, enti fondamentali per la salvaguardia ambientale, economica e culturale di un territorio.

Il tema è stato sollevato e discusso sabato 17 ottobre, in occasione dell'incontro inserito nel XII Festival del Paesaggio promosso dall'Associazione culturale Davide Lajolo e dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Nel salone consiliare della Provincia di Asti, moderati dal giornalista Beppe Rovera e da Laurana Lajolo ideatrice del Festival, sono intervenuti: il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco, Gianfranco Comaschi segretario generale del Comune di Acqui Terme, già vice presidente della Provincia di Alessandria e ora presidente l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero Monferrato, il direttore del sito UNESCO Roberto Cerrato, il vice presidente di Anci Piemonte Gianluca Forno, Marco Bussone presidente dell'Uncem, Marco Lovisolo assessore a Nizza Monferrato, l'urbanista Augusta Mazzaroli, Vincenzo Gerbi, presidente della conferenza d'ambito 5.

Il presidente Paolo Lanfranco ha espresso il suo grande onore nell'ospitare l'importante evento presso il salone provinciale, che accompagna da decenni la storia del territorio astigiano.

Il concetto chiave del futuro della Provincia, espresso dal Presidente, è quello di “comunità”, termine con cui venivano definiti i Comuni caratterizzati dalla compattezza tra rappresentanti e rappresentati, legame che purtroppo negli anni è stato sempre più indebolito e che ne ha determinato una discutibile operatività.

Il Presidente ha quindi auspicato che le Province siano riattivate nelle loro funzioni e con i relativi finanziamenti in modo da poter svolgere efficacemente il coordinamento tra gli enti locali e poter offrire il necessario supporto alle piccole comunità nella programmazione degli interventi e nel reperimento delle risorse. In questa difficile fase di lotta alla pandemia, alle Province è stata affidata la cabina di regia per le RSA, da considerare non solo poli assistenziali ma anche sanitari.

Lanfranco ha, quindi, posto l'accento sul fatto che l'Astigiano marcia a velocità differenti: il Nord Astigiano, rispetto al Sud Astigiano beneficiario di maggior sviluppo dettato dagli effetti dell'Unesco e da realtà industriali più grandi, si trova in una fase di maggior difficoltà, e quindi maggiormente bisognosa del supporto delle Istituzioni.

Tra problemi urgenti il presidente ha citato la necessità di elaborare analisi oggettive volte a valutare la possibile riattivazione delle ferrovie secondarie, in particolare il collegamento veloce Asti-Chivasso, le connessioni telematiche con la fibra ottica da estendere, il riconoscere il servizio idrico come fondamentale. Ha, infine, richiesto alla Fondazione CrAsti e alla Banca di Asti, sull'esempio degli enti omologhi di Cuneo, un patto di collaborazione per l'elaborazione di un piano di sviluppo strategico decennale.

Gianluca Forno, sindaco di Baldichieri e vicepresidente di Anci Piemonte in rappresentanza dei piccoli Comuni, ha sottolineato che la periferia oggi è colpita da uno spopolamento che sfiora il 50%. La pandemia pone altri limiti allo sviluppo delle aree interne e dei piccoli paesi, soprattutto se non hanno collegamenti tele-



matici efficienti e se vengono privati di servizi come lo sportello bancario e le Poste. “Nell'erogazione dei servizi sul territorio è importantissimo il ruolo della provincia come ente intermedio tra piccoli comuni e Regione – precisa Forno – sarebbe fondamentale avere un piano regolatore provinciale per riequilibrare le diverse aree territoriali, oltre all'impiego sul territorio delle risorse straordinarie, con la partecipazione dei sindaci nella scelta degli interventi da effettuare”.

Gianfranco Comaschi, presidente del sito UNESCO e segretario generale del Comune di Acqui, ha sottolineato la mancanza di formazione degli amministratori, che dovrebbero avere maggiori competenze, e l'esigenza di rafforzare la struttura amministrativa dei comuni. Ha condiviso con Lanfranco il ruolo centrale che dovrebbe nuovamente assumere l'ente provincia e l'esigenza di piani regolatori intercomunali per il riequilibrio del territorio. “Bisogna arrestare il decremento demografico dei paesi e il degrado ambientale utilizzando i recenti provvedimenti governativi va incentivato il recupero degli immobili vuoti anche favorendo l'iniziativa dei privati”.

Roberto Cerrato, direttore del sito UNESCO, ha posto l'accento sullo sviluppo del turismo nel territorio patrimonio dell'Umanità, che richiede, comunque, una maggiore coesione dei comuni superando vecchi e sterili campanilismi e prendendo ad esempio realtà virtuose come l'Unione dei Comuni del Barolo.

“Per valorizzare al meglio il flusso turistico bisogna incrementare i posti letto, i B&B, proteggere il piccolo commercio – ha annotato Cerrato – Tra gli strumenti operativi a favore dei Comuni ricordiamo il Bando della Regione, appena concluso, per la valorizzazione del Distretto UNESCO piemontese”.

Marco Lovisolo, assessore del Comune di Nizza Monferrato ha posto la questione dell'Ospedale della Valle Belbo, ancora oggi non risolta con una decisione definitiva della Regione: la mancanza della fibra ottica e di altri servizi es-

senziali per gli abitanti, mettono in crisi gli stessi risultati ottenuti con lo sviluppo del turismo grazie al riconoscimento UNESCO.

Vincenzo Gerbi, presidente della Conferenza d'ambito 5 ha illustrato la situazione del servizio idrico, che coinvolge 153 Comuni di tre province Asti, Alessandria e Torino con una popolazione complessiva di 210.000 abitanti su una superficie di 2033 kmq. I consorzi gestori delle acque pubbliche applicano tariffe differenziate, gli acquedotti hanno una scarsa redditività e i tubi di proprietà pubblica sono vecchi e soggetti a rotture. Si sono fatti investimenti importanti e ora l'acquedotto di Cantarana fornisce anche il basso Astigiano, ma è evidente che serve una razionalizzazione giungendo a un unico gestore entro il 2030”, ha concluso Gerbi auspicando che si mantenga la gestione pubblica delle fonti e della rete distributiva.

L'urbanista **Maria Augusta Mazzaroli**, già collaboratrice dello Studio Gregotti, ha sottolineato che il Covid 19 ha reso ancora più evidente la crisi in atto delle aree metropolitane e l'esigenza di una diversa modalità di vita e di lavoro. Con servizi efficienti il Monferrato può avere grandi chance di sviluppo anche a livello residenziale, grazie alla sua posizione geografica strategica tra le metropoli del Nord e il porto di Genova. Le ferrovie, che hanno aiutato lo sviluppo dell'industria vinicola nel Novecento possono ancora giocare un ruolo essenziale. Tra gli auspici, anche l'estensione dei confini del sito UNESCO.

Infine **Marco Bussone**, presidente dell'Uncem, ha suggerito e auspicato che lo Stato, con l'impiego del Recovery fund, programmi grandi assi di sviluppo, dalla banda larga alla green economy, favorendo l'alleanza tra città e campagna anche in chiave di superamento della crisi pandemica.

L'incontro, previsto per il 6 novembre, è stato sospeso a causa delle nuove e più restrittive misure di sicurezza anti Covid che hanno vietato i convegni e i congressi in presenza.



Santo Stefano Belbo

Cerimonia Premio Pavese 2020

Santo Stefano Belbo. Alcune immagini della cerimonia del Premio Cesare Pavese che si è svolta domenica 25 ottobre in diretta streaming. I premiati sono stati: Anna Nadotti - sezione traduzione; Eraldo Affinati - sezione narrativa; Renata Colorni - sezione editoria; Elton Pritti e Wolfgang Schwesckard - sezione saggistica.

Publicato un bando per la valorizzazione e la manutenzione del Parco Boncore

Canelli. L'Amministrazione Comunale di Canelli ha pubblicato l'avviso per la gestione finalizzata alla valorizzazione e manutenzione dell'area verde denominata “Parco Massimo Boncore”.

Sarà possibile presentare domanda in forma scritta al Comune di Canelli, via Roma n.37 - Ufficio Protocollo (posta certificata comune.canelli@pec.it).

«La volontà di dare in gestione il parco a soggetti terzi – hanno spiegato gli amministratori comunali – nasce dalla consapevolezza dell'Amministrazione che la cura da parte di un gestore dell'area verde potrà certamente migliorare la fruibilità del parco ai cittadini, visti i noti fenomeni di atti di vandalismo perpetrati in passato a danno delle strutture presenti al Parco Boncore».

La Città di Canelli interverrà a proprie spese nella realizzazione dell'impianto di irrigazione, e nella posa di nuove essenze nonché nella installazione di un nuovo parco giochi.

Una vita ricca di colpi di scena

“Modesta” Saracco, la prossima centenaria canellese

Canelli. Amici e parenti l'hanno sempre chiamata “Modesta”, in memoria della zia, sorella del padre.

Pasqualina Saracco, nata nel 1921 a Canelli, in regione Sant'Antonio, sarà la prossima centenaria canellese, sempre attaccata alle radici contadine.

Suo nonno aveva due figli maschi ai quali “preparò un avvenire”: al primo destinò la cascina di famiglia e il secondo, Angiulin, si recò a Torino dove aprì una macelleria.

I due giovani parteciparono al primo conflitto mondiale e il primogenito morì in trincea, lasciando la cascina sulle spalle dei vecchi genitori. Angiulin restò per un periodo a Torino, dove nacque Pasqualina, prima di tornare, nel 1924 a Canelli.

Furono anni difficili: Angiulin, abituato al fermento della città, aveva pensato ad alcuni progetti per migliorare il paese e la borgata, formando, insieme ad un gruppo di giovani, il circolo del dopolavoro, ma il periodo di svago durò poco perché, in quel periodo, si abbatté sulle campagne un flagello: la fillossera, parassita che attaccò la vite.

Intervenire un agronomo di Alessandria che insegnò ai contadini come estirpare il parassita. Seguirono, nel 1929 la grande crisi mondiale e la carestia a Canelli: la vendita del vino, primo introito del territorio, si era azzerata e gli industriali non acquistavano più le uve.

Segui il tentativo della costituzione di una Cantina Sociale, un'avanzata lenta e, quando tutto iniziò a funzionare, scoppiò un'altra guerra.

Modesta Saracco racconta con emozione un secolo di vita: “il giorno dello scoppio della seconda guerra mondiale



venne il nostro vicino in cortile ad informare mio padre – ricorda – lui maledisse Mussolini. Aveva combattuto in prima persona la guerra: promosso Maresciallo degli Alpini per meriti di guerra, aveva vissuto sette anni di guerra, prima in Libia, poi in trincea ed infine la prigionia vicino a Vienna. Una gioventù distrutta dagli orrori che i suoi occhi avevano visto”.

L'8 settembre è rimasto impresso nella mente della signora Modesta: “la gente era giubilante per la fine del conflitto, ma mio padre aveva capito che la guerra, per noi ita-

liani, era appena cominciata – racconta – Ripensava ai momenti in cui era stato prigioniero dei tedeschi, parlava della loro crudeltà e di quanto fossero vendicativi, non avrebbero mai perdonato il nostro tradimento. Nacque, poi, la Resistenza nelle nostre campagne e si formarono le prime bande partigiane, che abbiamo sempre aiutato: erano i nostri giovani”.

Un bilancio di 99 anni, da quando Modesta Saracco era una bambina, curiosa di entrare nel mondo degli adulti, a quando, da adolescente, fu costretta ad abbandonare la scuola di avviamento per mancanza di risorse del Comune.

La rievocazione di Mario, il maestro della scuola di Calosso, primo amore della donna, che le spezzò il cuore e i consigli della zia di San Marzano: “lei me lo diceva sempre, ricordati bene che il vero amore è sempre l'ultimo. Oggi posso confermare che è la verità”.

“Una sera, durante una festa alla Piana del Salto, conobbi Carlo Carozzi – continua Saracco – mi aveva invitata a ballare. Dopo aver fatto coppia fissa per tutta la serata, dopo due giorni ricevetti una sua cartolina. Fu quello l'inizio della nostra storia d'amore: dal matrimonio alla nascita di nostra figlia, che mi ha dato molte soddisfazioni ed è diventata primario all'Ospedale San Paolo di Savona”.

Una vita serena, felice, in cui non sono mancate le soddisfazioni per Modesta Saracco: “quando penso al tempo che ho vissuto, raggiungendo il secolo di vita in salute e con la mente limpida, riesco a ricordare il mio passato senza alcun rimpianto”.

E.G.

Domenica 1 novembre con prenotazione obbligatoria

Fidas Canelli, donazione sangue

Canelli. In questo momento molto delicato per l'Italia e per la salute di tutti a causa del Covid-19, il gruppo dei donatori di Sangue di Canelli organizza per domenica 1° novembre una donazione collettiva di sangue presso la sede di Canelli in via Robino 131, con orario 8.30-12.

È importante continuare a donare anche in questo periodo di difficoltà in quanto si sta già riscontrando una carenza di sangue 0 negativo e B negativo.

Ricordiamo che è obbligatorio prenotare la donazione sulla piattaforma Fidas al link: <http://appuntamentoweb.it/rt/fg>

o per ovvie ragioni di sicurezza sia per i donatori che per gli operatori sanitari e gli addetti alla gestione della donazione. Per ulteriori informazioni si può chiamare al numero 334-5057318 o inviare una mail a canelli@fidasadsp.it.

“Aiutaci anche tu, il tuo sangue può salvare una vita”.

Annulata Commemorazione defunti delle associazioni di Volontariato

Canelli. È stata annullata la funzione della commemorazione dei defunti di tutte le associazioni di Volontariato cittadine che tradizionalmente si svolge davanti alla croce centrale del cimitero di Canelli.

La decisione arriva da parte del Consiglio direttivo della Fidas che da anni organizza la cerimonia in accordo con l'Amministrazione comunale.

“La decisione – ci dice il presidente Fidas Mauro Ferro – in realtà l'avevamo già presa a metà mese visto il progredire

dei contagi da Covid 19 anche a livello cittadino. Siamo sicuri della comprensione di tutti – concludono dalla Fidas – e con lo stesso spirito che ci ha contraddistinti in tutti questi anni, ricorderemo i nostri cari Volontari scomparsi, ugualmente nel migliore dei modi, all'interno delle nostre associazioni”.

Si ricorda che anche le tradizionali Sante Messe del giorno dei Santi e del giorno dei morti presso il Cimitero cittadino sono state annullate.



La Provincia di Asti informa che in data 28 gennaio 2021 alle 9.00 si terrà una sessione d'esame per accedere alla professione di gestore dei trasporti in aziende che esercitano l'attività di autotrasporto di merci su strada per conto terzi.

Le prove si terranno presso la Provincia sita in Asti – Piazza Alfieri n. 33 - sala Consiglio – piano 1°. Per poter partecipare sarà necessario presentare apposita istanza entro e non oltre il 14/12/2020.

Modalità di presentazione dell'istanza: trasmissione mediante PEC al seguente indirizzo: provincia.asti@cert.provincia.asti.it (file formato PDF); trasmissione a mezzo posta raccomandata A.R. a :

A gennaio l'esame per esercitare la professione di gestore

Attività autotrasporto di merci su strada per conto terzi

Provincia di Asti – Ufficio Trasporto Merci, P.zza Alfieri n. 33 – 14100 - Asti; consegna a mano (opzione residuale) previo appuntamento telefonico allo 0141433209 - 0141433215.

Qualsiasi chiarimento potrà e dovrà essere chiesto telefonicamente ai seguenti recapiti: 0141433209 - 0141433215.

La modulistica per la formulazione dell'istanza è scaricabile dal sito internet della Provincia di Asti. Data la situazione

emergenziale, la Provincia di Asti si riserva la facoltà di interrompere o variare le procedure di che trattasi.

La prossima sessione d'esame, si terrà verosimilmente nel periodo compreso fra giugno e settembre 2021.

Tutto quanto non meglio specificato nel presente avviso e riguardante la disciplina degli esami, è tutelato dalla normativa vigente in materia (regolamenti comunitari, leggi, decreti, circolari, ecc.).

Provincia di Asti

Nuove nomine all'interno della Commissione pari opportunità

Asti. Lunedì 19 ottobre, presso la Provincia di Asti, in presenza del Presidente della Provincia Paolo Lanfranco e del Vicepresidente delegato Francesca Ragusa, sono state accolte le Neo incaricate alle Pari Opportunità nominate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: La Dott.ssa Loredana Tuzii Consigliera di parità effettiva e la Dott.ssa Alessandra Sozio, nominata come Consigliera di parità supplente della Provincia di Asti.

Loredana Tuzii, docente di diritto ed economia politica presso il Giobert di Asti, già consigliere provinciale, ha ricoperto diversi incarichi nell'ambito delle pari opportunità sia a livello regionale che a livello nazionale presso UPI (Unione Province Italiane).

Ha maturato esperienze sindacali come dirigente nel comparto scuola e con esperienza ultradecennale quale RSU presso la scuola di titolarità.

Ex Presidente UTEA Asti, referente di numerosi progetti sulla cittadinanza italiana ed europea, coautrice del libro “viaggio nelle istituzioni” per allievi delle scuole, formatrice per i concorsi ordinari per la scuola.

Alessandra Sozio, docente di Tecniche di comunicazione, Pari Opportunità e Competenze Chiave di Cittadinanza presso l'Agenzia di Formazione Professionale Colline Astigiane (Scuola Alberghiera di Agliano Terme e Asti).

Sempre per Colline Astigiane riveste il ruolo di Responsabile Agenzia Lavoro occupandosi di inserimenti lavorativi e percorsi di ricollocazione professionale. Esperta in tecniche di orientamento e



▲ L'incontro del Presidente Paolo Lanfranco e del vicepresidente Francesca Ragusa con la Dott.ssa Loredana Tuzii e la Dott.ssa Alessandra Sozio

formatrice per la metodologia “Reconnaissance des Acquis de l'expérience”.

Da anni è Referente per le pari opportunità dell'agenzia nei corsi professionali per giovani e adulti.

Le due docenti intendono promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali della persona e a diffondere la cultura dei diritti umani, delle pari opportunità per tutti, della non discriminazione e della non violenza.

Rappresentano due profili con caratteristiche diverse ma accomunate da un obiettivo unico: “poter spendere le competenze maturate nei rispettivi percorsi a favore della nostra cittadinanza, in sinergia con la rete delle commissioni P.O. delle associazioni già presenti sul territorio”. Hanno espresso la loro gratitudine per il magnifico lavoro svolto da Chiara Cerrato per tutte le iniziative promosse nel corso dei suoi

mandati.

La Commissione, insediata il 17 settembre, nominata con Decreto del Presidente Paolo Lanfranco, è ora pronta a perseguire la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna.

Il Presidente e il Vicepresidente della Provincia si uniscono alla gratitudine e alla soddisfazione per questo altro importante tassello raggiunto, consapevoli del ruolo fondamentale ricoperto dalla Provincia nel rispetto della legge Delrio n. 56 del 2014 nell'ambito del controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e nella promozione delle pari opportunità sul territorio e ribadito nella recente proposta di legge regionale n. 1010 del 2020 “Disposizioni per la promozione della parità retribuita tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità”.

Santo Stefano Belbo

Sei positivi al Covid-19 e due guariti

Santo Stefano Belbo. Il sindaco Laura Capra, il 23 ottobre ha aggiornato la popolazione, avendo ricevuto comunicazione di altri casi di positività al contagio da coronavirus sul territorio del Comune di Santo Stefano Belbo.

“Attualmente i casi di contagio risultano essere sei – scrive in una nota – cinque sono in isolamento presso la propria abitazione e una residente a Santo Stefano Belbo, ma domiciliata in una struttura sanitaria di un altro Comu-

ne”. Intanto, due cittadini sono stati dichiarati guariti. “È necessario non creare inutili allarmismi – aggiunge il sindaco, Laura Capra – ma vi invito caldamente a rispettare scrupolosamente le misure previste dalle vigenti normative ormai ampiamente note a tutti. In particolare, vi ricordo che vige l'obbligo di indossare correttamente la mascherina, soprattutto nelle aree adiacenti alle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni”.



Santo Stefano Belbo

Orari delle funzioni religiose

Santo Stefano Belbo. In relazione alla necessità di assumere comportamenti di tutela responsabile della popolazione per la prevenzione del contagio da Covid-19 e in accordo tra il Comune e il parroco don Francesco Blengio, le celebrazioni religiose della Festa di Tutti i Santi si terranno in chiesa, dove sono predisposti i posti a sedere nei banchi con l'osservanza del distanziamento sociale, evitando assembramenti.

Gli orari delle funzioni religiose sono i seguenti: domenica 1 novembre alle 9 Santa Messa nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Piazza Costa; alle 10.30 Santa Messa nella Chiesa di frazione Valdivilva; alle 15 Santa Messa nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Piazza Costa.

Si ricorda l'obbligo per tutti coloro che si recano nei cimiteri di: evitare gli assembramenti, indossare la mascherina, osservare il distanziamento sociale.

Santo Stefano Belbo

I Ferragnez nelle Langhe: tartufi, buon cibo e relax

Santo Stefano Belbo. Sabato 24 ottobre la foto di Chiara Ferragni e Fedez, pubblicata su Instagram, geolocalizzava il post “Langhe Patrimonio Unesco”.

È iniziato così il weekend della famosa coppia di influencer, alla ricerca di tartufi con “La Casa del Trifulau” di Costigliole d'Asti.

“Questo lo ha trovato Lizzie per noi – scrive Chiara Ferragni, mostrando un tartufo di 45 grammi – ha un profumo...”.

Il weekend è proseguito con il pernottamento a Santo Stefano Belbo.



Contatti: lancora@lancora.com - elisa88.grasso@gmail.com

Comunicazioni del sindaco nella conferenza stampa del sabato

In aumento le positività da Covid e due RSA messe in quarantena

Nizza Monferrato. Da sabato 24 ottobre il consueto incontro settimanale in Comune con gli organi di stampa, con il sindaco ed assessori, ritorna ad essere "a distanza" online seguendo le direttive dell'ultimo DCPCM, come informa il primo cittadino di Nizza, "ad effettuare incontri e riunioni in teleconferenza", questo in seguito all'aumento dei casi di positività Covid "e delle restrizioni introdotte per cercare di contrastare i contagi che hanno la conseguenza anche di veder accrescere il numero dei ricoveri in terapia ordinaria. Sempre a proposito di contagi nella nostra città di Nizza, Covid il sindaco Nosenzo comunica che ha emesso due ordinanze (la 95 e la 96) come prescrive la normativa "provvedimenti precauzionali di contenimento della diffusione del Covid-19" presso 2 RSA presenti sul territorio comunale (la RSA Nizza e Villa Cerreto), in totale una quindicina di casi (tra personale e ospiti), in seguito alla comunicazione pervenuta dal SISP di riscontro positività all'interno delle strutture, per cui le stesse sono state inserite un provvedimento di quarantena fino a diversa disposizione. Tra gli ospiti positivi al Covid-19 da registrare anche un decesso. Inoltre da segnalare ancora la messa in quarantena di una classe di studenti dell'Isti-

tuto N. S. delle Grazie, che, per questo sta eseguendo lezioni a distanza. La situazione contagi, dal portale dell'Unità di crisi regionale, alle ore 10 di sabato 24 ottobre registra i seguenti dati: 29 persone con tampone positivo (27 in cura nella propria residenza, 2 in ospedale); 49 le persone in isolamento fiduciario. Alla luce di questi dati e di quelli regionali e nazionali, il sindaco invita tutti i cittadini ad agire con buon senso, con comportamenti responsabili, osservando le varie normative dei DPCM, indossando le mascherine, raccomandando la pulizia delle mani ed invita a scaricare l'app Immuni per facilitare il tracciamento dell'eventuale contagio. Nosenzo ricorda che da lunedì 26 ottobre sono consentiti, dalle ore 23 alle ore 5 del mattino, solo spostamenti per comprovare esigenze lavorative, e situazioni di urgenza e di necessità (motivi di salute), esibendo sempre un'autodichiarazione con le motivazioni dello spostamento.

Uffici comunali

L'assessore Valeria Verri ricorda che il personale, a turno, lavorerà in smart working ed assicurerà tutti i servizi. Per accedere agli uffici comunali, per chi ne avesse necessità, è obbligatoria la prenotazione dell'appuntamento.

Per ragioni di sicurezza e distanziamento

Cancellati o rinviati causa Covid tutti gli eventi e le manifestazioni

Nizza Monferrato. Il primo evento dell'autunno a essere annullato, per ragioni di sicurezza al risalire dei contagi e di rispetto della normativa di distanziamento, è stato il "Nizza è... Festival del Disegno". Un'iniziativa ormai da alcuni anni che radunata sotto il Foro Boario nicese adulti e bambini, per momenti di socialità legati alla sperimentazione del disegno sotto la guida di alcuni illustratori, vignettisti ed esperti. Partner del progetto era la Fabiano, all'interno di una rete di appuntamenti nazionali del "Big Draw". A darne comunicazione è stata a suo tempo l'assessore alla cultura e all'istruzione Ausilia Quaglia: "Le condizioni non hanno reso possibile il festival del disegno.

Abbiamo provato a pensare di farlo online, ma si snaturava l'idea principale, che ha al centro arte e creatività ma anche il momento di socialità. Era impossibile pensare di svolgere tutto con il distanziamento ma anche l'utilizzo esclusivo materiali a disposizione". Fabiano ha sempre messo a disposizione una parte del materiale da disegno: "A suo tempo ci eravamo iscritti, come comune, pensando che per settembre le condizioni sarebbero state migliori. Impossibilitati, abbiamo contattato l'azienda per chiedere se ci fosse necessità di restituire i materiali. Stiamo pensando in alternativa a una ri-

distribuzione nelle scuole, nelle modalità che saranno possibili". Sempre legato all'Assessorato alla Cultura, ma rinviato a data da destinarsi la seconda delle conferenze scientifiche *Quale destino ci attende? Una brevissima storia dell'Universo* a cura del docente e fisico Dario Menasce. La tappa del 16 ottobre ha avuto un ottimo esito, quella del 30 ottobre viene rinviata a data da destinarsi. Analogo rinvio per la mostra fotografica *Si combatteva qui - sulle orme della Grande Guerra*, una serie di scatti fotografici dedicati alla prima guerra mondiale, dal 1914 al 1918, a cura di Alessio Franconi. L'inaugurazione avrebbe dovuto svolgersi sabato 31 ottobre. Alessio Franconi è autore per la Casa Editrice Ulrico Hoepli e per Morellini Editore. Collabora con la rivista Storia Militare. È fotografo e scrittore. Dal 2015 ad oggi ha esposto innumerevoli volte in personali fotografiche in Italia, Slovenia, Estonia, Francia e Polonia in sedi di prestigio e rilevanza tra cui Milano, Genova, Trento, Tallinn, Lione e Cracovia o in siti di importanza storica quali Caporetto e il Parco di Storia Militare di Pivka. Infine, l'amministrazione comunale ha deciso di annullare anche la Fiera di San Carlo, con tutti gli eventi a essa collegati, dal Premio "Campanò" al gran mercato della fiera.

Red.Nizza

Riceviamo e pubblichiamo

La chiusura del PPI del Santo Spirito: "impreparati alla seconda ondata"

Nizza Monferrato. Sulla chiusura del Punto di Primo Intervento del Santo Spirito di Nizza Monferrato ci scrive Maurizio Carcione, già sindaco nicese, Carcione Maurizio, Capogruppo in Consiglio comunale di Progetto Polis per Nizza:

"Ci risiamo, nonostante fosse ampiamente annunciata, negata solo da qualche insipiente, la nuova ondata del coronavirus puntualmente è arrivata, cogliendo ancora una volta impreparati i nostri amministratori regionali.

Se a marzo nessuno ha eccepito sulla chiusura del PPI, considerata la virulenza di una pandemia improvvisa e sconosciuta, oggi, dopo mesi a disposizione per attivare gli strumenti necessari, le assunzioni di alcune decine di migliaia di sanitari in tutto il Paese e le tante risorse stanziati, non si trova di meglio cheappare una falla apprendone, nuovamente, un'altra.

Nessun sano di mente penserebbe di dirottare tutta l'utenza della provincia (Covid e non solo, ovviamente) solo su un pronto soccorso, già abitualmente sotto pressione. Nessun sano di mente penserebbe di lasciare privo di una risposta all'emergenza un territorio vasto, con i due centri più popolosi della provincia e ad alta densità di attività produttive, industriali ed agricole come la Valle Belbo.

Quello che a marzo era parso a tutti, cittadini, personale sanitario, amministratori un sacrificio necessario, oggi appare semplicemente inaccettabile, frutto di una classe politica regionale approssimativa, superficiale, inadeguata.

Ma qualcuno è contento perché gli hanno promesso un piano in più nel nuovo "ospedale" ... tra qualche anno....

F.to: Maurizio Carcione, Consigliere comunale-Progetto Polis per Nizza»



Accesso sospeso dal 25 ottobre

Chiude il PPI al Santo Spirito e apre nuovo ambulatorio USCA

Nizza Monferrato. L'Asl At in un comunicato informa che da domenica 25 ottobre chiude il PPI presso il Santo Spirito di Nizza Monferrato (al pari degli altri Punti di primo intervento dei presidi sanitari della Regione Piemonte), in seguito a disposizioni del DIRMEL (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive), come già successo nella Primavera scorsa.

Questa decisione è finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane (medici, infermieri, OSS) per la gestione dei casi positivi del Covid-19 che negli ultimi giorni hanno registrato un notevole aumento per cui l'Azienda si vede costretta a riadattare quei modelli di gestione già attuati durante il picco dei contagi tra marzo e maggio scorsi mettendo in campo al meglio i propri professionisti della salute.

A spiegare il provvedimento il dr. Giovanni Messori loli, Commissario Asl At "La chiu-

sura è prevista sino alla normalizzazione della situazione in termini di contagi e livelli di occupazione dell'Ospedale Cardinal Massaia.

Il Covid è tornato a richiedere misure straordinarie al nostro territorio, uno sforzo e un sacrificio condivisi per il bene della cittadinanza".

Nel medesimo tempo, alla chiusura del PPI nicese, farà seguito un'apertura di un nuovo servizio dovuto alla medesima emergenza: dai primi di novembre verrà aperto un nuovo ambulatorio gestito dal personale dell'Unità speciale di continuità assistenziale (Usca).

Non sarà un semplice "punto tamponi" ma un servizio con il quale l'Azienda garantirà anche le visite agli utenti, opportunamente inviati dai Medici di medicina generale.

La data esatta di attivazione del nuovo ambulatorio e gli orari di apertura saranno comunicati nei prossimi giorni.

Orario invernale sante messe

Con domenica 1 novembre il parroco ha comunicato che entrerà in vigore l'orario invernale per la celebrazione delle sante messe feriali e festive, la variazione riguarda in particolare l'ora delle celebrazioni pomeridiane sia feriali che festive che verranno anticipate di un'ora. Pubblichiamo di seguito l'orario completo delle funzioni nelle chiese nicinesi e di Vaglio.

Feriale. Ore 9,00: S. Giovanni; ore 17,00: S. Ippolito (nei mesi pari) e S. Siro (nei mesi dispari); nel mese di novembre la messa pomeridiana è a S. Ippolito.

Prefestivo. Ore 17,00: San Giovanni.

Festivo. Ore 8,30: S. Siro; ore 10,00: S. Ippolito e S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni e Vaglio Serra; ore 17,00: S. Giovanni.

Benedizione tombe

Nel pomeriggio di lunedì 2 novembre, giorno dei morti, il parroco Don Paolino, visto che non ci sono funzioni al cimitero, causa Covid, passerà a benedire le tombe dalle ore 14,30.

Bus navetta per il cimitero

Nizza Monferrato. In occasione della Commemorazione dei defunti è stato istituito un Servizio trasporto (andata e ritorno) cimiteriale gratuito per i giorni: 29-30-31 ottobre e 1-2 novembre. Il bus navetta partirà, dalle ore 9, dal Penny market con soste a: piazza Dante, piazza XX Settembre, piazza Don Bosco, piazzale Falcone, piazza Garibaldi, Cimitero Comunale.

Nizza Monferrato. I tecnici della Fondazione FS (Ferrovie dello Stato) hanno svolto la scorsa settimana un sopralluogo tecnico nelle stazioni e lungo il percorso della linea tra Alba e Neive sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore. La visita riguarda la tratta oggetto di sospensione al passaggio dei treni nel 2010 (con relativa, da Nizza e Canelli, sostituzione con bus per Alessandria gestiti da ditta di autotrasporto), causa principale alcune frane nei dintorni della galleria Gheresi.

Spiega il comunicato della Fondazione: "La visita è stata richiesta a RFI dalla Fondazione FS che, già dal 2018, ha promosso la riapertura in chiave turistica della spettacolare tratta tra Neive e Nizza Monferrato e tra Asti e Castagnole delle Lanze. Al sopralluogo ha partecipato anche il Direttore Generale della Fondazione FS ing. Luigi Francesco Cantamessa Armata, coadiuvato da Dirigenti e Quadri della Direzione Territoriale Produzione di Torino di RFI".

La menzionata galleria "Gheresi" è presente tra le motivazioni del documento firmato ad agosto, anche dal Comune di Nizza Monferrato, sull'ipotesi alternativa di una ciclabile lungo il tracciato della ferrovia. I costi di restauro, riapertura ed elettrificazione raggiungerebbero infatti, secondo il protocollo, i 60 milioni di euro. Di diverso avviso però il comunicato di Fondazione FS sulla galleria e l'intera tratta: "Gli esiti soddisfacenti del sopralluogo odierno fanno immaginare una riapertura ai fini turistici della intera linea dalla primavera 2021".

Giacomo Massimelli, anch'egli presente al sopralluogo



Nella primavera 2021 ritorneranno i treni turistici

L'avv. Massimelli del Comitato Strade ferrate presente al sopralluogo alla galleria Gheresi



con i tecnici su menzionati, come portavoce del Comitato Strade Ferrate, accoglie con interesse queste dichiarazioni e aggiunge alcuni commenti: "Mi sembra un'ottima notizia il fatto che dalla primavera del 2021, Covid permettendo, sul tratto da Asti - Castagnole Lanze - Neive - Alba sono previsti treni turistici da cui si potrà am-

mirare lo splendido paesaggio Unesco delle colline delle Langhe coltivate a vigneto, un panorama unico al mondo.

La città di Alba ed il territorio circostante ne trarrà un ulteriore importante beneficio turistico". Massimelli precisa in merito a dichiarazioni di esponenti politici regionali: "Vengono smentite le previsioni dell'as-



l'emergenza pandemica, già stia causando alcune conseguenze a chi viaggia per studio o lavoro: "Non possiamo però dimenticare i disagi a cui attualmente sono sottoposti studenti lavoratori e cittadini tutti a causa dei tagli operati a settembre dalla Regione al trasporto pubblico locale e di cui più volte si è chiesta una ricostituzione".

A seguito di apposito ordine del giorno nella più recente seduta del consiglio comunale, il Comune di Nizza chiederà alla Regione Piemonte la riattivazione in particolare del treno "dei pendolari" la mattina: partenza da Acqui Terme alle 5,44, tappa a Nizza alle 6,09, per arrivare a Torino alle 7,30. Massimelli precisa come l'assenza di quest'ultimo sfalerebbe al ribasso ogni valutazione in merito agli utilizzatori del trasporto su rotaia, dando l'illusione di una tratta non sostenibile sul fronte economico quando, al contrario, sarebbe molto utilizzata.

Nelle foto alcune immagini del sopralluogo alla galleria Gheresi tra Neive ed Alba.

sessore regionale ai trasporti Marco Gabusi, il quale aveva dichiarato, questa estate su *La Stampa*, che i treni non sarebbero mai più passati sulla tratta in questione; lo stesso Assessore aveva ipotizzato costi proibitivi, 66 milioni, per la riattivazione delle linee, importi alla prova dei fatti clamorosamente sovrastimati".

Il referente sottolinea le dichiarazioni di cui sopra: "Per i tecnici R.F.I. la galleria Gheresi non è nelle condizioni di impraticabilità supposte dall'Assessore Gabusi.

Invitiamo la Regione Piemonte a collaborare con la Fondazione FS per il recupero delle tratte ferroviarie sospese che sono un patrimonio importante ed ancora attuale di tutta la comunità piemontese".

Massimelli aggiunge come la recente riduzione del servizio ferroviario, a seguito del-



L'inaugurazione sabato 24 ottobre

Percorso cicloturistico "Dal torrente Belbo ai paesaggi delle colline UNESCO"

Castelnuovo Belbo-Mombaruzzo. È stata inaugurata sabato mattina, in tre tappe per altrettante location, al campo sportivo castelnuovese, a Bruno e a Mombaruzzo, il percorso cicloturistico "Dal torrente Belbo ai paesaggi delle colline UNESCO". Si tratta di un progetto nell'ambito del Distretto Paleontologico Astigiano - percorsi outdoor tra le colline.

A monte, la sinergia che vede collaborare tra loro le tre amministrazioni comunali, con sostegno economico a cura del GAL "Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità" e il coinvolgimento in una rete ampia anche di soggetti privati.

All'inaugurazione, svoltasi con il rispetto del distanziamento sociale, complice la collocazione all'aperto di bacheche e accesso ai percorsi, ha visto l'intervento dei tre primi cittadini, con esponenti delle rispettive amministrazioni, di Gian Franco Miroglio per il Distretto Paleontologico Astigiano, del presidente dell'Unione Collinare "Vigne&Vini" Fabio Isnardi, della progettista Mariangela Migliardi e dell'assessore regionale ai trasporti e infrastrutture Marco Gabusi.

"Arriva a compimento un percorso iniziato nel 2018 - ha spiegato il sindaco castelnuovese Aldo Allineri - Si potrà percorrere il territorio in un itinerario a bici o piedi, provvisto di apposita sentieristica".

Il 90% della spesa totale del progetto è stata coperta dal GAL, a seguito di apposito bando, con ai comuni il compito di lavorare in sinergia. Ha spiegato la progettista Mariangela Migliardi: "L'itinerario prende avvio dal campo sportivo di Castelnuovo Belbo, poco oltre la chiesa romanica di San Biagio e percorre la strada dell'argine sinistro del torrente Belbo chiusa al traffico veicolare, in parte asfaltata e in parte sterrata e inghiaata e cir-



condata da campi coltivati e vegetazione riparia. Si prosegue poi verso Bruno attraversando la SP Nizza Monferrato-Alessandria".

Questo è l'unico breve tratto ad alto traffico, in un percorso pensato per itinerari "slow" a piedi oppure in bicicletta: "Giunti a Bruno, Borgo Aie, e proseguendo a destra sulla strada pianeggiante, si percorre strada Rio sino al termine, dove si incontra l'indicazione Geosito. Trattasi di un sito di interesse geopaleontologico situato nella Zona di Salvaguardia "Bosco delle Sorti - la Communa", non ancora accessibile per ora alle visite. Al termine di strada Rio si sale a Bruno Alto tramite una stretta e ripida via solo pedonale o tramite una più sicura variante per i ciclisti che prosegue poi nella Sp4. Entrati in Bruno ed attraversando il borgo storico si consiglia di salire al belvedere della Chiesa dell'Annunziata da cui si gode di un'ampia visuale sul castello dei Marchesi Faà di Bruno e sul paesaggio circostante".

L'itinerario prosegue in direzione di Mombaruzzo: "Dopo il camposanto si incontra un bivio con area di sosta e variante segnalata che si inoltra nella Zona di Salvaguardia "Bosco delle Sorti - la Communa", incontrando prima la Chiesa



ci e dalla monumentale Chiesa di Sant'Antonio. Dalla piazza principale - consigliata prima la visita a Borgo Castello - si prosegue verso la chiesa del Presepio, lungo SP4 per Acqui Terme, sino al bivio a sinistra che conduce alla chiesa, situata nel cuore della Zns "Bosco delle Sorti - la Communa". Dopo un breve tratto si incontra l'area di sosta attrezzata, con WC per disabili e relativo percorso di accesso, e poco tempo dopo si arriva alla Chiesa del Presepio, luogo ameno e ricco di tradizioni.

La chiesa, settecentesca e su preesistenza romanica, è circondata da un'area verde con area di sosta. Da pochissimo tempo la chiesa è tornata ad arricchirsi di statue lignee dei personaggi del presepe, ad altezza uomo, poste all'interno e saltuariamente anche all'esterno.

La chiesa del Presepio è inserita in un percorso CAI ad anello, che si sviluppa nell'area boschiva con un tratto di crinale e uno di fondovalle che si snoda tra le sabbie plioceniche. Soddisfazione da parte di Gian Franco Miroglio, per il Distretto Paleontologico Astigiano: "Si tratta di un frammento significativo della rete di sentieri e paesaggi collinari su cui abbiamo lavorato come distretto. Questo, in area sud, è stato progettato in modo efficiente ed efficace.

Da qui si può ricollegare a un tratto che da Isola d'Asti tocca tutta la Valtigione. L'intento da parte nostra è integrare la segnaletica, in modo da rendere più fruibili i percorsi".

L'inaugurazione è proseguita nei paesi di Bruno e Mombaruzzo, con relativi tagli del nastro.

A supporto dell'iniziativa è stata inoltre realizzata un'apposita brochure con mappa del territorio, indicazioni del percorso e delle sue aree più significative.

Red. Nizza



La cerimonia all'Ist. N. S. delle Grazie di Nizza

Alla centenaria Suor Franca Mengoli l'attestato di "Patriarca dell'Astigiano"

Nizza Monferrato. In una sobria cerimonia svoltasi presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, il dr. Marco Lovisolo, Consigliere provinciale ed Assessore della Giunta nicese, in rappresentanza del presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco, ha consegnato l'attestato di "Patriarca dell'Astigiano" alla centenaria Sr. Franca Mengoli, una vita dedicata al servizio generoso, di lavoro e di accoglienza, di bontà e di preghiera, in perfetto spirito salesiano.

Con il riconoscimento dell'Istituzione, l'omaggio dell'Amaro del centenario offerto dalla Ditta Punto Bere di Cannelli, partner dell'iniziativa della Provincia.

Sr. Franca nasce a Massa Carrara, piemontese per la formazione alla vita consacrata

salesiana, missionaria in Centro America per 28 anni (Costa Rica, Nicaragua, El Salvador), 14 anni a Roma Casa Generalizia come segretaria della Vicaria Generale, 11 anni a Nizza Monferrato. Ha svolto, con competenza, passione, professionalità e dedizione, compiti di segreteria, economato, direttrice, catechista, insegnante.

La neo centenaria ha ricevuto, a turno, le congratulazioni e gli auguri per il prestigioso traguardo anche dal sindaco Simone Nosenzo e dal parroco Don Paolino Siri.

Presenti (nella foto che pubblichiamo) alla consegna del riconoscimento con il Consigliere della Provincia Dr. Marco Lovisolo, il cappellano delle suore dell'Istituto N.S. delle Grazie, Don Vittorio Bazzoni ed alcune consorelle.



Fontanile

Nuovo orario apertura della biblioteca

Fontanile. La biblioteca di Fontanile è sempre aperta, con gli accorgimenti che permettono di limitare il rischio di contagio: mascherina e igienizzazione delle mani per operatori e utenti; inoltre i libri restituiti tornano disponibili solo dopo un periodo di quarantena. Con il ritorno dell'ora solare, l'orario di apertura è il seguente: mercoledì: ore 15-16; sabato: ore 10-12.

Bruno

Bando del Comune per Borse di studio a studenti

Bruno. Il Comune di Bruno ha emesso un bando per l'assegnazione di Borse di studio a studenti residenti che abbiano frequentato le Scuole secondarie di primo e secondo grado per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

Importo delle borse di studio: euro 150,00 ciascuna per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 1° grado; euro 250,00 ciascuna per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 2° grado, con esame di Stato finale.

Gli studenti al termine dei suddetti anni scolastici devono aver conseguito la promozione con votazione non inferiore: a 8/10 per coloro che hanno sostenuto la licenza di scuola media; ad 80/100 per coloro che abbiano sostenuto l'esame di Stato.

La domanda di assegnazione dovrà essere formulata, in carta libera, seguendo le indicazioni dettate nel facsimile disponibile presso l'Ufficio Amministrativo del Comune. La richiesta, in caso di studente minorenni, dovrà essere sottoscritta da uno dei genitori. L'istanza dovrà contenere la dichiarazione che lo studente non ha ottenuto altre borse di studio.

La documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2020, pena l'esclusione. Il termine è perentorio. La domanda potrà essere recapitata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune ovvero inoltrata con lettera raccomandata AR, a mezzo del servizio postale; in quest'ultimo caso le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel bando di concorso. A tal fine fa fede il timbro postale accettato. Non saranno prese in considerazione le domande non corredate dai certificati richiesti e quelle inviate oltre i termini previsti dal presente bando o inviate ad altre amministrazioni anche se nei termini. Le graduatorie finali per l'assegnazione dei due tipi di borse di studio, saranno redatte dall'Ufficio Amministrativo del Comune sulla base della documentazione che risulta depositata nei termini.



Domenica 25 ottobre

L'ultimo gruppo di ragazzi nicesi ha ricevuto la Prima Comunione

Nizza Monferrato. Con domenica 25 ottobre sono terminate le Prime Comunioni dei ragazzi delle parrocchie nicesi. Anche l'ultimo gruppo di ragazzi ha ricevuto, per la prima volta, il Sacramento dell'Eucarestia dalle mani del parroco Don Paolino Siri in una funzione tutta dedicata a loro nella chiesa di San Giovanni Lanero, alla presenza dei genitori e dei parenti più stretti ammessi ad assistere alla funzione.

Per ragioni sanitarie e di distanziamento i ragazzi erano stati suddivisi in 4 gruppi ed anche la partecipazione dei parenti era contingentata.

Grazie alla collaborazione di tutti le cerimonie hanno potuto svolgersi ordinatamente ed in tutta sicurezza.

Nella foto de Il Grandangolo il gruppo di ragazzi con parroco e catechiste.

Gli itinerari dal 2 al 7 novembre

Le camminate con i bastoncini sui percorsi delle colline dell'Unesco

Lunedì 2 novembre

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking alla scoperta dei murali di Fontanile.

Percorso di circa 8 km, su fondo prevalentemente asfaltato. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 15,45, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16: Mombaruzzo, località Casalotto (AT) Piazza della Chiesa Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 6937020).

Mercoledì 4 novembre

Camminata in tecnica Nordic Walking su fondo in asfalto fra campi e vigneti a riposo.

Percorso di 8,5 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16,50, piazza G. Marconi. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 17,05: Castelnuovo Calcea (AT) Area parcheggio strada Fornaci Stazione, centro paese sotto Comune. Dare

conferma di partecipazione a Mimmo (335 1323624).

Giovedì 5 novembre

Camminata in tecnica Nordic Walking per le colline di Agliano Terme e Calosso.

Percorso su fondo misto di circa 9 km. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19,30: Agliano Terme (AT) Regione Salere, fronte Bar Il Tulipano. Dare conferma a Paolo (393 9136418).

Sabato 7 novembre

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking sulle colline fra Vinchio e Castelnuovo Calcea.

Percorso su fondo misto di 12 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8,30, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:45: Vinchio (AT) Regione San Pancrazio, fronte Cantina Sociale. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 6937020), Mimmo (335 1323624).

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Ho un figlio, a sua volta padre di due figli, che si è separato dalla moglie. Successivamente lui si è risposato e dalla seconda moglie ha avuto una figlia. Io e mio marito gli abbiamo dato in donazione un alloggio, facendo l'atto notarile.

Alcuni giorni fa ho sentito che hanno intenzione di vendere l'alloggio donato, per acquistare uno più grande.

Chiedo se i miei primi nipoti, che sono già indipendenti (e ai quali noi vogliamo molto bene) di questo nostro alloggio ne avranno diritto in percentuale.

Il quesito proposto dalla Lettrice si riferisce al fatto che lei ed il marito, un po' di tempo fa, hanno donato al figlio ed alla sua attuale moglie il loro alloggio. Successivamente lei è venuta a sapere che loro hanno intenzione di venderlo per acquistarne un altro. E domanda se i due nipoti avuti dal figlio in prime nozze avranno diritto in percentuale dell'alloggio donato. Premettiamo innanzitutto che con l'atto di donazione da loro fatto al figlio ed alla seconda moglie, hanno ridotto la quota ereditaria dei primi nipoti. Se

l'alloggio non fosse stato donato, alla loro scomparsa sarebbe andato interamente in successione al figlio e, a sua volta sarebbe successivamente toccato per 1/3 alla moglie e per i restanti 2/3 ai figli, quelli di primo letto e quella di secondo letto. Ora invece la proprietà dell'alloggio è solo del 50% in capo al figlio della Lettrice, mentre la residua quota del 50% è di proprietà della seconda moglie. Questa residua quota salvo che la seconda moglie non la destini per testamento, non potrà andare ai figli di primo letto. Quindi costoro prenderanno la quota sul 50% dell'alloggio. Questo alloggio viene venduto per essere sostituito con un altro appartamento più grande. E si immagina che questo venga fatto a nome di entrambi. Alla loro morte quest'altro alloggio seguirà le sorti del primo. E cioè la metà di spettanza del padre andrà ai tre figli, salvo il concorso con la moglie che dovesse essere ancora in vita. L'altra metà dell'alloggio di spettanza della moglie andrà direttamente alla figlia, salvo il concorso con il marito che dovesse essere ancora in vita.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Vivo in un condominio composto da otto unità abitative. Cinque di queste unità sono di proprietà di tre persone appartenenti allo stesso nucleo familiare: due immobili in modo esclusivo a due soggetti. I restanti tre immobili in comproprietà tra due soggetti (uno già proprietario in modo individuale e l'altro proprietario solo coinvolto nella comproprietà) per un totale di 689 millesimi. Le altre tre unità abitative sono di proprietà rispettivamente di altre famiglie. In questi casi quali sono le maggioranze per le deliberazioni assembleari quando il nucleo è concorde nelle votazioni? In tale situazione come funziona la maggioranza? I restanti 311 millesimi, in caso di votazione contraria, devono sempre sottostare alle decisioni dell'altra maggioranza?

La situazione prospettata dalla Lettrice potrebbe essere irrisolvibile in sede assembleare e necessitare quindi del ricorso al Tribunale, in quanto si assisterebbe ad una situazione di stallo amministrativo.

Nel condominio le votazioni sono legate ad un duplice ordine di maggioranze: quello numerico (le teste) e quello millesimale. Se la legge avesse previsto la sola maggioranza di teste,

oppure la sola maggioranza millesimale, le cose sarebbero state più semplici. Nel primo caso, infatti, le deliberazioni sarebbero soggette alla maggioranza numerica di coloro che partecipano all'assemblea. Nel secondo caso, invece, le deliberazioni sarebbero appannaggio di chi ha più millesimi. Avendo previsto una duplice maggioranza, quella delle teste e quella dei millesimi, insieme, le cose in alcuni casi si complicano. Nel caso della Lettrice, le teste complessive sono sei, mentre le quote millesimali sono assai diverse: un gruppo di persone ha solamente 311 millesimi, mentre l'altro gruppo ne ha 689. In sede di assemblea si potrebbe quindi verificare l'ipotesi che tre teste votano a favore e le altre tre votano contro. In questo caso la schiacciante maggioranza di uno dei due gruppi non prevarrebbe sull'altro, in quanto le teste sono in pareggio. E quindi non si avrebbe la doppia maggioranza. In questo caso si assisterebbe ad uno stallo amministrativo del condominio ed occorrerebbe ricorrere al Tribunale affinché assuma le decisioni che in sede assembleare non si sono potute assumere in conseguenza della mancata raggiungimento della duplice maggioranza.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 1 novembre - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 29 ottobre a ven. 6 novembre - gio. 29 Albertini (corso Italia); ven. 30 Vecchie Terme (zona Bagni); sab. 31 Centrale (corso Italia); **dom. 1 novembre Baccino** (corso Bagni); lun. 2 Terme (piazza Italia); mar. 3 Bolente (corso Italia); mer. 4 Albertini; gio. 5 Vecchie Terme; ven. 6 Centrale.

Sabato 31 ottobre: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 1 novembre: via Torino, via Cairoli e corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 31 ottobre a venerdì 6 novembre: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel 0143 80341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341. La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore

20. tel. 0143/80224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 1 novembre: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

FARMACIE - domenica 1 novembre: 9-12,30 e 16-19,30; Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30-15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30-8,30 (fino alle 9 nei festivi); **sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre:** Carcare; **lunedì 2 Altare; martedì 3 Rocchetta; mercoledì 4 Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 5 Deigo e Mallare; venerdì 6 Ferrania.**

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 29 ottobre 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 30 ottobre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli;

Sabato 31 ottobre 2020: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 1 novembre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 2 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 721 353) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 3 novembre 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 4 novembre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 5 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE:** Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Baldi** (tel. 0141 721 162), il 30-31 ottobre, 1 novembre 2020; **Farmacia S. Rocco** (tel. 0141 702 071), il 2-3-4-5 novembre 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 30 ottobre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 31 ottobre 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 1 novembre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 2 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 721 353) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 3 novembre 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 4 novembre 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 5 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Palazzo Vescovile**, piazza Duomo, 6 (tel. 368 322723): **fino al 31 ottobre**, mostra antropologica di pittura di Aldo Meineri. Orario: sab. e dom. ore 10-12 e ore 15-19; nei giorni feriali su appuntamento; ingresso libero ma nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19 (obbligo di mascherina, igienizzazione delle mani e distanza fisica di un metro tra le persone).

ALTARE

• **Museo dell'Arte Vetraria**, piazza del Consolato 4: **fino al 29 novembre**, mostra di Giuseppe Maggi dal titolo "Tappeto volante - Intrappolare luce per volare". Orario: da mar. a dom. ore 14-18; lun. chiuso.

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino:** **fino al 14 febbraio 2021**, nella rassegna internazionale di fotografia "Sguardi sul mondo" mostra di Esteban Pastorino Diaz e Mario Vidor.



▲ "Tappeto volante - Intrappolare luce per volare", in mostra ad Altare

Orari: sab. e dom. 15.30-18.30; dal 23 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 in concomitanza con il presepe meccanizzato tutti i giorni 15.30-18.30; possibilità di visite infrasettimanali per scuole e gruppi, tel. 347 1496802 e/o mail: museomasone@gmail.com.

MONASTERO BORMIDA

• **Castello** (info@comunemonastero.at.it e museodelmonastero@gmail.com, tel. 0144 88012): **fino all'1 novembre**, mostra di Sergio Unia dal titolo "Incontrare la forma". Orari: sab. 16-19, dom. 10.30-12.30 e 16-19.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione
Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222
Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288
Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320
Biblioteca civica 0144 770267
IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA
Vigili Urbani 0143 836260
Carabinieri 0143 80418
Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611
Guardia medica 0143 81777
Biblioteca Civica 0143 81774
Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773
Cimitero Urbano 0143 821063
Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300
Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688
Vigili del Fuoco 019 504021
Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696
Enel 803500
Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707
Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli
Carabinieri 0141 821200
Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111
Polizia Stradale 0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111
Enel Guasti N.verde 803500
Enel Contratti 800900800
Gas 800900999

Acque potabili Clienti N.verde 800 969696
Autolettura 800 085377
Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280
Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623
Pronto intervento 112
Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390
Volontari assistenza 0141 721472
Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450
Polizia stradale 0141 720711
Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582
Ufficio N.verde 800 262590
relazioni 0141 720 517
con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516
Sabato e domenica: 10-13/15-18
Enel Informazioni 800 900800
Guasti 800 803500

Gas 800 900 777
Acque potabili Clienti 800 969 696
Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fuisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

SPURGHİ

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
 - Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
 - Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
 - Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
 - Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
- NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE**
- CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Scarica Immuni. Un piccolo gesto, per un grande Paese.



Inquadra il QR code
e scarica subito

numero verde
800 91 24 91
da lunedì a domenica,
dalle 07 alle 22

Immuni è l'app che può aiutarci a contenere e contrastare la diffusione del Coronavirus.

Come funziona? Se un utente risulta positivo, l'app informa, nel rispetto della privacy, gli altri utenti che sono entrati in contatto con lui, spezzando così la catena del contagio. Per saperne di più vai su immuni.italia.it | cittadini@immuni.italia.it



immuni

